

Codice A1901A

D.D. 20 marzo 2024, n. 105

P.R. FESR 2021/2027 - Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 - Modifiche.



ATTO DD 105/A19000/2024

DEL 20/03/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

OGGETTO: P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 - Modifiche

Il Regolamento UE n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al FESR, FSE Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta. Al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito RDC);

l'art. 21 del RDC che dispone che gli stati membri preparano i programmi per l'attuazione dei fondi per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027 e che tali programmi vanno presentati alla Commissione non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato;

l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea approvato con Decisione di esecuzione il 15 luglio 2022;

la DGR n. 3 – 4853 del 8 aprile 2022 avente ad oggetto “Regolamento UE n. 2021/1060, art. 21, punto 2, proposta di PR FESR 2021/2027 per la presentazione alla Commissione Europea, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, per avviare le consultazioni pubbliche per la valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del D. lgs 152/2006”;

la Decisione di esecuzione C (2022) 7270 del 7 ottobre 2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Regionale FESR del Piemonte per il periodo di programmazione 2021/2027;

la DGR n. 41 - 5898 del 28/10/2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione sopra citata.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 71 del RDC lo Stato membro individua per ciascun programma un'autorità di gestione e un'autorità di audit e se affida la funzione contabile a un organismo diverso dall'autorità di gestione, l'organismo in questione è altresì individuato come autorità del programma;
- l'Autorità di Gestione svolge le funzioni relative alla selezione delle operazioni, i compiti di gestione di cui all'art. 74 del RDC, sostiene il lavoro del comitato di sorveglianza, supervisiona gli organismi intermedi, registra e conserva elettronicamente i dati di ciascuna operazione cofinanziata;

Considerato che:

◦ ai sensi dell'art. 69 del RDC:

1. gli stati membri dispongono di sistemi di gestione e controllo dei loro programmi in conformità del titolo VI del RDC e ne garantiscono il funzionamento secondo il principio della *sana gestione finanziaria* e sulla base dei *requisiti fondamentali* elencati nell'allegato XI dello stesso RDC;
 2. almeno al momento della presentazione della domanda di pagamento finale per il primo periodo contabile e non oltre il 30 giugno 2023 è necessario predisporre una *descrizione del sistema di gestione e controllo*;
- in ossequio alla disposizione succitata ed in coerenza con il modello di cui all'Allegato XVI del RDC, l'Autorità di Gestione, con D.D. n. 277 del 29/06/2023, ha approvato il documento denominato "*Descrizione del sistema di gestione e controllo*" e relativi allegati con riferimento al periodo di programmazione FESR 2021/2027;
- il documento "*descrizione del sistema di gestione e controllo*" e i relativi allegati contengono le disposizioni organizzative e procedurali che costituiscono i *requisiti fondamentali* del sistema di gestione e controllo;

Considerato che:

- il quadro normativo in tema di contrattualistica pubblica ha subito diverse innovazioni, anche di recente introduzione, che hanno richiesto un adeguato livello di approfondimento da parte delle strutture dell'AdG all'esito del quale si è resa opportuna la rielaborazione delle check list predisposte per la verifica delle procedure di gara;
- taluni beneficiari, in linea potenziale, potrebbero aver avviato procedure ad evidenza pubblica in vigenza del quadro normativo precedente l'attuale codice dei contratti pubblici, per tali fattispecie è necessario prevedere gli opportuni strumenti di controllo e, al riguardo, risultano adeguati quelli già in uso all'AdG nel corso del precedente ciclo di programmazione;
- l'AdG ha introdotto innovativi modelli attuativi delle misure di sostegno con particolare riferimento ai cd. "aiuti de minimis" ex art. 2, par. 9, lett. d) del RDC, prevedendo quale beneficiario un soggetto pubblico che avrà l'onere di concedere gli aiuti alle imprese;
- risultano opportuni aggiornamenti di manutenzione evolutiva degli strumenti di controllo relativi agli strumenti finanziari allegati alla versione vigente del SIGECO;
- il quadro delle responsabilità necessita di essere adeguato sia al fine di recepire nel sistema di gestione e controllo l'introduzione di nuove strutture regionali inizialmente non individuate, sia per rettificare, in relazione a talune Azioni, l'attribuzione delle funzioni di gestione e controllo prevedendo la riconduzione alle pertinenti strutture regionali. Nelle more della modifica del Sigeco, il pertinente quadro delle funzioni di gestione e controllo è stato definito dalle deliberazioni della giunta regionale di approvazione delle schede di misura;
- si rendono, pertanto, necessari ulteriori aggiornamenti alla versione vigente della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e di alcuni allegati al fine di tener conto delle modifiche sopra indicate.

Ritenuto, pertanto, necessario approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" aggiornata al 10/03/2024;
- la Check list relativa ai controlli sulla spesa nel caso di OOPP (*Allegato 12*);
- le Check list per la verifica degli appalti aggiornate al D.lgs. 36/2023 (*Allegato 17*);
- la Check list per la verifica degli incentivi tecnici ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016 (*Allegato 18*);
- la Check list per la verifica degli Accordi tra PA Art. 15 della Legge 241/1990 Art. 7 del D. Lgs. 36/2023 (*Allegato 19*);
- la Check list "*Erogazione aiuti de minimis con beneficiario ai sensi dell'art. 2, par. 9, lett. d) del Reg. UE n. 2021/1060*" (*Allegato 20*);
- la Check list per la verifica della creazione e attuazione degli strumenti finanziari (*Allegato 21*);

Dato atto che risultano confermati i manuali e gli allegati agli atti della Direzione, che non sono stati oggetto di aggiornamento con il presente provvedimento.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto è caratterizzato da disposizioni di tipo regolatorio.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento UE n. 2021/1060 smi;
- DGR n. 3 - 4853 del 8 aprile 2022;
- Decisione di esecuzione C (2022) 7270 del 7 ottobre 2022;
- DGR n. 41 - 5898 del 28/10/2022;

determina

in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021/2027 e sulla base di quanto indicato in premessa che ivi si richiama integralmente:

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" aggiornata al 10/03/2024;
 - la Check list relativa ai controlli sulla spesa nel caso di OOPP (*Allegato 12*);
 - le Check list per la verifica degli appalti aggiornate al D.lgs. 36/2023 (*Allegato 17*);
 - la Check list per la verifica degli incentivi tecnici ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016 (*Allegato 18*);
 - la Check list per la verifica degli Accordi tra PA ex art. 15 della Legge 241/1990 Art. 7 del D. Lgs. 36/2023 (*Allegato 19*);
 - la Check list "Erogazione aiuti de minimis con beneficiario ai sensi dell'art. 2, par. 9, lett. d) del Reg. UE n. 2021/1060" (*Allegato 20*);
 - la Check list per la verifica della creazione e attuazione degli strumenti finanziari (*Allegato 21*);
2. di stabilire che per le verifiche relative alle procedure di gare avviate in vigore di disposizioni normative precedenti all'entra in vigore del D. Lgs. 36/2023 trovano applicazione le check list relative al D. Lgs. 50/2016, già utilizzate nel corso della precedente programmazione. Eventuali controlli aggiuntivi necessari in ragione di aggiornamenti normativi sopraggiunti a tale quadro normativo dovranno essere tracciati nei campi note delle check list citate;
3. di disporre la trasmissione della nuova versione della Relazione "Descrizione del sistema di gestione e controllo" e degli allegati sopra richiamati: (i) all'Autorità di Audit per le valutazioni di propria competenza; (ii) alle strutture coinvolte nella gestione e attuazione delle Azioni del PR FESR 2021/2027;
4. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRETTORE (A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE)

Firmato digitalmente da Giuliana Fenu

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Relazione_SIGeCO.pdf
2. All._12_Checklist_Servizi_e_Opere_pubbliche_generale.pdf
3. Allegato_17.pdf
4. Allegato_18_check_list_INCENTIVI_TECNICI_D.Lgs.50_2016.pdf
5. Allegato_19_check_list_Accordi_tra_PA_per_Servizi.pdf
6. Allegato_20_Check_List_Beneficiario_De_minimis_2021_2027.pdf
7. Allegato_21_check_list_SF.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



.FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

. “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”

PR FESR 2021/2027

Descrizione del sistema di gestione e controllo

(art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento (UE) 2021/1060)

CCI 2021IT16RFPR014

.Versione 2

Marzo 2024

Approvata con DD del

Sommario

. VERSIONE 1	1
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL PRESENTE DOCUMENTO	4
. 1 DATI GENERALI	5
. 1.1 INFORMAZIONI PRESENTATE DA.....	5
. 1.2 LE INFORMAZIONI FORNITE DESCRIVONO LA SITUAZIONE ALLA DATA DEL 20/06/2023.....	5
. 1.3 STRUTTURA DEL SISTEMA (ART. 69, PARAGRAFI 1 E 11 RDC).....	5
. 1.3.1 <i>Autorità di Gestione: denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'AdG (Art. 71, par. 1 RDC)</i>	7
. 1.3.2 <i>Organismi intermedi: denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'OI (Art. 71, par. 3 RDC)</i>	7
. 1.3.3 <i>Organismo che svolge la funzione contabile: denominazione, indirizzo e punto di contatto (Artt. 71, par. 1, 72 par. 2 e 76 RDC)</i>	8
. 1.3.4 <i>Modalità per il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra le autorità del programma e all'interno di queste (Artt. 71, par. 4 e 74, par. 3 Regolamento UE 2021/1060)</i>	8
. 2 AUTORITA' DI GESTIONE	9
. 2.1. AUTORITÀ DI GESTIONE – DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE SUE FUNZIONI E AI SUOI COMPITI DI CUI AGLI ARTICOLI DA 72 A 75 DEL REG. (UE) 2021/1060 (RDC)	9
. 2.1.1. <i>Status dell'Autorità di Gestione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte</i>	9
. 2.1.2. <i>Funzioni e compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione</i>	9
. 2.1.3. <i>Funzioni formalmente delegate dall'Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi (art. 72, par. 3 del Reg. 2021/1060)</i>	37
. 2.1.4. <i>Procedure di supervisione delle funzioni e dei compiti delegati dall'autorità di gestione a norma dell'art. 72, par., lettera d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.</i>	38
. 2.1.5. <i>Procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati (art. 74, par. 1, lettera c del Regolamento UE n. 2021/1060)</i>	39
. 2.1.6. <i>Organizzazione dell'Autorità di Gestione</i>	44
. 2.1.7. <i>Indicazione delle risorse che si intende assegnare in relazione alle varie funzioni dell'Autorità di Gestione (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni pianificate e loro portata, se del caso)</i>	52
. 3 AUTORITA' CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE	73
. 3.1. STATUS E DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE	73
. 3.1.1 <i>Status dell'Autorità che svolge la funzione contabile (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui fa parte, se del caso</i>	74
. 3.1.2 <i>Descrizione delle funzioni e dei compiti assolti dall'Autorità che svolge la funzione contabile di cui all'art. 76</i>	74
. 3.1.3 <i>Descrizione dell'organizzazione del lavoro (flusso di lavoro, processi, ripartizione interna), quali sono le procedure applicabili e in che casi, in che modo sono supervisionate, ecc</i>	76
. 3.1.4. <i>Indicazione delle risorse che si intende assegnare in relazione ai vari compiti contabili</i>	83
. 4 SISTEMA ELETTRONICO	84
. 4.1. DESCRIZIONE, ANCHE MEDIANTE UN DIAGRAMMA, DEL SISTEMA INFORMATICO (SISTEMA DI RETE CENTRALE O COMUNE O SISTEMA DECENTRATO CON COLLEGAMENTI TRA I SISTEMI)	84
. 4.1.1 <i>Registrare e conservare in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, compresi se del caso i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione per sesso dei dati sugli</i>	

<i>indicatori (ove ciò sia prescritto), ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit, come previsto dall'articolo 72, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2021/1060.....</i>	<i>89</i>
<i>. 4.1.2 Garantire che le registrazioni o i codici contabili di ciascuna operazione siano registrati e conservati e che queste registrazioni o codici forniscano i dati necessari all'elaborazione delle domande di pagamento e dei conti.....</i>	<i>90</i>
<i>. 4.1.3 Mantenere registrazioni contabili o codici contabili distinti delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.....</i>	<i>90</i>
<i>. 4.1.4. Registrare tutti gli importi ritirati durante il periodo contabile di cui all'articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e detratti dai conti di cui all'articolo 98, paragrafo 6, e le motivazioni di tali ritiri e detrazioni.....</i>	<i>90</i>
<i>. 4.1.5. Indicare se i sistemi sono effettivamente funzionanti e possono registrare in maniera affidabile i dati.....</i>	<i>90</i>
<i>. 4.1.6. Descrivere le procedure atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei sistemi elettronici.....</i>	<i>91</i>

Aggiornamenti e revisioni del presente documento

Versione	Atto	Modifiche introdotte
Versione 1	DD n, 277 del 29/06/2023	
Versione 2	DD. n.	<ul style="list-style-type: none">• Descrizione Sistema di gestione e controllo: revisione del quadro delle responsabilità• Revisione Check list spesa OOPP (<i>Allegato 12</i>)• Revisione Check list appalti (<i>Allegato 17</i>)• Introduzione Check list per la verifica degli incentivi tecnici ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016 (<i>Allegato 18</i>);• Introduzione Check list per la verifica degli Accordi tra PA Art. 15 della Legge 241/1990 Art. 7 del D. Lgs. 36/2023 (<i>Allegato 19</i>);• Introduzione Check list “Erogazione aiuti de minimis con beneficiario ai sensi dell’art. 2, par. 9, lett. d)” (<i>Allegato 20</i>);• Revisione Check list Strumenti Finanziari – Costituzione (<i>Allegato 21</i>)

.1 DATI GENERALI

.1.1 Informazioni presentate da

Stato membro: Italia – Regione Piemonte

Titolo del programma: PR FESR – Regione Piemonte – 2021/2027

Numero CCI: CCI2021IT16RFPR014

Struttura competente: Regione Piemonte, Direzione “Competitività del sistema regionale”

Indirizzo: Via Nizza 330 - 10127 Torino

Posta elettronica: competitivita@regione.piemonte.it

Numero di tel.: 011.4321461

.1.2 Le informazioni fornite descrivono la situazione alla data del 10/03/2024

Le informazioni fornite nella presente Relazione descrivono il sistema di gestione e controllo del PR FESR in relazione alle modifiche rese necessarie dalla normativa relativa al periodo di Programmazione 2021-2027. Si precisa che la descrizione fornita è riferita al 10/03/2024. L’Autorità di Gestione si impegna ad implementare la presente Relazione con gli eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari.

Nella proposta di SIGECO del PR FESR 2021-2027, si mantengono gli elementi ben funzionanti del SIGECO 2014/2020, intervenendo sugli ambiti che necessitano di un rafforzamento e sulle aree interessate dalle novità regolamentari o di prima applicazione all’interno del PR FESR Piemonte.

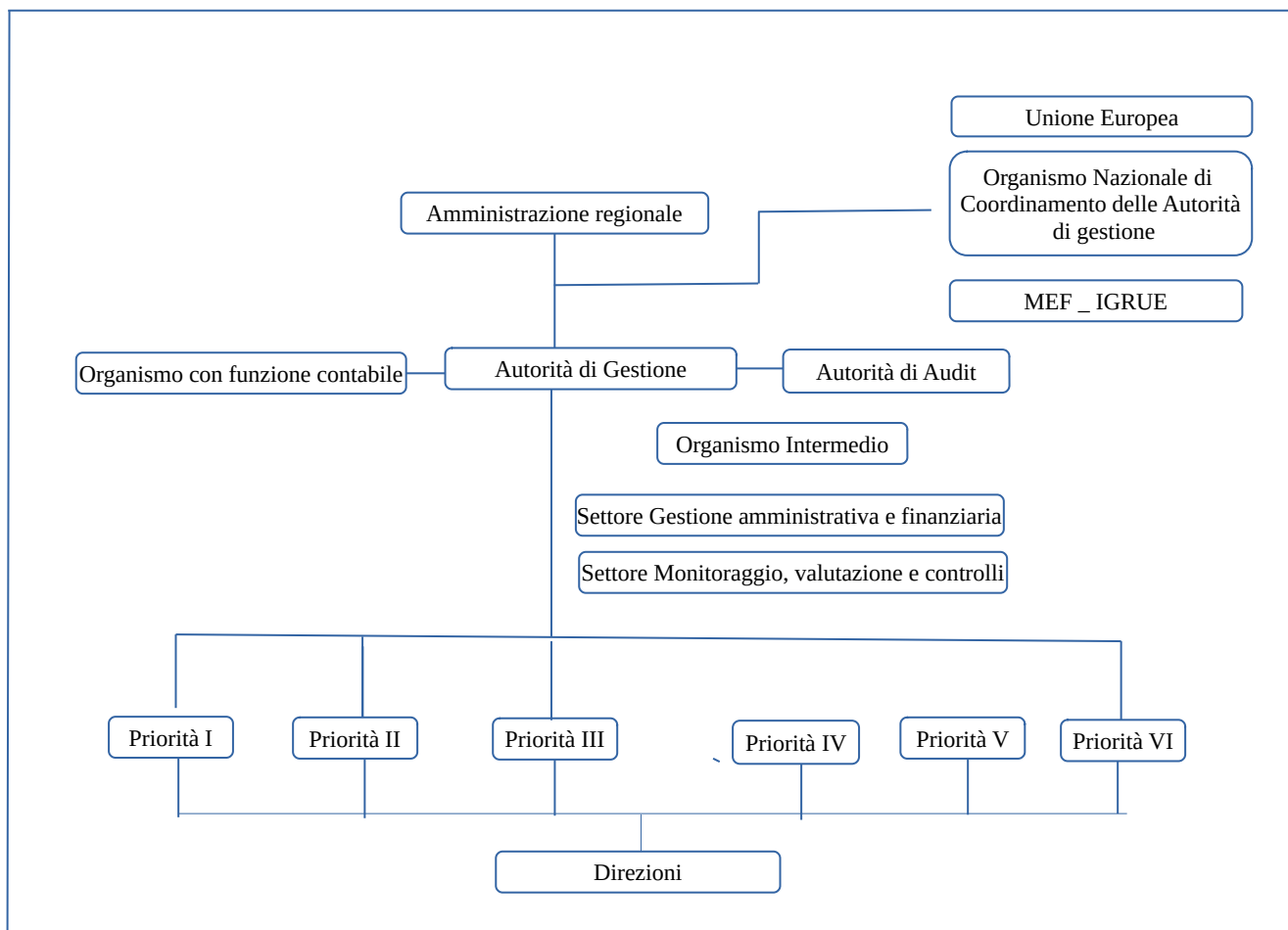
.1.3 Struttura del sistema (Art. 69, paragrafi 1 e 11 RDC)

La strategia del PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte si inserisce nel più ampio contesto della programmazione regionale, definita nell’ambito del “Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei Fondi 2021-2027”. Tale Documento, formulato in coerenza con una impostazione unitaria della politica regionale (nazionale e comunitaria), definisce le linee di intervento prioritarie, condivise con il partenariato economico e sociale, che la Regione ha assunto in virtù dei “nodi” strutturali e delle peculiarità territoriali che la caratterizzano.

In un’ottica di programmazione unitaria, la Regione curerà l’attivazione di efficaci meccanismi di sinergia tra il FESR e gli altri programmi di finanziamento europei, nonché tra il FESR e i tematismi sostenuti con le risorse di altre fonti finanziarie attivabili con riferimento al FEASR (sviluppo sostenibile delle zone rurali), all’FSE (inclusione sociale, istruzione e formazione), al PNRR ed al PSC nazionale.

All’istanza di una maggiore integrazione fra le scelte settoriali compiute dalla Direzioni e di una maggiore sinergia in relazione ad alcuni ambiti tematici specifici (formazione strutturata sui fabbisogni del mercato e delle imprese, percorsi integrati per la creazione di impresa, innovazione sociale e servizi pubblici essenziali, programmazione integrata territoriale per aree target identificate) corrisponde, su un piano organizzativo, l’istituzione – approvata con la

D.G.R. n. 41-1814 del 31/07/2020 - di sedi/strutture rispondenti alle esigenze di governance unitaria dei Fondi comunitari, prevedendo in particolare l'istituzione di un **Gruppo di lavoro** composto dalle Direzioni regionali designate quali Autorità di gestione dei Fondi FESR, FSE+ e FEASR, dall'Autorità ambientale regionale e dalla Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei" con il compito di predisporre il Documento Strategico unitario (DSU) e organizzarne la consultazione partenariale. La stessa Deliberazione affida alla Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei" il coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), con il supporto tecnico operativo della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio".



.1.3.1 Autorità di Gestione: denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'AdG (Art. 71, par. 1 RDC)

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. Questa funzione è di competenza del Dirigente pro-tempore (D.ssa Giuliana Fenu) della struttura sotto indicata:

Struttura competente: Regione Piemonte, Direzione "Competitività del sistema regionale"
Indirizzo: Via Nizza 330 - 10127 Torino
Posta elettronica: competitivita@regione.piemonte.it
Numero di tel.: 011.4321461

L'Autorità di Gestione non svolge la funzione contabile.

.1.3.2 Organismi intermedi: denominazione, indirizzo e punto di contatto dell'OI (Art. 71, par. 3 RDC)

L'Autorità di Gestione, in coerenza con le previsioni dell'art. 71, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060, ha attribuito la qualifica di Organismo Intermedio ai soggetti di seguito indicati:

1) Finpiemonte SpA

Struttura competente: Finpiemonte S.p.a
Indirizzo: Galleria San Federico 54, 10121 Torino
Posta elettronica: finanziamenti@finpiemonte.it
Numero di tel.: 011.5717711

Il rapporto tra l'Autorità di Gestione e Finpiemonte SpA è disciplinato da un Accordo scritto (**Allegato 1_Accordo FINPIEMONTE OI**) che definisce puntualmente sia il ruolo dell'Amministrazione regionale (e dell'AdG), anche in termini di supervisione delle attività svolte da Finpiemonte, sia le funzioni, i compiti, le responsabilità e le scadenze inerenti gli adempimenti previsti per Finpiemonte, in coerenza con le norme comunitarie, nazionali e con le disposizioni della Convenzione Quadro approvata con DGR n. 27-5128 del 27 maggio 2022.

2) *MIMIT – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI)*

Struttura competente: Ministero delle Imprese e del Made in Italy –
Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) Divisione III

Punto di contatto: Dirigente *pro tempore* della Divisione III della DGIAI
Telefono: 0654927709
Email/PEC: dgiai.div3@mise.gov.it
dgiai.div03@pec.mise.gov.it

Il rapporto tra l'Autorità di Gestione e il *MIMIT* - DGIAI viene disciplinato da apposita Convenzione che definisce sia il ruolo dell'Amministrazione regionale (e dell'AdG), anche in termini di attività di monitoraggio, controllo e verifica delle attività svolte dal *MIMIT* – DGIAI, sia le funzioni, i compiti, le responsabilità e le scadenze inerenti gli adempimenti previsti per l'Organismo intermedio, in coerenza con le norme comunitarie e nazionali.

Ai fini della corretta gestione, attuazione, controllo e rendicontazione dell'operazione, il *MIMIT* (ed il Soggetto gestore da esso incaricato) agirà nel rispetto delle modalità di controllo, verifica, rendicontazione ed erogazione dei contributi previste dal Sistema di Gestione e Controllo

predisposto dal MIMIT, adottando la relativa manualistica e strumentazione operativa, con riferimento all’Azione I.1iii.5 “Sostegno per il miglioramento dell’accesso al credito” del PR FESR 2021/2027.

L’Autorità di Gestione si riserva, in relazione alla specificità di taluni obiettivi, di delegare ad ulteriori Organismi Intermedi la responsabilità di gestione di una parte del programma, ovvero lo svolgimento di determinati compiti dell’AdG sotto la responsabilità della stessa. I compiti, le funzioni e le responsabilità degli Organismi Intermedi, nonché i loro rapporti con l’Autorità di gestione, saranno disciplinati mediante atti formali.

.1.3.3 Organismo che svolge la funzione contabile: denominazione, indirizzo e punto di contatto (Artt. 71, par. 1, 72 par. 2 e 76 RDC)

L’Autorità di Gestione intende attribuire la funzione contabile di cui all’art. 76 del Regolamento UE 2021/1060 ad un Settore regionale incardinato nella Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

In applicazione dell’art. 72, par. 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060, la funzione contabile è quindi affidata ad un organismo diverso dall’Autorità di Gestione e, pertanto, quest’ultima assume il ruolo di Autorità del Programma, ai sensi dell’art. 71, par. 1, del medesimo Reg. (UE) n. 2021/1060.

L’Autorità che svolge la funzione contabile è individuata nel Responsabile della seguente struttura:

Struttura competente: Regione Piemonte, Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio” –
“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie”
Indirizzo: Via Nizza 330 - 10127 Torino
Posta elettronica: settore.acquisizionecontrollorisorsefinanziarie@regione.piemonte.it
Numero di tel.: 011.4321343

.1.3.4 Modalità per il rispetto del principio della separazione delle funzioni tra le autorità del programma e all'interno di queste (Artt. 71, par. 4 e 74, par. 3 Regolamento UE 2021/1060)

La Direzione regionale “Competitività del sistema regionale”, che incardina le funzioni di Autorità di Gestione, il Settore “Audit”, che svolge le funzioni di Autorità di Audit e il Settore “Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie”, individuato quale Autorità con funzione contabile, sono strutture della Regione Piemonte, autorità pubblica.

La separazione delle funzioni è assicurata dall’incardinamento delle tre Autorità in Direzioni regionali differenti. In particolare, il Settore “Audit” fa capo alla Direzione della Giunta Regionale e il Settore “Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” è incardinato nell’ambito della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”.

Con riferimento alla separazione delle funzioni all’interno dell’AdG e degli Organismi intermedi, i modelli rappresentati nei rispettivi organigrammi evidenziano un’articolazione organizzativa che riflette il rispetto del principio di separazione delle funzioni previsto dall’art. art.71, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Al fine di garantire una più marcata separazione delle funzioni di controllo e verifica per le Azioni/Misure di intervento del PR di cui è Beneficiario direttamente la Regione Piemonte, l’AdG affida la Responsabilità dei controlli di primo livello, ad un Dirigente responsabile di un Settore dell’Amministrazione regionale, diverso dal Settore che assicura le funzioni di programmazione e gestione degli interventi realizzati direttamente dall’Amministrazione regionale.

.2 AUTORITA' DI GESTIONE

.2.1. Autorità di Gestione – descrizione dell'organizzazione e delle procedure relative alle sue funzioni e ai suoi compiti di cui agli articoli da 72 a 75 del Reg. (UE) 2021/1060 (RDC)

.2.1.1. Status dell'Autorità di Gestione (organismo pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui l'autorità fa parte

L'Autorità di Gestione del PR FESR è incardinata nell'ambito della “Direzione regionale Competitività del sistema regionale”. La direzione rappresenta un'articolazione dell'assetto organizzativo regionale così come disposto dalla Legge regionale n. 23/2008 smi.

L'AdG opera attraverso i Settori della Direzione assegnata e mediante Uffici/Settori collocati in altre Direzioni regionali titolari di materie riconducibili a interventi finanziati a valere sul PR FESR.

.2.1.2. Funzioni e compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione

In linea con le previsioni regolamentari, l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione delle attività cofinanziate allo scopo di conseguire gli obiettivi specifici del Programma.

Ai sensi dell'art. 72.1 RDC, le funzioni in capo a detta Autorità sono le seguenti:

- a) prevedere criteri per la selezione delle operazioni in conformità all'art. 73, ad eccezione delle operazioni di cui all'art. 33, par. 3, lettera d);
- b) sostenere il lavoro del Comitato di Sorveglianza in conformità all'art. 75;
- c) svolgere i compiti di gestione del Programma in conformità all'art. 74;
- d) supervisionare gli Organismi Intermedi (rif. Par. 2.1.4);
- e) registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari ai fini della sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità all'all. XVII del RDC e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti (rif. Cap. 4).

In relazione alle lettere a, b e c si specifica quanto segue.

2.1.2.1 – Selezione delle operazioni (art. 73 del Reg. UE 2021/1060)

L'Autorità di Gestione predispone e sottopone all'approvazione del Comitato di Sorveglianza le procedure e i criteri da adottare per la selezione delle operazioni al fine di garantire che dette operazioni: (i) permettano il conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, quali declinati dai relativi risultati attesi; (ii) siano trasparenti e non discriminatorie, tengano conto dei principi di promozione della parità tra uomini e donne e di sviluppo sostenibile, tra cui il principio DNSH (Do No Significant Harm).

Le procedure e i criteri adottati garantiscono la piena attuazione di quanto previsto dal co. 2 dell'art. 73 RDC.

In particolare, i criteri di selezione sono stati elaborati prevedendo il coinvolgimento del “punto di contatto” nominato dall'AdG per garantire l'applicazione e attuazione dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Carta di Nizza), così come previsto dall'accordo di partenariato quale

condizione abilitante orizzontale. Il Punto di Contatto ha espresso parere favorevole in ordine ai criteri di selezione delle operazioni, come risulta dalla Relazione presentata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 7/12/2022.

La metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del PR FESR sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza il 07/12/22. Sono suscettibili di eventuali successive integrazioni/modificazioni. Parimenti, gli stessi sono oggetto di specificazione nell'ambito delle singole procedure di attivazione emanate per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento.

La selezione delle operazioni avviene nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Le procedure di individuazione/selezione/esecuzione dei progetti si diversificano in relazione alla tipologia di operazione:

- Acquisto di beni e servizi;
- Realizzazione di lavori pubblici;
- Erogazione di agevolazioni a unità produttive e soggetti diversi da unità produttive.

Per ciascuna delle tipologie di operazioni sopra indicate il *Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione (Allegato 8)* definisce in modo standardizzato:

- le procedure e le modalità di selezione ed approvazione dei progetti da finanziare;
- le disposizioni relative alle verifiche di gestione;
- le disposizioni volte ad assicurare il rispetto delle norme unionali e nazionali in materia di appalti pubblici e in materia di informazione e pubblicità.

Nell'ipotesi in cui le **operazioni** siano **iniziate prima dell'inoltro della richiesta di finanziamento** all'AdG, il Responsabile di gestione verifica la coerenza dell'operazione con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza tracciandone gli esiti nell'apposita check list.

Inoltre:

1) nel caso di concessione di aiuti, ove il bando o la normativa di riferimento prevedono il rispetto del "**principio di incentivazione/necessità dell'aiuto**", il Responsabile di Gestione - in sede di istruttoria dell'istanza - accerta che il potenziale beneficiario abbia reso la dichiarazione relativa al rispetto di tale principio. In presenza di preventivi allegati all'istanza, verifica altresì che essi non contengano conferme d'ordine in violazione del principio di incentivazione/necessità dell'aiuto. In fase di rendicontazione delle spese, il Responsabile dei Controlli verifica che:

a) l'impresa non abbia stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferme d'ordine, acquisizioni di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante) per beni che compongono l'investimento;

b) l'impresa non abbia assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;

c) non siano state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni che compongono l'investimento.

Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto comporta la non ammissibilità della domanda di agevolazione o la revoca dell'agevolazione.

2) Nel caso di operazioni per le quali non sia configurabile un aiuto di stato o l'effetto di incentivazione/necessità non sia previsto, i Responsabili verificano in ogni caso che l'operazione, avviata prima della presentazione della domanda, **non sia materialmente completata o completamente attuata**. Le verifiche hanno ad oggetto la documentazione da cui si evince il livello di attuazione del progetto (relazioni, certificati di collaudo, ecc.).

3) Il Responsabile di Gestione accerta che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (**Allegato10_Capacità del beneficiario**);

Di norma, per l'espletamento delle fasi istruttorie di "Valutazione" è previsto il coinvolgimento dei Nuclei di valutazione al fine di garantire competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare. Tali Nuclei sono composti da personale interno e/o esterno all'Amministrazione regionale, secondo le modalità di composizione delle varie procedure di accesso alle risorse del PR (Bandi, Disciplinari, ecc...). La composizione dei Nuclei di valutazione, poiché rappresenta un'area di rischio del processo di selezione, tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione dei rischi di cui al par. 2.1.5 e tiene conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

In particolare:

1. componenti interni (funzionari) della Direzione Competitività del Sistema Regionale e, a seconda della competenza, di altre Direzioni regionali e funzionari dell'OI. La selezione dei componenti tiene conto delle capacità tecniche, professionali e dell'esperienza acquisite.
2. componenti esterni individuati a seguito di procedura comparativa indetta con avviso pubblico o effettuata ricorrendo a professionalità inserite in specifici albi nazionali o internazionali, pertinenti con l'oggetto del contratto.

I membri dei nuclei di valutazione sottoscrivono una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

La fase di selezione viene registrata in apposite check list (Allegato 11) distinte a seconda che si tratti di agevolazioni connesse ai macroprocessi "Realizzazione di opere Pubbliche/Acquisizione di beni e servizi" ovvero a quello relativo all'"Erogazione di agevolazioni a unità produttive e soggetti diversi da unità produttive".

2.1.2.2 - Sostegno all'attività del Comitato di sorveglianza (art. 75 del Reg. UE 2021/1060)

In conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, entro tre mesi dalla data di notifica all'AdG della relativa decisione di approvazione, viene istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) per sorvegliare l'attuazione del Programma stesso. Con D.G.R. 42-5899 del 28/10/2022, si è provveduto all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma FESR Piemonte - Programmazione 2021-2027.

La composizione del CdS è conforme a quanto stabilito all'art. 39 del RDC, prevedendo la partecipazione di soggetti in rappresentanza delle competenti Autorità nazionali e regionali, degli OI e del Partenariato e in linea con le previsioni del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea recante un codice europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei. Per quanto possibile, è altresì assicurata un'equilibrata partecipazione di donne e uomini.

Durante la prima seduta il CdS si dota di un proprio regolamento interno che definisce i ruoli, le regole di funzionamento e i compiti attribuiti allo stesso.

L'AdG assicura il necessario supporto allo svolgimento dei compiti del Comitato di Sorveglianza in conformità alle previsioni del RDC e in linea con quanto stabilito nel proprio regolamento, a cui si fa espresso rinvio, fornendo tutte le informazioni utili affinché lo stesso valuti l'attuazione del PR e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, inclusi i dati finanziari e gli indicatori comuni e specifici del Programma raccolti, registrati e conservati mediante sistema informativo.

2.1.2.3 - Gestione del Programma (art. 74 del Reg. UE 2021/1060)

L'Autorità di Gestione garantisce che, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, l'erogazione degli importi dovuti avvenga nei tempi prescritti e verifica che:

- nel caso di rimborso a costi reali, l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione ai costi dichiarati sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni;
- nel caso di costi rimborsati a norma dell'art. 53 del RDC, par. 1 lett. b,c,d), siano rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario.

L'AdG, inoltre, mette in atto misure e procedure antifrode adeguate e proporzionate tenendo conto dell'analisi dei rischi, prevenendo e rettificando eventuali irregolarità, come descritto nel paragrafo dedicato.

L'AdG attesta la liceità e regolarità delle spese registrate nei conti, anche attraverso la preparazione della dichiarazione di gestione in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII RDC.

Per quanto concerne il sistema dei controlli, l'AdG effettua verifiche di gestione sui prodotti e i servizi cofinanziati sulla base della valutazione dei rischi effettuata ex ante e per iscritto. Dette verifiche comprendono controlli amministrativi e in loco.

Per ulteriori ragguagli di merito, si rimanda al Manuale "Verifiche di gestione"(Allegato 3).

2.1.2.4 - Norme di ammissibilità

L'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce che, fatto salvo le disposizioni specifiche contenute nel medesimo Regolamento e quelle relative a ciascun Fondo, l'ammissibilità delle spese ai Programmi della politica di coesione dell'Unione 2021-2027 è determinata sulla base di norme nazionali. Nell'attesa dell'adozione di tali norme per la Programmazione 21-27, l'AdG applica le disposizioni vigenti nel periodo 2014-2020 ed in

particolare il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di Programmazione 2014/2020” (GU n.71 del 26-3-2018) che definisce i requisiti che devono essere soddisfatti affinché una spesa sia ritenuta ammissibile, ove compatibile con le disposizioni dei regolamenti europei. In caso di difformità o anche in alternativa, si potrà valutare di fare riferimento ai regolamenti UE.

2.1.2.5 - Documento contenente le condizioni per il sostegno ad uso dei beneficiario

Ai sensi del RDC (art. 73, co.3), l'AdG predispone procedure atte a garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno che prevedano la trattazione, in maniera adeguata, dei seguenti ambiti:

- il diritto applicabile,
- le prescrizioni specifiche relativi a prodotti o servizi che dovranno essere forniti nell'ambito dell'operazione,
- il piano finanziario e il termine per l'esecuzione,
- le indicazioni relative alle informazioni da conservare e comunicare, ivi compresi i dati relativi al monitoraggio fisico e finanziario delle attività,
- il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione,
- le condizioni di erogazione del sostegno,
- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità (informazione, comunicazione e visibilità).

Limitatamente alle operazioni rimborsate a costi reali, l'AdG, inoltre, indica nei Bandi/Disciplinari/Avvisi la necessità di dotarsi di una contabilità separata o di codici contabili adeguati (art. 74, co.1).

Il bando/disciplinare/avviso pubblico rappresenta il documento attraverso il quale l'AdG/OI definisce in modo dettagliato le modalità di concessione delle agevolazioni. In tale contesto sono descritti gli adempimenti del beneficiario per accedere al sostegno.

All'esito positivo della procedura di selezione viene effettuata la concessione. Nell'atto di concessione i beneficiari ricevono informazioni circa le condizioni necessarie a mantenere il sostegno all'operazione ammessa. In particolare, l'AdG/OI forniscono le informazioni relativamente a: (i) ammontare dell'agevolazione concessa; (ii) modalità di rendicontazione (a costi reali, a costi standard, a costi forfetari a seconda dei casi); (iii) nel caso di rendicontazione a costi reali, indicazione circa il mantenimento di una contabilità separata ovvero codici contabili adeguati; (iv) obblighi in materia di informazione e pubblicità; (v) rispetto dei principi di cui agli artt. 9 e 73 del Regolamento n. 2021/1060 e s.m.i. (parità fra uomini e donne e non discriminazione; sviluppo sostenibile).

Per quanto riguarda le procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici di servizi e di forniture o di affidamenti in house, il documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione considerata è identificabile nel contratto sottoscritto dall'AdG (in quanto stazione appaltante/committente) e dall'appaltatore, avente per oggetto la prestazione di un servizio o la fornitura di prodotto a fronte del pagamento di un prezzo/corrispettivo.

Per quanto concerne, infine, gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e accordi tra amministrazioni aggiudicatrici, il documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione considerata è identificabile nell'accordo sottoscritto.

L'AdG, inoltre, adotta specifiche Linee guida recanti, per gli interessati, le condizioni per il sostegno in coerenza con quanto già definito nei Bandi/Disciplinari, e precisamente informazioni relative a:

- principi generali circa gli obblighi del beneficiario;
- mantenimento di un sistema di contabilità separata;
- modalità di rendicontazione della spesa;

Le Linee guida sono pubblicate sul website della Regione Piemonte.

L'Autorità di Gestione dispone che i documenti vengano messi a disposizione dai beneficiari in caso di verifica e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi i soggetti autorizzati dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità contabile, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit.

Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060, l'AdG assicura che, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, tutti i **documenti giustificativi** riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano **conservati** al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. La procedura per la certificazione della conformità al documento originale dei documenti conservati su supporti comunemente accettati è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati, garantendo che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una **contabilità separata/codificazione contabile adeguata** si precisa che le spese dovranno essere correttamente contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, alle specifiche disposizioni dell'AdG. In generale i Beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione, o una codificazione contabile adeguata, che garantiscano una chiara identificazione della spesa relativa all'operazione rispetto alle spese (e alle entrate) del Beneficiario per altre attività.

Per garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, il beneficiario/destinatario di regimi di aiuto deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extracontabile (ad esempio su foglio di calcolo in formato Excel o equivalente), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.

Tale prospetto extracontabile potrà essere controllato in caso di verifica in loco a campione.

È inoltre necessario garantire il rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento delle medesime spese.

Per garantire tali principi, nel caso di rendicontazione a costi reali, occorre inserire il CUP nei documenti giustificativi di spesa richiesti.

Per maggiori dettagli si rinvia alle specifiche guide alla rendicontazione.

2.1.2.6 – Domande di rimborso e Verifiche di gestione (art. 74, par. 1, lettera a) e par. 2; art. 83, lett. a) Reg. 2021/1060)

Il beneficiario avvia l'operazione e invia periodicamente la dichiarazione di spesa ammissibile al Responsabile di Controllo attraverso procedura informatica. La Dichiarazione di spesa è accompagnata da documentazione giustificativa, ovvero da altra documentazione qualora la forma di sovvenzione ricada tra quelle di cui all'art. 53, lett. b), c) d) del Regolamento n. 2021/1060 e s.m.i.

Il Responsabile di Controllo svolge le verifiche di gestione in coerenza con le disposizioni dell'AdG sulle verifiche basate sull'analisi dei rischi e provvede alla validazione della domanda di rimborso presentata dai beneficiari.

Il Responsabile di controllo in particolare verifica:

- l'effettiva fornitura dei prodotti e servizi cofinanziati;
- se del caso, l'effettivo pagamento da parte dei beneficiari delle spese dichiarate (solo per operazioni a costi reali);
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa nazionale e unionale, con il Programma e con le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione;
- in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione, considerato che di norma i pagamenti sono calcolati sulla base delle quantità/della realizzazione di un'operazione, il RdC acquisisce prova del fatto che le attività o gli output siano stati realizzati. In particolare, le quantità dichiarate/le prove del completamento dell'operazione devono essere prodotte dal beneficiario, giustificate e conservate in archivio in vista di verifiche e audit.

I controlli comprendono:

- a. verifiche amministrative rispetto alle domande di rimborso presentate dai beneficiari
- b. verifiche sul posto (in loco) delle operazioni

La frequenza e la portata delle verifiche sono proporzionali al livello di rischio individuato in base alle evidenze della valutazione del rischio (**Allegato 3 - Manuale verifiche di gestione**).

Le verifiche in materia di "appalti pubblici" sono effettuate dai Settori e nell'ambito delle azioni indicati nella tabella di cui al par. 2.2.1.

L'Autorità di gestione dispone di un Sistema di gestione e controllo standard (articoli da 72 a 82) e nel corso della programmazione 2021-2027 si riserva la possibilità di fare affidamento anche su sistemi di gestione nazionali in caso di applicazione di modalità proporzionate migliorate, in conformità degli artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) 1060/2021.

Qualora le verifiche di primo livello portino all'individuazione di irregolarità, il Responsabile dei controlli informa l'Autorità di Gestione. Per maggiori informazioni si rinvia al par. 2.1.2.13.

Il PR prevede di utilizzare le forme di finanziamento previste dal Regolamento 2021/1060 e s.m.i., nel rispetto degli orientamenti contenuti nella Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) "*Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE). - Versione riveduta*" In particolare: (a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti; (b) costi unitari; (c) somme forfettarie; (d) finanziamenti a tasso forfettario; (e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

Se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato.

Gli importi di cui ai punti (b), (c) e (d) sono stabiliti in uno dei seguenti modi:

- a. un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
 - i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
 - ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
 - iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
- b. progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200 000 EUR;
- c. conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
- d. conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- e. tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

Il documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione indica il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione, ivi inclusi i requisiti per comprovare la spesa dichiarata.

Nell'ambito degli strumenti di controllo sono previsti specifici punti di verifica.

Si rimanda, per quanto non esplicitamente descritto nel presente paragrafo, all'ampia trattazione delle verifiche di gestione (Allegato 3 Manuale delle verifiche di gestione)

Le domande di rimborso sono messe a disposizione - attraverso il sistema informatico - dall'Autorità di Gestione alle altre Autorità.

L'Autorità di gestione:

- promuove eventuali iniziative nel caso di errori e/o irregolarità individuali e/o sistemiche;
- trasmette informaticamente all'Autorità con funzione contabile la proposta di certificazione della spesa per la successiva trasmissione alla Commissione della domanda di pagamento.

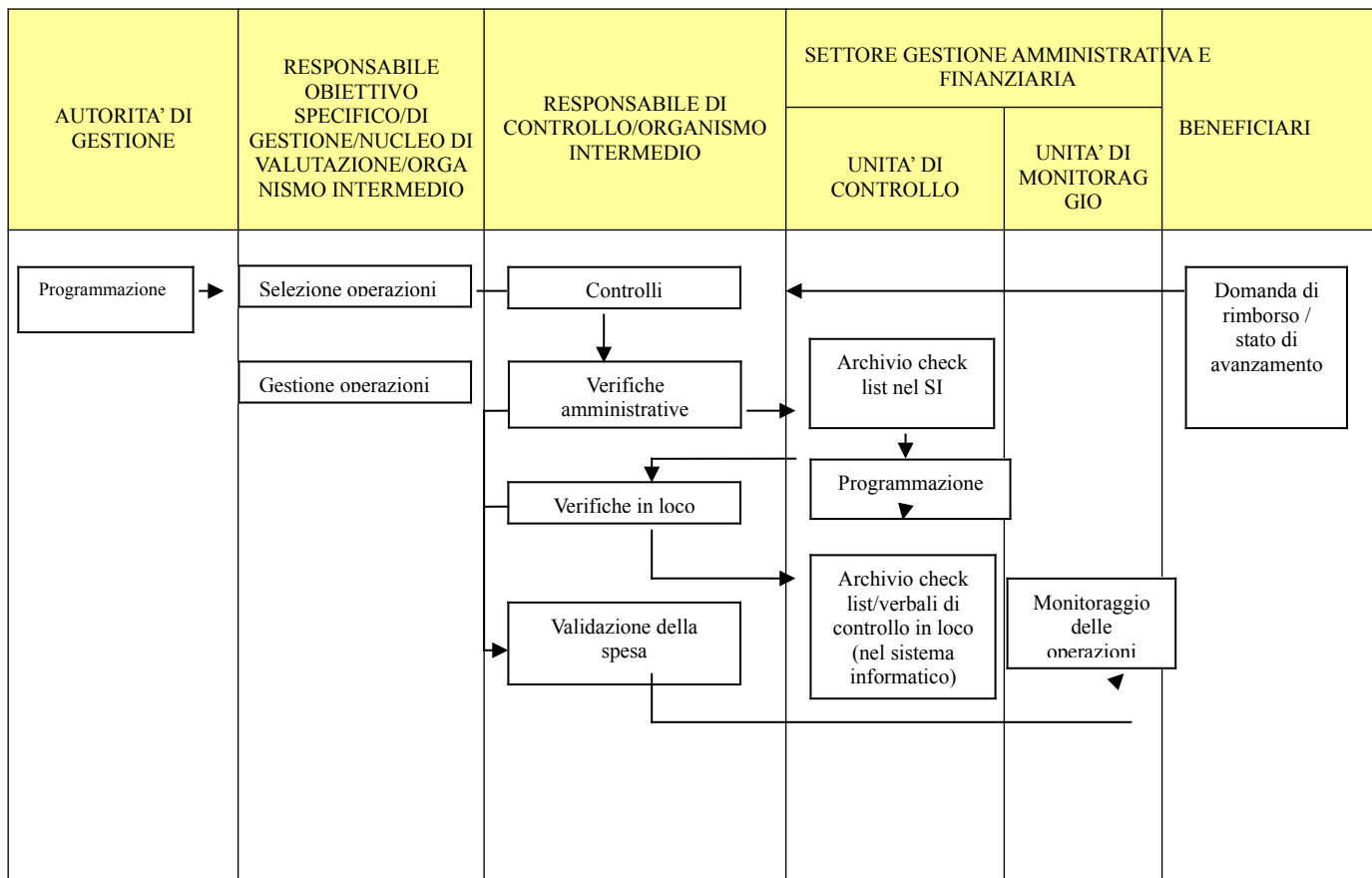
Per quanto riguarda i flussi finanziari verso i beneficiari, l'AdG e la Ragioneria centrale della Regione Piemonte operano al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del PR, l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie a tutti i livelli;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, per quanto riguarda in particolare le relazioni fra l'Amministrazione regionale e gli organismi coinvolti a vario titolo nell'attuazione finanziaria degli interventi.

Per quanto riguarda la tempistica di pagamento ai beneficiari, l'intera procedura descritta nel presente paragrafo è strutturata con l'obiettivo di rispettare il termine dei 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, in funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi (art. 74, co. 1, lett. b del Reg. (UE) n. 2021/1060).

Di seguito si illustra il diagramma di flusso che descrive i processi ed i soggetti coinvolti nel trattamento delle domande di rimborso.

In caso di delega ad Organismi Intermedi di alcune funzioni relative alle domande di rimborso e ai pagamenti ai beneficiari, verranno dettagliate le rispettive procedure in appositi documenti/manualistica.



2.1.2.7 – Procedure per la gestione del rischio

L'Autorità di Gestione intende assicurare un'appropriata gestione delle attività finanziate sulla base di un'adeguata analisi del rischio.

Per quanto concerne le verifiche di gestione (in loco e amministrative), esse sono basate sulla valutazione dei rischi (ex art. 74, p.2, RDC).

Al fine di facilitare la prevenzione di fenomeni corruttivi, l'AdG intende agire su due livelli:

- a.1. sul personale coinvolto nelle attività di gestione e controllo del PR FESR, con particolare attenzione ai componenti dei nuclei di valutazione. La formazione riveste un ruolo centrale e strategico tra le misure di prevenzione della corruzione e dei fenomeni di illegalità. Il personale viene coinvolto in iniziative formative sui temi della Trasparenza e Anticorruzione. Particolare attenzione viene riservata alla gestione del conflitto di interesse.
- a.2. sui potenziali beneficiari. In questo ambito si inserisce la diffusione ai beneficiari degli strumenti di controllo utilizzati dall'AdG, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di lotta alla corruzione anche attraverso la pubblicazione di guide che trattano tali tematiche.

La previsione nei bandi dell'applicazione di sanzioni amministrative in presenza di determinate condotte illecite del beneficiario, rappresenta un ulteriore elemento di dissuasione.

Con riferimento alle modalità attraverso le quali l'AdG provvede all'individuazione, segnalazione e rettifica delle irregolarità, si rinvia ai contenuti delle Linee guida *per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità del PR FESR* (allegato 4).

Inoltre con DGR del 21 giugno 2022, n. 3-5226 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per gli anni 2022-2024 all'interno del quale è prevista una specifica sezione dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza che definisce gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi di prevenzione della anticorruzione.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte contempla, tra le misure di prevenzione del rischio obbligatorie, la Misura volta a garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblower).

Informazioni di maggiore dettaglio per quanto concerne l'analisi del rischio frodi e la gestione dei conflitti di interesse sono contenute nel paragrafo dedicato (2.1.5.).

2.1.2.8 - Procedure per assicurare la qualità, accuratezza e affidabilità del sistema di sorveglianza dei dati riguardanti gli indicatori (cfr. articolo 69, paragrafo 4, del Regolamento 2021/1060)

Tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità contabile, Autorità di Audit e OI sono effettuati esclusivamente mediante sistemi di scambio elettronico. Tali sistemi confluiscono funzionalmente in un unico sistema regionale, conforme alle previsioni dell'Allegato XIV RDC, descritto dettagliatamente nella sezione del presente documento dedicato al "Sistema elettronico". Detto sistema assicura che tutti i dati relativi a ciascuna operazione (Allegato XVII RDC) siano raccolti, registrati informaticamente e

conservati in conformità alla normativa vigente. Alla luce delle prescrizioni UE il sistema informativo assicura procedure adeguate, in particolare, per un'attendibile e accurata misurazione degli indicatori del Programma che verranno trasmessi alla CE secondo le tempistiche regolamentari. Il sistema assicura a questo fine la rilevazione dei dati necessari alla quantificazione in corso d'opera dei pertinenti indicatori di output e di risultato, consentendone la comparazione con i target stabiliti nel Programma e stimati con le modalità descritte nella metodologia ex art. 17 del Reg (UE) 2021/1060. Prevede altresì procedure per la convalida dei dati sulla base di apposite verifiche di coerenza interna, intese a garantirne l'affidabilità, e per la loro aggregazione a livello di obiettivo specifico e priorità. L'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, che vi sia un adeguato livello di sicurezza nel citato sistema, in conformità con gli standard internazionalmente riconosciuti, assicurando l'integrità dei dati e la loro riservatezza, la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il sistema garantisce anche il corretto trasferimento dei dati ai sistemi informativi della Commissione europea e delle Autorità nazionali assicurando, per il tramite di specifici protocolli di colloquio, in specie, la corretta e tempestiva alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio gestito da IGRUE. Le Autorità e i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma sono tenuti ad aggiornare il sistema regionale condiviso con tutti i dati necessari secondo adeguate modalità e nel rispetto delle scadenze previste, garantendone l'affidabilità anche mediante opportuni controlli.

2.1.2.9 – Procedure per elaborare la Dichiarazione di gestione e per garantire la legittimità e regolarità delle spese (Art. 74, par. 1 lettere e), f) del Regolamento 2021/1060)

L'articolo 98, p.1 del RDC stabilisce che per ciascun periodo contabile per il quale sono state presentate domande di pagamento lo Stato membro presenta alla Commissione entro il 15 febbraio i documenti che fanno parte del «pacchetto di affidabilità» riferiti al periodo contabile precedente, secondo le tempistiche indicative previste nell'allegato 3 “*Calendario indicativo*” della nota *EGESIF 15-0008-05 del 03/12/2018.*

In particolare:

- *L'Autorità con Funzione Contabile*, prepara i conti in conformità del modello riportato nell'Allegato XXIV del Regolamento 2021/1060;
- *L'Autorità di Gestione*, prepara la dichiarazione di affidabilità relativa ai conti succitati, la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII, indicando che: i) le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte; ii) le spese sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nella normativa settoriale; iii) i dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma sono affidabili.
- *L'Autorità di Audit*, redige un parere di audit secondo il format di cui all'Allegato XIX del RDC. Detto parere accerta che i conti forniscono un quadro fedele, che le spese per le quali la Commissione ha chiesto il rimborso sono legittime e regolari e che i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Per quanto concerne le procedure volte a garantire l'affidabilità dei conti, l'AdG adotta le procedure di seguito descritte.

I Responsabili di Controllo di I livello (RdC) effettuano le verifiche di gestione sulle dichiarazioni di spesa presentate dai beneficiari in coerenza con la valutazione dei rischi, garantendo la legittimità e la regolarità della spesa ovvero, nel caso di opzioni di costo semplificate, il conseguimento dei deliverable. Gli importi corrispondenti alle dichiarazioni di spesa che hanno superato la fase delle verifiche di gestione alimentano, tramite il sistema informatico, la proposta di certificazione. L'AdG prevede di effettuare delle verifiche circa gli importi presenti in detta proposta prima di formalizzare tali dati all'OFC. In particolare essa acquisisce dai RdC degli Organismi Intermedi una dichiarazione che con riferimento ai dati contenuti nella proposta da inviare all'OFC, attesti che: i) i dati sono coerenti con le risultanze delle verifiche di gestione da essi espletate, ii) la localizzazione dell'unità operativa del beneficiario sia rispondente con quanto disposto dal bando; iii) si è tenuto conto delle risultanze dei controlli svolti e delle eventuali raccomandazioni indicate (controlli di primo livello documentali e in loco, controlli dell'AdA, dell'OFC, e di ogni altro soggetto esterno competente).

A seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni dei RdC, l'AdG procede ad elaborare, avvalendosi del sistema informatico, della proposta di certificazione ufficiale che sarà inoltrata all'OFC.

Le verifiche di gestione saranno completate in tempo per consentire la trasmissione dei documenti di cui all'art. 98 del RDC. Qualora le verifiche di gestione non siano completate in tempo utile, le spese per le quali non sia confermata la legalità e regolarità saranno escluse dai conti certificati da inviare alla Commissione.

2.1.2.10 - Trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi (art. 69, par. 5 e art. 49 del Reg. 2021/1060)

Per quanto riguarda l'informazione e la comunicazione, ai sensi dell'art. 49 del RDC, l'Autorità di Gestione:

- a) garantisce che entro sei mesi dalla decisione di approvazione del Programma sia in funzione un sito web sul quale siano disponibili tutte le informazioni relative al Programma;
- b) informa i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento pubblicando su tale sito un calendario degli inviti a presentare proposte prevedendo aggiornamenti periodici (almeno tre volte all'anno) sulla base dei criteri previsti dalla normativa unionale;
- c) pubblicizza presso i cittadini dell'Unione le realizzazioni della politica dei fondi mediante misure volte a migliorare la visibilità dei risultati, gli impatti del Programma e delle operazioni;
- d) garantisce la pubblicazione dell'elenco delle operazioni selezionate aggiornandolo periodicamente (almeno ogni quattro mesi) e corredandolo degli elementi previsti dall'art. 49, co. 3 del RDC;
- e) provvede affinché i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, siano, su richiesta, messi a disposizione delle Istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione (co. 6 art. 49 RDC).

Ai sensi dell'art. 50, co. 3 del RDC, l'AdG applica misure, tenendo conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del contributo concesso in caso di violazione di obblighi in tema di comunicazione e visibilità (art. 47 e art. 50, paragrafi 1 e 2).

L'elenco delle operazioni è accessibile al sito istituzionale al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>, nella sezione dedicata al

FESR.. Esso permette di alimentare il portale nazionale “Open coesione” che assolve all’obbligo di cui all’art. 46(b) RDC.

In merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari si rinvia alle indicazioni di dettaglio riportate nell’**Allegato 6** “*Linee guida per l’utilizzo dei loghi della politica di coesione 2021/2027*”.

2.1.2.11 - Pista di controllo e conservazione documenti (art. 69, par. 6 e art. 82 del Reg. 2021/1060)

L’AdG adotta nell’ambito del sistema di gestione e controllo un’adeguata Pista di controllo. Le Piste di controllo sono definite in relazione alle tre operazioni “Acquisto di beni e servizi”, “Realizzazione di lavori pubblici”, “Erogazioni di agevolazioni a unità produttive e soggetti diversi da unità produttive”, e “Strumenti Finanziari” e tengono conto dei processi di programmazione, istruttoria e selezione degli interventi, attuazione e rendicontazione delle operazioni.

Le Piste di controllo individuano i processi, i soggetti coinvolti, i tempi di svolgimento delle attività, la documentazione di riferimento, la tipologia di controlli, la localizzazione in cui sono situati gli archivi della documentazione relativa alla Pista di controllo.

Le piste di controllo contengono gli elementi previsti dall’allegato XIII del Reg. 2021/1060. In particolare:

- ✓ per le sovvenzioni che assumono le forme di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettere da a) a e) contengono:
 1. la documentazione che consente la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione da parte dell'autorità di gestione e la documentazione relativa all'intera procedura di selezione e di approvazione delle operazioni;
 2. il documento (convenzione di sovvenzione o equivalente) che specifica le condizioni per il sostegno tra il beneficiario e l'autorità di gestione/l'organismo intermedio;
 3. le registrazioni contabili delle domande di pagamento presentate dal beneficiario, quali registrate nel sistema elettronico dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio;
 4. la documentazione delle verifiche relative ai requisiti di non delocalizzazione e di stabilità di cui all'articolo 65, all'articolo 66, paragrafo 2, e all'articolo 73, paragrafo 2, lettera h);
 5. la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento;

6. la documentazione attestante i controlli amministrativi e, se del caso, le verifiche sul posto condotte dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio;

7. le informazioni sugli audit effettuati;

8. la documentazione relativa al seguito dato dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio ai fini delle verifiche di gestione e delle constatazioni dell'audit;

9. la documentazione che dimostra la verifica della conformità al diritto applicabile;

10. i dati relativi agli indicatori di output e di risultato, che consentano il riscontro con i corrispondenti target finali e con i target intermedi comunicati;

11. la documentazione relativa alle rettifiche finanziarie e alle detrazioni relative alle spese dichiarate alla Commissione per garantire la conformità all'articolo 98, paragrafo 6, da parte dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio/dell'Autorità incaricata della funzione contabile;

12. per le sovvenzioni che assumono la forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), le fatture (o documenti aventi valore probatorio equivalente) e la prova del loro pagamento da parte del beneficiario nonché registrazioni contabili del beneficiario relative alle spese dichiarate alla Commissione;

13. per le sovvenzioni che assumono le forme di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), se del caso, i documenti che giustificano il metodo di determinazione dei costi unitari, delle somme forfettarie e dei tassi fissi; le categorie di costi che costituiscono la base di calcolo; i documenti che attestano i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie di costo cui si applica un tasso fisso; l'accordo esplicito dell'autorità di gestione riguardo al progetto di bilancio nel documento che specifica le condizioni per il sostegno; la documentazione sui costi del lavoro lordi e sul calcolo della tariffa oraria; qualora siano impiegate opzioni semplificate in materia di costi sulla base di metodi esistenti, la documentazione che dimostra la conformità a tipologie di operazioni simili e alla documentazione necessaria per il metodo esistente, se del caso.

✓ la pista di controllo per gli strumenti finanziari contiene:

1. i documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;

2. i documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62;

3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;
4. i documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;
5. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
6. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
7. le liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
8. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli aiuti "de minimis";
9. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
10. le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sarà usato per la finalità prevista;
11. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
12. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

In merito al sistema di archiviazione, si rimanda al paragrafo 4.

- **Indicazione dei termini di conservazione dei documenti**

Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e/o specifiche disposizioni contenute nei Bandi,, l'autorità di gestione assicura che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

Il periodo di cui al paragrafo 1 si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

- **Formato in cui devono essere conservati i documenti**

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. La procedura per la certificazione della conformità al documento originale dei documenti conservati su supporti comunemente accettati è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati, garantendo che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

2.1.2.12 – Procedure per la gestione dei reclami (art. 69, par. 7 del Reg. 2021/1060)

L'AdG adotta disposizioni atte ad assicurare l'esame efficace delle denunce riguardanti i fondi.

Per denuncia si intende qualsiasi controversia tra beneficiari potenziali e selezionati in relazione alle operazioni proposte o selezionate e qualsiasi controversia con terzi in merito all'attuazione del programma o delle relative operazioni, a prescindere dalla classificazione dei mezzi di ricorso previsti dal diritto nazionale.

Nello specifico, una volta avuta la segnalazione dei reclami, l'Autorità di Gestione individua le operazioni coinvolte e avvia le opportune verifiche, se del caso attraverso il coinvolgimento degli eventuali Organismi Intermedi e delle altre Autorità del Programma. In esito a tali verifiche, sono effettuati gli opportuni approfondimenti e viene messa a punto la documentazione deputata a fornire idoneo riscontro ai reclami ricevuti.

In aggiunta a quanto sopra previsto per le denunce, l'AdG ha predisposto specifiche procedure per la gestione dei reclami riguardanti l'attuazione del PR al fine di garantire il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), recependo gli esiti delle Relazioni di autovalutazione e le indicazioni nazionali.

Con riferimento alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, l'AdG ne assicura il rispetto, in primo luogo, attraverso l'individuazione del Referente del Punto di Contatto. L'AdG ha nominato il Referente del Punto di Contatto nella figura del dirigente pro tempore del Settore regionale "A1908 – Monitoraggio, Valutazioni e Controlli", individuandolo all'interno della propria struttura.

Il Punto di Contatto partecipa alle sedute del Comitato di Sorveglianza del Programma a titolo di invitato permanente.

L'AdG ha altresì attivato una casella di posta elettronica dedicata ed ha elaborato uno specifico modulo da utilizzare per la presentazione scritta di eventuali reclami pubblicato all'interno dell'area web dedicata al PR FESR.

Il punto di contatto presenterà periodicamente una relazione all'Autorità di Gestione del Programma ai fini dell'attivazione dell'apposita procedura informativa al CdS in caso di

irregolarità. Tale iter si baserà sugli esiti dell'attività istruttoria del punto di contatto che, se confermerà la valutazione di non conformità ai principi disposti dalla Carta, supporterà l'AdG per l'adozione delle necessarie misure correttive.

Con riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), l'AdG, in analogia a quanto previsto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE, garantisce l'applicazione di una procedura accessibile per la segnalazione dei reclami, la presa in carico e la valutazione di merito delle segnalazioni e un'informativa annuale al Comitato di Sorveglianza.

Con cadenza annuale, l'AdG informa il CdS in merito alle segnalazioni ricevute ed alle valutazioni effettuate e, nei casi in cui la segnalazione di reclamo sia effettiva e possa essere accolta, l'Autorità di Gestione adotterà le necessarie misure correttive, di cui informerà il Comitato di Sorveglianza, il soggetto segnalante e altri eventuali aventi diritto.

2.1.2.13 – Trattamento delle Irregolarità (art. 69, par. 2 del Reg. 2021/1060)

La Regione, assicura la legittimità e la regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione. Per realizzare tali finalità, l'Amministrazione, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di implementazione del PR, adotta le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare irregolarità, compreso le frodi, in applicazione dell'art. 69 comma 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il soggetto incaricato di valutare le irregolarità e l'eventuale frode è l'Autorità di Gestione, che, ai sensi dell'art. 74 Reg. (UE) n. 2021/1060, nell'ambito della gestione del Programma:

- previene, individua e rettifica le irregolarità;
- conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari.

Il trattamento delle somme irregolari è realizzato secondo quanto disposto dall'art. 69 comma 12 del citato RDC.

L'AdG recupera gli importi indebitamente versati e informa la Commissione delle irregolarità che superano i 10 mila euro di contributo dei fondi e la informa sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari. Tali informazioni sono fornite sulla base del modello di cui all'Allegato XII del Regolamento 2021/1060.

L'AdG non informa la Commissione delle irregolarità in relazione a quanto segue:

- a. casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario;
- b. casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'autorità di gestione o all'OFC prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
- c. casi rilevati e corretti dall'autorità di gestione o dall'OFC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione

In tutti gli altri casi, in particolare in caso di irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode, le irregolarità rilevate e le relative misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione.

Il dettaglio circa la comunicazione e il trattamento delle irregolarità è disciplinato dalle “Linee guida per rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità del PR FESR” (**Allegato 4 - LG Irregolarità**).

Il recupero degli importi indebitamente versati a carico del PR, ed eventualmente il provvedimento di revoca totale o parziale dell’impegno e/o della liquidazione del pagamento è disposto dal Responsabile dei controlli.

La procedura implementata dall’AdG del PR FESR per informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell’art 69, p. 2, del RDC è la seguente:

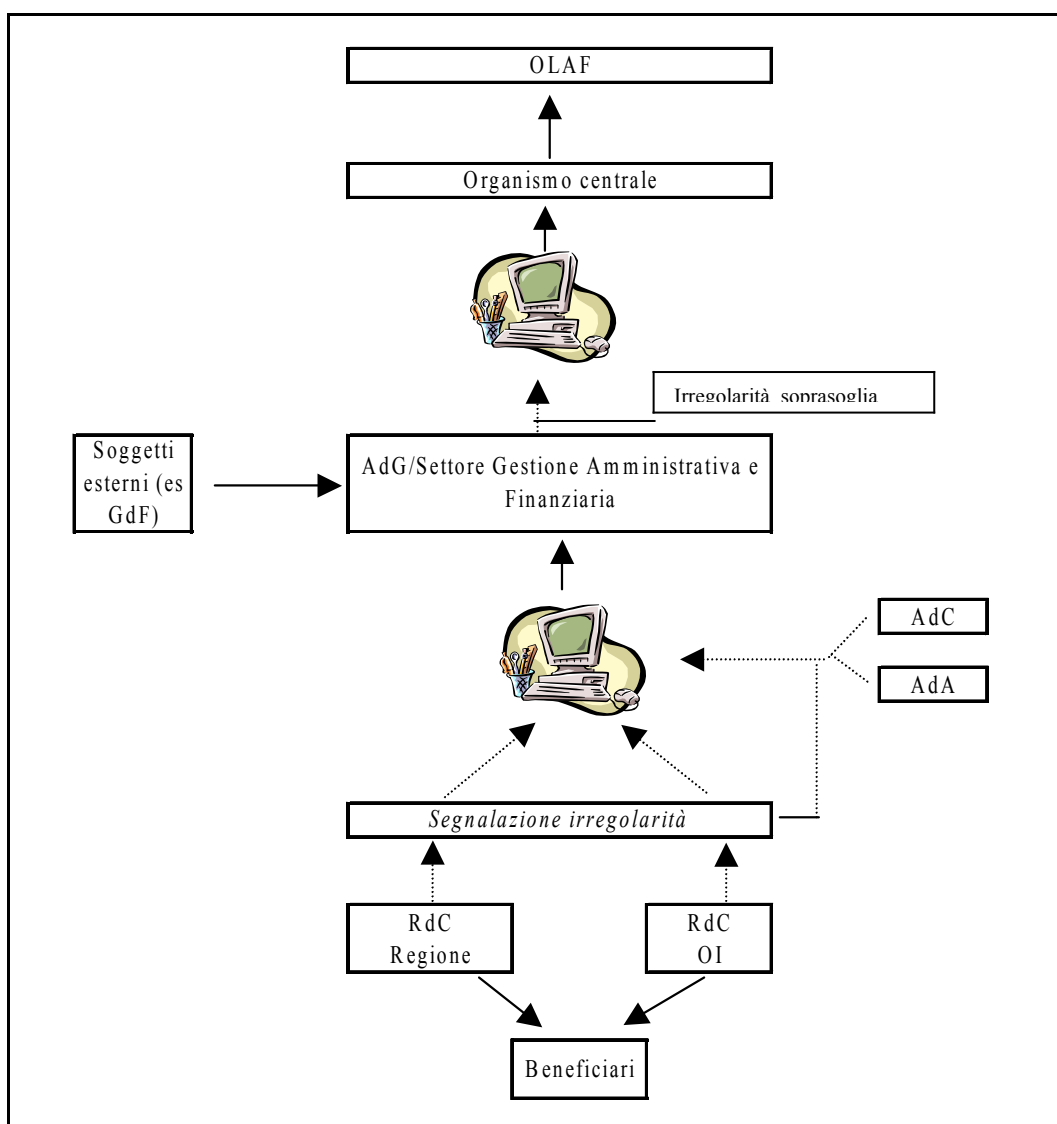
- il Responsabile dei controlli di primo livello comunica al Settore regionale “Gestione Amministrativa e Finanziaria”, per il tramite del sistema informatico regionale, la scheda delle irregolarità rilevate nel corso delle verifiche di gestione direttamente o segnalate da altri soggetti (es. Guardia di Finanza, AdA, OFC, Settore Valutazione, monitoraggio e controlli...);
- il Settore “Gestione Amministrativa e Finanziaria” comunica alla Commissione, per il tramite dell’organismo statale preposto, le irregolarità che superano i 10.000 EUR di contributo dei fondi e informa sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari. I dati da comunicare alla Commissione sono indicati nel nell’Allegato XII del RDC.

La procedura implementata dall’AdG garantisce la comunicazione da parte dei RdC di tutte le irregolarità accertate (sopra e sottosoglia).

Il diagramma che segue evidenzia il processo di comunicazione delle irregolarità, ivi incluso quello relativo alla comunicazione delle irregolarità soprasoglia alla Commissione Europea. I meccanismi di segnalazione sono attivati nel rispetto di tutte le pertinenti procedure regionali e nazionali. Esse richiedono uno stretto coordinamento con le altre Autorità del Programma, gli organismi preposti ai controlli e la Commissione europea; in particolare verrà assicurato il raccordo con il Servizio di coordinamento antifrode (AFCOS).

L’amministrazione regionale si rapporta con il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell’Unione europea COLAF - Dipartimento Politiche Europee - Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ricopre a livello nazionale la funzione di raccordo e gestione della banca dati delle irregolarità e frodi IMS (Irregularities Management System), applicazione che consente agli Stati membri di predisporre, inviare ed aggiornare via web le schede di segnalazione delle irregolarità all’OLAF.

Diagramma di flusso per la comunicazione delle irregolarità



2.1.2.14 - Descrizione di come l'Autorità di Gestione trasmette le informazioni all'OFC, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli ad opera degli organismi nazionali o dell'Unione

L'Autorità di gestione, assicura il coordinamento delle operazioni di rendicontazione della spesa da parte dei Beneficiari e dei Responsabili di Controllo che operano sia in ambito regionale che presso gli Organismi intermedi. L'AdG, in occasione di ciascuna certificazione di spesa del PR, trasmette le informazioni per via informatica all'Autorità con Funzione Contabile del programma, accompagnandole con la propria attestazione, formulata ai sensi dell'articolo 91 del Regolamento UE n. 2021/1060 e secondo l'Allegato XXIII del medesimo Regolamento.

La documentazione trasmessa all'OFC del PR riguarda in particolare:

- l'attestazione di spesa in cui viene dichiarata la legittimità delle spese e si dà evidenza di eventuali progetti segnalati all'OLAF;
- una dichiarazione che attesta l'attività di verifica effettuata sulla rendicontazione di tutti i Beneficiari delle operazioni;

L'Autorità di Gestione dispone nel sistema informativo di una sezione dedicata per ricevere, contabilizzare, verificare, archiviare e trasmettere in via telematica all'OFC le domande di rimborso e tutta la documentazione relativa.

2.1.2.15 - Descrizione di come l'autorità di gestione trasmette le informazioni all'autorità di audit, comprese le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (casi di frode sospetta e accertata inclusi) rilevate e al seguito ad esse dato nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati dagli organismi nazionali o dell'Unione

L'Autorità di Gestione fornisce annualmente all'Autorità di Audit attraverso scambio elettronico dei dati le informazioni relative a ciascun progetto la cui spesa sia stata certificata dall'OFC alla Commissione europea ai fini del rimborso. Le informazioni trasmesse concernono: (i) la spesa certificata cumulata; (ii) l'avanzamento della spesa rispetto all'annualità precedente; (iii) motivazione degli avanzamenti negativi; (iv) importi revocati; (v) importi recuperati; (vi) controlli effettuati dalla GdF; (vii) i progetti segnalati all'OLAF.

2.1.2.16 - Procedure la presentazione dei conti (art. 98, Regolamento UE n. 2021/1060)

Il “pacchetto di affidabilità”, da presentare alla Commissione il 15 febbraio di ogni anno in relazione al periodo contabile di riferimento, comprende:

- a) i conti in conformità del modello riportato nell'All. XXIV del RDC;
- b) la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII RDC;
- c) il parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX RDC;
- d) la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX RDC.

Il pacchetto di affidabilità non riguarda l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni o del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegati a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti.

Ai sensi dell'art. 74, p. 1, lett. f) l'AdG redige la dichiarazione di gestione secondo il modello di cui all'All. XVIII. In particolare in tale dichiarazione l'AdG attesta che:

- a) le informazioni riportate nei conti sono correttamente presentate, complete e accurate a norma dell'articolo 98 del regolamento (UE) 2021/1060;
- b) le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile e sono state usate per gli scopi previsti;
- c) le irregolarità individuate nell'audit finale o nelle relazioni di controllo per il periodo contabile sono state trattate adeguatamente nei conti;
- d) la spesa oggetto di una valutazione in corso della sua legittimità e regolarità è stata esclusa dai conti in attesa della conclusione della valutazione e potrà essere inserita in una domanda di pagamento relativa a un periodo contabile successivo.

2.1.2.17 - Procedure per comunicare dette procedure al personale, come anche indicazione della formazione organizzata/ prevista ed eventuali orientamenti emanati (data e riferimenti)

L'Autorità di gestione del PR – in continuità con le procedure di gestione e le modalità operative del POR FESR 2014/2020 e tenendo conto delle innovazioni previste dalla nuova regolamentazione – ha definito i compiti e le funzioni da affidare ai diversi Responsabili coinvolti nell'ambito delle Azioni del Programma ed ha elaborato la manualistica necessaria per garantire una sana gestione finanziaria ed una efficiente ed efficace attuazione delle Azioni del PR. Tale documentazione è messa a disposizione di tutto il personale dell'AdG e trasferita agli Organismi Intermedi, ad eccezione di quegli OI che adottano proprie procedure.

2.1.2.18 - Sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione

Il Sistema si articola in sottosistemi funzionalmente dedicati ad aspetti specifici del processo di gestione dei progetti. Il diagramma alla pagina seguente riepiloga schematicamente le funzionalità del Sistema individuando i vari sottosistemi e le relazioni con i principali attori coinvolti.

I sottosistemi che compongono il sistema sono:

- Sotto-Sistema Gestione Domanda (FINDOM);
- Sotto Sistema Decisionale Finanziamenti (DWFIN);
- Sotto-Sistema Gestionale Finanziamenti (PBANDI);
- Sotto-Sistema di Monitoraggio (BDUR/SIMON).

Sotto-Sistema Gestione Domanda – (FINDOM)

È il sottosistema web, fruibile sul canale Internet da parte dei potenziali Beneficiari, che consente la compilazione della domanda telematica di partecipazione ad un Bando. Tale Sistema permette di raccogliere, registrare e conservare in formato elettronico i dati relativi alle domande telematiche e metterli a disposizione per le successive fasi di Istruttoria. L'accesso è garantito dalla piattaforma previa autenticazione da parte dell'utente. Il sotto-sistema Findom si integra con il sistema informativo "Gestionale Finanziamenti" e con il S.I. FINPIS di Finpiemonte al fine di garantire una opportuna condivisione dei dati relativi alle domande ammesse a finanziamento. Il sottosistema consente il caricamento e l'organizzazione di tutti i documenti a supporto della domanda. I documenti con firma digitale sono inviati al Sistema documentale di riferimento, al fine di consentire la protocollazione, classificazione, archiviazione e conservazione ai sensi della normativa attualmente in vigore. I documenti acquisiti digitalmente sono inoltre sottoposti al processo di "marcatura temporale".

Il sotto sistema eroga le seguenti funzioni:

- Visualizzazione della lista domande presentate;
- Presentazione di una nuova domanda;
- Richiesta dati Azienda da AAEP per Codice Fiscale Richiedente;
- Inserimento dei dati dell'intestatario della domanda;

- Inserimento dei dati dell'Impresa o dell'Ente;
- Scelta del Bando/Linea;
- Selezione della tipologia di aiuto richiesta;
- Compilazione domanda per “Opere Pubbliche” o “Acquisizione Beni e Servizi” ;
- Inserimento dei dati identificativi dell'intervento;
- Inserimento dei dati relativi alle Spese;
- Dichiarazioni di impegno, Cronoprogramma di esecuzione e di spesa;
- Inserimento dei dati specifici per Bando/Linea;
- Inserimento delle informazioni sul progetto proposto a finanziamento;
- Allegare modulo de-minimis;
- Individuazione e inserimento dei dati relativi agli Indicatori;
- Pre-validazione domanda con tracciatura dati acquisiti automaticamente e eventualmente modificati;
- Produzione pdf pre-compilato per modulo anti-mafia;
- Produzione PDF x firma digitale da parte beneficiario;
- Acquisizione domanda firmata digitalmente e invio all'Autorità di Gestione o all'Organismo Intermedio;
- Caricamento allegati alla domanda tramite Upload allegati;
- Gestione dell'archivio della documentazione allegata
- Export verso il sottosistema Gestionale Finanziamenti dei Dati Progetto.

Sotto Sistema Decisionale Finanziamenti (DWFIN)

È il sottosistema a supporto degli utenti utilizzatori del sistema Piattaforma bandi. Mette a disposizione funzionalità di consultazione di reportistica predefinita e/o produzione in autonomia di ulteriore reportistica analitica/di sintesi. Il servizio si fonda su di un sistema di query e reporting (ambiente Web Intelligence). I report predefiniti sono organizzati secondo una struttura ad albero che classifica la reportistica per argomento. Una volta individuato il report predefinito di interesse è possibile accedere alla tabella risultato eventualmente impostando dei filtri di ingresso; i contenuti della tabella risultato possono essere scaricati in locale.

Il servizio mette a disposizione un insieme di dati che provengono da Finanziamenti Domande (FinDom), dal Sistema Gestionale Finanziamenti (Pbandi) e dall'Anagrafe delle Attività Produttive (AAEP) e nel dettaglio riguardano:

- anagrafiche dei beneficiari; dati sulla domanda di finanziamento;
- dati del progetto;
- informazioni sullo stato dell'azienda provenienti dall'anagrafica di AAEP – fonte Infocamere

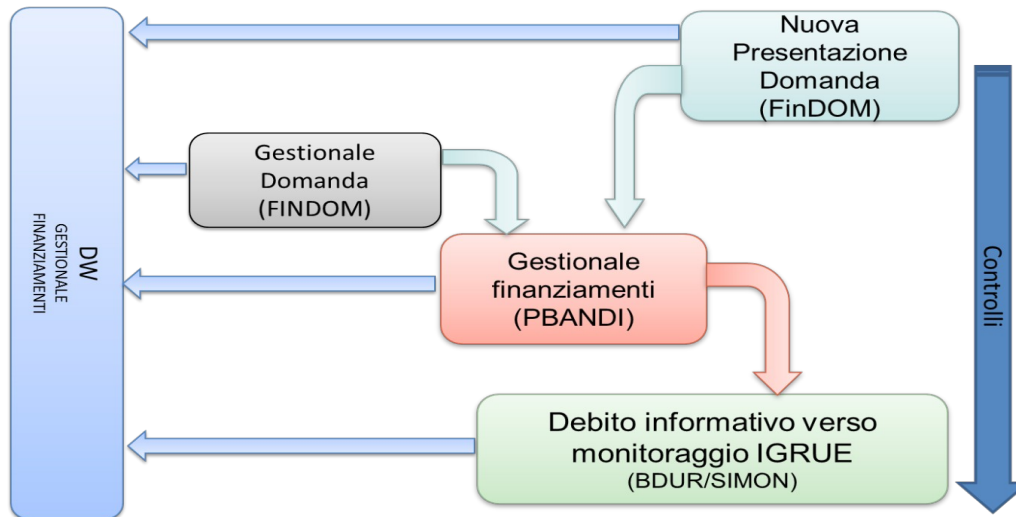
Le funzionalità disponibili permettono di:

- analizzare le politiche degli interventi;
- monitorare l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle azioni di intervento;

- assolvere ai compiti istituzionali.

I dati possono essere estratti utilizzando la reportistica predefinita oppure eseguendo estrazioni personalizzate.

La base dati è aggiornata con frequenza giornaliera e storicizzata ogni bimestre.



Con riguardo al sistema di monitoraggio e di reportistica:

- la componente di alimentazione della base dati decisionale si basa su tecnologia SAS e il flusso di estrazione, trasformazione e caricamento che garantisce il periodico allineamento tra le basi dati gestionali e decisionali sfrutta il modulo SAS Data Integration Studio;
- la fruizione dei dati di monitoraggio avviene sfruttando al meglio gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma della traditional e modern BI.

Sotto-Sistema Gestionale Finanziamenti (PBANDI)

È il sottosistema web fruibile da parte dei Beneficiari e dalle diverse Autorità previste dal Regolamento n. 2021/1060 e s.m.i.. Tale sottosistema permette la gestione di tutte le fasi operative di gestione e verifiche di un progetto ammesso a finanziamento.

Il Sistema gestionale permette in particolare la gestione della rendicontazione della spesa. Particolare importanza rivestono le procedure di controllo che tale sistema implementa. Alcuni controlli vengono automatizzati per mezzo di opportune regole di business eventualmente configurabili per bando, garantendone la tracciabilità.

Ad oggi, il gestionale è in grado di memorizzare e mantenere associati ad un progetto gestito tutti i documenti digitali automaticamente creati o caricati a sistema dall'utente. Il sistema permette il caricamento e l'organizzazione di tutti i documenti di spesa che fanno capo ad una specifica rendicontazione. Il Sistema consente l'associazione delle singoli documenti con i dati telematici di rendiconto che sono imputati dal Beneficiario.

Tali dati sono quindi successivamente consultabili dal controllore di primo livello in sede di validazione della verifiche di gestione.

I documenti con firma digitale sono inviati al Sistema documentale di riferimento, al fine di consentire la protocollazione, classificazione, archiviazione e conservazione ai sensi della normativa attualmente in vigore. I documenti acquisiti digitalmente sono inoltre sottoposti al processo di “marcatura temporale”.

Il Sotto-Sistema Gestionale Finanziamenti è il modulo più articolato e complesso in quanto permette la gestione di una pluralità di azioni eseguita da tutti gli attori coinvolti. Le funzionalità ad oggi offerte dal sotto-sistema sono:

- *caricamento scheda progetto*; questa funzione consente la gestione di tutti i dati anagrafici di un progetto, purché non importato da un sistema esterno
- *rendicontazione on-line delle spese sostenute dai Beneficiari*: è una funzionalità messa a disposizione dei Beneficiari delle azioni co-finanziate dalla PA e che fanno riferimento al PR-FESR. Essa consente l'imputazione dei dati relativi ai documenti di spesa (e quietanze di pagamento, salvo per le forme di sostegno di cui all'art. 53, p. 1 lettere b), c), d), e) ed f) afferenti ad un progetto ammesso a finanziamento.
- *rettifica della spesa validata (Gestione spesa validata)*: nell'ambito della validazione della spesa, prima che essa sia certificata, è possibile gestire eventuali rettifiche delle validazioni precedenti
- *validazione on-line delle spese da parte dei Responsabili di controllo*: è una funzionalità messa a disposizione per i soli operatori della PA che svolgono il ruolo di Organismo Intermedio e/o Autorità di Gestione. Consente la gestione dei rendiconti telematici presentati dai Beneficiari e la conseguente validazione degli stessi (o respingimento totale o parziale)
- *automatizzazione delle check-list di controllo di I livello*: il Gestionale dei Finanziamenti consente l'automatizzazione delle check-list di controllo documentale e in loco di I livello. Il controllore, all'atto della validazione della spesa ammissibile, deve compilare la check-list documentale che viene prodotta automaticamente dal Sistema consentendogli di specificare l'esito (positivo o negativo) per ogni “item” di controllo. Il Sistema gestisce inoltre le check-list di controllo in loco
- *rimodulazione on-line del piano economico di progetto*: è una funzionalità a disposizione dei Beneficiari e dell'Autorità di Gestione/Organismo intermedio. Permette, qualora sia previsto, ai Beneficiari di effettuare una proposta di rimodulazione del proprio piano economico secondo le regole del singolo Bando. Il Responsabile di controllo può verificare ed eventualmente validare totalmente o parzialmente la richiesta pervenuta dal Beneficiario.
- *gestione revoche e recuperi*: è la funzionalità che permette la gestione delle revoche e di registrare l'avvenuto recupero totale o parziale della quota revocata
- *gestione irregolarità e rinunce*: il Sistema consente la segnalazione di irregolarità da parte del Responsabile di controllo. Tali irregolarità, previa verifica e validazione da parte dell'AdG, può essere successivamente inserita sul Sistema Ministeriale anti-frode “IMS”. Tutte le irregolarità regolarmente censite nel Sistema IMS vengono successivamente tracciate nel Gestionale dei Finanziamenti. Oltre alle segnalazioni di irregolarità, il Sistema Gestionale consente altresì comunicazione di rinuncia totale o parziale al progetto da parte del Beneficiario (con relativa gestione del processo amministrativo)
- *gestione fase di avvio e indicatori ex-ante dei progetti*: consente la gestione dell'avvio dei progetti, con particolare riferimento alla fase di raccolta degli indicatori di monitoraggio che avviene a seguito dell'ammissione al finanziamento

di un progetto. Gli indicatori possono essere raccolti in sede di presentazione delle domande ovvero in fase di rendicontazione dei progetti. Il Gestionale dei finanziamenti consente altresì la definizione di un set di indicatori che possono risultare utili per valutare l'efficienza e l'efficacia del progetto ex-post

- *gestione della fase di chiusura dei progetti*; nei progetti finanziati con fondi comunitari, ed in particolare per il FESR, è necessario gestire opportunamente le fasi di chiusura degli stessi. In sede di ultima rendicontazione (ma è ipotizzabile anche in itinere, per alcuni casi) sono necessari passi formali da parte del Beneficiario atti a formalizzare il corretto andamento del progetto e l'aderenza o meno a quelli che erano gli obiettivi iniziali. Il gestionale richiede in tal senso gli indicatori di monitoraggio e RAE ex-post, unitamente ad una relazione finale (se richiesta dal Bando).
- *gestione cronoprogramma e indicatori*: per tutti i progetti viene richiesto il cronoprogramma del progetto e gli indicatori rilevabili bottom up, così da verificare le realizzazioni e i risultati del PR, di cui si fornisce evidenza nei rapporti annuali e finali
- *gestione procedure di aggiudicazione*: la funzionalità permette di gestire, con riferimento ai progetti che prevedono l'esecuzione di appalti, i contratti pubblici aggiudicati.
- *sistema di warning e soglie di spesa*: il Gestionale Finanziamenti consente all'operatore dell'AdG/O.I. di impostare la ricezione periodica di e-mail contenenti notifiche sul monitoraggio dei progetti. Il Responsabile di controlli, abilitando questa funzionalità, potrà quindi mantenere sotto controllo in modo automatico l'opportuno avanzamento della spesa o della rendicontazione per i progetti. Nel dettaglio viene offerta la possibilità di impostare, per una casella di posta a scelta, la ricezione periodica di mail per il monitoraggio di alcuni aspetti inerenti i progetti di propria competenza. Nello specifico le notifiche possibili ad oggi sono le seguenti:
 - nuova validazione documenti di spesa
 - scostamento importo erogato e importo rendicontato sul progetto
 - scostamento importo rendicontato e importo valicato
 - assenza di appalti su progetti di OOPP o acquisizione di beni e servizi.
- *certificazione on-line delle spese da parte dell'Autorità di Certificazione*: la procedura consente la realizzazione di una proposta di certificazione da parte dell'Autorità di Gestione competente verso l'Autorità di Certificazione del programma
- *invio dati di progetto al Monitoraggio regionale (sottosistema di Monitoraggio BDUR/SIMON)*: il Sistema consente l'invio periodico dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti verso la banca dati unica del monitoraggio regionale (BDUR), la quale a sua volta provvederà a fornire le opportune informazioni di sintesi ai responsabili dell'Autorità di Gestione prima di consentire l'invio automatico dei dati al Ministero dell'Economia e Finanze – IGRUE.

Il Gestionale Finanziamenti è dotato di funzioni di Back-office ad uso degli operatori del Servizio applicativo. le funzionalità di Back-office permettono la configurazione di tutti i parametri e le regole di funzionamento per i diversi Bandi gestiti e relativi progetti. Tutte le principali logiche applicative espresse sul Gestionale dei Finanziamenti e utilizzate dagli utenti finali, si appoggiano su regole di business e parametri definiti all'interno del back-office di configurazione (configurazione utenti e profili, comportamenti differenziati in virtù del tipo di Bando, ecc);

Sotto-Sistema di Monitoraggio (BDUR/SIMON)

È il sottosistema che funge da concentratore e interlocutore unico regionale per l'interscambio dati con i sistemi CIPE e MEF-IGRUE. Si evidenzia che, con riguardo ai finanziamenti dei fondi della programmazione 2021/2027, ed al fine di assolvere all'obbligo di collezione ed invio dei dati verso i sistemi nazionali, è stata prevista la realizzazione del sistema "Nuova Banca Dati Unitaria Regionale".

Integrazione con altri sistemi informativi

Il Sistema dialoga con altri sistemi attualmente integrati:

- I.G.R.U.E, le informazioni relative allo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale devono essere raccolte e trasmesse all'IGRUE con cadenza periodica; il Sistema Gestionale si integra con il S.I. Centrale del MEF al fine di trasmettere secondo un opportuno protocollo di comunicazione i dati di monitoraggio;
- Il Sistema Documentale regionale, per l'acquisizione de-materializzata della documentazione a supporto delle attività;
- il Sistema di Gestione Fondi – FINPIS (FinPiemonte), che gestisce alcune delle fasi dell'iter amministrativo per gli investimenti la cui gestione è demandata all'Organismo intermedio Finpiemonte S.p.A.;
- Il Sistema informativo Bilancio regionale, per l'aggiornamento dei dati amministrativi di bilancio regionale con la Piattaforma Gestionale;
- Anagrafe attività economiche produttive (AAEP), per l'acquisizione dei dati identificative dei soggetti economici già registrati presso le anagrafiche del sistema delle Camere di Commercio.

Requisiti non funzionali

Per la complessità e rilevanza del tema trattato, il Sistema è classificato di livello "Enterprise" e quindi è soggetto ad una serie di caratteristiche non funzionali e a livelli di servizio in linea con tale tipologia; in particolare le caratteristiche non funzionali di tale sistema sono così sintetizzate:

- *Affidabilità e disponibilità.* La piattaforma tecnologica è progettata per garantire una continuità di servizio a fronte di un primo guasto di tipo hardware. A tal fine tutte le componenti Hw principali sono caratterizzate da soluzioni di affidabilità intrinseca, ovvero componentistiche elettroniche principali ridondate (Hard Disk in configurazione raid, Alimentazioni ridondate, ecc). Le situazioni di guasto Hw sono ripristinate entro le 4 ore dalla segnalazione del guasto. L'affidabilità della persistenza dei dati trattati dalla piattaforma è garantita da una base dati centralizzata e configurata in alta affidabilità; le informazioni presenti sono periodicamente sottoposte a politiche di backup secondo quanto previsto dalle regole di servizio offerte dalla Server Farm del CSI Piemonte e sulla base del livello di servizio richiesto
- *Usabilità e intuitività.* Tutte le interfacce web esposte sul canale internet e fruite dai Beneficiari sono progettate secondo criteri atti a fornire un adeguato livello di operatività e intuitività da parte dell'utente.
- *Prestazioni.* La soluzione è in grado di gestire opportunamente il carico applicativo indotto dalla cooperazione dei diversi utenti indipendentemente dal loro ruolo e profilo di accesso. La piattaforma di esecuzione è dimensionata per supportare

efficacemente il carico applicativo generato dagli utenti. Il dimensionamento può essere rivisto, se necessario, sfruttando le potenzialità di scalabilità offerte dalle componenti infrastrutturali fruite dalla piattaforma. Il bilanciamento del carico avviene su più nodi applicativi, con la possibilità di mantenere valido il contesto di transazionalità associata ad un processo di business e/o un servizio.

- *Scalabilità*. Dal punto di vista infrastrutturale, tutte le componenti applicative della Piattaforma sono attestate su componenti infrastrutturali in grado di scalare in termini di prestazioni e disponibilità di risorse (Dischi di sistema, CPU, rete, etc.); la scalabilità è ottenuta in modo trasparente ai servizi applicativi forniti dal Sistema e adeguata (in termini di tempestività e di nuove prestazioni offerte) in funzione delle esigenze che in futuro potranno presentarsi.

.2.1.3. Funzioni formalmente delegate dall’Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi (art. 72, par. 3 del Reg. 2021/1060)

La Regione Piemonte può individuare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell’Autorità di Gestione, sotto la sua responsabilità.

I pertinenti accordi sono formalmente registrati per iscritto. L'affidamento viene effettuato mediante un atto che stabilisce i contenuti della delega, le funzioni reciproche, le informazioni da trasmettere all’Autorità di Gestione e la relativa periodicità, gli obblighi e le modalità di presentazione delle spese conseguite, le modalità di svolgimento delle attività di gestione e di controllo, la descrizione dei flussi finanziari, le modalità, la conservazione dei documenti, gli eventuali compensi.

L’AdG, prima dell’individuazione formale degli organismi intermedi, ne valuta la capacità a svolgere i compiti che gli saranno delegati.

L’Amministrazione regionale può individuare, quali organismi intermedi, qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità dell’Autorità di gestione. In particolare essi possono essere:

- a. soggetti interamente pubblici, anche strutturati in forma societaria o altre forme del diritto civile aventi il carattere di strutture “in house”;
- b. altri soggetti pubblici, anche strutturati in forma societaria o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetti “in house” della Amministrazione;
- c. soggetti privati con competenze specialistiche.

L’individuazione dei soggetti di natura corrispondente alla lettera a) è effettuata con atto amministrativo; la selezione e individuazione dei soggetti di cui alle lettere b) e c) sarà svolta mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa in materia di appalti pubblici ovvero attivando forme di cooperazione tra amministrazioni pubbliche espressamente consentite dalla suddetta normativa (es. gli accordi previsti dall’art. 15 della L. 241/1990) .

.2.1.4. Procedure di supervisione delle funzioni e dei compiti delegati dall'autorità di gestione a norma dell'art. 72, par., lettera d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.

L'AdG, ai sensi dell'art. 71, par. 3, può individuare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati formalmente per iscritto così come indicato al paragrafo 2.1.3 della presente Relazione.

In particolare, l'affidamento viene effettuato mediante un atto che stabilisce i contenuti della delega, le funzioni reciproche, le informazioni da trasmettere all'Autorità di Gestione e la relativa periodicità, le modalità di svolgimento della attività di gestione e di controllo, la descrizione dei flussi finanziari, le modalità, la conservazione dei documenti, gli eventuali compensi e le sanzioni per ritardi, negligenze o inadempienze. In particolare, l'Autorità di Gestione si accerta che gli organismi intermedi dispongano della capacità di assolvere agli impegni loro delegati. Gli organismi intermedi devono disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria separati e informatizzati.

Le procedure di vigilanza delle funzioni formalmente delegate dall'AdG all'Organismo Intermedio si sostanziano in controlli svolti dal Dirigente del settore che ha delegato i compiti di Organismo intermedio.

In particolare, sia nel caso di affidamento in *house providing* o ricorrendo a forme di cooperazione tra amministrazioni pubbliche espressamente consentite dalla suddetta normativa (es. gli accordi previsti dall'art. 5, c.6 del dlgs. 50/2016 e s.m.i) che di aggiudicazione tramite procedura ad evidenza pubblica, la struttura regionale affidante verifica la rispondenza dei servizi svolti dall'OI nonché l'adempimento degli obblighi contenuti nelle Convenzioni attuative ovvero nei contratti.

L'AdG, inoltre, effettua controlli di sistema sull'OI e assume tutti i provvedimenti, ivi compresi la revoca degli affidamenti/rescissione del contratto, che dovessero risultare necessari ai fini dell'integrale rispetto delle disposizioni contenute nelle convenzioni/contratti. I controlli di sistema sono formalizzati nell'ambito di apposita check list (**Allegato 13 – Check list controlli di sistema**).

In caso di criticità, l'Autorità di Gestione formula osservazioni e, ove necessario, concorda con l'Organismo Intermedio interessato un Piano d'azione che precisa le misure correttive da adottare e la relativa tempistica.

L'Autorità di Gestione verifica quindi l'attuazione delle osservazioni e/o delle misure correttive previste da parte dell'Organismo Intermedio.

2.1.5. Procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati (art. 74, par. 1, lettera c del Regolamento UE n. 2021/1060)

L'istituzione di misure antifrode in base alle condizioni di rischio individuate, disposta dall'articolo 74, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/1060, rappresenta una prescrizione introdotta nel ciclo di programmazione 2014/2020.

L'AdG intende confermare le procedure istituite per il POR FESR 2014/2020 in materia di misure antifrodi.

In particolare, si avvarrà di un Gruppo di lavoro incaricato dell'autovalutazione e della redazione dello strumento di autovalutazione del rischio frode predisposto dai servizi della Commissione Europea. Il Gruppo sarà rappresentativo delle Autorità del Programma e dei principali soggetti coinvolti nella fase di gestione e attuazione. Inoltre è stata prevista la presenza dei rappresentanti delle Strutture regionali e dell'Organismo intermedio, allo scopo di creare efficaci sinergie di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa.

L'Autorità di Gestione del PR FESR effettuerà la valutazione del rischio sulla base della Guida Orientativa "*Fraud Risk Assessment and Effective and Proportionate Anti-Fraud Measures*" (EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014). Tale valutazione sarà aggiornata ogni due anni o comunque allorquando si verificano eventi tali da incidere direttamente sul sistema di gestione e controllo. Di tali esiti si terrà conto nell'analisi dei rischi su cui basare le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74, 2° comma .

I risultati della valutazione del rischio ove necessario, potranno essere tradotti in un adeguato piano di azione strutturato, sulla base di compiti specifici con l'indicazione degli organismi responsabili ai vari livelli e dei termini per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

L'analisi del rischio tiene conto, altresì dei dati estrapolati dal sistema ARACHNE.

La valutazione del rischio permette all'AdG di identificare opportune misure correttive attraverso l'implementazione di un piano di azione, per il quale è previsto un monitoraggio (follow up), a cura del Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale".

2.1.5.1 Applicativo Arachne quale strumento di analisi del rischio frode

La Commissione Europea (Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – DG EMPL e la Direzione generale della Politica regionale e urbana – DG REGIO) in collaborazione con alcuni Stati membri ha sviluppato uno strumento informatico integrato denominato "ARACHNE" al fine di supportare, prioritariamente, le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne. La fonte dati interna è rappresentata dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari.

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati così acquisiti, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode.

In coerenza con le indicazioni contenute nelle “*Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode Arachne*” approvate da IGRUE (versione 1.0 del 22/07/2019), l'AdG proseguirà con l'utilizzo dello strumento ARACHNE per:

- ✓ supportare l'analisi dei rischi nell'ambito del campionamento delle verifiche di gestione. In particolare, a fronte dell'adozione del sistema per la gestione del rischio frode raccomandato dalla Commissione Europea (nota EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014) denominato ARACHNE, si prevede di integrare l'analisi di rischio dell'Autorità di Gestione con alcuni valori di rischio individuati dalle categorie/indicatori individuali di ARACHNE che completano l'analisi dell'Autorità di Gestione.
- ✓ supportare le verifiche a campione sulle *Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà* (DSAN) rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 dai membri della commissione di valutazione delle proposte progettuali atte a rivelare situazioni di conflitto di interesse attraverso l'individuazione di eventuali legami tra i componenti della commissione di valutazione ed i potenziali Beneficiari;
- ✓ supportare le attività di verifica sulle dichiarazioni sostitutive rese dalle imprese beneficiarie in sede di richiesta di ammissione a finanziamento. In particolare ARACHNE può essere utilizzato per verificare la dimensione e lo stato di difficoltà dell'impresa su specifici casi, su puntuale richiesta degli istruttori, ad integrazione degli approfondimenti con i sistemi delle visure camerali concatenate ed in generale come elemento di accompagnamento delle verifiche normalmente effettuate;
- ✓ effettuare un monitoraggio annuale del “rischio” del Programma. L'analisi dei dati di rischio viene effettuata nell'ambito delle attività del gruppo di autovalutazione del rischio di frode, che si riunisce con cadenza periodica per l'aggiornamento della strategia antifrode messa in atto per il programma attraverso l'aggiornamento dello strumento di autovalutazione del rischio di frode.
- ✓ supportare l'individuazione dei progetti da verificare nell'ambito dei controlli di sistema svolti dall'AdG sugli Organismi Intermedi.

Il sistema ARACHNE può essere consultato in relazione a specifiche esigenze istruttorie che emergono nelle varie fasi del ciclo di vita del progetto quali le fasi di selezione, attuazione e di controllo anche al di fuori dei casi sopra descritti, su specifica richiesta motivata.

Per le specifiche applicazioni si rimanda al Manuale delle verifiche di gestione.

2.1.5.2 - Procedure volte a prevenire i conflitti di interesse

Il Programma adotta una policy di prevenzione dei conflitti di interesse facendo riferimento a quanto previsto:

- dal Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE) n. 966/2012 - Regolamento finanziario (in appresso «RF 2018»);

- dalla Comunicazione della Commissione (2021/C121/01) che reca orientamenti sulla prevenzione e gestione dei conflitti di interesse;
- dalla normativa nazionale (l. n. 241/1990) e regionale in materia (l.r. n. 14/2014).

I soggetti coinvolti nella gestione dei Fondi FESR e in particolare nella valutazione, controllo dei progetti sono chiamati ad agire nell'ambito del Programma sulla base di una serie di principi chiave di seguito richiamati:

- Integrità, correttezza e imparzialità del comportamento dei funzionari pubblici;
- Obbligo di dichiarazione e astensione/ricusazione in caso di conflitto di interesse;
- Obbligo di non accettare regali e altri benefici (collegati o meno all'esercizio delle funzioni);
- Obbligo di autorizzazione per l'assunzione di incarichi esterni;
- Obbligo di riservatezza;
- Obbligo di segnalazione degli atti illeciti di cui si viene a conoscenza.

Esiste un conflitto d'interessi quando «l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni» pubbliche è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto». Chiunque prenda parte ai processi decisionali connessi al Programma deve tenere in considerazione e gestire i rischi che possono derivare dai suddetti interessi e legami, per garantire la propria imparzialità nell'esercizio delle funzioni e l'immagine e la reputazione delle istituzioni o delle autorità di appartenenza.

Un conflitto d'interessi può sorgere anche se la persona non trae un beneficio effettivo diretto dalla situazione, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti. Alcuni esempi sono riportati nella Comunicazione della Commissione (2021/C121/01) soprarichiamata.

A livello nazionale si rileva come l'art. 1, comma 41, della l. n. 190 del 2012 abbia introdotto l'art. 6 bis nella l. n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". Successivamente la materia è stata dettagliatamente disciplinata dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici introdotto con il D.P.R. n. 62/2013, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art 1). Il Codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni e, per

quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice si estendono a tutti i collaboratori o consulenti di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art 2).

In particolare, all'art. 6 comma 2 il codice specifica che il dipendente si deve astenere dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Ciò vale anche nel caso in cui il conflitto può riguardare interessi di altra natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

L'articolo 7 precisa l'ambito dell'obbligo di astensione da parte del dipendente e definisce che il responsabile della decisione sull'astensione sia il responsabile dell'ufficio di appartenenza del dipendente.

Per i dirigenti si applicano gli stessi principi ed inoltre, come precisato all'articolo 13 comma 3, il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di .interessi con la funzione pubblica che svolge.

A livello regionale la Regione Piemonte ha adottato con DGR n. 1-602 del 24/11/2015 il "Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale", successivamente modificato con la DGR n. 1-1717 del 13/07/2015 "Attuazione delle misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 relative al Codice di comportamento dei dipendenti delle giunta regionale della Regione Piemonte".

Con riferimento all'obbligo di segnalazione degli atti illeciti di cui si viene a conoscenza, la Regione Piemonte ha normato l'istituto del *whistleblowing*, da ultimo tramite il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 3-6447 del 30/01/2023 in applicazione della legge n. 179 del 30/11/2017 (*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*). Questo consente a tutti i dipendenti della Regione Piemonte, nonché ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, di inviare segnalazioni riferibili non soltanto a tutte le condotte riconducibili ai delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale ma anche ad ogni situazione nella quale si riscontri, nel corso dell'attività amministrativa, l'abuso da parte di un soggetto delle funzioni e dei poteri affidati a fini di vantaggio privato. Lo strumento scelto per la trasmissione delle segnalazioni è quello di una piattaforma dedicata che consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nel rispetto della riservatezza in quanto la segnalazione viene secretata dal sistema informatico tramite un codice identificativo univoco generato dal sistema stesso.

La segnalazione viene ricevuta dal Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) il quale provvede, a seguito di propria valutazione sull'attendibilità, alla trasmissione della stessa all'autorità ritenuta competente (Autorità giudiziaria, Corte dei Conti, Ufficio Procedimenti Disciplinari) o procede all'archiviazione qualora la ritenga infondata, dandone comunicazione al segnalante, secondo modalità orientate alla tutela della riservatezza di quest'ultimo.

Allo scopo di prevenire i conflitti di interesse, l'AdG prevede la necessità di rendere una apposita dichiarazione sostitutiva (**Allegato 16_Indirizzi gestione conflitto interessi**) da parte di chi partecipa:

- alle riunioni del Comitato di Sorveglianza
- alla valutazione di progetti presentati a valere sugli Avvisi pubblici di finanziamento;
- al controllo di I livello sulle spese rendicontate dai beneficiari

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse sono archiviate dall’Autorità di Gestione nei rispettivi fascicoli di progetto.

La dichiarazione viene resa sulla base dei modelli allegati al Si.Ge.Co e consente al firmatario di dichiarare:

- se ha interessi che potrebbero essere percepiti come in conflitto con le funzioni esercitate e/o se si trova in una situazione di conflitto d’interessi a causa di incarichi svolti o cariche ricoperte o di rapporti di lavoro intrapresi con soggetti beneficiari o potenzialmente beneficiari (dichiarazione membri CdS, controllori);

- l’impegno ad astenersi dall’esercitare qualsiasi funzione (di istruttoria e di decisione) in relazione alle pratiche per cui si configura il conflitto;

- l’impegno a segnalare immediatamente ogni possibile conflitto d’interessi qualora si verificano in futuro circostanze che possano condurre a una tale conclusione.

Qualora venisse segnalata una situazione di conflitto, la pratica da valutare/controllare sarà assegnata ad altro funzionario (valutatore, controllore). Analogamente, il membro del CdS che dichiara un potenziale conflitto, o nel caso quest’ultimo subentri successivamente alla dichiarazione, sarà tenuto ad astenersi dalle discussioni/decisioni in seno al Comitato riguardanti l’approvazione di decisioni oggetto del conflitto.

La gestione del conflitto di interessi nell’ambito degli appalti pubblici

L’articolo 24 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014 sugli appalti pubblici (AP) obbliga gli Stati membri a provvedere affinché le amministrazioni aggiudicatrici adottino misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace a conflitti di interesse derivanti dalle procedure di aggiudicazione degli appalti.

In particolare, esso stabilisce: *“Gli Stati membri provvedono affinché le amministrazioni aggiudicatrici adottino misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace a conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. Il concetto di conflitti di interesse copre almeno i casi in cui il personale di un’amministrazione aggiudicatrice o di un prestatore di servizi che per conto dell’amministrazione aggiudicatrice interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti o può influenzare il risultato di tale procedura ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto”*.

Secondo tale disposizione, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute a adottare misure adeguate e a predisporre sistemi in grado di individuare, prevenire e porre rimedio ai conflitti d’interessi nel settore degli appalti pubblici. Ciò vale per tutte le fasi di una procedura di aggiudicazione di un appalto (preparazione della gara, selezione degli offerenti/dei candidati e aggiudicazione dell’appalto nonché fase successiva alla gara).

La formulazione della direttiva AP non è prescrittiva in relazione alle misure e ai meccanismi per conseguire tali obiettivi. Spetta agli Stati membri individuare le soluzioni più appropriate, secondo quanto consentito dalle giurisdizioni nazionali.

Al fine di dare attuazione a queste prescrizioni, l’AdG seguendo altresì le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 15 (approvate con Delibera ANAC n. 494 del 05/06/2019) recanti “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”, richiamate, da ultimo, nel PIAO 2023 della Regione Piemonte, dispone l’obbligo di

presentazione della dichiarazione preventiva (quindi antecedente alla nomina formale) di assenza di conflitto di interessi a carico del:

- RUP (Responsabile Unico del Procedimento)
- DEC (Direttore dell' Esecuzione del Contratto)
- funzionari che ricevono altri incarichi (anche ai sensi della DGR n. 13-4843 del 03/04/2017 relativa agli incentivi per funzioni tecniche).

E' fatto in ogni caso salvo l'obbligo di rendere dichiarazione di sussistenza di conflitti che possano insorgere successivamente unitamente, in tale ipotesi, all'obbligo di astenersi dal compimento degli atti connessi al ruolo.

Tale dichiarazione, resa in via preventiva, deve essere ripetuta da tutti i soggetti sopraindicati nelle diverse fasi che compongono le procedure di affidamento di servizi, forniture, lavori, ovvero: preparazione, valutazione, monitoraggio e chiusura,

Per una più ampia trattazione del tema si rinvia al documento contenente "Indirizzi per la gestione e il presidio del conflitto di interesse" (Allegato 16).

.2.1.6. Organizzazione dell'Autorità di Gestione

2.1.6.1 Organigramma e informazioni sui suoi rapporti con altri organismi o dipartimenti (interni o esterni) che svolgono le funzioni e i compiti di cui agli articoli da 72 a 75.i

Per definire il proprio assetto organizzativo interno, l'Autorità di Gestione intende sfruttare le esperienze maturate nel corso dei precedenti periodi di programmazione, adattandole al nuovo contesto normativo di riferimento.

Poiché il Programma è strutturato in Obiettivi specifici e in Priorità di intervento, l'Autorità di Gestione intende articolare la propria struttura organizzativa secondo un principio di specializzazione per materia.

L'organizzazione presentata nella tabella che segue tiene conto anche degli Organismi intermedi a cui l'Autorità di Gestione intende attribuire funzioni in virtù dell'art. art. 72, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060.

A) Autorità di Gestione

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara
I (OP1)	i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione	Direzione competitività del sistema regionale	Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione	Organismo Intermedio	Organismo Intermedio	
		I.1i.2 Supporto alle start up innovative e a spin off della ricerca			Organismo Intermedio	In caso di SF: <u>Costituzione</u> - Monitoraggio, Valutazioni e Controlli (Settore 1908) <u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento	
		I.1i.3 Sostegno all'ecosistema dell'innovazione			Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione	Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	
		I.1i.4 Sostegno all'offerta e alla domanda di servizi di trasferimento tecnologico e per l'innovazione			Organismo Intermedio	Organismo Intermedio	
I (OP1)	ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA	Direzione competitività del sistema regionale	Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane Sistema informativo regionale	Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	Monitoraggio, Valutazioni e Controlli (Settore 1908)
		I.1ii.2 Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale			Organismo Intermedio Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	Organismo Intermedio Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione	
		I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche			Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane Sistema informativo regionale	Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	Monitoraggio, Valutazioni e Controlli (Settore 1908)

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara	
I (OP1)	iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	I.1iii.1 Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale	Direzione Competitività del sistema regionale/Direzione Cultura e Commercio	Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	Organismo Intermedio	Organismo Intermedio		
		I.1iii.2 Sostegno alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca			Promozione delle attività culturali della Direzione Cultura e Commercio	Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed Istituti culturali della Direzione Cultura e Commercio		
		I.1iii.3 Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI	Direzione coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport		Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	In caso di SF: <u>Costituzione</u> Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese	Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione	In caso di SF: <u>Costituzione</u> Monitoraggio, Valutazioni e Controlli (Settore 1908)
		I.1iii.4 Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti	Direzione competitività del sistema regionale		<u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento	<u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento		
		I.1iii.5 Sostegno per il miglioramento dell'accesso al credito			Settore Relazioni internazionali e cooperazione	Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli	Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli	
			I.1iv.1 Rafforzamento delle competenze del personale occupato		Direzione competitività del sistema regionale	Settore Integrazione di misure multidisciplinari e	Organismo Intermedio	Organismo Intermedio

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara
	iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	I.1iv.2 Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure		multisettoriali per la qualificazione delle imprese			

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara		
II (OP2)	i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	II.2i.1 Efficientamento energetico negli edifici pubblici	Direzione Ambiente, Energia e Territorio	Settore Sviluppo energetico sostenibile	Settore Sviluppo energetico sostenibile	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)		
		II.2i.2 Efficientamento energetico nelle imprese			In caso di SF: <u>Costituzione</u> – Settore Sviluppo energetico sostenibile <u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento	In caso di SF: <u>Costituzione</u> – Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619) <u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento			
		II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica			Settore Sviluppo energetico sostenibile	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)		
		II.2i.iv Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente			In caso di SF: <u>Costituzione</u> – Settore Sviluppo energetico sostenibile <u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento	In caso di SF: <u>Costituzione</u> – Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619) <u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento			
	ii) Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la Direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	II.2ii.1 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici.			Settore Sviluppo energetico sostenibile	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)		
		II.2ii.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese			In caso di SF: <u>Costituzione</u> – Settore Sviluppo energetico sostenibile <u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento	In caso di SF: <u>Costituzione</u> – Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619) <u>Operatività</u> – Soggetto che attua lo Strumento			
	iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)	II.2iii.1 Favorire la trasformazione intelligente delle reti di trasmissione e distribuzione di elettricità.							

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara
II (OP2)	iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici	II.2iv.1 Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti	Direzione Ambiente, Energia e Territorio	Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali	Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)
		II.2iv.2 Osservatorio sui cambiamenti climatici		Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale		
		II.2iv.3 Forestazione urbana		Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali	Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali		
		II.2iv.4 Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi		Settore Foreste	Settore Foreste		
		II.2iv.5 Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico		Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)	Settore Protezione civile		
	vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	II.2vi.1 Prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione della simbiosi industriale	Settore servizi ambientali	Settore Servizi Ambientali (beneficiari pubblici)	Settore Servizi Ambientali (beneficiari pubblici)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione – Settore 1619 (beneficiari pubblici)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione – Settore 1619 (beneficiari pubblici)
				Organismo Intermedio	Organismo Intermedio		
		II.2vi.2 Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche quantitativamente o qualitativamente o contenenti materie prime critiche		Settore Servizi Ambientali (beneficiari pubblici)	Settore Servizi Ambientali (beneficiari pubblici)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione- Settore 1619 (beneficiari pubblici)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione – Settore 1619 (beneficiari pubblici)
				Organismo Intermedio	Organismo Intermedio		

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara
	vii) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità		Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali	Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)
		II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi					

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara
III (OP2)	viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	III.2viii.1 Promuovere la Mobilità ciclistica	Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture (Direzione A1800A)	Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture (Direzione A1800A)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)	Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (Settore 1619)

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara
IV (OP4)	ii) Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	IV.4ii.1 Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche	Direzione competitività del sistema regionale	Settore Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese	Organismo Intermedio	Organismo Intermedio	

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa	Responsabile di Controllo procedure di gara
V (OP5)	i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	V.5i.1 Strategie Urbane di Area (SUA)	Direzione competitività del sistema regionale	Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane	Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane	Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione	Monitoraggio, Valutazioni e Controlli (Settore 1908)
		V.5i.2 Capacità amministrativa beneficiari					
	ii) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	V.5ii.1 Strategia Aree interne					

Priorità	Obiettivo specifico	Azione	Responsabile Obiettivo Specifico	Responsabile di Azione	Responsabile di Gestione	Responsabile di Controllo spesa e procedure di gara
VI (OP VI)	Assistenza tecnica	Assistenza tecnica AdG (preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo)	Direzione competitività del sistema regionale		Direzione competitività del sistema regionale	Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese
		Assistenza tecnica AdG (Sistemi informativi)				Sistema informativo regionale
		Assistenza tecnica - Direzione Ambiente, Energia e Territorio	Direzione Ambiente, Energia e Territorio		Direzione Ambiente, Energia e Territorio	Monitoraggio, Valutazioni, Controlli e Comunicazione (Settore 1619)
		Assistenza tecnica - Direzione coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport	Direzione coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport		Direzione coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport	Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli (Settore 2110)
		Informazione e Comunicazione				
		Valutazione, studi e raccolta dati	Direzione competitività del sistema regionale		Direzione competitività del sistema regionale	Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese
		Rafforzamento amministrativo Autorità, beneficiari				Monitoraggio, Valutazioni e Controlli (Settore 1908)

In caso di Progetto di Bilancio per la definizione di somme forfettarie o costi unitari, la fase di negoziazione è attribuita al Settore "Monitoraggio, Valutazioni e Controlli (Settore 1908)"

.2.1.7. Indicazione delle risorse che si intende assegnare in relazione alle varie funzioni dell'Autorità di Gestione (comprese informazioni su eventuali esternalizzazioni pianificate e loro portata, se del caso)

In continuità con il processo avviato nel precedente ciclo programmatico, l'Autorità di Gestione, in occasione della presentazione del PR FESR alla CE ed in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2021/2027, ha predisposto il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) approvato con DGR 16-6511 del 13/02/2023.

Nel PRIGA si individuano cinque tipologie di obiettivi da conseguire, tra cui il rafforzamento dell'organico e delle competenze del personale regionale attraverso politiche assunzionali ed interventi formativi. Le risorse umane costituiscono un fattore decisivo per la corretta, efficace ed efficiente gestione delle risorse pubbliche. La formazione costituisce un valido strumento per la crescita e la qualificazione del personale.

Con riferimento alle modalità di acquisizione del personale, anche sulla base delle capacità assunzionali dell'Ente e del piano triennale dei fabbisogni, le procedure attivabili sono:

- mobilità esterna
- concorsi pubblici di assunzione a tempo indeterminato
- ricerche di personale all'interno dell'Ente per attività specifiche e bandi interni di assegnazione di posizioni organizzative per professionalità specifiche.

L'**Allegato 7** alla presente Relazione contiene Il *Piano di assegnazione delle risorse umane* delle strutture regionali.

In relazione alle risorse impiegate, segue l'elenco dettagliato delle funzioni in capo ai diversi Settori della Direzione "Competitività del sistema regionale", con il relativo riferimento numerico delle unità operative impiegate sul PR FESR2021-2027 per ciascuna area funzionale.

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
<p>Direzione “Competitività del sistema regionale”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di programmazione strategica (predisposizione documenti strategici regionali, proposta di modifica del PR, ecc...) • Attività di formulazione e aggiornamento dei criteri di selezione delle operazioni, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti sia a livello regionale che degli Organismi intermedi • Attività di coordinamento delle attività di: gestione amministrativa, tecnica e finanziaria della Priorità/Obiettivo specifico da parte degli altri soggetti coinvolti a livello regionale e degli Organismi intermedi; sorveglianza operativa; valutazione in itinere; informazione e pubblicità • Coordinamento e gestione degli adempimenti in materia di risorse umane e di organizzazione della Direzione • Coordinamento, raccordo e indirizzi in materia di rapporti contrattuali con Finpiemonte • Progettazione e monitoraggio dei processi formativi nell’ambito della Direzione • Coordinamento e organizzazione di eventi in relazione alla programmazione FESR • Gestione dei piani di lavoro e definizione degli obiettivi del personale assegnato alla direzione 	<p>1 Direttore (AdG PR FESR)</p> <p>6 risorse Staff</p>

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
Settore “Gestione amministrativa e finanziaria”	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza e consulenza giuridico-amministrativa: coordinamento e assistenza tecnico-legale in materia contrattuale, amministrativa, normativa e per le attività di controllo anche sui progetti cofinanziati dal FESR • Assistenza in relazione ai contenziosi in materia di contributi alle attività produttive; • Supporto per l'adempimento agli obblighi di trasparenza e anticorruzione • Gestione del bilancio, anche in riferimento alla gestione finanziaria del PR FESR: predisposizione di proposte per la formazione del bilancio annuale e pluriennale, del provvedimento di assestamento e del rendiconto finanziario • Attività di ragioneria delegata: controllo degli atti di liquidazione • Raccordo dei Settori per la predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria • Attività connesse alla gestione e sorveglianza del PR FESR: assistenza nei rapporti dell’Autorità di Gestione con le altre Autorità, con le Amministrazioni nazionali e con le strutture tecniche dell’UE • Gestione delle irregolarità inerenti le operazioni del PR FESR, predisposizione e aggiornamento schede OLAF per la comunicazione delle irregolarità di importo di contributo comunitario pari o superiore a euro 10.000 • Coordinamento attività di verifica della qualità dei dati degli indicatori • Definizione metodologia campionamento e strumenti di controllo • Predisposizione della proposta di certificazione di spesa periodica del Pr Fesr da inviare all'autorità con funzione contabile • Riscossione coattiva delle entrate regionali non tributarie affidate alla gestione della Direzione e rapporti con società di riscossione • Raccordo gestionale dei processi di dematerializzazione nell'ambito della Direzione • Supporto alle attività connesse al sistema di monitoraggio dei progetti in riferimento al monitoraggio IGRUE • Controlli di sistema sull'attività di gestione dei progetti finanziati nell'ambito del Pr Fesr • Coordinamento del gruppo di lavoro <i>Autovalutazione rischi frode</i> nell'ambito del Pr Fesr • Supporto alla Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza (CdS) 	<p style="text-align: center;">1 Dirigente 11 Impiegati</p>
Settore regionale “Programmazione sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e programmazione delle azioni riferite alla promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane e delle aree interne, anche in raccordo con le strutture regionali 	<p style="text-align: center;">1 Dirigente e 10 Impiegati</p>

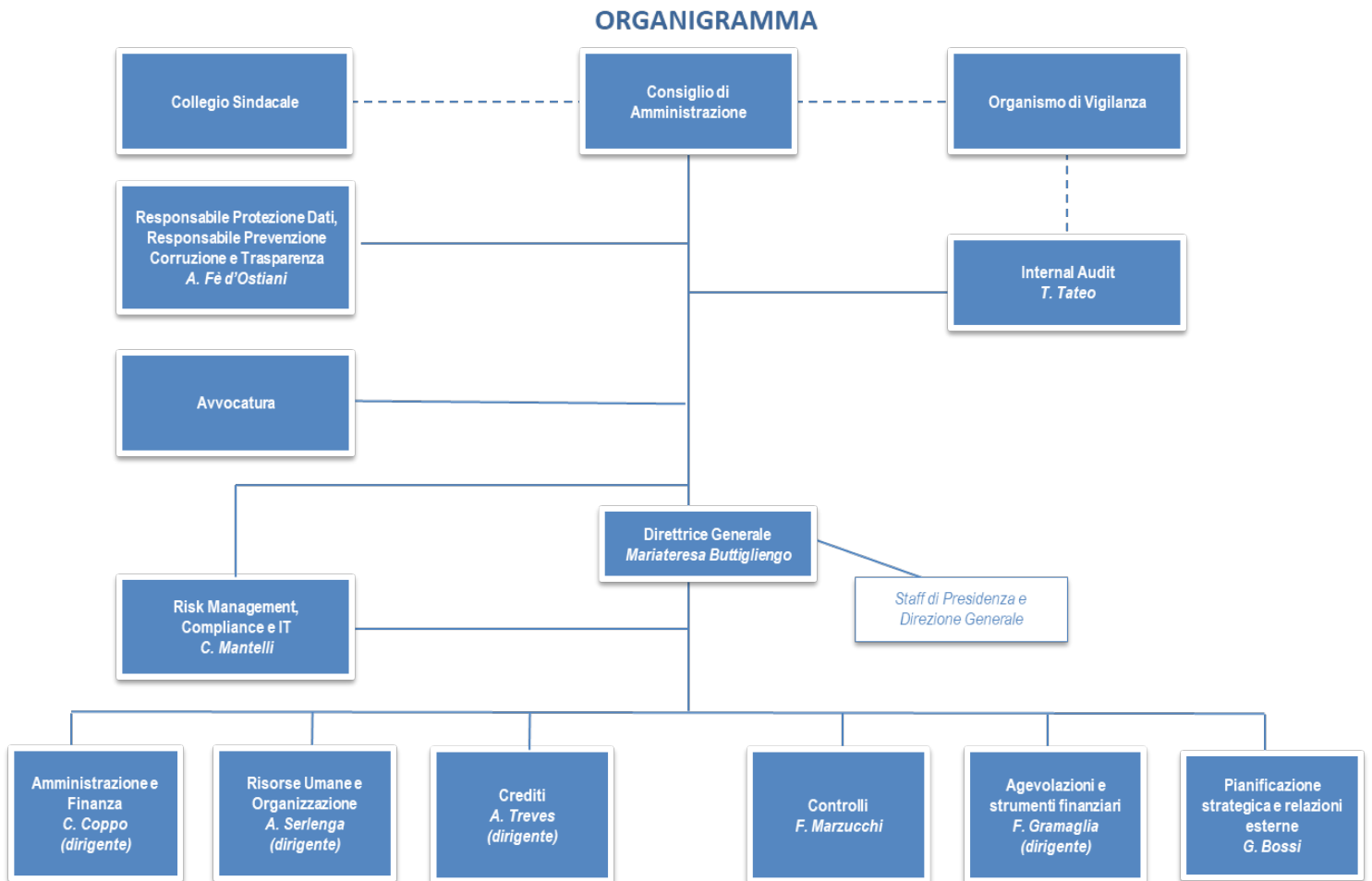
.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
territoriale e locale, aree interne e aree urbane”	<p>competenti per gli ambiti tematici specifici di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grande Progetto per lo sviluppo della BUL in Piemonte e rapporti con gli organismi nazionali e con gli enti territoriali; diffusione della banda larga e ultra larga • Programmazione di azioni riferite alla “transizione digitale” nell’ambito delle politiche per lo sviluppo della società dell'informazione, della comunicazione e della cittadinanza digitale in raccordo con le altre strutture regionali coinvolte • Programmazione misure PR FESR per le materie di competenza e supporto all’AdG • Verifiche di gestione relative alle Azioni del PR FESR riconducibili all’area di competenza del Settore 	
Settore “Monitoraggio, valutazione e controlli”	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi, ricerche e studi sulle problematiche strutturali e congiunturali nei settori di competenza della Direzione e ai servizi alla produzione • Attività relativa alla valutazione dell'efficacia degli interventi di politiche pubbliche nelle materie di competenza della Direzione; valorizzazione e divulgazione dei relativi risultati • Monitoraggio delle politiche inerenti il sistema produttivo piemontese e delle relative informazioni di natura socio-economica; attività di supporto statistico • Definizione, elaborazione e aggiornamento di un sistema informativo, composto da molteplici banche dati estese al sistema delle imprese e contenente dati statistici, economici, sociali e finanziari • Controlli di primo livello in materia di contratti pubblici con particolare riferimento alle operazioni cofinanziate dal PR FESR • Supporto allo sviluppo dei sistemi informativi tramite il coordinamento delle attività informatiche della Direzione e la gestione degli aspetti organizzativi correlati all’uso dei sistemi informativi • Comunicazione tecnica nelle materie di competenza della Direzione e supporto alla comunicazione istituzionale con particolare riguardo al sistema delle imprese 	<p>1 Dirigente 8 impiegati</p>
Settore “Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e Innovazione”	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo, valorizzazione e promozione del sistema della ricerca piemontese, della ricerca industriale e sperimentale, dei progetti di Ricerca & Innovazione di imprese singole od associate; progetti di ricerca multilivello interregionali e transnazionali, con particolare riferimento alla programmazione e gestione delle relative azioni a valere sul PR FESR • Coordinamento delle azioni riferite alla Strategia di specializzazione intelligente (S3) in raccordo con le altre strutture regionali coinvolte e relativa interconnessione con le politiche della transizione digitale e della transizione ecologica • Promozione della sinergia tra sistema della ricerca e sistema produttivo e dello sviluppo dei poli di innovazione e delle piattaforme tecnologiche per l’innovazione; promozione e sviluppo di imprese 	<p>1 Dirigente 9 Impiegati</p>

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
	<p>innovatrici e della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e divulgazione dei risultati delle azioni e delle politiche per la ricerca e l'innovazione; promozione internazionale del sistema della ricerca piemontese; • Programmazione misure PR FESR per le materie di competenza e supporto all'AdG • Verifiche di gestione relative alle Azioni del PR FESR riconducibili all'area di competenza del Settore 	

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
Settore “Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese”	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la Direzione competente in materia di istruzione e formazione per la programmazione e la promozione degli interventi di formazione in ambito universitario realizzati con il FSE • Azioni integrate programmi regionali FESR-FSE attraverso la collaborazione con la Direzione competente in materia di istruzione, formazione e lavoro per: <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione e la promozione degli interventi formativi attinenti alle politiche della ricerca e dell'innovazione, con particolare riguardo alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3); - la promozione del miglioramento delle attrezzature e delle infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale - rafforzamento delle analisi dei fabbisogni professionali delle imprese con particolare riguardo alla transizione tecnologica, verde ed inclusiva • Promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dello sviluppo economico sostenibile con particolare riguardo al raccordo con l'ambiente e l'agricoltura 	<p>1 Dirigente 4 Impiegati</p>
Settore “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese”	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione delle azioni pubbliche per la crescita della competitività del sistema produttivo piemontese • Localizzazione e rilocalizzazione delle imprese industriali e artigiane in raccordo con le strutture regionali competenti in materia • Realizzazione di aree per insediamenti produttivi; recupero di siti dismessi o degradati • Definizione di interventi congiunturali; sviluppo e promozione di strumenti di ingegneria finanziaria anche innovativi (di capitale, di debito e di garanzia sui prestiti); rapporti con il sistema bancario e dei confidi • Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi all'attrazione degli investimenti, al Made in Italy, allo sviluppo e alla qualificazione delle attività produttive in raccordo con il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio e con le strutture regionali competenti in materia di internazionalizzazione <p>Programmazione e gestione misure di accesso al credito e promozione degli investimenti imprenditoriali, con particolare riferimento alle azioni del PR FESR, anche in raccordo con la struttura regionale competente in ambito PR FSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione misure PR FESR per le materie di competenza e supporto all'Autorità di gestione • Verifiche di gestione relative alle Azioni del PR FESR riconducibili all'area di competenza del Settore 	<p>1 Dirigente 4 Impiegati</p>

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo progetti di programmazione integrata e/o in sinergia tra fondi FESR e altri fondi nell'ambito della promozione e sostegno delle attività produttive 	
<p>Settore “Sistema informativo regionale”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione del Sistema Informativo Regionale in coerenza con le norme, le disposizioni e gli indirizzi a livello nazionale e coordinamento del relativo sviluppo • Pianificazione, progettazione e implementazione dell'Agenda digitale regionale, intesa come sistema di servizi a beneficio del territorio e funzioni di raccordo con gli enti territoriali; definizione di policy per l'integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali regionali, in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e con il Programma di sviluppo del Sistema Informativo Regionale • Supporto allo svolgimento delle funzioni di Responsabile per la Transizione al Digitale ex-art 17 CAD • Svolgimento delle funzioni di coordinamento e cura degli accordi con soggetti ed organismi esterni nelle materie di competenza (Agenzia per l'Italia Digitale, Commissione interregionale Innovazione e transizione digitale, PagoPA S.p.A, gruppi di lavoro tra le Regioni) • Definizione e implementazione di politiche regionali per l'integrazione, la standardizzazione, la cooperazione applicativa, l'interoperabilità, la georiferibilità e l'integrazione delle banche dati e lo sviluppo degli open data nelle pubbliche amministrazioni del territorio regionale • Svolgimento della funzione di Intermediario tecnologico per gli enti del territorio per il collegamento e lo scambio dei flussi con la piattaforma pagoPA • Programmazione misure PR FESR per le materie di competenza e supporto all'Autorità di gestione • Verifiche di gestione relative alle Azioni del PR FESR riconducibili all'area di competenza del Settore 	<p>1 Dirigente 4 Impiegati</p>
Totale		N. dirigenti/direttori 8
		N. impiegati 56
		N. collaboratori 0
		64

b) Organismo Intermedio Finpiemonte SpA



Segue l'elenco dettagliato delle funzioni in capo alle aree/funzioni di Finpiemonte spa, con il relativo riferimento numerico delle unità operative impiegate sul PR FESR 2021-2027 per ciascuna area funzionale. Con riferimento alle aree funzionali trasversali è stata indicata la percentuale di coinvolgimento nelle attività riconducibili al PR FESR 2021/2027.

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
Agevolazioni e strumenti finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con gli uffici regionali competenti alla progettazione, allo sviluppo e alla definizione operativa degli strumenti agevolati, anche di natura finanziaria, a favore del territorio; - gestione dei procedimenti amministrativi di concessione delle misure affidate, valutando quindi i profili di ammissibilità delle domande presentate, elaborando gli atti di concessione o di reiezione, e laddove previsto attivando i meccanismi di erogazione degli aiuti; - gestione delle convenzioni con il sistema bancario necessarie per l'operatività sugli strumenti di natura finanziaria; - progettazione e dello sviluppo di iniziative progettuali in ambito europeo; - valutazione ed eventuale implementazione di forme alternative di sostegno al territorio attraverso veicoli finanziari e l'utilizzo di risorse proprie della società 	<p style="text-align: center;">1 Responsabile 9 collaboratori</p>
Pianificazione strategica e relazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> - attività di front-office con utenti e banche; - gestione dei reclami; - promozione dei prodotti/servizi in gestione; - collaborazioni con ABI Piemonte, Camere di Commercio, Ordini professionali e associazioni di categoria, per l'organizzazione di eventi a carattere informativo sulle agevolazioni gestite da Finpiemonte; - gestione delle relazioni istituzionali - cura dei rapporti con la stampa e del processo di comunicazione esterna; - supporto alla direzione generale nell'interlocuzione con Regione Piemonte nella definizione delle opportunità di sviluppo di prodotti/servizi; - analisi e studi volti alla definizione di nuovi modelli e strumenti finanziari finalizzati allo sviluppo socio-economico territoriale in collaborazione con l'Area Agevolazioni e Strumenti finanziari; - networking a livello nazionale e europeo; 	<p>La gestione delle misure del PR FESR vede il coinvolgimento dell'Area Pianificazione strategica e relazioni esterne per un impegno complessivo annuale pari a circa il 40% rispetto al totale delle attività in capo alla funzione</p>

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
	<ul style="list-style-type: none"> - gestione dello sviluppo di organizzazioni per la governance dell'innovazione quali comitati, piattaforme tecnologiche, distretti, poli e parchi tecnologici, incubatori; - elaborazione e analisi dati per progetti di valutazione delle politiche regionali, in particolare delle politiche di ricerca e innovazione; - comunicazione operazioni sospette; - gli strumenti e i metodi per l'analisi del complessivo andamento aziendale e per la definizione del budget e delle previsioni aziendali 	
Crediti	<p>L'Area Crediti ha il compito di gestire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica delle delibere bancarie anticipate o posticipate su fondi di cofinanziamento e garanzia; - monitoraggio dei crediti deteriorati ed attività connesse; - attività di recupero crediti, azioni stragiudiziali e giudiziali; - gestione delle procedure transattive; - segnalazione alle Direzioni regionali per iscrizioni a ruolo; - segnalazione a Corte dei Conti degli importi revocati non recuperati; - esame delle richieste di ristrutturazione e rateizzazione; - monitoraggio del pagamento degli importi derivanti dalle revoche; - riconciliazione dei crediti con le banche co-finanziatrici; - gestione delle relazioni afferenti il recupero con le banche mandatarie relativamente ai finanziamenti co erogati; - gestione crediti NPL e conseguente reportistica; - gestione delle procedure concorsuali 	<p>La gestione delle misure del PR FESR vede il coinvolgimento dell'Area Crediti per un impegno complessivo annuale pari a circa il 20% rispetto al totale delle attività in capo all'Area</p>
Controlli	<ul style="list-style-type: none"> - presidio dei procedimenti amministrativi di controllo di I livello ovvero delle verifiche amministrative/documentali in merito alla rendicontazione e realizzazione dei 	<p>1 Responsabile 17 impiegati</p>

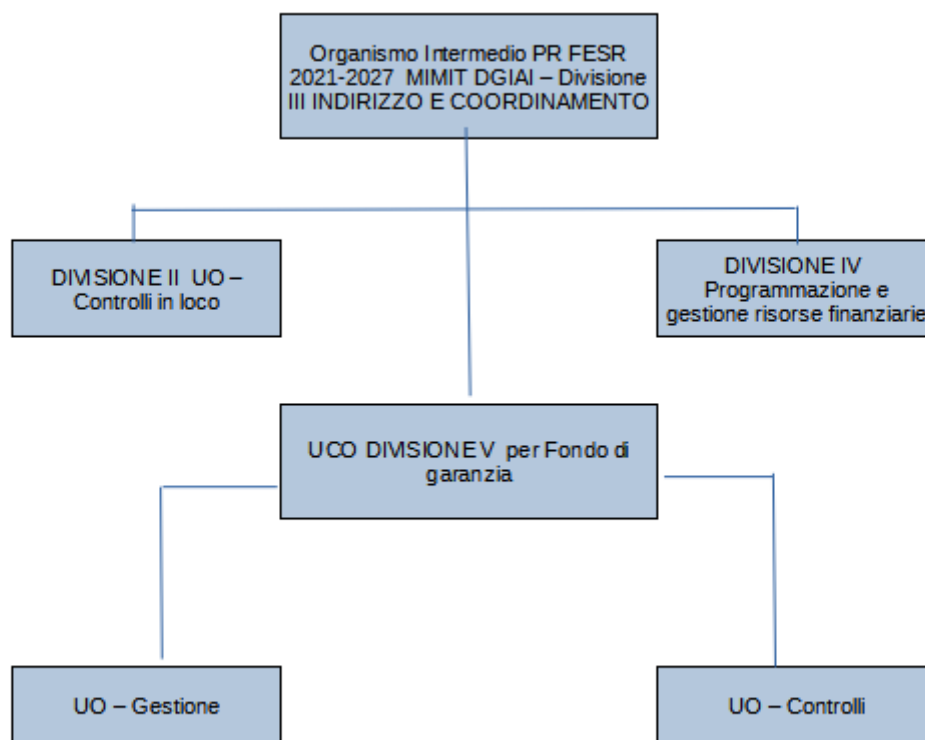
.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
	<p>progetti, dell'esame e valutazione dei rendiconti in base ai tempi del procedimento amministrativo e agli obiettivi di certificazione di spesa per i fondi europei;</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuazione delle verifiche in loco volte ad attestare la corrispondenza del bene o servizio rispetto a quello ammesso a finanziamento e alla documentazione contabile prodotta; - gestione delle erogazioni degli aiuti qualora le verifiche amministrative e progettuali abbiano prodotto un esito positivo; - gestione delle revoche (avvio del procedimento, esame delle controdeduzioni, adozione del provvedimento finale); - gestione delle irregolarità (predisposizione e monitoraggio delle schede di irregolarità); - monitoraggio economico-finanziario dei bandi al fine di individuare eventuali economie dei fondi e verificare il corretto avanzamento della certificazione di spesa 	
<p>Amministrazione e Finanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - gestione dei processi contabili e degli adempimenti amministrativi al fine di predisporre i documenti di bilancio; - adempimenti contabili e fiscali; - gestione degli adempimenti di carattere amministrativo (ivi compreso il reporting) inerenti i fondi gestiti; - gestione ottimale delle risorse finanziarie (liquidità) della Società e pubbliche (Regione Piemonte ed enti/società del sistema regionale), in coerenza con gli indirizzi e i limiti dettati dal Consiglio di Amministrazione e sulla base dei regolamenti aziendali in materia; - monitoraggio degli strumenti finanziari; - disposizioni di erogazione di finanziamenti e contributi; - supporto al Direttore Generale su tematiche di finanza strutturata, nonché nella gestione dei 	<p>La gestione delle misure del POR FESR vede il coinvolgimento dell'Area Amministrazione e Finanza per un impegno complessivo annuale pari a circa il 10% rispetto al totale delle attività in capo all'Area</p>

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
	rapporti con il sistema bancario	
Totale	N. Direttore	1
	N. responsabili	2
	N. impiegati diretti	26
		29

Sebbene prevalga un maggiore impegno da parte delle aree sopra descritte, un'attività di supporto nella gestione delle misure POR FESR è svolta anche da:

- Area Risorse Umane e Organizzazione – in particolare la gestione del protocollo dei finanziamenti e societario e per la gestione delle richieste riguardanti le agevolazioni provenienti da Autorità inquirenti e giudicanti
- Funzione Internal Audit – per il controllo della regolarità ed efficacia dei processi operativi e loro conformità alle leggi e ai regolamenti aziendali
- Funzione Risk Management, Compliance, IT - per quanto concerne la gestione funzionale (es. definizione delle specifiche funzionali del sistema informativo per la gestione delle misure ecc.), l'evoluzione e la sicurezza dell'infrastruttura ICT e dei servizi applicativi, e per le attività di compliance rispetto alla normativa
- Funzione Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza – in particolare per quanto concerne le attività inerenti alla verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.

c) Organismo intermedio (MIMIT – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese -DGIAI, Divisione III)



Segue l'elenco dettagliato delle funzioni in capo alle aree di MIMIT- DGIAI, con il relativo riferimento numerico delle unità operative impiegate sul PR FESR 2021/2027 per ciascuna area funzionale.

.AREA	FUNZIONE SVOLTA PR FESR	UNITA' OPERATIVE IMPIEGATE PR FESR
Divisione III <i>Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e programmazione delle fonti finanziarie</i> Organismo Intermedio per il PR FESR Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - funzione di Organismo Intermedio per la gestione delle operazioni nell'ambito dell'Azione I.1iii.5; - supporto per l'implementazione e la conduzione dei sistemi informativi e di monitoraggio dedicati; - raccolta ed elaborazione dei dati fisici, finanziari e procedurali richiesti dall'AdG ai fini dello svolgimento delle attività di sorveglianza, comunicazione e valutazione del POR; - definizione di un sistema di rendicontazione e attestazione delle spese dall'OI all'AdG, inclusa l'elaborazione delle procedure e relativa manualistica, in linea con quanto definito dall'AdG; - elaborazione delle dichiarazioni di spesa da presentare all'AdG, garantendo che l'AdG riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese ai fini della certificazione; - supporto all'AdG con riferimento al Comitato di Sorveglianza, alla programmazione, al reporting periodico e corrente, al rispetto della normativa comunitaria e nazionale e all'allineamento delle procedure e alla sorveglianza dell'andamento delle azioni nel loro complesso 	<p style="text-align: center;">2 Responsabili 5 Impiegati</p>
Divisione II <i>Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione, monitoraggio e gestione dei controlli in loco sui progetti finanziati, in conformità alle normative nazionali e comunitarie di riferimento; - predisposizione metodologia di campionamento per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo in loco; - predisposizione manualistica per i controlli in loco; - rapporti con la Guardia di Finanza e le altre autorità di controllo in merito alle attività ispettive. 	<p style="text-align: center;">1 Responsabile 4 Impiegati</p>
Divisione IV <i>Programmazione e gestione risorse finanziarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> - gestione e monitoraggio delle contabilità speciali per gli interventi agevolativi gestiti dalla Direzione generale, dei relativi impegni, pagamenti e rendicontazioni, in raccordo con le Divisioni interessate; - monitoraggio e programmazione finanziaria degli strumenti. 	<p style="text-align: center;">1 Responsabile 7 Impiegati</p>
Divisione V	UCO per gli interventi nell'ambito dell'Azione I.1iii.5 del PR FESR, mediante la designazione di due unità organizzative separate e funzionalmente indipendenti:	<p style="text-align: center;">2 Responsabili 5 Impiegati</p>

<i>Accesso al credito e incentivi fiscali</i>	<p><u>Unità Organizzativa “Gestione”</u>. Nell’ambito delle funzioni delegate, l’UO garantisce lo svolgimento delle azioni di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle procedure connesse alla selezione delle operazioni, all’attuazione, alle rimodulazioni finanziarie, etc. delle operazioni; - validazione e autorizzazione del pagamento, avvalendosi delle risultanze delle verifiche amministrative; - condivisione di dati e informazioni funzionali al monitoraggio e alle previsioni di spesa. <p>L’UO “Gestione” non partecipa alle attività di controllo assicurando, in tal modo, il rispetto del principio della separazione delle funzioni ai sensi dell’art. 71 del reg. (UE) n. 2021/1060.</p> <p>Unità Organizzativa “Controlli”. Nell’ambito delle funzioni delegate, l’UO effettua le verifiche di tipo amministrativo di primo livello sulla regolare attuazione dell’operazione e sull’attività di gestione da parte del Soggetto Gestore, garantendo la corretta applicazione della normativa nazionale e comunitaria in tema di controlli e ammissibilità della spesa. Le principali competenze sono di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni di controllo ex art. 74, par 1, lett. a) e par. 2 n. 2021/1060 sulle operazioni; - predisposizione check-list per le verifiche delle operazioni; - per la parte di propria competenza, gestione ed implementazione del Sistema di monitoraggio e controllo (SIMOCO) predisposto dall’OI; - supporto all’OI nella gestione dei rapporti con gli organismi di audit ed altri organismi ispettivi e/o di vigilanza. <p>L’UO “Controlli” non partecipa alle attività gestionali assicurando, in tal modo, il rispetto del principio della separazione delle funzioni ai sensi dell’art. 71 del reg. (UE) n. 2021/1060.</p>		
		N. responsabili/coordinatori	6
		N. impiegati	21
			27

L’Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma; il suo ruolo è ricoperto dal Dirigente pro-tempore della Direzione “Competitività del sistema regionale”, che si trova al vertice della Struttura di Gestione. Egli ha la responsabilità di indirizzare e coordinare i soggetti che supportano la Struttura nei processi di programmazione, selezione, attuazione, rendicontazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio e di controllo di primo livello, compresi gli organismi intermedi.

L'Autorità di Gestione intende avvalersi di un Responsabile per ciascun Obiettivo specifico (ROS), affidando a ciascuno di essi il compito di coordinare la programmazione delle operazioni delle Azioni all'interno dell'obiettivo specifico.

All'interno dei singoli Obiettivi specifici, vengono individuati i Responsabili di Azione (RdA), i Responsabili di Gestione (RdG) a cui vengono affiancati i Responsabili di Controllo di primo livello (RdC), garantendo in tal modo una chiara separazione delle funzioni di gestione e controllo degli interventi.

Le funzioni ed i compiti affidati a ciascuno dei responsabili suddetti, in sintesi, sono i seguenti.

Il Responsabile di Obiettivo specifico (ROS) svolge in particolare:

- le attività di programmazione strategica della Priorità/Obiettivo specifico: attivazione della misura (DGR approvazione scheda misura), proposta di modifica del PR;
- le attività di formulazione e aggiornamento dei criteri di selezione delle operazioni, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti sia a livello regionale che degli Organismi intermedi.

Il ROS, anche sulla base delle indicazioni fornite dai Responsabili di Azione, propone l'implementazione delle azioni correttive necessarie al superamento di eventuali ritardi/criticità nell'attuazione delle misure.

Il Responsabile di Azione (RdA) svolge in particolare:

- il coordinamento delle attività di: gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione da parte degli altri soggetti coinvolti a livello regionale e degli Organismi intermedi; sorveglianza operativa;
- il coordinamento delle attività di verifica dei dati fisici, finanziari, contabili e procedurali relativi a ciascuna operazione, per la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio;
- il controllo dell'avanzamento della spesa dell'Azione del Programma nell'ottica di concorrere al raggiungimento dei target annuali (N+3);
- l'identificazione di possibili criticità da sottoporre all'attenzione del Responsabile dell'Obiettivo Specifico per l'implementazione delle opportune e tempestive azioni correttive;

Il RdA opera al fine di facilitare la circolazione delle informazioni e l'allineamento dei dati tra l'AdG e i vari soggetti responsabili dell'attuazione.

Il Responsabile di Gestione (RdG) svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predispone i bandi di accesso alle risorse in raccordo con il ROS. Nel caso in cui il RdG sia incardinato nell'ambito di un Organismo Intermedio, la predisposizione del Bando è di competenza del Dirigente regionale competente per materia;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando e la nota metodologica
- dispone ammissione/concessione del contributo;
- predispone l'atto di liquidazione per il trasferimento delle risorse al Gestore dello Strumento Finanziario;
- autorizza il prelievo dal Fondo per il riconoscimento delle commissioni/costi di gestione al Gestore dello SF;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria delle operazioni, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- svolge l'attività di *iniziale* rimodulazione informatica dei quadri economici delle operazioni per la successiva trasmissione al sistema di monitoraggio;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati;
- dispone la revoca delle ammissioni/concessioni delle agevolazioni laddove nessun flusso finanziario a favore del beneficiario sia stato attivato;
- collabora alla definizione e aggiornamento della pista di controllo e degli strumenti di verifica ad essa connessi.

Il Responsabile di Controllo (RdC) di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- svolgere le attività di rimodulazione, successive a quella iniziale, dei quadri economici delle operazioni;
- effettuare le verifiche amministrativo-contabili a livello di Strumento Finanziario;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa, ad eccezione degli Strumenti Finanziari;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- (in caso di rendicontazione a costi reali) verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- (in caso di rendicontazione a costi semplificati) verificare il conseguimento dei risultati/obiettivi o la realizzazione delle condizioni ai fini del rimborso
- verificare le procedure di gara in caso di misure aventi quali beneficiari i soggetti pubblici;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;
- effettuare le verifiche di gestione secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell'AdG;
- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

Nell'ambito della "Direzione regionale Competitività del sistema regionale", inoltre, opera il Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria. Esso è composto da personale con competenze e professionalità specifiche, non partecipa allo svolgimento delle attività gestionali, rafforzando così il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle del monitoraggio e del controllo. Tale Settore è organizzato in due sezioni:

- ***l'unità di Controllo***, svolge a titolo esemplificativo le seguenti funzioni: fornisce orientamenti e indicazioni per la formulazione e l'aggiornamento delle Piste di controllo e degli altri strumenti da adottare per le verifiche (check list, manualistica, ecc.) da parte delle strutture regionali e degli organismi intermedi; predispone le operazioni di campionamento per la realizzazione delle verifiche di gestione, nonché il coordinamento delle verifiche in loco delle operazioni selezionate e l'archiviazione degli esiti dei controlli effettuati; organizza i "controlli di sistema" svolti dall'AdG anche attraverso le strutture regionali competenti per materia; acquisisce e gestisce le segnalazioni inerenti le irregolarità rilevate dai vari soggetti responsabili (Responsabile di controllo di primo livello, AdA, OFC, Guardia di Finanza, ecc.) per l'eventuale successivo inoltro, attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche europee, all'OLAF.
- ***l'unità di Monitoraggio***, composta da professionalità esperte in monitoraggio dati ai sensi del Protocollo unico di colloquio (PUC) del SNM. Svolge funzioni di coordinamento delle attività di verifica dei dati fisici, finanziari, contabili e procedurali relativi a ciascuna operazione, per la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio. Tale unità assicura il collegamento tra l'AdG e l'unità centrale di monitoraggio presso l'IGRUE e la Commissione Europea al fine di procedere alla validazione dei dati trasmessi.

L'Autorità di Gestione ha inteso rafforzare il presidio sugli indicatori del PR attraverso l'integrazione dell'Unità di Monitoraggio con professionalità aventi competenze specifiche nell'ambito delle tematiche energetiche, ambientali e all'interno dell'Organismo Intermedio Finpiemonte.

Di seguito si riporta l'assetto organizzativo e funzionale per la verifica dei dati fisici, finanziari, e procedurali.

Struttura		Funzioni svolte
Responsabile Gestione (RdG)	di Strutture regionali/OI indicate al par. 2.2.1	Verifica del valore programmato degli indicatori indicati in domanda.
Responsabile controllo (RdC)	del Strutture regionali/OI indicate al par. 2.2.1	Verifica del valore degli indicatori (programmato e realizzato, se disponibile) imputato dal beneficiario.
Gruppo monitoraggio	di Unità di monitoraggio (Incardinata nel Settore "Gestione amministrativa e finanziaria" con funzioni di coordinamento)	Il Gruppo di Monitoraggio svolge attività di supervisione al fine di garantire la qualità dei dati degli indicatori del Programma. Per tale motivo gli obiettivi che esso si pone sono: - predisporre/aggiornare le linee guida per la valorizzazione degli indicatori;
	di Finpiemonte SpA in qualità di OI.	
		Esperto in tematiche energetiche e ambientali di cui si avvale l'AdG o l'OI per la verifica degli indicatori energetici

Il Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria, inoltre, affianca l'Autorità di Gestione nelle funzioni generali di supporto, tra cui quelle di assistenza nei rapporti dell'AdG con le Amministrazioni nazionali e con le strutture tecniche della Commissione Europea, di predisposizione della reportistica e di diffusione della documentazione necessaria alle attività di informazione, di elaborazione dei documenti di indirizzo e coordinamento destinati ai Responsabili degli Obiettivi specifici, di Gestione e di Controllo e di proposte di DGR concernenti norme procedurali e attuative del PR, nonché documenti nel campo della manualistica e modulistica da applicare per le stesse finalità.

L'AdG, attraverso il Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria garantisce la trasmissione della manualistica, nonché degli indirizzi definiti dall'AdG a tutte le strutture coinvolte nella gestione e controllo, ivi inclusi gli organismi intermedi, ad eccezione degli OI che utilizzano proprie procedure.

.3 AUTORITA' CHE SVOLGE LA FUNZIONE CONTABILE

.3.1. Status e descrizione dell'organizzazione e delle procedure relative alle funzioni dell'autorità che svolge la funzione contabile

L'Autorità che esercita la funzione contabile (OFC) è preposta a garantire la corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione del Programma regionale FESR 2021/2027 ed ha, ai sensi dell'art.76 par.1 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i seguenti compiti:

- a) redigere e presentare le domande di pagamento alla Commissione in conformità degli articoli 91 e 92;
- b) redigere e presentare i conti, confermarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conservare registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;
- c) convertire in euro gli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili dell'organismo responsabile dell'esecuzione dei compiti indicati nel presente articolo.

Anche l'Autorità cui compete la funzione contabile deve dotarsi, come le altre Autorità, al fine del corretto svolgimento dei predetti compiti, di una struttura adeguata nel rispetto della normativa unionale vigente, in termini di dotazione delle risorse umane e strumentali.

In applicazione dell'art. 72, par. 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060, la funzione contabile è affidata ad un organismo diverso dall'Autorità di Gestione e, pertanto, assume il ruolo di Autorità del Programma, ai sensi dell'art. 71, par. 1, del medesimo Reg. (UE) n. 2021/1060.

L'Autorità che svolge la funzione contabile è individuata nel:

Responsabile pro tempore del Settore Acquisizione e controllo delle Risorse Finanziarie della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio

Indirizzo: Via Nizza 330 , 10127 Torino.

Indirizzo PEC: acquisizionecontrollo.risorsefinanziarie@cert.regione.piemonte.it.

Recapito telefonico: 011/4321342.

L'OFC, in attuazione del principio della segregazione delle funzioni, si compone dei due seguenti uffici:

- Ufficio Verifiche e Controlli (UVC);
- Ufficio Monitoraggio e Recupero (UMR).

Il Responsabile del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie, in qualità di Autorità che svolge la funzione contabile, coordina l'operato degli uffici UVC e UMR ed ha potere di firma relativamente a:

- certificazione della dichiarazione di spesa e domanda di pagamento;
- presentazione dei bilanci;

L'UVC, al fine di esprimere un giudizio sulla certificabilità delle dichiarazioni di spesa presentate dall'Autorità di Gestione (AdG), effettua verifiche documentali di conformità e

regolarità su un campione di spesa dichiarata. L'ufficio si compone, al momento della stesura del presente SIGECO, di cinque istruttori amministrativi e un collaboratore amministrativo.

L'UMR, monitora il flusso contabile e finanziario del PR, preparandone i rispettivi bilanci, tiene la contabilità relativa ai recuperi ed alle soppressioni ed imputa i dati all'interno del Sistema Informativo per la gestione dei Fondi Comunitari (SFC 2021). Le funzioni assegnate all'ufficio, al momento della stesura del presente documento, sono svolte da un istruttore amministrativo e da un collaboratore amministrativo.

.3.1.1 Status dell'Autorità che svolge la funzione contabile (organismo di diritto pubblico nazionale, regionale o locale o organismo privato) e organismo di cui fa parte, se del caso

Il Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie della Direzione regionale Risorse finanziarie e patrimonio è individuato dal Programma regionale FESR del Piemonte come Autorità che svolge la funzione contabile in applicazione dell'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

.3.1.2 Descrizione delle funzioni e dei compiti assolti dall'Autorità che svolge la funzione contabile di cui all'art. 76

Conformemente all'articolo 76, par. 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Autorità che svolge la funzione contabile (OFC) ha i seguenti compiti:

- a) redigere e presentare le domande di pagamento alla Commissione in conformità degli articoli 91 e 92;
- b) redigere e presentare i conti, confermarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conservare registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;
- c) convertire in euro gli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili dell'organismo responsabile dell'esecuzione dei compiti indicati nel presente articolo.

Per svolgere i predetti compiti, l'OFC deve essere adeguatamente strutturata, in termini di dotazione di risorse umane e strumentali.

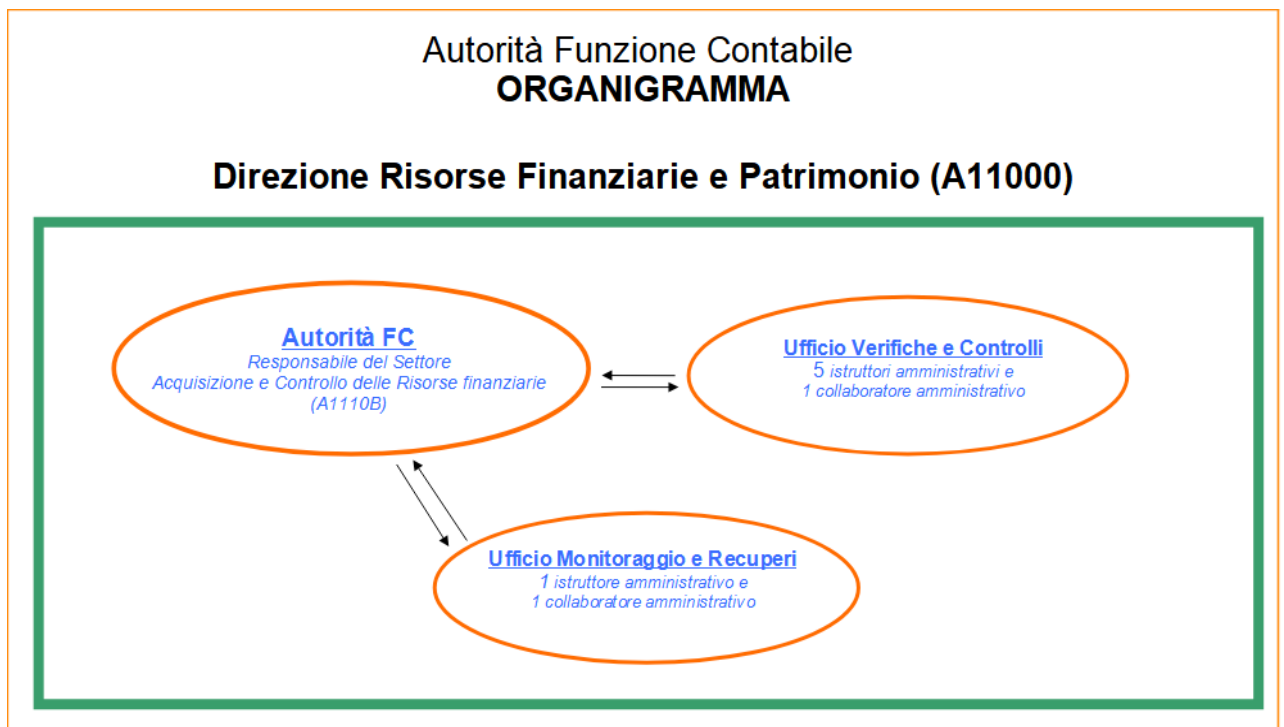
Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a) sopra citata, l'OFC procede al controllo su base documentale di un campione di operazioni selezionato con procedura definita all'interno del proprio Manuale operativo. Detto campione è relativo alle spese dichiarate successivamente alla precedente certificazione.

*Quadro riepilogativo dei processi indicante le procedure e le funzioni dell'OFC in ordine alla
certificazione della dichiarazione delle spese*

MACROPROCESSO	PROCESSO
A) Circuito finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione PR e iscrizione in Bilancio risorse per annualità (AdG) • Ricevimento dell'acconto, dei pagamenti intermedi e del saldo (Ragioneria) • Trasferimenti agli Organismi intermedi ed ai Beneficiari finali (Ragioneria) • Pagamenti ai fornitori di beni o servizi (Ragioneria) • Monitoraggio dei flussi di cassa (OFC) • Presentazione dei conti riferiti a ciascun periodo contabile (OFC)
B) Attuazione operazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno di spesa operazioni (AdG) • Attestazioni di spesa intermedia e rendiconto finale operazioni (Beneficiari finali) • Liquidazione acconti e saldo operazioni (AdG) • Attestazioni di spesa del programma (AdG)
C) Certificazione della spesa	<ul style="list-style-type: none"> • Ricezione dichiarazione periodica delle spese predisposta dall'AdG (OFC) • Estrazione campione da sottoporre a verifica (OFC) • Acquisizione documentazione pratiche estratte (OFC) • Controlli e verifica delle condizioni di certificabilità (OFC) • Predisposizione e trasmissione delle certificazioni di spesa e domande intermedie di pagamento (OFC) • Invio domande di pagamento intermedio finali relative a ciascun periodo contabile (OFC) • Chiusura del programma e domanda di saldo finale (OFC)
D) Gestione recuperi	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento Registro dei recuperi (OFC) • Inserimento informazioni recuperi nei conti (OFC)

.3.1.3 Descrizione dell'organizzazione del lavoro (flusso di lavoro, processi, ripartizione interna), quali sono le procedure applicabili e in che casi, in che modo sono supervisionate, ecc.

Al momento non è stata delegata né è prevista la delega di alcuna funzione dall'OFC. Tuttavia, in caso di delega totale o parziale delle funzioni poste in capo all'Autorità predetta, quanto previsto dal Manuale operativo dell'Autorità che svolge la funzione contabile approvato con determinazione dovrà essere applicato da parte dell'ente delegato.



Le specifiche funzioni svolte dagli uffici costituenti l'OFC rispecchiano il principio della segregazione delle funzioni e sono definite all'interno del citato Manuale operativo dell'Autorità che svolge la funzione contabile.

Il citato Manuale è adottato formalmente mediante apposita determinazione del Responsabile del Settore Acquisizione e Controllo Risorse Finanziarie e sarà sottoposto a verifica circa l'opportunità di un suo adeguamento annualmente, oppure sulla base di criticità evidenziate dall'Autorità di Audit (AdA), così come di intervenute innovazioni nella normativa unionale o nazionale, o di valutazioni emerse all'interno della stessa OFC. Le eventuali modifiche apportate verranno approvate con determinazione del suddetto Responsabile dell'OFC. Di tali modifiche verrà data notizia, oltre che al personale operante all'interno dell'OFC, anche alle Autorità di Audit e di Gestione.

In caso di delega, totale o parziale, delle funzioni poste in capo all'OFC, quanto previsto nel Manuale in questione dovrà essere applicato da parte dell'ente delegato.

Il personale impiegato nell'OFC, oltre alle attività formative previste dall'Ente, partecipa a specifiche attività formative, al fine di assicurare un'adeguata conoscenza delle procedure impiegate per la certificazione del Programma.

L'OFC adempie tutte le funzioni attribuite a tale organismo dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 ss.mm.ii. e dalla normativa nazionale. In particolare, essa è incaricata dei seguenti compiti:

- a) redigere e presentare le domande di pagamento alla Commissione in conformità degli articoli 91 e 92;
- b) redigere e presentare i conti, confermarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conservare registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;
- c) convertire in euro gli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili dell'organismo responsabile dell'esecuzione dei compiti indicati nel presente articolo.

Inoltre l'OFC provvede a:

- certificare che le domande di pagamento, trasmesse alla Commissione Europea, provengano da sistemi di contabilità affidabili;
- preparare i bilanci previsti dal Regolamento finanziario;
- certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e della conformità delle spese in essi iscritte;
- garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili;
- garantire di aver ricevuto adeguate informazioni dall'Autorità di Gestione ai fini della predisposizione delle domande di pagamento;
- tener conto, ai fini della presentazione delle domande di pagamento, dei risultati dell'attività di audit svolta dall'apposita Autorità;
- tenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione Europea, attraverso un'apposita sezione del sistema informatico del PR;
- tenere una contabilità degli importi recuperabili e recuperati a seguito di soppressione parziale o totale del relativo contributo.

Le procedure svolte dall'OFC, propedeutiche alla presentazione della domanda di pagamento, ovvero come da lettera a) del par. 1 dell'art. 76 del Reg. (UE) 2021/1060, meglio esplicitate nel Manuale operativo, sono quelle di seguito descritte.

- Ricezione dichiarazione periodica delle spese predisposta dall'AdG

Tale ricezione avviene sia attraverso il sistema informativo SIRE, all'interno del quale è possibile estrarre i dati relativi ad ogni singola operazione, sia mediante ricezione della nota di proposta di certificazione e dichiarazione di spesa tramite protocollo informatizzato Doqui Acta, utilizzando un modello standard.

- Estrazione campione da sottoporre a verifica

Formazione del campione attraverso l'estrazione di singole operazioni il cui totale soddisfi due requisiti essenziali: almeno il 5% dell'avanzamento e l'1% delle variabili costituenti lo spazio campionario. Tale attività potrà essere ulteriormente standardizzata ed informatizzata nella nuova programmazione.

- Acquisizione documentazione pratiche estratte

Ricerca della documentazione relativa alle pratiche estratte sul sistema informativo. In caso di momentaneo mal funzionamento dello stesso o delle credenziali fornite al personale dell'OFC addetto ai controlli, si procede all'invio della richiesta della documentazione all'AdG.

- Controlli e verifica delle condizioni di certificabilità

Verifica della documentazione relativa ad ogni singola pratica estratta nel campione secondo quanto previsto dal Manuale operativo, quali ad esempio esito della check list, atto di concessione, dati finanziari dell'operazione.

- Predisposizione e trasmissione certificazione di spesa e domande di pagamento.

L'OFC, una volta terminati i controlli, predispose la Certificazione di spesa e la relativa domanda di pagamento, trasmettendo il tutto alla Commissione per il tramite dell'applicativo SFC2021, previa validazione da parte dell'Autorità Capofila di Fondo. Viene altresì redatto il verbale relativo all'intero iter certificativo e viene data notizia dell'avvenuta certificazione alle Autorità di Gestione e di Audit, allegandovi gli eventuali rilievi. L'esito delle richieste di pagamento e degli eventuali rilievi mossi nei confronti dell'AdG o degli Organismi Intermedi sono oggetto di successivo monitoraggio.

- Eventuali chiusure provvisorie del Programma e relativa domanda di saldo:

L'OFC predispose e trasmette tutta la documentazione necessaria e la relativa domanda di saldo prevista dai Regolamenti in caso di chiusure provvisorie dei programmi.

- Chiusura del Programma e domanda di saldo finale:

L'OFC predispose e trasmette tutta la documentazione necessaria e la relativa domanda di saldo prevista dai Regolamenti propedeutica alla chiusura del Programma.

Per l'attività indicata al par. 1 lettera b) dell'art. 76 del Reg. (UE), l'OFC redige e presenta i conti annualmente entro il 15 febbraio dell'anno successivo alla chiusura dell'anno contabile, predisponendo tutta la documentazione in sinergia con le due Autorità, di Gestione e di Audit.

Per quanto concerne i conti l'OFC ne conferma la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conserva registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento.

In base a quanto indicato nell'art. 98 del Reg 2021/1060, "per ciascun periodo contabile per il quale sono state presentate domande di pagamento lo Stato membro presenta alla Commissione entro il 15 febbraio i seguenti documenti («pacchetto di affidabilità») riferiti al periodo contabile precedente: i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV; la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII; il parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità del modello riportato nell'allegato XIX; la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformità del modello riportato nell'allegato XX".

L'OFC accede ai seguenti sistemi informativi:

a) sistema di gestione del PR (SiGePR), tramite il quale accerta l'avanzamento del PR, nei vari livelli di aggregazione disponibili, e verifica a livello di singola operazione:

i) l'iter di approvazione;

ii) l'investimento approvato;

iii) il contributo concesso e pagato;

iv) lo stato dell'intervento (ad esempio: non avviato/avviato/concluso);

v) l'esito di eventuali controlli effettuati dall'AdG, dagli Organismi Intermedi, dall'AdA o dalla stessa OFC e relative relazioni e liste di controllo;

vi) gli eventuali avanzamenti negativi diversi da irregolarità;

vii) le eventuali procedure di decertificazione parziale/totale dell'operazione derivante da irregolarità;

viii) le eventuali irregolarità riscontrate e le procedure di recupero in atto;

b) sistema contabile regionale (SiCoRe) che consente di visualizzare in tempo reale la situazione contabile dei capitoli di bilancio relativi al PR, l'avvenuta riscossione delle reversali e l'effettivo pagamento delle liquidazioni su di essi emesse;

c) SFC2021, attraverso il quale verifica la contabilizzazione dei pagamenti imputati dall'AdG e vi imputa i dati relativi ai conti del periodo contabile, alle certificazioni ed alle previsioni di pagamento.

I sistemi sopra elencati sono applicazioni web cui l'OFC accede tramite specifica password, nel caso dei sistemi di cui ai precedenti punti b) e c), mentre nel caso del sistema descritto al punto a) la modalità di accesso avviene tramite l'utilizzo di apposito certificato digitale

Con riferimento a tutti i sistemi predetti, l'OFC ha generalmente un diritto d'accesso in modalità di visualizzazione (accesso "passivo") pressoché illimitato, mentre il diritto di imputazione e modifica dei dati (accesso "attivo") è più limitato, come specificato qui di seguito.

In particolare, con riferimento al sistema di cui al precedente punto a), l'OFC ha diritto di imputazione e modifica nelle aree ad essa riservate quali l'esito dei propri controlli; l'area di condivisione delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento; l'area delle previsioni di spesa; l'area relativa al "Registro dei recuperi".

Relativamente al sistema di cui al punto b), l'OFC ha generalmente accesso "passivo", pur dando indicazioni all'Ufficio Entrate della Ragioneria regionale per quanto riguarda la riscossione dei cofinanziamenti unionali e nazionali; tuttavia, qualora l'OFC sia beneficiario di operazioni sull'asse di assistenza tecnica, allora agisce quale soggetto attivo sull'applicativo di contabilità al fine di registrare gli impegni e gli atti di liquidazioni.

Infine, con riferimento al sistema di cui al precedente punto c), l'OFC ha accesso "attivo" nelle aree riservate all'imputazione di:

- certificazioni di spesa e domande di pagamento;
- dichiarazione annuale dei conti.

1) Il sistema contabile del PR

Il sistema contabile adottato dalla Regione Piemonte con riferimento ad ogni singolo PR è fondato su due differenti strumenti operativi di seguito descritti, ossia il sistema di contabilità regionale (SiCoRe) ed il sistema gestionale del PR (SiGePR).

Le tipologie di flussi finanziari del PR sono le seguenti:

- a) trasferimenti da Regione Piemonte verso Organismi Intermedi;
- b) erogazione di contributi/finanziamenti da Regione Piemonte/Organismi Intermedi a favore dei beneficiari (ovvero Enti Locali, società pubbliche di diritto privato, privati);
- c) pagamenti effettuati dai beneficiari (compresa Regione Piemonte) verso i destinatari finali.

Il SiGePR registra tutti i flussi finanziari sopracitati.

Il SiCoRe registra i flussi relativi alle lettere a) e b), per quest'ultima nel caso di erogazioni effettuate dalla Regione Piemonte; il sistema inoltre registra i flussi finanziari tra Regione Piemonte ed Unione Europea/Stato.

Il sistema contabile regionale SiCoRe è l'applicativo informatico utilizzato dalla Regione Piemonte per la tenuta della contabilità dell'ente; in esso vengono registrate tutte le operazioni inerenti il bilancio regionale, sia di entrata che di spesa.

I trasferimenti disposti dall'Unione Europea e dallo Stato confluiscono nel bilancio regionale tramite il SiCoRe, così come sono registrati tutti i pagamenti disposti da Regione Piemonte nei confronti degli Organismi Intermedi e dei beneficiari.

All'interno della sezione di competenza delle entrate del bilancio regionale, le risorse unionali e nazionali relative al PR vengono iscritte in due differenti capitoli riservati alle quote di cofinanziamento rispettivamente unionale e nazionale di ciascun PR. Tale iscrizione, basata sul piano finanziario approvato dalla Commissione europea, viene effettuata dal Settore A1101A - Programmazione Macroeconomica, Bilancio e Statistica della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio su segnalazione dell'AdG.

Dal punto di vista della spesa, all'interno del bilancio di previsione regionale, il finanziamento delle operazioni previste dal PR viene attivato con lo stanziamento in favore dell'AdG dell'intero fabbisogno annuale ad esso relativo, cui seguono le autorizzazioni di impegno e di pagamento da parte della stessa AdG.

La gestione dei residui viene assoggettata alle regole di contabilità previste dell'ordinamento nazionale e, nello specifico, dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il sistema contabile regionale SiCoRe, attualmente in uso, consente pertanto di identificare le risorse destinate alla programmazione in appositi capitoli, istituiti per ogni singolo PR e distinti a seconda che facciano riferimento a fondi regionali, statali o unionali; tale distinzione opera sia nella parte del bilancio destinata alle entrate, sia in quella riservata alle spese.

Il sistema contabile regionale SiCoRe permette di ottenere tutte le informazioni riguardanti i movimenti finanziari relativamente ai singoli capitoli di spesa o di entrata, riconducendoli ai relativi centri di responsabilità. Detto sistema non rileva gli impegni e i pagamenti effettuati dagli OI in favore dei beneficiari: queste informazioni sono rese disponibili a cura degli stessi OI direttamente sul sistema informatico del PR (SiGePR).

Al SiCoRe hanno accesso le Autorità di Gestione e di Audit, e l'Autorità che svolge la funzione contabile.

Il sistema gestionale del PR (SiGePR) è parte integrante del sistema informativo regionale ed è utilizzato dall'AdG come base per la redazione delle dichiarazioni delle spese da sottoporsi al vaglio dell'OFC, ai fini di ottenerne la certificazione. Come per il SicoRe, hanno accesso alle

informazioni contenute al suo interno le Autorità di Gestione, di Audit e l’Autorità che svolge la funzione contabile nonché gli organismi intermedi.

Sia dal punto di vista informativo che contabile, il SiGePR viene alimentato a livello di singola operazione e permette quindi di esaminare ogni intervento attuato nell’ambito del PR di riferimento; consente pertanto vari livelli di aggregazione contabile, sino al dato di massima sintesi coincidente con l’attuazione finanziaria complessiva del Programma Regionale; la spesa aggregata e disaggregata viene rappresentata in base alla provenienza dei fondi che partecipano alla realizzazione del progetto (UE, Stato, Regione, Enti Locali, privati, BEI). Inoltre, è possibile estrapolare le informazioni finanziarie su fogli di lavoro excel, al fine di poterli elaborare ed analizzare sotto differenti aspetti.

2) Il circuito finanziario del PR

La gestione dei flussi finanziari relativi a ciascun PR è effettuata su base telematica, attraverso l’interazione tra il sistema SFC2021, il sistema gestionale del PR (SiGePR) ed il sistema contabile regionale (SiCoRe), come descritti in modo analitico sul Manuale operativo dell’AFC.

I pagamenti disposti dalla Commissione europea a favore della Regione Piemonte avvengono sotto forma di prefinanziamento, di pagamenti intermedi e pagamenti del saldo dei conti del periodo contabile ai sensi di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/1060, vengono trasferiti mediante girofondo dal c/c n. 23211 della Tesoreria Centrale dello Stato denominato “Ministero dell’Economia e delle Finanze – Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie – finanziamenti CEE” al c/c n. 22913/1002 intestato alla Regione Piemonte presso la stessa Tesoreria Centrale dello Stato, denominato “Regione Piemonte – Risorse CEE – Cofin. nazionale”.

Allo stesso modo, i pagamenti disposti dall’IGRUE ex art. 1, legge n. 183/1987, a favore della Regione Piemonte, vengono trasferiti contestualmente ai pagamenti disposti dalla Commissione allo stesso c/c n. 22913/1002 intestato alla Regione Piemonte presso la Tesoreria Centrale dello Stato di cui sopra, mediante girofondo dal conto della Tesoreria Centrale dello Stato, denominato “Ministero dell’Economia e delle Finanze – Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie – finanziamenti nazionali”.

Le somme così versate vengono a loro volta girate, su ordine dell’Ufficio Entrate della Ragioneria regionale, presso la Tesoreria regionale ed iscritte nella voce “riscossioni” degli appositi capitoli di entrata del bilancio regionale (SiCoRe) relativi alle quote di cofinanziamento rispettivamente unionale e nazionale del PR.

a) Prefinanziamento

La Commissione versa il prefinanziamento in base al sostegno totale a carico dei fondi indicato nella decisione di approvazione del programma, ai sensi dell’art. 90 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il prefinanziamento per ciascun fondo è versato in rate annuali prima del 10 luglio di ogni anno, subordinatamente alla disponibilità dei finanziamenti, come indicato nel seguito:

2021: 0,5 %;

2022: 0,5 %;

2023: 0,5 %;

2024: 0,5 %;

2025: 0,5 %;

2026: 0,5 %.

Se un programma è adottato dopo il 10 luglio 2021, le rate precedenti sono versate nell'anno di adozione.

Ricevuta notifica dell'avvenuto accredito, sia da parte dell'UE che da parte dello Stato, l'UMR ne verifica la corrispondenza con il piano finanziario approvato.

L'ufficio Entrate, a sua volta, contatta l'AdG competente, affinché quest'ultima provveda alla predisposizione della determina di accertamento, in modo che l'ufficio possa poi procedere al relativo incasso tramite SiCoRe.

L'UMR, terminato l'iter sopraccitato, registra nella propria contabilità (SiGePR) l'accredito e controlla che le registrazioni nella contabilità regionale siano avvenute correttamente.

Nell'eventualità di pagamenti tardivi o inferiori al dovuto, l'UMR si attiva presso le competenti strutture nazionali, ossia l'IGRUE e/o l'Autorità di Capofila di Fondo, affinché questi siano effettuati tempestivamente o correttamente, nonché per gli opportuni chiarimenti.

b) Trasferimenti e pagamenti

La Ragioneria regionale nella veste di Organismo pagatore, a seguito del ricevimento di atti amministrativi predisposti dall'AdG, utilizzando le forme di acconto, pagamento intermedio o saldo (tramite il SiCoRe), procede:

- a) al pagamento dei corrispettivi dovuti ai fornitori di beni o servizi;
- b) al trasferimento dei fondi in favore dei beneficiari finali od Organismi Intermedi (OI).

L'esigenza di evitare che l'attuazione dei programmi unionali determini una riduzione delle giacenze di cassa al di sotto dei margini di sicurezza, impone la definizione di un sistema di programmazione e gestione attiva dei flussi di cassa idoneo a garantire il mantenimento o il ripristino di un sostanziale equilibrio tra flussi in entrata e flussi in uscita monetari nel medio periodo. In particolare, l'UMR, in occasione dell'invio di ciascuna proposta di certificazione da parte dell'AdG all'AFC e tutte le volte che se ne ravveda la necessità, elabora dei report aggiornati relativi ai flussi finanziari distinti per capitolo, per fonte di finanziamento e per annualità, fino al dato di massima sintesi riferito al saldo di cassa dell'intero intervento.

3.1.4. Indicazione delle risorse che si intende assegnare in relazione ai vari compiti contabili

FUNZIONIGRAMMA OFC

Personale interno AFC - PR FESR e PR FSE+						
Direzione	Settore/Servizio	Ufficio	Ruolo personale assegnato (funzionario, consulente, ...)	Grado esperienza AFC personale assegnato	Tipologia contratto personale assegnato	Full time/ part time personale assegnato
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	STAFF DI DIREZIONE	UMR	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	TEMPO INDETERMINATO	Full time
	ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	UVC	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	TEMPO INDETERMINATO	Full time
	ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	UMR	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	TEMPO INDETERMINATO	Full time
	ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	UVC	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	TEMPO INDETERMINATO	Full time
	ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	UVC	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	TEMPO INDETERMINATO	Full time
	ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	UVC	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	TEMPO INDETERMINATO	Full time
	ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	UVC	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	TEMPO INDETERMINATO	Full time
	ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	UVC	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	TEMPO INDETERMINATO	Full time

* Legenda esperienza maturata

1	da nessuno ad un anno
2	da un anno a tre anni
3	da tre anni a cinque anni
4	sopra i cinque anni

Nel presente funzionigramma sono indicate tutte le risorse che attualmente sono impiegate dall'OFC per poter svolgere i compiti così come indicato nell'art.76 par. 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

.4 SISTEMA ELETTRONICO

.4.1. Descrizione, anche mediante un diagramma, del sistema informatico (sistema di rete centrale o comune o sistema decentrato con collegamenti tra i sistemi)

Di seguito viene sintetizzata la soluzione informatica proposta per la realizzazione delle componenti applicative che rientreranno nell'ambito della Piattaforma.

Architettura applicativa

Con riguardo al sistema di monitoraggio dei finanziamenti, gli standard metodologici ed architetturali adottati sono quelli propri dei sistemi decisionali realizzati nell'ambito del SIRE Sistema Informativo Regionale e implementati per mezzo della piattaforma di Business Intelligence in essere presso la server farm del CSI che adotta:

- la tecnologia SAS per le componenti di alimentazione delle basi dati decisionali;
- la tecnologia SAP Business Objects per i sistemi di query e reporting.

Diagramma delle interazioni con Beneficiario/AdG/OI/OFC/AdA

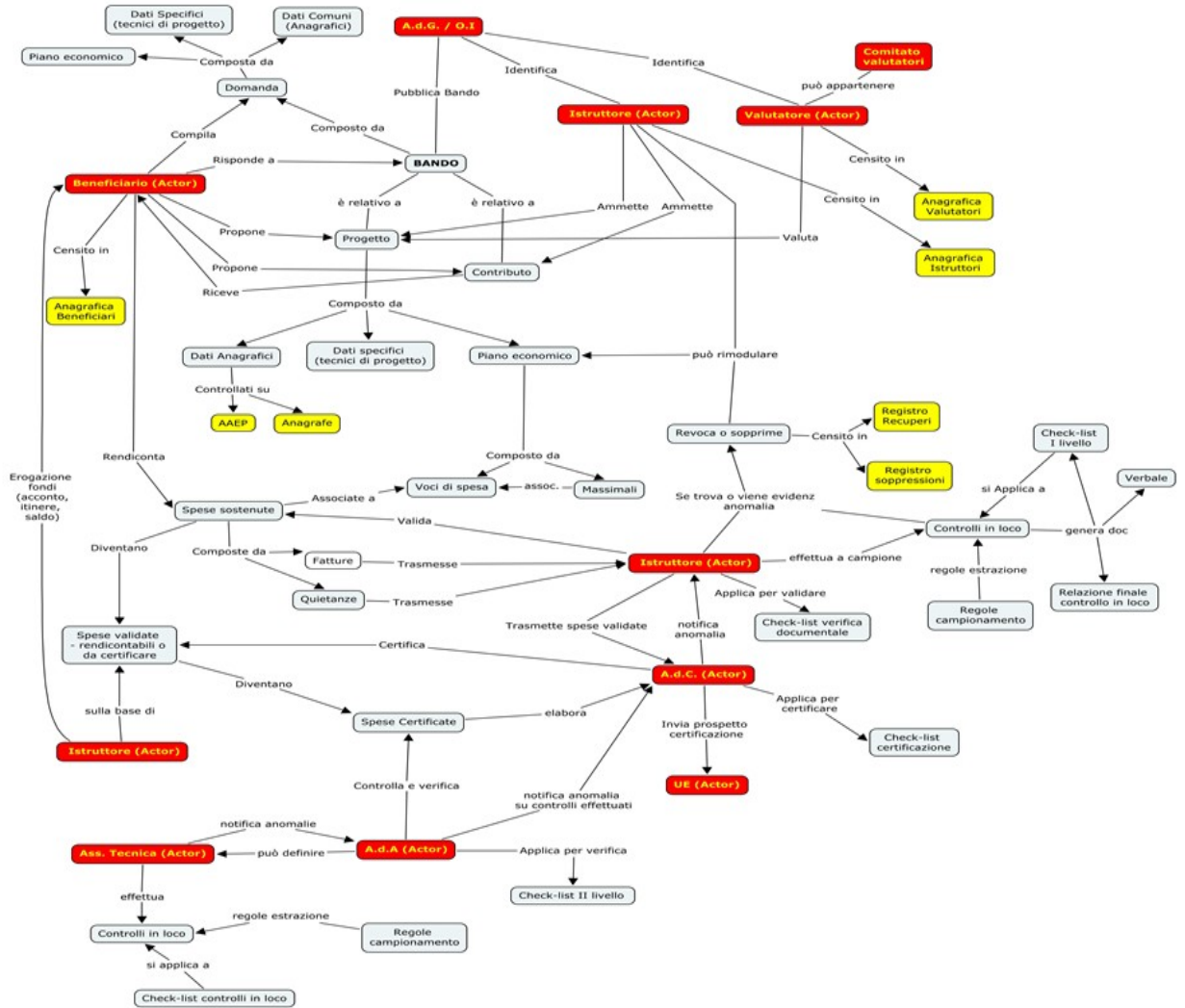


Diagramma di contesto (parte online)

Per quanto attiene la Piattaforma Gestionale Finanziamenti, le tecnologie utilizzate nell'ambito del presente progetto sono basate sull'attuale pila tecnologica di riferimento per gli applicativi sviluppati dal CSI-Piemonte. Il seguente diagramma di contesto illustra la Piattaforma e le sue interazioni con i sistemi esterni da un punto di vista delle comunicazioni sincrone (online, in tempo reale).

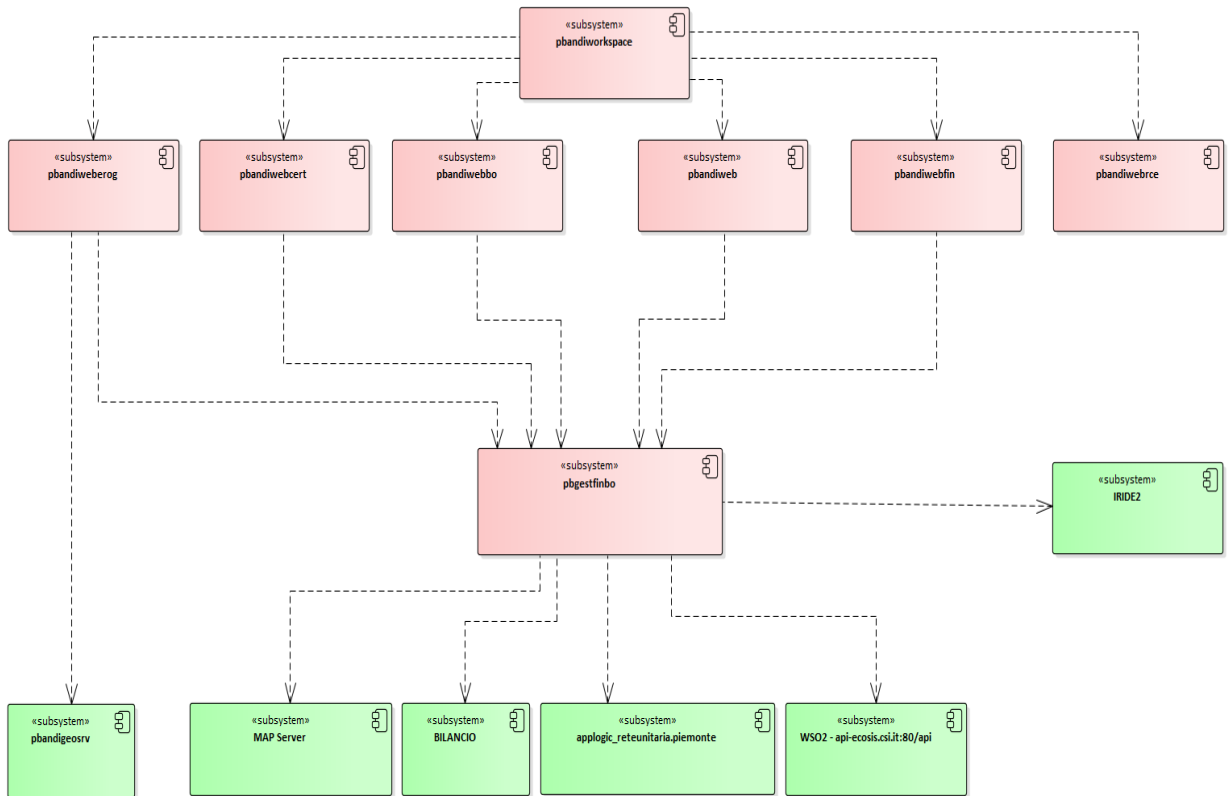
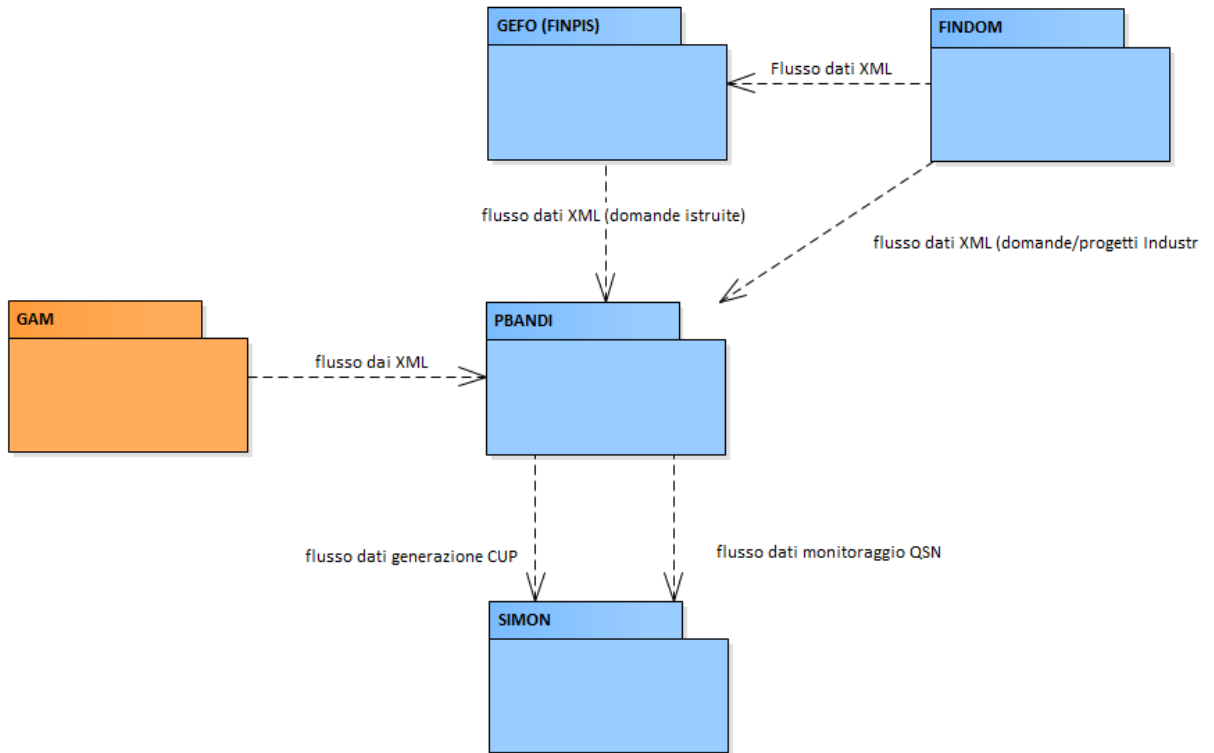
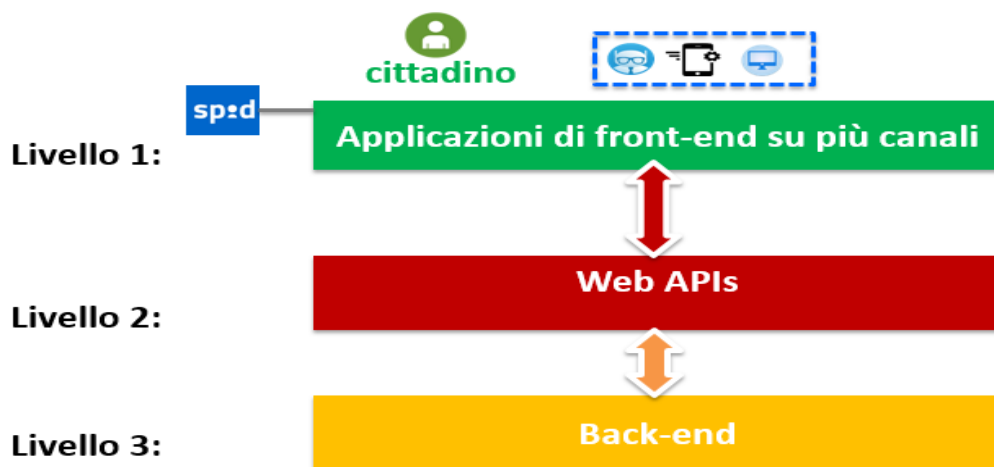


Diagramma di contesto (parte flussi)

Il seguente diagramma di contesto illustra la Piattaforma e le sue interazioni con i sistemi esterni da un punto di vista dello scambio di flussi dati, cioè tipicamente un modello di integrazione di tipo batch.



In generale l'architettura del Sistema è basata sul paradigma architetturale a tre livelli di tipo API First:



L'architettura risultante è rappresentata dal diagramma riportato sopra che ha lo scopo di evidenziare, nel quadro di insieme, una razionalizzazione delle componenti.

Linguaggi di riferimento

Il linguaggio di riferimento è Java Development Kit 1.8 e le interfacce web si basano sull'attuale pila tecnologica di riferimento per gli applicativi sviluppati dal CSI-Piemonte.

La pila tecnologica utilizzata prevede la seguente configurazione:

Livello	Brick
Middleware	Wildfly17.0.0
Virtual machine / runtime	AdoptOpenJDK v.11
Sistema Operativo	Linux CentOS v. 7

Lo stack applicativo è costituito indicativamente da queste librerie:

Libreria	Versione
Angular	10.0.0
Resteasy	3.7.0
Spring	4.3.24. RELEASE

Sistema Decisionale Finanziamento – Servizio di Query& Reporting

Il servizio mette a disposizione un insieme di dati che provengono da Finanziamenti Domande (FinDom), dal Sistema Gestionale Finanziamenti (Pbandi) e dall'Anagrafe delle Attività Produttive (AAEP) e nel dettaglio riguardano:

- anagrafiche dei beneficiari; dati sulla domanda di finanziamento;
- dati del progetto;
- informazioni sullo stato dell'azienda provenienti dall'anagrafica di AAEP – fonte Infocamere

Le funzionalità disponibili permettono di:

- analizzare le politiche degli interventi;
- monitorare l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle azioni di intervento;
- assolvere ai compiti istituzionali.

I dati possono essere estratti utilizzando la reportistica predefinita oppure eseguendo estrazioni personalizzate.

La base dati è aggiornata con frequenza giornaliera e storicizzata ogni bimestre.

Con riguardo al sistema di monitoraggio e di reportistica:

- la componente di alimentazione della base dati decisionale si basa su tecnologia SAS e il flusso di estrazione, trasformazione e caricamento che garantisce il periodico allineamento tra le basi dati gestionali e decisionali sfrutta il modulo SAS Data Integration Studio;

- la fruizione dei dati di monitoraggio avverrà sfruttando al meglio gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma della traditional e modern BI.

DB di riferimento

Il database di riferimento adottato dai moduli applicativi (gestionali e decisionali), scelto tra quelli utilizzabili e ammissibili dagli standard di produzione del software del CSI, è Oracle 11.x.

Numero utenti

Nelle fasi di analisi tecnica e progettuale della Piattaforma verranno tenuti in conto tutti gli aspetti legati all'utenza concorrente; un corretto comportamento relativamente alla concorrenza degli utenti sarà garantito per tutte le componenti e per le utenze a cui esse saranno dedicate (Beneficiari e Autorità preposte al controllo).

Si stima che il numero di utenti concorrenti che dovrà essere supportato sarà del seguente ordine di grandezza:

- Beneficiari e loro delegati: accesso su canale "internet", nominalmente sono stimati migliaia di utenti;
- "Autorità di Gestione" e "Organismi intermedi": accesso su canale "internet-intranet", nominalmente sono stimati centinaia di utenti;
- "Autorità di Certificazione": accesso su canale "internet-intranet", nominalmente sono stimati decine di utenti.
- "Autorità di Audit": accesso su canale "internet-intranet", nominalmente sono stimati decine di utenti.

.4.1.1 Registrare e conservare in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, compresi se del caso i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori (ove ciò sia prescritto), ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit, come previsto dall'articolo 72, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2021/1060

Tutte le informazioni raccolte nelle diverse fasi dell'iter amministrativo sono conservate in modo sicuro e affidabile nelle basi dati di riferimento del sistema. Inoltre tutti i dati sono classificati per Programma/Obiettivo di Policy/Obiettivo Specifico/azione.

I documenti elettronici caricati dagli utenti, o automaticamente generati dal sistema, sono conservati nell'area di storage e sono sempre consultabili nell'ambito del "fascicolo di

riferimento”, sia esso la domanda di contributo o il progetto gestito. I documenti sottoscritti, in forma elettronica o autografa, sono classificati e protocollati mediante il sistema documentale. Gli utenti che godono degli opportuni profili possono consultare i fascicoli di domanda o di progetto relativi al proprio ruolo (es. AdA, AdC, AdG Master hanno accesso a tutti i progetti del programma POR-FESR; il personale dell’A.d.G/O.I. hanno accesso ai soli bandi/progetti per i quali sono abilitati).

I dati caratterizzanti i progetti possono essere sottoposti ad analisi decisionali in modo aggregato tramite il Decisionale dei Finanziamenti (DWFIN).

.4.1.2 Garantire che le registrazioni o i codici contabili di ciascuna operazione siano registrati e conservati e che queste registrazioni o codici forniscano i dati necessari all’elaborazione delle domande di pagamento e dei conti

I **dati contabili** relativi a ciascuna operazione sono tracciati per tutta la durata dell’iter amministrativo e conservati nelle basi dati di riferimento. Sono tracciate tutte le operazioni che possono incorrere sulla singola operazione, quali ad esempio:

- Rendicontazioni di spesa;
- Validazione delle spese sostenute a seguito di compilazione di apposita check list;
- Erogazioni; Revoche; Recuperi; Soppressioni; Rimodulazioni del piano di spesa; Irregolarità.

.4.1.3 Mantenere registrazioni contabili o codici contabili distinti delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari

Le spese dichiarate alla Commissione europea sono supportate dalla procedura “Certificazione della spesa”, gestita nell’ambito della componente PBANDI. Tale procedura produce un estratto delle informazioni contabili disponibili per ogni singola operazione e fornisce una vista aggregata per Programma/Priorità/Obiettivo specifico.

.4.1.4 Registrare tutti gli importi ritirati durante il periodo contabile di cui all’articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e detratti dai conti di cui all’articolo 98, paragrafo 6, e le motivazioni di tali ritiri e detrazioni

In ogni singola operazione sono tracciati gli importi recuperabili e soppressi. La procedura di certificazione evidenzia queste informazioni. È disponibile un registro dei recuperi e delle operazioni sospese informatizzato, che evidenzia le informazioni degli importi recuperabili e ritirati con viste aggregate per Priorità/Obiettivo specifico.

.4.1.5 Indicare se i sistemi sono effettivamente funzionanti e possono registrare in maniera affidabile i dati

I sistemi descritti sono tutti effettivamente funzionanti.

Tutte le registrazioni dei dati, siano essi elettronici o documenti caricati a sistema, sono da ritenersi affidabili, in quanto:

- l'accesso al sistema avviene per mezzo di un livello di autenticazione "sicuro", ovvero con certificato digitale, identità Spid o CIE;
- tutte le operazioni svolte nel sistema sono tracciate; in particolare viene associata l'identità digitale dell'utente autenticato all'operazione svolta;
- dal punto di vista infrastrutturale tutte le componenti sono attestate su un'architettura la cui affidabilità HW consente la continuità del servizio a fronte del primo evento di "failure";
- l'accesso informatico alle componenti di sistema è possibile per i soli operatori della Server Farm; Sul canale internet è raggiungibile solo la componente "web" di front-end, previa autenticazione sicura degli utenti. Le componenti "Applicative" e le basi dati sono attestate su un contesto di rete interno e protetto;
- tutte le basi dati sono sottoposte a politiche di back-up giornaliero (back-up parziale) e periodico (back-up totale).

.4.1.6. Descrivere le procedure atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei sistemi elettronici

Nella progettazione e sviluppo delle componenti applicative e delle infrastrutture sono stati osservati specifici requisiti di sicurezza:

- Vulnerability scan periodico
- Monitoraggio e securizzazione dei dati in transito
- Gestione dei backup dei dati concernenti il sistema
- Securizzazione degli applicativi web
- Securizzazione dei web server

Analisi di vulnerabilità degli applicativi software

Questo tipo di analisi serve a verificare l'esistenza di vulnerabilità applicative tramite il sistema App Scan. Tutti gli applicativi che vengono esposti su internet o che pur essendo pubblicati su rete interna, gestiscono dati sensibili o personali, devono essere sottoposti a test di vulnerabilità prima di un rilascio di una major release o comunque, ai fini del rilascio in produzione, se sono trascorsi più di sei mesi dall'ultima verifica.

Securizzazione degli applicativi web

La progettazione delle nuove componenti web prevede di mettere in sicurezza ogni applicativo web securizzando il canale con il protocollo HTTPS.

Web application firewall (WAF)

I sistemi di sicurezza prevedono l'utilizzo di regole di blocco sul traffico gestito per ovviare a eventuali attacchi informatici.

Gli attacchi informatici non si fermano neanche in caso di uso di protocolli sicuri da parte del sistema, ad esempio l'HTTPS. Se un servizio è esposto in HTTPS è necessario proteggerlo adeguatamente configurando in maniera opportuna il WAF. Questo permetterà allo strumento di bloccare tentativi malevoli di attacco preservando le funzionalità dell'applicazione esposta su Internet.

Anche gli spostamenti dei server da un ambiente all'altro vanno fatti mantenendo in ordine il WAF e la sua configurazione. Server non più presenti o in dismissione dovranno essere eliminati per dare spazio ai nuovi server, mantenendo una gestione più funzionale, pulita e sicura.

ALLEGATI:

- ✓ *Allegato 1 – Accordo Finpiemonte Organismo Intermedio*
- ✓ *Allegato 2 – Schema Accordo di Finanziamento*
- ✓ *Allegato 3 – Manuale verifiche di gestione*
- ✓ *Allegato 3 bis – Autovalutazione rischio frode*
- ✓ *Allegato 4 – Linee Guida Irregolarità*
- ✓ *Allegato 5 – Piste di Controllo*
- ✓ *Allegato 6 – Linee Guida Utilizzo Loghi*
- ✓ *Allegato 7 – Piano Assegnazione Risorse umane*
- ✓ *Allegato 8 – Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione*
- ✓ *Allegato 9 – Linee Guida rendicontazione misure OOPP*
- ✓ *Allegato 10 – Capacità finanziaria*
- ✓ *Allegato 11 – Check List Istruttoria*
- ✓ *Allegato 12 – Check list spesa*
- ✓ *Allegato 13 – Check list controlli di sistema*
- ✓ *Allegato 14 – Guida rendicontazione costi regimi di aiuto*
- ✓ *Allegato 15 – Guida rendicontazione produzioni cinematografiche*
- ✓ *Allegato 16 – Indirizzi gestione conflitto di interesse*
- ✓ *Allegato 17 – Check list Appalti*
- ✓ *Allegato 18 - Check list per la verifica degli incentivi tecnici ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016*
- ✓ *Allegato 19 - Check list per la verifica degli Accordi tra PA Art. 15 della Legge 241/1990 Art. 7 del D. Lgs. 36/2023*
- ✓ *Allegato 20 - Check list “Erogazione aiuti de minimis con beneficiario ai sensi dell’art. 2, par. 9, lett. d)” Reg. UE 2021/1060*
- ✓ *Allegato 21 - Check list per la verifica della creazione e attuazione degli strumenti finanziari*



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato 12 – check list spesa OOPP

PROGRAMMA REGIONALE
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

CHECK LIST CONTROLLI DOCUMENTALI E IN LOCO

Operazione: ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI

vers. MARZO 2024

PR FESR REGIONE PIEMONTE 2021/2027	
SCHEDA ANAGRAFICA PROGETTO	
Priorità	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00,00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/>
	In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... In cui è stato effettuato il controllo	

CHECK LIST CONTROLLI DOCUMENTALI E IN LOCO

Codice controllo	Tipologia controllo (CD, CL)	Rif. Attività di Controllo (Pista di Controllo)	Descrizione Attività di Controllo	Documentazione oggetto del Controllo	Esito del Controllo			NOTE
					Positivo	Negativo	Non Applicabile	
3. Processo di Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni								
		RdC1	Verifica: - della documentazione tecnica trasmessa dal Beneficiario - che sia stata data adeguata diffusione del Bando - che la concessione del finanziamento all'operazione sia avvenuta con applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS e previsti nel Bando	- Bando/ Disciplinare; - BUR/ Sito web del PR FESR; - Criteri di selezione approvati dal C.d.Sorveglianza; - Determina di concessione/ rideterminazione del contributo/Convenzione; Verbale e check-list interna del Nucleo di Valutazione;				
01	CD		Verifica: - se il bando/disciplinare è stato pubblicato sul BUR e sul sito web della Regione; - se la domanda presentata dal beneficiario è completa della documentazione richiesta dalla Regione; - se i criteri applicati nella fase istruttoria corrispondono a quelli approvati dal comitato di sorveglianza - se l'operazione non sia stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento sia stata presentata dal beneficiario all'AdG, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario	BUR e sito web del PR; check list interna del nucleo di valutazione; confrontare check list interna del nucleo di valutazione e criteri approvati dal comitato di sorveglianza				
02		RdC2, RdC3	Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione delle quote intermedie del contributo (inclusa l'eventuale anticipazione). Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione della quota finale del contributo	- Bando per la selezione dei Beneficiari: atto di concessione del contributo; bando/capitolato di gara del Beneficiario per l'appalto delle opere/servizi/forniture. Misure di pubblicità prescritte. Contratto di appalto ed eventuali perizie di variante; verbale consegna lavori; Certificato di inizio lavori; fatture o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente; SAL; Certificati di pagamento; eventuali mandati/Ordini di pagamento; titoli di pagamento; reversale di incasso; Certificato di ultimazione lavori; Certificato di regolare esecuzione, conto finale; fattura o altro documento contabile avente forza probatoria equivalente; relazione sul conto finale; - relazione di collaudo; Certificato di Collaudo; comunicazione di svincolo della cauzione definitiva/Polizza fidejussoria; eventuale altra documentazione pertinente disponibile				
A) SPESA AMMISSIBILE								
2.1	CD; CL		1) Tutta la spesa è riferita direttamente al progetto?					
2.2	CD		2) E' stata verificata la correttezza delle spese di seguito elencate secondo quanto previsto dal Bando/disciplinare? INSERIRE A CURA DI CSI					
2.3	CD		E' stato verificato che: - nel caso di costi reali, la spesa sia stata sostenuta nel periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31.12.2029, salvo diverse prescrizioni del Bando/Disciplinare; - nel caso di costi semplificati, le azioni che costituiscono la base per il rimborso siano state attuate nel periodo di ammissibilità indicato al punto precedente, salvo diverse prescrizioni del Bando/Disciplinare?					Il periodo di ammissibilità della spesa è definito dall'art. 63, p. 2, RDC. Inoltre ai sensi dello stesso articolo, par. 7, le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione della corrispondente domanda alla Commissione.
			Se l'operazione ha ricevuto il sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, verifica che siano rispettate le condizioni previste dal bando/disciplinare (ex art. 63, p. 9, RDC)					
3			A1) Imposte ed altre tasse ed oneri					
3.1	CD, CL		1) IVA: Se il costo dell'operazione è pari o maggiore 5 milioni di euro (IVA Inclusa) la spesa dichiarata comprende unicamente IVA che non è recuperabile e grava effettivamente e definitivamente sul Beneficiario?					
4			A2) Contributi in natura					
4.1	CD, CL		2) Contributi in natura: Sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 67, par. 1, lett da a) a c) RDC?					
5			A3) Acquisto di terreni					
5.1	CD, CL		1) Acquisto di terreni: l'importo dei terreni è inferiore o pari al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione (art. 64, par. 1, lett. B RDC)?					
5.2	CD, CL		2) Acquisto di terreni: qualora l'importo dei terreni è superiore al 10% delle spese totali ammissibili, si tratta di operazioni relativi alla conservazione dell'ambiente o dei casi previsti dall'art. 64, par. 1, lett. b) (siti degradati, siti adibiti ad uso industriale)					
6			A4) Ammortamento					
6.1	CD, CL		1) Ammortamento: Sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 67, par. 2, lett da a) a d) RDC?					
7			B) PAGAMENTI E FATTURE (COSTI REALI):					
7.1	CD		1) In caso di erogazione di anticipi, (ove richiesto dal bando) essi sono stati soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno stato membro o sono stati coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato?					
7.2	CD, CL		2) La spesa sostenuta è comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta					
7.3	CD, CL		3) Tutte le fatture citano separatamente le corrispondenti voci IVA?					
7.4	CD, CL		4) Le fatture sono ammissibili sotto i seguenti profili?:					
7.4.1			- Data di fatturazione e numero					
7.4.2			- Descrizione					
7.4.3			- Imponibile					
7.4.4			- Importo IVA					
7.4.5			- Numero di partita IVA					
7.4.6			- i riferimenti al bando/azione del PR che cofinanzia la spesa ovvero al CUP					
7.5	CD, CL		5) I giustificativi di pagamento sono ammissibili sotto i seguenti profili?					
7.5.1			- Presenza di un documento comprovante l'avvenuta quietanza della spesa rendicontata					
7.5.2			- Tipologia di pagamento ammissibile rispetto alle modalità di pagamento previste nel Bando/Linee guida alla rendicontazione					
7.5.3			- Data di pagamento rientrante nel periodo di ammissibilità della spesa					
7.6	CD, CL		6) E' disponibile un elenco delle fatture controllate, compresi i numeri di fatturazione, i contenuti e l'ammontare controllato?					
7.7	CD, CL		7) Indicare l'importo della spesa esaminata: _____ (euro)					
7.7.1			a) Ammontare totale di spesa validata dal RdC per il progetto: Euro					
8			C) OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATO:					
8.1	CD, CL		C1) Tassi forfettari					
8.1.1			E' stato verificato quanto segue: - presenza dell'indicazione dell'applicazione delle opzioni di semplificazione all'interno del Bando/Disciplinare di riferimento					
8.1.2			- presenza tra le spese ammissibili previste dal Bando/Disciplinare dei costi diretti utilizzati per la base di applicazione del tasso forfettario					
8.1.3			- corretta applicazione del tasso forfettario indicato dal Bando/Disciplinare					
8.1.4			- corretto utilizzo della base di calcolo per l'applicazione del tasso forfettario al fine di determinare i costi ammissibili secondo le indicazioni dell'AdG					
8.1.5			- determinazione dei costi diretti dichiarati secondo le disposizioni dell'AdG					
8.1.6			- assenza di una duplice dichiarazione della stessa voce di costo come costo "diretto" e come costo "indiretto"					
8.1.7			- adeguamento proporzionale dell'importo rendicontato in base alla tariffa forfettaria nel caso in cui il valore della categoria di costo a cui è stato applicato abbia subito delle modifiche					
8.2	CD, CL		C2) Costi unitari					
8.2.1			E' stato verificato quanto segue: - presenza dell'indicazione dell'applicazione delle opzioni di semplificazione all'interno del Bando/Disciplinare di riferimento					
8.2.2			- corretta applicazione dei costi unitari definiti secondo un metodo ex art. 53, par.3, lett. a) o progetto di bilancio ex art. 53, par.3, lett. b)					
8.2.3			- presenza di documenti per giustificare le quantità dichiarate dal beneficiario					
8.3	CD, CL		C3) Somme forfettarie					
			E' stato verificato quanto segue:					

8.3.1			- (ove previsti) il rispetto dei target intermedi che hanno determinato l'erogazione di una tranche di sovvenzione				
8.3.2			- il rispetto dei target finali che hanno determinato l'erogazione della sovvenzione				

9	CD, CL	D) INFORMAZIONE E PUBBLICITA': E' stato verificato che il beneficiario:				
9.1		-ha fornito, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione				
9.2		- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;				
9.3		- qualora l'operazione abbia un costo totale maggiore di 500 mila euro e riguarda investimenti materiali o acquisto di attrezzature, abbia esposto targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale dell'operazione stessa				
9.4		- nel caso di operazioni diverse da quelle indicate al punto precedente abbia esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;				
10	CD, CL	D) CONTROLLO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI				
10.1		- e' stato recepito l'esito del controllo sulle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, ove tali controlli siano previsti? (se la risposta a questo punto di verifica è "negativo", la validazione non può essere effettuata)				
10.2	CD	Prima di validare la spesa è stata verificata la correttezza dell'importo rendicontabile del singolo affidamento inserito dal beneficiario sul sistema informatico del PR				
10.3	CD	In caso di imputazione errata dell'importo rendicontabile, si è proceduto alla puntuale modifica di tale importo				
11	CD, CL	F) PRINCIPI ORIZZONTALI				
11.1		E' stato verificato il rispetto delle "principi orizzontali" previsti dagli artt. 9 e 73. par. 1, RDC				
11.2		E' stato verificato il rispetto del principio del DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH) Qualora il progetto sia riconducibile ad investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, sono stati posti in essere interventi di messa in sicurezza e a garanzia degli effetti di immunizzazione degli impatti climatici?				Bando BandoDisciplinare: COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE — Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01); eventuale relazione richiesta al beneficiario in sede di domanda; Decisione del Nucleo di Valutazione in sede di selezione dell'operazione
12	CD, CL	G) INDICATORI				
12.1		1) E' stato verificato che i dati degli indicatori comunicati dai beneficiari siano stati forniti in maniera tempestiva, completa e affidabile?				
12.2		2) I valori target indicati dai beneficiari sono stati conseguiti alla data di completamento del progetto?				
12.3		3) Se la risposta al quesito n. 2 è negativa, è stata acquisita una giustificazione appropriata circa gli scostamenti dai target?				
13	CD, CL	H) CONTABILITA' SEPARATA				
13.1		Nel caso di rendicontazione a costi reali i beneficiari hanno adottato una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata relativamente alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione finanziata dal PR?				
		I) AMBIENTE:				
		1) Per i progetti passibili di avere effetti significativi sull'ambiente per via della loro natura, dimensione o localizzazione, verifica della presenza di uno studio di impatto ambientale, ove previsto. [Se il punto di verifica 1 non è applicabile al progetto in esame, si passi direttamente alla domanda (4)].				
		2) Verifica della presenza di una decisione da parte delle autorità nazionali competenti in relazione allo studio di impatto ambientale				
		3) Verifica sul fatto che tale decisione sia stata resa pubblica				
		4) Per i progetti di altro tipo, che in linea di principio non hanno effetti significativi sull'ambiente, ma che ciononostante devono essere studiati caso per caso, (i) verifica che siano stati considerati i potenziali effetti sull'ambiente e (ii) se considerato necessario dalle autorità nazionali competenti, verifica che sia stato effettuato uno studio di impatto ambientale				
14	CL	L) ESAME FISICO DEL PROGETTO:				
14.1		1) Il progetto è stato completato?				
14.2		2) (In caso di risposta positiva al punto 1) è stato verificato il rispetto del principio di stabilità come previsto dall'art. 65 RDC e dal bando?				
14.3		3) Il progetto realizzato è in conformità con il progetto ammesso a finanziamento?				
14.4		4) Il progetto è funzionale?				
Eventuale rilevazione di irregolarità ed esito finale del controllo						
<i>In caso di irregolarità riscontrate:</i>						
<i>Descrizione (tipologia irregolarità, voce di spesa interessata...)</i>						
<i>Ammontare della spesa irregolare</i>						



Cofinanziato
dall'Unione europea



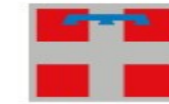
Allegato 17

PR FESR
2021/2027

CHECK LIST APPALTI



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

Programma Regionale
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

AFFIDAMENTO DIRETTO ai sensi degli artt. 50 e ss. del d.lgs. 36/2023 s.m.i

SCHEDA ANAGRAFICA	
Asse Prioritario	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinatario finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00,00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/>
	In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinatario finale presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... In cui è stato effettuato il controllo	

**CHECK LIST di controllo per gli appalti di LAVORI, SERVIZI e FORNITURE nei settori ordinari
mediante AFFIDAMENTO DIRETTO ai sensi degli artt. 50 e ss. del d.lgs. 36/2023 s.m.i. (soglia < Euro 150.000 per LAVORI e < Euro 140.000 per SERVIZI e FORNITURE)**

1. FASE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE - VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALL'INDIZIONE DELLA PROCEDURA D'ACQUISTO

	VERIFICHE DA EFFETTUARE (contrassegnare ove necessario con una X nella cella a fianco) NB: nei casi di adesione a convenzioni Consip, non è necessario controllare la gara Consip a monte della convenzione. Vanno, invece, controllate le procedure di gara di altre centrali di committenza o soggetti aggregatori (es. SCR Piemonte).	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE	
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE			
S/F	A_APPALTI DI SERVIZI O FORNITURE (se l'appalto è di lavori, saltare al punto di verifica 1_B relativo ai lavori)		art. 50, comma 1, lett. b) - INFERIORE a Euro 140.000					25-100%	Irregolarità n. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
1.1 - PROGETTAZIONE	1.1 - PROGETTAZIONE del servizio o della fornitura. Verificare che la stazione appaltante abbia predisposto ed approvato il progetto del servizio o della fornitura		artt. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) comma 12; allegato I.7	progetto del servizio/fornitura e relativi allegati determinazione a contrarre od atto analogo						
1.2 - DISPOSIZIONI DI CUI SI AVVALE LA STAZIONE APPALTANTE AI FINI DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO	1.2 -DISPOSIZIONI DI CUI SI AVVALE LA STAZIONE APPALTANTE AI FINI DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO									
	1.2.1. Affidamento diretto servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici		art. 50, comma 1, lett. b)	determina a contrarre/di affidamento o atto equipollente				25-100%	Irregolarità n. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	B_APPALTI DI LAVORI		art. 50, comma 1, lett. a) - INFERIORE a Euro 150.000					25-100%	Irregolarità n. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
1.3 - PROGETTAZIONE DEI LAVORI	1.3 - PROGETTAZIONE. Verificare quanto segue:		artt. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) e 43 (Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni); allegato I.7	progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto esecutivo						
	1.3.1 - che siano presenti i vari livelli di progettazione dell'opera previsti dalla normativa:									
	a - progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto preliminare		art. 6 allegato I.7							
	b - progetto esecutivo		art. 22 allegato I.7							
	1.3.2 - che i progetti siano stati approvati dalla stazione appaltante							25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
1.4 - VERIFICHE PREVENTIVE all'indizione della gara	1.4 - VERIFICHE PREVENTIVE ALL'INDIZIONE DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI									
	1.4.1 - Verifica preventiva dei lavori aventi ad oggetto beni culturali. In caso di realizzazione di lavori pubblici aventi ad oggetto beni culturali, verificare che in sede di progetto di fattibilità, sia stata rilasciata l'autorizzazione della Soprintendenza			corrispondenza con la Soprintendenza						
	1.4.2 - Verifica preventiva dell'interesse archeologico. In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, verificare che sia stata rilasciata l'autorizzazione della Soprintendenza			corrispondenza con la Soprintendenza						
	1.4.3 - Verifica preventiva della progettazione. Accertare quanto segue:									
	- il progetto posto a base di gara è stato verificato		art. 42 (Verifica della progettazione); artt. 34 e ss. allegato I.7	documentazione inerente la verifica effettuata						
1.5 - DISPOSIZIONI DI CUI SI AVVALE LA STAZIONE APPALTANTE AI FINI DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO	1.5 -DISPOSIZIONI DI CUI SI AVVALE LA STAZIONE APPALTANTE AI FINI DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO									

1.5.1 Affidamento diretto - Lavori di importo inferiore a 150.000,00, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici	art. 50, comma 1, lett. a)(Euro 150.000)						25-100%	Irregolarità n. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
---	--	--	--	--	--	--	---------	--

2. FASE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE

VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE	
				POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE			
2.1 - CONTRATTI MISTI 2.1.1 - CONTRATTI MISTI di lavori, servizi, forniture (che non riguardano beni culturali): si tratta di un appalto che comprende lavori e servizi oppure forniture e lavori o, ancora, lavori, servizi e forniture? in caso affermativo, verificare che sia applicata la normativa corretta 2.1.2 - IN CASO DI APPALTO INTEGRATO (PROGETTO ESECUTIVO E LAVORI): verificare che lo stesso - non abbia ad oggetto opere di manutenzione ordinaria (art. 44, comma 1); - sia motivato con riferimento ad esigenze tecniche (art. 44, comma 2); - richieda ai progettisti i requisiti prescritti dalla normativa (art. 44, comma 3); - preveda l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con corrispettivo suddiviso per lavori e progettazione (art. 44, comma 4); - preveda l'avvio dei lavori dopo l'approvazione del progetto esecutivo (art. 44, comma 5); - nel caso di avvalimento del progettista, preveda il pagamento diretto a suo favore da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 44, comma 6;		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti), art. 44 (appalto integrato)	determinazione a contrarre o atto analogo, lettera d'invito a presentare offerta e relativi allegati (CSA)						
	art. 44 (Appalto integrato)								
2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO. Verificare che: a - il valore stimato dell'appalto sia basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'I.V.A. b - nel valore stimato dell'appalto sia stata compresa qualsiasi forma di opzione e/o rinnovo del contratto c - l'appalto non sia stato frazionato allo scopo di escluderlo dall'applicazione delle direttive UE in materia di appalti o di evitare l'applicazione delle norme vigenti d - in caso di frazionamento, la stazione appaltante abbia dato evidenza delle ragioni oggettive che lo giustificano		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)	determinazione a contrarre/di affidamento (o atto analogo), lettere di invito a presentare offerta e relativi allegati eventuale documentazione ulteriore a dimostrazione delle ragioni oggettive che giustificano il frazionamento				25-100%	Irregolarità n. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
2.3 - AVVIO DELLA PROCEDURA 2.3 - AVVIO DELLA PROCEDURA: verificare quanto segue: a - la sussistenza di un atto di indicazione della procedura d'appalto (determinazione, decreto o atto analogo per i soggetti diversi dalle Amministrazioni aggiudicatrici: es. delibera Consiglio di Amministrazione) che individui gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte b - nel caso in cui la stazione appaltante abbia adottato un atto unico per determinarsi a contrarre e per affidare la prestazione, verificare che tale provvedimento contenga anche, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti c - la determinazione a contrarre/di affidamento (o l'atto analogo) sia stata pubblicata sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"		art. 17 (Fasi delle procedure di affidamento)	determinazione o decreto a contrarre/di affidamento o atto analogo, documentazione a dimostrazione dell'avvenuta pubblicazione				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
2.4 - RUP (= responsabile unico del progetto) e DL (= direttore dei lavori) o DE (= direttore dell'esecuzione) nel caso di servizi e forniture 2.4.1 - II RUP. Elementi da verificare: a- che il RUP sia nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa responsabile del contratto o, in caso di accertata carenza nell'organico della suddetta unità, tra gli altri dipendenti in servizio b - il nominativo del RUP sia indicato nella determina a contrarre/di affidamento e, eventualmente, nella/e lettera/e di invito a presentare offerta e relativi allegati c - che il RUP sia unico per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, tranne quanto di seguito previsto) d - in caso di acquisizione tramite centrali di committenza (o tramite aggregazione di stazioni appaltanti), verificare che siano presenti le seguenti figure:		art. 15 (Responsabile unico del progetto - RUP); art. 16	atto di nomina del RUP, determinazione/decreto a contrarre od atto analogo,				da valutare secondo proporzionalità	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	

2.4 - RUP e DL/DE	d1 - un RUP nominato dalla stazione appaltante		(Conflitto di interessi); allegato I.2	lettere d'invito							
	d2 - un RUP nominato dalla centrale di committenza (o dall'aggregazione di stazioni appaltanti) per le attività, i compiti e le funzioni di competenza										
	2.4.1.1 - Nel caso in cui l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o non comprenda nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti di RUP e la stazione appaltante abbia affidato a soggetti esterni il supporto alle attività del RUP, accertare quanto segue:								da valutare secondo proporzionalità	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - il dirigente competente abbia attestato la carenza di organico della stazione appaltante (tale per cui in essa non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP -										
	b - i soggetti affidatari degli incarichi di supporto possiedano specifiche competenze di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale										
c - non vi siano cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente											
2.4.2_A - DIRETTORE DEI LAVORI. Verificare quanto segue se l'appalto è di lavori:								da valutare secondo proporzionalità	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
a - è stato nominato un direttore dei lavori per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto?				lettera/e di invito a presentare offerta e relativi allegati, capitolato speciale, determina di aggiudicazione, altra documentazione di gara pubblicata							
b - qualora il DL coincida con il RUP, accertare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento			art. 114 (Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti); allegato II.14								
2.4.2_B - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE (DE) per SERVIZI e FORNITURE. Verificare quanto segue:								da valutare secondo proporzionalità	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
a - se non è stato nominato un apposito DE e le relative funzioni sono state esercitate dal RUP, accertare la presenza dei seguenti presupposti previsti dalla normativa di riferimento											
2.5 - C.I.G. - C.U.P.	2.5 - C.I.G. - C.U.P. Il CIG e/o il CUP è presente nella banca dati ANAC ed è coerente con l'appalto oggetto del controllo?		art. 83, comma 1	CIG e CUP lettera/e d'invito e documentazione allegata prova del pagamento del contributo di gara a favore dell'ANAC				5,00%			
2.6 - OGGETTO DELL'APPALTO	2.6 - OGGETTO DELL'APPALTO: la descrizione dell'oggetto dell'appalto nella determina di affidamento è sufficiente a determinare chiaramente tale oggetto da parte dei potenziali offerenti/candidati?			determina a contrarre/di affidamento, eventualmente lettera/e invito e relativi allegati (per valutazione preventivi), capitolato speciale							
2.7 - REQUISITI OPERATORI	2.7 - REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI. Verificare quanto segue:							2-5%			
	a - che l'operatore individuato sia in possesso di idonei requisiti per lo svolgimento dell'incarico e che tali requisiti riguardino esclusivamente i seguenti aspetti: insussistenza di motivi di esclusione previsti dalla normativa vigente, idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali			artt. 94-100							
	b - che sia stato richiesto all'affidatario di autodichiarare il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti				determina a contrarre/di affidamento, eventualmente lettera/e invito e relativi allegati (per valutazione preventivi), capitolato speciale; FVOE						
	c - che, nel caso di oo.ee. Per servizi di ingegneria e architettura, gli stessi:										
	c1 - rientrino tra i soggetti di cui all'art. 66, comma 1										
c2 - posseggano i requisiti minimi di cui all'allegato II.12, parte V											
d - per lavori sui beni culturali: che i requisiti di qualificazione degli esecutori dei lavori (e dei direttori tecnici) siano quelli previsti dalla normativa vigente											
2.8 - CONFLITTO DI INTERESSI	2.8 - CONFLITTO DI INTERESSI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. Effettuare le seguenti verifiche:							da valutare secondo proporzionalità	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - nel caso le Amministrazioni aggiudicatrici abbiano predisposto dei protocolli di legalità o patti di integrità per gli appalti, verificare che questi siano stati sottoscritti dall'aggiudicatario e che la mancata sottoscrizione sia configurata quale causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto			art. 16 (Conflitto di interessi)	eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto (dichiarazioni dirigenti responsabili, affidamento a personale diverso delle attività inerenti la gara, documentazione prevista dai codici di comportamento ecc.) patti di integrità/protocolli di legalità lettera/e d'invito a presentare offerta e relativi allegati, contratto documentazione relativa alle risultanze del conflitto di interessi e delle decisioni adottate dalla stazione appaltante verbali di gara						
	b - il RUP/DEC abbia rilasciato apposita dichiarazione relativamente alla presenza di conflitti di interesse nello svolgimento della procedura di appalto e che la stazione appaltante abbia proceduto con adeguata istruttoria, motivazione e provvedimento coerente alle risultanze										
	2.9- AGGIUDICAZIONE/AFFIDAMENTO. Verificare quanto segue:										

2.9 - AGGIUDICAZIONE	a - che vi sia un atto formale di aggiudicazione/affidamento (determinazione o atto analogo)		art. 17, comma 2	determinazione a contrarre (o atto analogo), lettere d'invito a presentare offerta, ulteriore documentazione a disposizione presso il beneficiario				2-5%			
	b - che l'atto di aggiudicazione indichi le ragioni della scelta dell'affidatario ed il possesso dei prescritti requisiti										
	c - che sia stato rispettato il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti		art. 49 (principio di rotazione degli affidamenti)						5-25%	Irregolarità n. 10 e 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	d - che non sia stato utilizzato il criterio del sorteggio, salvo che per situazioni particolari, specificamente motivate e nel solo caso in cui non risulti praticabile alcun altro metodo di selezione		art. 50, comma 2						5-25%	Irregolarità n. 10 e 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
2.10 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA	2.10 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA		art. 50, comma 8	Sito stazione appaltante, BDNCP (ANAC); stampa videate				25-100%	Irregolarità n. 1 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	2.10.1 - Verificare che l'avviso di aggiudicazione dell'appalti di lavori, servizi e forniture sia stato pubblicato e trasmesso										
2.11 - VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI	2.11 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI:		artt. 94-99; art. 52 (Controllo sul possesso dei requisiti)	NB - recuperabili mediante FVOE				2-5%			
	Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti di ordine generale con riferimento all'affidatario										
	a - se importo entro 40.000 Euro					mediante DSAN e verifica anche con sorteggio di un campione					
	b - se importo oltre 40.000 Euro					mediante FVOE Casellario ANAC, DURC, visura CCIAA/casellario fallimentare, certificazione regolarità fiscale (certificato Agenzia Entrate, non Riscossione), e casellario giudiziale; certificato anagrafe sanzioni amministrative da reato					
2.12 - VERIFICA REQUISITI SPECIALI	2.12 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIALI di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali		art. 100; art. 52	NB - recuperabili mediante FVOE				2-5%			
	Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali con riferimento all'affidatario:										
	a - se importo entro 40.000 Euro					mediante DSAN e verifica anche con sorteggio di un campione					
	b - se importo oltre 40.000 Euro (entro le soglie ex art. 50, comma 1, lett. a) e b))					mediante verifica ordinaria					
2.13 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	2.13 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO		art. 12 (Rinvio alle disposizioni del codice civile); art. 18 (Il contratto e la sua stipulazione); art. 55 (termini dilatori)	contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato); scambio lettere commerciali				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	2.13.1 - Forme di stipulazione del contratto: il contratto è stato stipulato in una delle forme previste dalla normativa?										
	2.13.2 - Contenuto del contratto: verificare che sussistano i seguenti presupposti:			offerta e relativi allegati, provvedimento di aggiudicazione, contratto							
	- nel contratto non vi siano modifiche dell'oggetto dell'appalto o di elementi essenziali rispetto a quelli definiti nella determina di affidamento e nella preventivazione/offerta										
	2.13.3 - rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari: verificare quanto segue:		art. 3, l. 136/2010	contratto d'appalto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato)				5-25%			
a - nel contratto con l'appaltatore , è presente la clausola con cui questi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? Oppure è presente una dichiarazione conto dedicato da parte dell'aggiudicatario?											
3. FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO											
	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE		
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE				
DI NE	3.1 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO		art. 50, comma 6	contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato); autorizzazione del RUP al DEC a dare avvio all'esecuzione della prestazione							

3.1 - AVVIO ESECUZIONI	<p>3.1.1 - Termini: verificare che l'esecuzione abbia avuto inizio dopo la stipulazione del contratto, fatta salva l'esecuzione in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dalla normativa vigente</p>	<p>art. 30, comma 9 (ordinariamente per le ipotesi indicate); art. 17, comma 8 (motivate ragioni) e comma 9 (in via d'urgenza)</p>	<p>in caso di esecuzione d'urgenza: documentazione a dimostrazione dell'evidenza data dalla stazione appaltante alla situazione di urgenza ed atto di autorizzazione del RUP che motivi adeguatamente al riguardo documentazione a dimostrazione dell'evidenza data dalla stazione appaltante alla situazione di urgenza ed atto di autorizzazione del RUP che motivi adeguatamente al riguardo</p>					<p>Ordinariamente mediante consegna anticipata POST verifica requisiti; negli altri due casi anche ANTE verifica requisiti</p>
3.2 - CESSIONE	<p>3.2 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO: verificare se il contratto è stato ceduto</p>		<p>contratto</p>					
3.3 - SUBAPPALTO	<p>3.3 - SUBAPPALTO. Verificare tutti gli elementi di seguito indicati:</p> <p>a - che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria o che sia in possesso dei requisiti speciali se richiesti</p> <p>b - che all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare</p> <p>c - che non sussistano in capo ai subappaltatori motivi di esclusione relativi all'assenza dei requisiti generali</p> <p>d - che l'affidatario abbia depositato il contratto di subappalto e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione relativa ai requisiti generali e il possesso dei requisiti speciali</p> <p>e - che il subappalto sia stato autorizzato dalla stazione appaltante, anche tramite il silenzio-assenso</p> <p>f - che l'oggetto e le prestazioni dei contratti di subappalto siano conformi a quanto previsto dalla documentazione di gara</p> <p>g - nei contratti di subappalto, sono presenti le clausole con cui i subappaltatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?</p>	<p>art. 119 (Subappalto); giurisprudenza CGUE</p>	<p>offerta e relativi allegati, capitolato speciale d'appalto; documentazione a comprova del rispetto della norma: offerte, contratti di subappalto, certificazione trasmessa dall'affidatario alla stazione appaltante circa il possesso dei requisiti di qualificazione da parte del subappaltatore nonché dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali; autorizzazione al subappalto, contratti di subappalto</p>			<p>5% (sul contratto di maggiore valore)</p>	<p>Irregolarità n. 13 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final</p>	
ATTO	<p>3.4 - MODIFICHE/VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO: verificare quanto segue</p> <p>3.4.1 - le modifiche sono state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante?</p> <p>3.4.2 - Verificare che le modifiche/varianti rientrino in una delle tipologie previste dalla normativa vigente, in particolare rispetto a:</p> <p>a. Clausole chiare precise e inequivocabili. Per la legittimità della modifica occorre verificare che:</p> <p>a1- le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi;</p> <p>a2 - tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti</p> <p>a3 - le clausole non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro</p> <p>a4 - per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzi di cui all'articolo 23, comma 7, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà</p> <p>a5 - per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.</p> <p>b - Lavori, servizi e forniture supplementari. Per la legittimità della modifica occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa</p> <p>b1 - i lavori, servizi e forniture supplementari si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale</p> <p>b2 - un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione di costi per l'amministrazione aggiudicatrice</p> <p>b3 - l'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture supplementari non eccede il 50% del valore del contratto iniziale</p> <p>b4 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto, in ambito nazionale</p> <p>b5 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC</p>	<p>art. 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione)</p>	<p>ordine o autorizzazione del RUP</p>			<p>fino al 25%</p>	<p>Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final</p>	<p>Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final</p>

<p>c - Varianti per circostanze impreviste e imprevedibili e modifiche che non alterano la natura generale del contratto. Per la legittimità della variante occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa</p> <p>c1 - la modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice (varianti in corso d'opera)</p> <p>c2 - la modifica non altera la natura generale del contratto</p> <p>c3 - l'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture non eccede il 50% del valore del contratto iniziale</p> <p>c4 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto, in ambito nazionale</p> <p>c5 - le varianti in corso d'opera dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture sono comunicate dal RUP all'Osservatorio entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante</p>		<p>contratto con l'appaltatore; relazione del RUP (che motiva sulle ragioni della variazione), determinazione o atto simile di approvazione della variazione con idonea motivazione delle ragioni che hanno determinato la variante)</p>			
<p>d - Varianti di importo inferiore a determinate soglie. Per la legittimità della modifica occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:</p> <p>d1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie di rilevanza europea; - il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture ovvero il 15 per cento per i contratti di lavori. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.</p> <p>d2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto</p> <p>d3 - la modifica non è imputabile ad errori progettuali</p>	<p>art. 120, comma 3 e cioè i contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto dal comma 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 14; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche</p>			<p>fino al 25%</p>	<p>Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final</p>
<p>e - Modifica soggettiva. Verificare che sussista una delle seguenti circostanze:</p> <p>e1 - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni (punto 3.4.2. lett. a));</p> <p>e2 - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;</p> <p>e3 - nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.</p> <p>f - Proroga tecnica. Verificare che sussistano le seguenti condizioni:</p> <p>f1 - il contratto è in corso di esecuzione ed è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga;</p> <p>f2 - la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente</p> <p>f3 - il contraente esegue le prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.</p>	<p>art. 120, comma 1, lett. d)</p> <p>art. 120, comma 11</p>			<p>fino al 25%</p>	<p>Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final</p>
<p>3.5 - COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA'. Verificare quanto segue:</p> <p>a - sono stati effettuati il collaudo dei lavori o la verifica di conformità dei servizi o delle forniture da parte dei soggetti competenti?</p> <p>b - appalti di LAVORI: è stato redatto il certificato di collaudo o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione ed è stato rilasciato il certificato di pagamento?</p>	<p>art. 116 (Collaudo e verifica di conformità)</p>	<p>certificato di collaudo o di regolare esecuzione certificato di pagamento ulteriore documentazione inerente la verifica</p>		<p>25-100%</p>	<p>Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final</p>

3.5 - CC	c - appalti di SERVIZI e FORNITURE: sono stati rilasciati il certificato di verifica di conformità o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione nonché il certificato di pagamento?								
	3.6 - La stazione appaltante è stata destinataria di RICORSI amministrativi/giurisdizionali relativi alla fase di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia stato conforme a quanto previsto dai provvedimenti giurisdizionali			ricorsi o reclami relativi all'esecuzione del contratto e alla loro gestione (azioni intraprese e provvedimenti adottati dalla stazione appaltante)				10-100%	Irregolarità n. 22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
3.7 - TRASPARENZA	3.7 - COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED OBBLIGHI DI TRASPARENZA: verificare che la stazione appaltante abbia effettuato quanto segue:								
	a - le comunicazioni previste dalle disposizioni vigenti (BDNCP)			documentazione attestante la pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e l'invio dei dati alla banca dati per il monitoraggio degli appalti di lavori					
	b - pubblicazione dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione (previsto all'art. 37, c. 1, lett. B d.lgs. 33/2013)								
	3.7.1 - Obbligo di utilizzo di piattaforme certificate per l'attuazione del ciclo digitale del contratto pubblico:								



Cofinanziato
dall'Unione europea



Programma Regionale
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

Incentivi Tecnici ex art. 45 – D.Lgs 36/2023

SCHEMA ANAGRAFICA	
Priorità	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinatario finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00.00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/> In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinatario finale presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... In cui è stato effettuato il controllo	

**CHECK LIST di controllo per INCENTIVI TECNICI
D. Lgs. 36/2023**

	VERIFICHE DA EFFETTUARE (contrassegnare ove necessario con una X nella cella a fianco)	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABI LE		
1	Gli oneri relativi alle attività tecniche rientrano nelle fattispecie indicate nell'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 ovvero, ove adottato, nel Regolamento del MIT?		Art. 45 del D. Lgs. 36/2013	Provvedimento di conferimento incarichi					
2	Gli oneri relativi alle attività tecniche sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e inserite nel quadro economico dell'appalto?		Art. 45 del D. Lgs. 36/2013	Quadro economico dell'appalto					
3	E' stato verificato che le risorse finanziarie destinate alle funzioni tecniche sono pari ad un importo non superiore al 2% dell'importo dei lavori, servizi e forniture posto a base di gara?		Art. 45 del D. Lgs. 36/2013	Quadro economico dell'appalto					
4	Sono stati acquisiti gli atti di impegno degli incentivi tecnici?		D. lgs. 118/2011	Provvedimento di impegno della spesa					
5	E' stato adottato dall'amministrazione beneficiaria un provvedimento con le seguenti informazioni:								
a	<i>individuazione del personale che svolge le funzioni tecniche</i>		Art. 45 del D. Lgs. 36/2013	Provvedimento di conferimento incarichi					
b	<i>indicazione degli importi dedicati alle funzioni tecniche</i>		Art. 45 del D. Lgs. 36/2013	Provvedimento di conferimento incarichi					
6	I criteri del riparto delle risorse finanziarie per funzioni tecniche sono conformi alle disposizioni previste dalla stazione appaltante?		Art. 45 del D. Lgs. 36/2013	Documentazione pertinente					
7	L'incentivo per funzioni tecniche è corrisposto dal dirigente sentito il RUP, previo accertamento e attestazione delle specifiche funzioni tecniche svolte dal singolo dipendente?		Art. 45 del D. Lgs. 36/2013	Documentazione pertinente					
8	Sono stati acquisiti i documenti giustificativi della spesa relativa agli incentivi per funzioni tecniche?		Art. 45 del D. Lgs. 36/2013	Documentazione giustificativa della spesa					



Cofinanziato
dall'Unione europea



Programma Regionale
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

DIALOGO COMPETITIVO o PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

SCHEDA ANAGRAFICA	
Asse Prioritario	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinatario finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00,00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/> In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinatario finale presente al controllo (in loco)	
LuogoData	
In cui è stato effettuato il controllo	

CHECK LIST di controllo per gli appalti di LAVORI, SERVIZI e FORNITURE nei settori ordinari mediante DIALOGO COMPETITIVO o PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE sopra e sotto la soglia di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023 s.m.i.

1. FASE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE - VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALL'INDIZIONE DELLA PROCEDURA D'ACQUISTO

	VERIFICHE DA EFFETTUARE (contrassegnare ove necessario con una X nella cella a fianco) NB: nei casi di adesione a convenzioni Consip, non è necessario controllare la gara Consip a monte della convenzione. Vanno, invece, controllate le procedure di gara di altre centrali di committenza o soggetti aggregatori (es. SCR Piemonte) e le procedure di acquisto sul Me.PA	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
1.1 - PROGRAMMAZIONE	1.1 - PROGRAMMAZIONE. Verificare quanto segue per i lavori/servizi e forniture il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro / 140.000 euro								
	1.1.1 - che siano compresi nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori/servizi e forniture dell'Amministrazione appaltante		art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi)	programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici / servizi e forniture e relative pubblicazioni quadro economico dell'intervento					
	1.1.2 - che il programma triennale ed i relativi aggiornamenti annuali siano pubblicati:								
	a - sul profilo del committente								
	b - sulla BDNCP (ANAC)								
1.1.3 - Verificare l'esistenza del quadro economico dell'intervento									
1.2 - PROGETTAZIONE DEI LAVORI	1.2 - PROGETTAZIONE. Verificare quanto segue:		artt. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) e 43 (Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni); allegato I.7					25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	1.2.1 - che siano presenti i vari livelli di progettazione dell'opera previsti dalla normativa:			progetto di fattibilità tecnico-economica/livello unico, progetto esecutivo, atti di approvazione dei progetti					
	a - progetto di fattibilità tecnico-economica (o livello unico se servizi e forniture)		art. 6 allegato I.7, ora PFT (progetto di fattibilità tecnico-economica)						
	b - progetto esecutivo		art. 22 allegato I.7						
	1.2.2 - che i progetti siano stati approvati dalla stazione appaltante								
1.2.3 - REQUISITI degli AFFIDATARI DI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA E di altri SERVIZI TECNICI. Nel caso la progettazione sia stata effettuata da personale interno alla stazione appaltante, verificare che siano professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali		art. 66 (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria)							
1.3 - VERIFICHE PREVENTIVE	1.3 - VERIFICHE PREVENTIVE ALL'INDIZIONE DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI							25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	1.3.1 - Verifica preventiva dell'interesse archeologico. In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, verificare che la stazione appaltante abbia trasmesso al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.			corrispondenza con la Soprintendenza					
	1.3.2 - Verifica preventiva dei lavori aventi ad oggetto beni culturali. In caso di realizzazione di lavori pubblici aventi ad oggetto beni culturali, verificare che in sede di progetto di fattibilità, sia stata redatta una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento.								
	1.3.3 - Verifica preventiva della progettazione. Accertare quanto segue:							25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - il progetto posto a base di gara è stato verificato, accertando gli elementi previsti nella norma suddetta		art. 42 (Verifica della progettazione); artt. 34 e ss. allegato I.7	documentazione inerente la verifica effettuata, progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo, altra documentazione disponibile presso il beneficiario					
b - il bando di gara e la lettera d'invito a presentare offerta riportano gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara									
c - incompatibilità: il soggetto incaricato della verifica non ha svolto, per il medesimo progetto, attività di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori o collaudo		art. 42, comma 2							

1.4 - AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI	1.4 - OBBLIGHI DI RICORSO A FORME DI AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E DI CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE - QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	art. 62 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) e art. 63 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza); allegato II.4	determinazione a contrarre (od atto analogo) documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli obblighi di aggregazione o di centralizzazione degli acquisti				10-25%	Irregolarità n. 8 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	1.4.1 - QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE - La stazione appaltante/soggetto aggregatore/centrale unica di committenza, possiede la qualificazione per il relativo livello rispetto al valore dell'appalto, o si è avvalsa di un soggetto qualificato ai sensi della normativa?	art. 62, comma 1 - Se superiore a valore affidamento diretto (servizi e forniture) o oltre 500.000 (lavori), serve qualificazione coerente (anche se centrale di committenza)					10-25%	
	1.4.2 - MERCATO ELETTRONICO - La stazione appaltante, in caso di affidamento sotto-soglia, ha fatto ricorso al Mercato elettronico della P.A.?		determina a contrarre, report telematico strumento di acquisto elettronico					

2. FASE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE

	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
2.1 - CONTRATTI MISTI	2.1.1 - CONTRATTI MISTI che non comprendono lavori sui BENI CULTURALI. Verificare se si tratta di un appalto che comprende lavori e servizi oppure forniture e lavori o, ancora, lavori, servizi e forniture. In caso affermativo, verificare che sia applicata la normativa corretta in relazione all'oggetto del contratto		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti) e art. 44 (Appalto integrato)					5,00%	Irregolarità n. 3 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.1.2 - IN CASO DI APPALTO INTEGRATO (PROGETTO ESECUTIVO E LAVORI): verificare che lo stesso - non abbia ad oggetto opere di manutenzione ordinaria (art. 44, comma 1); - sia motivato con riferimento ad esigenze tecniche (art. 44, comma 2); - richieda ai progettisti i requisiti prescritti dalla normativa (art. 44, comma 3); - preveda l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con corrispettivo suddiviso per lavori e progettazione (art. 44, comma 4); - preveda l'avvio dei lavori dopo l'approvazione del progetto esecutivo (art. 44, comma 5); - nel caso di avvalimento del progettista, preveda il pagamento diretto a suo favore da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 44, comma 6;		art. 44 (Appalto integrato)						
	2.1.3 - CONTRATTI MISTI che comprendono lavori sui BENI CULTURALI. Verificare quanto segue:		art. 132 e ss.; allegati II.18 e II.12 (fino a revisione ai sensi art. 25 allegato II.18)	determinazione a contrarre o atto analogo, bando di gara, altri documenti di gara (CSA, disciplinare), contratto/i					
	a - che i lavori concernenti beni mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, gli scavi archeologici, anche subacquei, nonché quelli relativi a ville, parchi e giardini di cui all'art. 10, c. 4, lettera f) del d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio), siano stati affidati separatamente dai lavori afferenti ad altre categorie di opere generali e speciali		Permanenza rinvio al Codice dei beni culturali e del paesaggio						
	b - in caso di affidamento congiunto dei lavori sub a), accertare che tale affidamento sia motivato da eccezionali esigenze di coordinamento dei lavori, accertate dal responsabile del procedimento e non attinenti la sicurezza dei luoghi di lavoro								
c - per gli appalti aventi ad oggetto gli allestimenti di istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, e per la manutenzione e il restauro di ville, parchi e giardini di cui all'art. 10, c. 4, lettera f) del medesimo codice, la stazione appaltante, previo provvedimento motivato del responsabile del procedimento, può applicare la disciplina relativa ai servizi o alle forniture, laddove i servizi o le forniture assumano rilevanza qualitativamente preponderante ai fini dell'oggetto del contratto, indipendentemente dall'importo dei lavori.									
2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO	2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO. Verificare che:							25-100%	Irregolarità n. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - il valore stimato dell'appalto sia basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'I.V.A.								
	b - nel valore stimato dell'appalto sia stata compresa qualsiasi forma di opzione e/o rinnovo del contratto		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)	determinazione a contrarre (o atto analogo), bando di gara, lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale d'appalto, altra documentazione di gara eventuale documentazione ulteriore a dimostrazione delle ragioni che giustificano il frazionamento					
	c - l'appalto non sia stato frazionato allo scopo di escluderlo dall'applicazione delle direttive UE in materia di appalti o di evitare l'applicazione delle norme del d.lgs. 36/2023								
d - in caso di frazionamento, la stazione appaltante abbia dato evidenza delle ragioni oggettive che lo giustificano									
2.3 - DIVISIONE IN LOTTI	2.3 - DIVISIONE IN LOTTI. Verificare quanto segue:							5,00%	Irregolarità n. 3 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - se l'appalto è suddiviso in lotti funzionali o prestazionali, verificare che tale suddivisione non sia effettuata al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 36/2023		art. 41 (livello di progettazione e suddivisione in lotto funzionali), art. 58 (Suddivisione in lotti)	determinazione a contrarre (o atto analogo), bando di gara, capitolato speciale d'appalto, contratto					
	b - se l'appalto non è suddiviso in lotti, verificare che la stazione appaltante abbia motivato la mancata suddivisione nel bando di gara anche in rapporto al divieto di artificiosa aggregazione degli appalti								
IRA	2.4 - AVVIO DELLA PROCEDURA: verificare quanto segue:							25-100% per i sopra soglia; 2-% per i sotto soglia	Irregolarità n. 1 e n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final

2.4 - AVVIO DELLA PROCEDURA	a - la sussistenza di un atto di indizione della procedura d'appalto (determinazione, decreto o atto analogo per i soggetti diversi dalle Amministrazioni aggiudicatrici: es. delibera Consiglio di Amministrazione)								
	b - che la determinazione a contrarre (o l'atto analogo) sia stata pubblicata come segue	art. 70 e ss. (procedura di scelta e relativi presupposti)	determinazione o decreto a contrarre o atto analogo, documentazione a dimostrazione dell'avvenuta pubblicazione						
	b1 - se sopra soglie dell'art. 14 d.lgs. 36/2023, mediante invio in GUUE attraverso portale ANAC								
	b2 - sotto le soglie dell'art. 14 d.lgs. 36/2023 mediante invio all'ANAC per inserimento in BDNCP								
	b3 - sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"								
	b4 - sulla BDNCP (ANAC)								
2.5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DEI LAVORI	2.5.1 - II RUP. Elementi da verificare se la stazione appaltante è un'Amministrazione pubblica od un ente pubblico:							25-100%	Irregolarità n. 16 e n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - che sia stato nominato un RUP, con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa								
	b - il nominativo del RUP sia indicato nel bando o avviso con cui è stata indetta la gara								
	c - che il RUP sia unico per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (tranne quanto di seguito previsto)								
	d - in caso di acquisizione tramite centrali di committenza (o tramite aggregazione di stazioni appaltanti), verificare che siano presenti le seguenti figure:								
	d1 - un RUP nominato dalla stazione appaltante								
	d2 - un RUP nominato dalla centrale di committenza (o dall'aggregazione di stazioni appaltanti) per le attività, i compiti e le funzioni di competenza								
	2.5.1.1 - Requisiti che deve possedere il RUP:								
	a - essere nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa responsabile del contratto o, in caso di accertata carenza nell'organico della suddetta unità, tra gli altri dipendenti in servizio	art. 15 (Responsabile unico del progetto - RUP); art. 16 (Conflitto di interessi); allegato I.2	atti di nomina/conferimento d'incarico (da cui si evinca il possesso dei requisiti di competenza ed esperienza del soggetto prescelto), attestazione di carenza di organico in caso di affidamento all'esterno dei servizi di supporto al RUP						
	b - essere dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della PA appaltante								
	c - essere in possesso dei titoli di studio e di esperienza professionale (maturati alternativamente alle dipendenze di stazioni appaltanti, nel ruolo di RUP o nello svolgimento di mansioni nell'ambito tecnico/amministrativo ovvero nell'esercizio di un'attività di lavoro autonomo, subordinato o di consulenza in favore di imprese operanti nell'ambito dei lavori pubblici o privati)								
	d - non avere conflitti di interessi sulla procedura e aver rilasciato una dichiarazione in tal senso								
	2.5.1.2 - Nel caso in cui l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o non comprenda nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti di RUP e la stazione appaltante abbia affidato a soggetti esterni il supporto alle attività del RUP, verificare che:								
	a - il dirigente competente abbia attestato la carenza di organico della stazione appaltante (tale per cui in essa non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP)								
	b - i soggetti affidatari degli incarichi di supporto possiedano specifiche competenze di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale								
c - non risultino cause di incompatibilità									
2.5.2 - DIRETTORE DEI LAVORI/DELL'ESECUZIONE. Verificare quanto segue:									
a - è stato nominato (prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento) un direttore dei lavori per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto?	art. 114 (Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti); allegato II.14	determinazione a contrarre, bando di gara o lettere di invito a presentare offerta, capitolato speciale, altra documentazione di gara pubblicata, atti di nomina/conferimento d'incarico							
b - qualora il DL/DE coincida con il RUP, accertare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento									
2.6 - CIG e CUP	2.6 - C.I.G. - C.U.P. e pagamento del contributo di gara all'ANAC	art. 83, comma 1	CIG e CUP bando di gara, lettere d'invito prova del pagamento del contributo di gara a favore dell'ANAC					25-100% per i sopra soglia, fino al 25% per i sotto soglia	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - sono stati richiesti il CIG, il CUP e sono stati riportati nel bando di gara?								
	b - Il CIG è presente nella banca dati ANAC ed è coerente con l'appalto oggetto del controllo?	art. 1, comma 67, l. 266/2005							
A	2.7 - BANDO o AVVISO DI GARA.							2-5%	
	2.7.1 - BANDO DI GARA: Verificare quanto segue:	art. 70 e ss. ; allegato II.6; artt. 83 e ss. (Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione)	bando di gara						
	a - che sia conforme al bando-tipo emanato dall'ANAC o in caso contrario che la stazione appaltante abbia motivato le deroghe (applicabile da quando l'ANAC avrà predisposto i bandi-tipo)								

b - che contenga le informazioni di cui all'allegato II.6		allegato II.6						
<p>2.7.2 - AVVISO DI PREINFORMAZIONE COME INDIZIONE DI GARA. Qualora nelle procedure ristrette le Amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali (= diverse dalle autorità governative centrali) si siano avvalse della facoltà di utilizzare un avviso di preinformazione come indizione di gara (in alternativa al bando di gara), verificare che tale avviso soddisfi tutte le seguenti condizioni:</p>							5-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 e 12 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
a - si riferisce specificatamente ai lavori che saranno oggetto dell'appalto da aggiudicare		art. 81 (Avvisi di pre-informazione); allegato II.6 (Informazioni in avvisi e bandi); artt. 83 e ss. (Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione)	avviso di preinformazione e indizione di gara					
b - indica che l'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura ristretta senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse								
c - contiene, oltre alle informazioni di cui all'allegato II.6, parte I, lettera B, sezione B.1, le informazioni di cui al medesimo allegato, sezione B.2								
d - è stato inviato alla pubblicazione non meno di 35 giorni e non oltre 12 mesi prima della data di invio dell'invito a confermare interesse di cui all'art. 89, comma 1								

2.8 - AVVISO DI PREINFORMAZIONE E PUBBLICITA' DEL BANDO O AVVISO DI GARA	2.8.1 - PUBBLICAZIONI DEL BANDO DI GARA O DELL'AVVISO DI PREINFORMAZIONE UTILIZZATO COME INDIZIONE DI GARA (PER LE PROCEDURE COMPETITIVE CON NEGOZIAZIONE)		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)					25-100% per i sopra soglia, fino al 25% per i sotto soglia	Irregolarità n. 1 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.8.2 - Verificare l'avvenuta pubblicazione in tutte le forme seguenti:		art.81 e ss.						
	a - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (solo per appalti di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023)		art. 84 (Pubblicità a livello europeo)	prova delle pubblicazioni effettuate (con relativa data) ovvero della data di trasmissione per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi					
	b - sito istituzionale della stazione appaltante (Amministrazione Trasparente)		art. 85 (Pubblicità a livello nazionale)						
	c - Banca dati nazionale dei contratti pubblici - BDNCP (ANAC)								
2.9 - OGGETTO	2.9 - OGGETTO DELL'APPALTO: la descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato speciale è sufficiente a determinare chiaramente tale oggetto da parte dei potenziali offerenti/candidati?		art. 73 e 74	bando di gara, capitolato speciale, altra documentazione di gara pubblicata				10,00%	Irregolarità n. 12 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.10 - REQUISITI/CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI	2.10 - REQUISITI/CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI. Verificare quanto segue:			bando di gara, capitolato speciale d'appalto, altra documentazione di gara				10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - che nel bando di gara siano indicati in modo chiaro i requisiti che gli operatori devono possedere per partecipare alla gara								
	b - che detti requisiti siano pertinenti e proporzionati rispetto all'oggetto e all'importo del contratto e tali da non escludere le piccole e medie imprese								
	c - che i suddetti requisiti non siano discriminatori (sono discriminatori i requisiti per i quali alcuni operatori possono essere dissuasi dal presentare offerta: ad esempio, la richiesta di avere la sede in un determinato Paese ovvero disporre, già in sede di partecipazione alla gara, di uno stabilimento o di un rappresentante nel Paese o nella regione o della precedente esperienza degli offerenti nel Paese o nella regione in cui si trova il luogo di esecuzione dell'appalto)								
	d - che tali requisiti riguardino esclusivamente i seguenti aspetti:								
	d1 - l'insussistenza di motivi di esclusione previsti agli artt. 94 e 95 d.lgs. 36/2023		artt. 94 (Cause di esclusione automatica) e 95 (Cause di esclusione non automatica)						
	d2 - l'idoneità professionale (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)		art. 100 (Requisiti di ordine speciale)						
	d3 - la capacità economica e finanziaria (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)								
	d4 - le capacità tecniche e professionali (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)								
	e - che sia stato richiesto ai concorrenti di autodichiarare il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti nel bando, tramite il Documento di gara unico europeo (DGUE)								
	f - che, nel caso di oo.ee. per servizi di ingegneria e architettura, gli stessi:								
	f1 - rientrino tra i soggetti di cui all'art. 66, comma 1								
	f2 - posseggano i requisiti minimi di cui all'allegato II.12, parte V								
g - per lavori sui beni culturali: che i requisiti di qualificazione degli esecutori dei lavori (e dei direttori tecnici) siano quelli previsti all'art. 133 d.lgs. 36/2023 e 9-bis d.lgs. 42/2004 e nel d.m. previsto dall'art. 133 citato		art. 133 (Requisiti di qualificazione), allegato II.18							
2.11 - AVVALIMENTO	2.11 - AVVALIMENTO (non ammesso per i lavori sui beni culturali). Verificare il rispetto della normativa e in particolare quanto segue:							5-25%	
	a - che la possibilità dell'avvalimento sia prevista nel bando di gara o sia stata, comunque, consentita nei limiti previsti dalla normativa		art. 104 (Avvalimento)	bando di gara, documentazione amministrativa presentata in gara, eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria, dichiarazione di detta impresa del possesso dei requisiti generali e tecnici nonché delle risorse oggetto di avvalimento, contratto di avvalimento, verbali di gara					
	a1 - nel caso in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, che impresa ausiliaria e operatore economico che se ne avvale non partecipino alla stessa gara (art. 104, comma 12)								
	b - che il concorrente che intende utilizzare l'avvalimento abbia depositato la documentazione prevista dalla normativa (eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria, dichiarazione di detta impresa del possesso dei requisiti generali e tecnici nonché delle risorse oggetto di avvalimento, contratto di avvalimento) e che la data del contratto di avvalimento e dei documenti sia anteriore alla presentazione della domanda								
2.12 - SPECIFICHE TECNICHE	2.12 - SPECIFICHE TECNICHE. Verificare quanto segue con riferimento alle specifiche tecniche (che definiscono le caratteristiche previste per i lavori o per i servizi o forniture) eventualmente stabilite dalla stazione appaltante:							10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final

2.12 - SPECIFIC	<p>a - che siano inserite nei documenti di gara e che descrivano le esigenze perseguite, le caratteristiche richieste, i criteri di aggiudicazione, da durata indicativa della procedura e, per il dialogo competitivo, premi e pagamenti per i partecipanti</p> <p>b - che non siano discriminatorie e non comportino (anche indirettamente) ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza (ad es., definizione di norme tecniche troppo specifiche, tali da non garantire pari accesso agli offerenti o aventi l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza)</p>	art. 70, comma 5; art. 79; allegato II.5	bando di gara, capitolato speciale, offerte, verbali di gara					
2.13 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	<p>2.13 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: verificare quanto segue:</p> <p>2.13.1 - Principi generali. Verificare la sussistenza di tutti i presupposti di seguito indicati:</p> <p>a - che la documentazione di gara abbia stabilito chiaramente criteri ed eventualmente sub-criteri oggettivi e pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto</p> <p>b - che tali criteri ed eventuali sub-criteri (nel caso dell'offerta economicamente più vantaggiosa) siano sufficientemente specifici ed analitici, in modo che possano essere interpretati allo stesso modo da tutti i concorrenti.</p> <p>c - che i documenti di gara abbiano stabilito la ponderazione relativa ad ogni criterio ed eventuale sub-criterio (= punteggi e sub-punteggi). Laddove la ponderazione non sia possibile per ragioni oggettive, nei documenti di gara deve essere indicato l'ordine decrescente di importanza dei criteri</p> <p>d - che i suddetti criteri e sub-criteri siano conformi ai principi fondamentali del diritto dell'Unione Europea (parità di trattamento, trasparenza, divieto di discriminazione e proporzionalità), in modo da non creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza (ad es., non si devono favorire operatori economici con sede in un determinato territorio)</p> <p>e - nel caso di scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che non vi sia commistione con i requisiti di partecipazione degli operatori, cioè non siano utilizzati come criteri di valutazione delle offerte degli elementi che attengono alle capacità del concorrente (ad esempio, l'esperienza in attività analoghe), salvi i casi previsti dalla normativa oppure qualora i profili di carattere soggettivo introdotti consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta</p> <p>2.13.2 - Scelta del CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Verificare quanto segue:</p> <p>a - qualora sia stato scelto il criterio del prezzo più basso, che la stazione appaltante abbia dato adeguata motivazione della scelta, con riferimento alla sussistenza di ipotesi previste dalla norma e che l'appalto non rientri nelle fattispecie escluse (solo competitive con negoziazione)</p> <p>b - salvi i casi in cui è consentito il ricorso al criterio del prezzo più basso, che la stazione appaltante abbia adottato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (sempre per dialogo competitivo)</p> <p>c - in caso di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che al punteggio economico sia stato attribuito un peso massimo per 30 per cento e che non siano attribuiti punteggi per offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base di gara</p>	<p>art. 108 (Criteri di aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture)</p> <p>art. 108 (Criteri di aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture)</p> <p>art. 108, comma 3</p> <p>art. 108, commi 1 e 2</p> <p>art. 108, comma 4</p>	<p>bando o altra documentazione di gara, lettere di invito a presentare offerta, capitolato speciale</p> <p>determinazione a contrarre, bando di gara, lettere d'invito, capitolato speciale ed eventuale altra documentazione di gara</p>			10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
2.14 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLE OFFERTE	<p>2.14 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLE OFFERTE</p> <p>2.14.1- TERMINI MINIMI: verificare che siano rispettati i seguenti termini minimi:</p> <p>a - in caso di dialogo competitivo (e salve le riduzioni ammesse): 30 giorni per la ricezione delle domande iniziali, decorrenti dalla trasmissione del bando di gara all'ufficio europeo per le pubblicazioni</p> <p>b - in caso di procedura competitiva con negoziazione (e salve le riduzioni ammesse): 10 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (decorrenti dalla trasmissione del bando di gara all'ufficio europeo per le pubblicazioni) e 25 giorni per la ricezione delle offerte iniziali (decorrenti dalla trasmissione dell'invito)</p> <p>c - per qualunque procedura, se è necessaria una visita sui luoghi o la consultazione sul posto dei documenti di gara, i termini devono essere superiori ai minimi e stabiliti in modo da consentire agli operatori economici interessati di prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie per presentare le offerte</p> <p>2.14.2 - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE. Verificare che il termine per la ricezione delle offerte sia stato adeguatamente prorogato nei casi seguenti:</p> <p>a - se, per qualunque motivo, le informazioni supplementari significative ai fini della preparazione di offerte adeguate, seppur richieste in tempo utile dall'operatore economico, non sono fornite al più tardi sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte.</p> <p>b - se sono state effettuate modifiche significative ai documenti di gara</p> <p>2.14.3 - la proroga dei termini è stata resa nota con le stesse forme di pubblicità del bando di gara o comunicata contestualmente a tutti i concorrenti invitati a presentare l'offerta?</p>	<p>art. 74, comma 2</p> <p>art. 73, comma 4 e 5</p> <p>art. 88 (Disponibilità digitale dei documenti di gara), comma 3; art. 92, comma 2 (Fissazione dei termini per la presentazione delle domande e delle offerte)</p>	<p>bando di gara, capitolato speciale ed eventuale altra documentazione di gara, lettere di invito con evidenza della data di trasmissione, documentazione di trasmissione del bando di gara per la pubblicazione, determinazione a contrarre o atto analogo che motivi sulla sussistenza dei presupposti per avvalersi della riduzione dei termini (in particolare in caso di urgenza), eventuale avviso di preinformazione</p> <p>documentazione e pubblicazioni relative alla proroga dei termini</p>			5-100%	Irregolarità n. 4 e 5 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
ura	2.15 - INVITI AI CANDIDATI. Verificare che:					2-5%		

2.15 - INVITI AI CANDIDATI nella procedura ristretta	a - la stazione appaltante abbia invitato simultaneamente i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte		artt. 73 e 74, 88 (disponibilità dei documenti di gara) e 89 (Inviti ai candidati)	lettere d'invito a presentare offerta, con dimostrazione della data di spedizione							
	b - non siano stati invitati operatori che non hanno partecipato alla fase precedente della gara										
	c - gli inviti siano stati spediti a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati membri										
	d - gli inviti contengano gli elementi della prestazione richiesta										
	e - gli inviti abbiano menzionato l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara										
	f - qualora i documenti di gara non siano stati oggetto di accesso gratuito, illimitato e diretto (ai sensi dell'art. 88 d.lgs. 36/2023) l'invito a confermare l'interesse ne dà conto e indica le modalità con cui i documenti sono trasmessi										
2.16 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI CANDIDATI	2.16 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI CANDIDATI ALTRIMENTI QUALIFICATI DA INVITARE A PARTECIPARE. Verificare quanto segue:		art. 74, comma 5 (dialogo competitivo); art. 73, comma 7 (competitiva con negoziazione)	bando di gara, inviti a presentare offerta, verbali di gara				5-25%	Irregolarità n. 10 e 11 e n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato tale riduzione (negoziazioni in fase successiva a quella di ammissione)										
	b - che la riduzione abbia mantenuto i requisiti minimi previsto nel bando / invito (competitiva con negoziazione)										
2.17 - COMMISSIONE GIUDICATRICE	2.17 - COMMISSIONE GIUDICATRICE (obbligatoria se il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa). Verificare quanto segue:		art. 93 (Commissione giudicatrice)	atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione bando ed altra documentazione di gara dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione dei componenti la Commissione e dei segretari eventuale regolamento interno alla stazione appaltante				25-100%	Irregolarità n. 16 e n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - la Commissione dev'essere composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto e costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a 5		art. 93, comma 2								
	b - i componenti devono essere nominati nel rispetto del principio di trasparenza, competenza e rotazione. Può farne parte anche il RUP		art. 93, comma 3								
	c - la stazione appaltante deve aver acquisito dai soggetti individuati quali commissari, al momento dell'accettazione dell'incarico, le seguenti dichiarazioni (ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000):		art. 93, comma 5								
	c1 - non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso la stazione appaltante										
	c2 - non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis d.lgs. 165/2001). Tale dichiarazione va acquisita anche con riferimento al segretario della Commissione										
	c3 - non trovarsi in una delle situazioni previste all'art. 51 del codice di procedura civile. Tale dichiarazione va acquisita anche con riferimento al segretario della Commissione										
	c4 - non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi secondo quanto previsto all'art. 16 d.lgs. 36/2023 (art. 7 DPR 62/2013) - NB: la dichiarazione viene valutata se presente conflitto, e di conseguenza, istruttoria e provvedimento nel merito della SA)										
d - la nomina dei Commissari e la costituzione della Commissione devono essere avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte		art. 93, comma 1									
e - che nomina e curriculum dei Commissari sia pubblicato sul sito della stazione appaltante (Amministrazione trasparente) e sulla BDNCP (ANAC)		art. 28, comma 2	report di pubblicazione								
2.18 - APERTURA DELLE OFFERTE E VERIFICHE PRELIMINARI	2.18 - APERTURA DELLE OFFERTE E VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica va effettuata su ogni singola fase di negoziazione o di consultazione)		art. 21 (Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici); art. 22 (Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement))	bando di gara, lettere di invito a presentare offerta				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	2.18.1 - Nel bando di gara o nella lettera d'invito sono stabiliti il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara oppure tali informazioni sono state rese disponibili a tutti i candidati in modo trasparente e non discriminatorio?										
	2.18.2 - Registrazione delle offerte ricevute: verificare che:										
	a - tutte le offerte ricevute siano state correttamente protocollate e registrate										
	b - la data e l'orario di ricezione delle offerte siano conformi ai termini stabiliti nella lex specialis di gara										
	2.18.3 - Verificare che le operazioni di seguito indicate siano avvenute in seduta pubblica, alla data prevista ed alla presenza di due o più persone (Commissione giudicatrice o seggio di gara):										5-10%
	a - apertura della documentazione amministrativa, tecnica ed economica					verbali delle sedute di gara; report telematico della gara;					
	b - lettura dei punteggi assegnati alle offerte tecniche										
c - lettura dei ribassi economici o dei prezzi offerti dai concorrenti con attribuzione dei relativi punteggi											
2.18.4 - Verifiche amministrative. Verificare che il RUP o il seggio di gara o l'apposito ufficio istituito presso la stazione appaltante ovvero la Commissione giudicatrice abbiano proceduto come segue:											

2.18 - APE	a - accertato la presenza, nelle buste contenenti la documentazione amministrativa, di tutti i documenti richiesti nel bando e nella documentazione di gara			verbalisti delle sedute di gara documentazione amministrativa presentata dagli offerenti provvedimenti eventualmente adottati dalla stazione appaltante e relativa corrispondenza con gli operatori partecipanti alla gara							
	b - accertato la regolarità formale della documentazione prodotta dagli operatori, anche con riferimento alle cause di esclusione previste dalla documentazione di gara										
	c - applicato correttamente l'istituto del soccorso istruttorio nel caso di irregolarità per le quali esso sia consentito		art. 101 (Soccorso istruttorio)								
	d - indicato nei verbali di gara le ragioni dell'eventuale esclusione di talune offerte										
2.19 - PUBBLICITA' DELLE ESCLUSIONI E DELLE AMMISSIONI	2.19 - Pubblicità delle esclusioni e delle ammissioni in esito alla verifica della documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e speciali. Verificare l'avvenuta pubblicazione:		art. 27 (Pubblicità legale degli atti); art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)	pubblicazioni effettuate				5-10%			
	a - sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"										
	c - sulla BDNCP (ANAC)										
	2.19.1 - Verificare che sia stato correttamente registrato il prezzo offerto da ciascun concorrente			verbalisti di gara, report telematico di gara							
2.20 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	2.20 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE (la verifica va effettuata su ogni singola fase di negoziazione)		art. 107 (Principi generali in materia di selezione); art. 108 (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture)	bando di gara, capitolato speciale, verbali delle sedute della Commissione giudicatrice o del seggio di gara, offerte				10-100%	Irregolarità n. 14, 15, 16 e 17 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	2.20.1 - Principi generali. Verificare che sussistano tutti i presupposti di seguito indicati:										
	a - la valutazione delle offerte tecniche sia avvenuta in una o più sedute riservate e sia stata formalizzata in appositi verbali, in cui risultano anche i punteggi assegnati										
	b - siano stati applicati i criteri di valutazione previsti nel bando di gara/lettera di invito e/o nel capitolato speciale										
	c - la Commissione non abbia proceduto ad alcuna integrazione o modifica dei criteri e sub-criteri rispetto a quanto previsto nel bando di gara e/o capitolato speciale (per il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa)										
	2.20.2 - Correttezza della procedura: verificare quanto di seguito previsto per ogni singola fase di negoziazione										
	2.20.2.1 - nel caso di aggiudicazione al prezzo più basso (solo per competitiva con negoziazione):										
	- che l'importo di aggiudicazione non sia superiore a quello posto a base di gara										
	2.20.2.2 - nel caso di aggiudicazione all' offerta economicamente più vantaggiosa (sempre per dialogo competitivo):										
	a - che l'importo di aggiudicazione corrisponda al miglior rapporto qualità/prezzo										
	b - che la Commissione di gara abbia adottato le decisioni nella sua composizione di <i>plenum</i> (cioè con la presenza e la partecipazione di tutti i suoi componenti)										
	2.20.3 - ANOMALIA delle offerte. Verificare che sia stata correttamente svolta l'individuazione e la verifica delle offerte sospettate di anomalia e l'eventuale esclusione delle offerte anomale, secondo quanto di seguito previsto (solo per competitive con negoziazione nel caso di criterio del prezzo più basso):									25,00%	Irregolarità n.20 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final L'esclusione automatica è possibile: se non presenta interesse transfrontaliero; se sotto soglia europea; se indicato negli atti di gara; se offerte ammesse almeno pari a 5; con i metodi di cui all'allegato II.2
	a - sia stato avviato il subprocedimento di verifica dell'anomalia delle medesime										
	b - siano state richieste all'operatore, per iscritto, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti										
c - la stazione appaltante abbia proceduto alla valutazione delle spiegazioni fornite (se sono pervenute)											
d - qualora la stazione appaltante si sia avvalsa della facoltà di esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, verificare la sussistenza di tutti i presupposti seguenti:		art. 54 (Esclusione automatica delle offerte anomale) e art. 110 (Offerte anormalmente basse); allegato II.2 (Metodi di calcolo)	verbalisti delle sedute della Commissione; documentazione a dimostrazione dell'effettuazione della verifica di anomalia e delle ragioni per l'esclusione o l'ammissione delle offerte								
d1 - il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso											
d2 - l'importo dell'appalto è inferiore alle soglie di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023 e non presenta un interesse transfrontaliero certo											
d3 - la facoltà di esclusione automatica è stata prevista nel bando di gara											
d4 - il numero di offerte ammesse è almeno pari a 5											
e - i provvedimenti di aggiudicazione in seguito alla valutazione di anomalia sono motivati											
TO DI INTERESSI E DELLA CORRUZIONE	2.21 - CONFLITTO DI INTERESSI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. Effettuare le seguenti verifiche:		art. 16 (Conflitti di interesse)	eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto (dichiarazioni dirigenti responsabili, affidamento a personale diverso delle attività inerenti la gara, documentazione prevista dai codici di comportamento ecc.) Codici di comportamento, patti di integrità/protocolli di legalità				da determinarsi proporzionalmente	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - appurare che la stazione appaltante abbia adottato un Codice di comportamento per i propri dipendenti, che tale codice preveda l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi oltre a specifici divieti/obblighi in funzione dell'integrità dei comportamenti degli stessi (ad es. il divieto di accettare regali oltre quelli di normale cortesia)										

2.21 - CONFLITTO PREVENZIONE D	<p>b - nel caso le Amministrazioni aggiudicatrici abbiano predisposto dei protocolli di legalità o patti di integrità per gli appalti, verificare che questi siano stati sottoscritti dai partecipanti alla gara e che la mancata sottoscrizione sia configurata quale causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto. In presenza di tali patti, appurare se siano risultate violazioni degli stessi (in relazione all'affidamento del contratto) e, in caso affermativo, se la stazione appaltante abbia preso idonei provvedimenti e misure adeguate</p> <p>c - qualora siano, in qualunque modo, risultate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che siano state prese misure per porvi rimedio</p>			documentazione di gara, contratto documentazione relativa alle risultanze del conflitto di interessi e delle decisioni adottate dalla stazione appaltante verbali di gara					
2.22 - AGGIUDICAZIONE	<p>2.22 - AGGIUDICAZIONE</p> <p>2.22.1 AGGIUDICAZIONE: dopo la proposta di aggiudicazione da parte della Commissione giudicatrice, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione definitiva con atto formale?</p>		art. 17, comma 5	verbale della Commissione, riportante l'aggiudicazione provvisoria; provvedimento di aggiudicazione definitiva della stazione appaltante				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.23 - INFORMAZIONI dei candidati e degli offerenti	<p>2.23 - INFORMAZIONE dei candidati e degli offerenti</p> <p>2.23.1 - Verificare che la stazione appaltante abbia comunicato nei termini (mediante e-procurement o via PEC o strumento analogo negli altri Stati facenti parte dell'Unione Europea, salvi i casi in cui la divulgazione delle informazioni potrebbe recare danno ad uno degli interessi espressamente previsti al comma 3 dell'art. 90 d.lgs. 36/2023), quanto segue:</p> <p>a - l'aggiudicazione: all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva</p> <p>b - l'esclusione ai candidati ed agli offerenti esclusi, con indicazione dei motivi di rigetto della domanda di partecipazione o dell'offerta</p> <p>2.23.2 - Verificare che nelle comunicazioni di avvenuta aggiudicazione (comma 1, lett. b e c)), sia indicata la data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto</p>		art. 90 (Informazioni ai candidati e agli offerenti)	comunicazioni inviate dalla stazione appaltante ai candidati, agli offerenti ed agli altri soggetti previsti				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.24 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA	<p>2.24 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA. Verificare l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione, come di seguito previsto:</p> <p>2.24.1 - Contenuti dell'avviso relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione dell'appalto: che sia conforme all'allegato II.6, parte I, lettera D</p> <p>2.24.2 - PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI AGGIUDICAZIONE. Verificare che l'avviso di aggiudicazione sia stato pubblicato in tutte le forme seguenti:</p> <p>a - BDNCP (ANAC)</p> <p>b - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (invio mediante BDNCP)</p> <p>c - sito istituzionale della stazione appaltante</p>		art. 84 (Pubblicazione a livello europeo); art. 111 (Avvisi relativi agli appalti aggiudicati)	pubblicazioni effettuate				2-5%	
2.25 - VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI	<p>2.25 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2023:</p> <p>2.25.1 - Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2023 con riferimento almeno ai seguenti soggetti:</p> <p>a - l'aggiudicatario</p> <p>b - l'impresa ausiliaria in caso di ricorso all'avvalimento</p> <p>2.25.2 - PROVVEDIMENTI IN ESITO ALLA VERIFICA DEI REQUISITI: verificare che la stazione appaltante abbia adottato i provvedimenti conseguenti in riferimento ai concorrenti per i quali non si è ottenuta la conferma del possesso dei requisiti.</p>		artt. 94 e ss.; art. 99; verifica mediante FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) ex art. 24 (Fascicolo virtuale dell'operatore economico)	Accesso ai sensi dell'art. 99 al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico; eventuali integrazioni per quanto non presente				25-100% per i sopra soglia, fino al 25% per i sotto soglia	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
- VERIFICA DEI REQUISITI SPECIALI	<p>2.26 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIALI di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali</p> <p>2.26.1 - Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti previsti all'art. 100 d.lgs. 36/2023 con riferimento almeno ai seguenti soggetti:</p> <p>a - l'aggiudicatario</p> <p>b - i subappaltatori (in sede di autorizzazione al subappalto)</p> <p>c - l'impresa ausiliaria in caso di ricorso all'avvalimento</p>		art. 100 (Requisiti di ordine speciale); art. 103 (Requisiti di partecipazione a procedure di lavori di rilevante importo); art. 24 (FVOE); art. 23 (BDNCP); art. 119, comma 5 (Subappalto); art. 104, comma 6 (Avvalimento)	Documentazione a dimostrazione dell'avvenuto controllo da parte della stazione appaltante e dell'esito dello stesso (ottenuta tramite il sistema FVOE ed integrata con ulteriori verifiche per quanto non gestito dalla suddetta piattaforma) con riferimento ai requisiti speciali. Attestazione SOA nei casi di appalti di importo pari o superiore a 150.000 euro. Per le imprese operanti in altri Stati membri: documentazione equivalente				25-100% per i sopra soglia 5-10% per i sotto soglia	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final

2.26	2.26.2 - PROVVEDIMENTI IN ESITO ALLA VERIFICA DEI REQUISITI. In caso di accertamento di sussistenza di uno dei motivi ostativi sopra elencati, verificare che la stazione appaltante abbia escluso i concorrenti per i quali non si è ottenuta la conferma del possesso dei requisiti oggetto di verifica		art. 90 (Informazioni ai candidati e agli offerenti)	Eventuali provvedimenti di esclusione di uno o più operatori economici, conseguenti alle verifiche.						
2.27 GARANZIE	2.27 - GARANZIA DEFINITIVA, da parte dell'aggiudicatario: verificare che l'aggiudicatario abbia prestato la cauzione definitiva nelle forme e nell'entità previsti dalla normativa		art. 117 (Garanzie definitive); art. 118 (Garanzie per l'esecuzione di lavori di particolare valore)	polizza fideiussoria o altre modalità con cui sia prestata la garanzia						
2.28 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	2.28 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO		art. 18 (Il contratto e la sua stipulazione), art. 60 comma 1, art. 126, comma 1	contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato)				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.28.1 - Termine dilatorio per la stipula del contratto (c.d. "stand-still"). Verificare quanto segue:			contratto sottoscritto, comunicazioni di aggiudicazione definitiva (con prova della data di invio), eventuali impugnazioni dell'aggiudicazione definitiva ovvero documentazione a dimostrazione della sussistenza di una delle eccezioni previste per l'applicazione dello stand still						
	a - che il contratto non sia stato stipulato prima del termine di stand-still									
	b - nel caso in cui non sia stato rispettato il termine di stand still, che ne ricorrano i presupposti									
	2.28.2 - Forme di stipulazione del contratto: il contratto è stato stipulato in una delle forme previste dalla normativa?									
	2.28.3 - Contenuto del contratto: verificare che sussistano i seguenti presupposti:			bando di gara, lettere d'invito a presentare offerta ed altra documentazione di gara, verbali di gara, provvedimento di aggiudicazione, contratto						
	a - nel contratto non vi siano modifiche dell'oggetto dell'appalto o di elementi essenziali rispetto a quelli definiti nel bando di gara									
	b - i valori economici riportati nel contratto corrispondano a quelli offerti dall'aggiudicatario in corso di gara									
	c - che il contratto riporti la clausola obbligatoria di revisione dei prezzi (art. 60 d.lgs. 36/23)									
	2.28.4 - Penali: verificare che i contratti prevedano le penali e che queste siano state applicate nei casi e nella misura previsti				contratto, corrispondenza con l'appaltatore inerente l'applicazione delle penali					
2.28.5 - rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari: verificare quanto segue:		art. 3, l. 136/2010	contratto d'appalto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato) contratti di subappalto e altri subcontratti							
a - nel contratto con l'appaltatore , è presente la clausola con cui questi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?										

3. FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
3.1 - AVVIO DI ESECUZIONE	3.1 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO		art. 18, art. 55 (Termini dilatori)	contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato); in caso di esecuzione anticipata o d'urgenza: documentazione a dimostrazione dell'evidenza data dalla stazione appaltante alla situazione di urgenza ed atto di autorizzazione del RUP che motivi al riguardo				25,00%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	3.1.1 - Termini: verificare che l'esecuzione abbia avuto inizio come di seguito indicato (apporre una X in corrispondenza delle risposte affermative):								
	a - dopo la stipulazione del contratto, fatta salva l'esecuzione anticipata per motivate ragioni o in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dal comma 8 e 9, dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023								
	b - dopo che il contratto sia divenuto efficace (cioè all'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie di ogni stazione appaltante), fatta salva l'esecuzione anticipata per motivate ragioni o in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dal comma 8 e 9, dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023								
3.1 - AVVIO DI ESECUZIONE	3.1.2 - In caso di esecuzione anticipata o in via d'urgenza , verificare che:		Esecuzione anticipata ai sensi dell'art. 17, comma 8 per motivate ragioni o comma 9 in via d'urgenza					25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - vi sia un atto che disponga l'esecuzione anticipata e che riporti le motivazioni che la giustificano								
	b - la motivazione rientri in una delle ipotesi consentite dalla norma								
3.2 - CESSIONE	3.2 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO: verificare che il contratto non è stato ceduto o è stato ceduto nelle ipotesi tassativamente previste		art. 119, comma 1 (divieto di cessione); ad eccezione di art. 120, comma 1, lett. d - verificare ipotesi tassative	contratto, atti di pagamento					
TO	3.3 - SUBAPPALTO: verificare tutti gli elementi di seguito indicati:		art. 119 (Subappalto)	bando di gara, lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale				5,00%	Irregolarità n. 13 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria		art. 119, comma 4, lett. a)						
	b - che all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare								

c - che il concorrente abbia dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. d.lgs. 36/2023		art. 119, comma 4, lett. b)	<p>ordine di gara, lettera d) e lettera e) presentate offerte, espresse offerte d'appalto;</p> <p>documentazione a comprova del rispetto della norma: offerte, contratti di subappalto, certificazione trasmessa dall'affidatario alla stazione appaltante circa il possesso dei requisiti di qualificazione da parte del subappaltatore nonché dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2023;</p> <p>autorizzazione al subappalto, contratti di subappalto</p>							
d - che l'affidatario abbia depositato il contratto di subappalto e la documentazione prevista nei termini di legge		art. 119, comma 5								
e - che il subappalto sia stato autorizzato dalla stazione appaltante, anche tramite il silenzio-assenso		art. 119, comma 4 e 16 (trenta giorni, prorogabile una volta sola)								
f - nei contratti di subappalto sono presenti le clausole con cui i subappaltatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? Oppure è presente una dichiarazione conto dedicato da parte del sub-appaltatore?										
g - che le prestazioni oggetto di subappalto non siano ulteriormente subappaltate se ciò è stato vietato dalla SA con provvedimento motivato		art. 119, comma 17								

3.4 - MODIFICHE/VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO: verificare quanto segue								25,00%	Irregolarità n. 23 della Commissione Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
3.4.1 - le modifiche sono state autorizzate dal RUP ?		art. 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione)	ordine o autorizzazione del RUP					25-100%	Irregolarità n. 16 della Commissione Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
3.4.2 - Verificare che le modifiche/varianti rientrino in una delle tipologie previste dall'art. 120, in particolare rispetto a:									
a - Lavori / servizi e forniture supplementari (art. 120, comma 1, lett. b). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa									
a1 - sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili (comma 1 lettera a)									
a2 - i lavori / servizi e forniture supplementari si sono necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale		art. 120, comma 1, lett. b), comma 2 e comma 14; allegato II.14							
a3 - un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione di costi per l'amministrazione aggiudicatrice									
a4 - l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale								100% nuovi importi, 25% importi originari	Irregolarità n. 23 della Commissione Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
a5 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o in ambito nazionale per i contratti di importo inferiore alla soglia europea									
a6 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC che non ne ha accertato l'illegittimità									
b - Varianti per circostanze impreviste e imprevedibili e modifiche che non alterano la natura generale del contratto (art. 120, comma 1, lett. c). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa									
b1 - la modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice (varianti in corso d'opera)									
b2 - la modifica non altera la natura generale del contratto		art. 120, comma 1, lett. c), comma 2 e comma 14; allegato II.14	contratto con l'appaltatore; relazione del RUP (che motiva sulle ragioni della variazione), determinazione o atto analogo di approvazione della variazione con motivazione delle ragioni che hanno determinato la variante)						
b3 - l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale									
b4 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o in ambito nazionale per i contratti di importo inferiore alla soglia europea									
b5 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC che non ne ha accertato l'illegittimità									
c - Varianti di importo inferiore a determinate soglie (art. 120, comma 3). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:									
c1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie fissate all'articolo 14; - il 15 per cento del valore iniziale del contratto di lavori o il 10 per cento del valore iniziale del contratto di servizi/forniture In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.		art. 120, comma 3							
c2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto									
c3 - la modifica non è imputabile ad errori progettuali									

<p>d - Varianti di importo inferiore a determinate soglie. Per la legittimità della modifica occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:</p>		<p>art. 120, comma 3 e cioè "I contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto dal comma 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 14; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.</p>						
<p>d1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie di rilevanza europea; - il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture ovvero il 15 per cento per i contratti di lavori. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.</p>								
<p>d2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto</p>								
<p>d3 - in ogni caso, la modifica non è imputabile ad errori progettuali</p>								
<p>e - Modifica soggettiva. Verificare che sussista una delle seguenti circostanze:</p>								
<p>e1 - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni (punto 3.4.2. lett. a));</p>								
<p>e2 - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;</p>		<p>art. 120, comma 1, lett. d)</p>						
<p>e3 - nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.</p>								
<p>f - Proroga tecnica. Verificare che sussistano le seguenti condizioni:</p>								
<p>f1 - il contratto è in corso di esecuzione ed è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga;</p>								
<p>f2 - la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente</p>		<p>art. 120, comma 11</p>						
<p>f3 - il contraente esegue le prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.</p>								
<p>3.5 - COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA'</p>	<p>3.5 - COLLAUDO / VERIFICA DI CONFORMITA'. Verificare quanto segue:</p>		<p>art. 116 (Collaudo e verifica di conformità)</p>				<p>25-100%</p>	<p>Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final</p>
	<p>a - è stato effettuato il collaudo dei lavori da parte dei soggetti competenti?</p>			<p>certificato di collaudo o di regolare esecuzione certificato di pagamento ulteriore documentazione inerente la verifica</p>				
	<p>b - è stato redatto il certificato di collaudo o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione ed è stato rilasciato il certificato di pagamento?</p>		<p>art. 125, comma 7</p>					
<p>3.6 - CONFLITTI DI INTERESSE IN FASE ESECUTIVA</p>	<p>3.6 - CONFLITTI DI INTERESSE e prevenzione della corruzione nella fase di esecuzione del contratto: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse anche nella fase di esecuzione dei contratti d'appalto. Effettuare le seguenti verifiche:</p>						<p>da determinarsi proporzionalmente</p>	<p>Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final</p>
	<p>a - in presenza di dichiarazioni di astensione per conflitto di interessi da parte del personale coinvolto nell'esecuzione del contratto, appurare che la stazione appaltante abbia adottato misure per far fronte alla situazione</p>							
	<p>b - in presenza di accertate violazioni del Codice di comportamento o dei patti di integrità (con riferimento alla fase esecutiva del contratto), verificare che la stazione appaltante abbia adottato misure e provvedimenti adeguati per porre rimedio in modo efficace alle violazioni</p>		<p>art. 16 (Conflitti di interesse)</p>	<p>eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto Codici di comportamento e patti di integrità/protocolli di legalità, documentazione relativa alle azioni intraprese dalla stazione appaltante in caso di violazioni documentazione da cui risulti l'eventuale violazione del divieto di revolving doors e le azioni intraprese e i provvedimenti adottati dalla stazione appaltante eventuali segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli dirigenti della stessa) relativamente a tentativi di corruzione o conflitti di interesse e provvedimenti conseguenti adottati dalla stazione appaltante eventuale altra documentazione relativa al conflitto di interessi ed alla sua gestione da parte della stazione appaltante (in particolare, i provvedimenti e le azioni intraprese)</p>				
	<p>c - in presenza di segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli dirigenti) in ordine a tentativi di corruzione o conflitto d'interessi (durante la fase esecutiva del contratto), accertare che la stazione appaltante abbia adottato misure per porre rimedio alla situazione</p>							
	<p>d - se, in qualunque altro modo, siano risultate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che la stazione appaltante abbia adottato provvedimenti per porre rimedio alla situazione</p>							

3.7 - RICORSI	3.7 - La stazione appaltante è stata destinataria di RICORSI amministrativi/giurisdizionali relativi alla fase di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia stato conforme a quanto previsto dai provvedimenti giurisdizionali		ricorsi o reclami relativi all'esecuzione del contratto e alla loro gestione (azioni intraprese e provvedimenti adottati dalla stazione appaltante)			10-100%	Irregolarità n.22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
3.8 - INDAGINI/DENUNCE	3.8 - SUSSISTENZA DI INDAGINI O DENUNCE							
	3.8.1 - Risultano segnalazioni o denunce alle Autorità competenti in ordine a tentativi di corruzione o conflitti di interesse non dichiarati ? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia conforme a quanto previsto nel provvedimento e nelle decisioni delle Autorità e quale sia l'impatto delle decisioni suddette sulla legittimità della procedura d'appalto			segnalazioni/denunce relative a tentativi di corruzione/frode o conflitto di interessi non dichiarato e documentazione con cui la stazione appaltante ha gestito tale situazione (azioni intraprese e provvedimenti adottati)			10-100%	Irregolarità n.22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	3.8.2 - Eventuali indagini organi P.G. e/o procedimenti giudiziari : con riferimento alla fase esecutiva, risultano indagini di polizia giudiziaria o procedimenti giudiziari? In caso affermativo, verificare quale ne sia stato l'esito e se la stazione appaltante si sia conformata alle decisioni ed ai provvedimenti delle competenti autorità nonché quale sia l'impatto di dette decisioni sulla legittimità della procedura d'appalto							
3.9 - TRASPARENZA	3.9 - COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED ULTERIORI OBBLIGHI DI TRASPARENZA : verificare che la stazione appaltante abbia effettuato quanto segue:					2-5%		
	a - invio in BDNCP (ANAC)							
	b - le pubblicazioni nel sito della stazione appaltante (sezione "Amministrazione trasparente") ai sensi degli artt. 9-bis, 23 e 37 del d.lgs. 33/2013		art. 27 (Pubblicità legale degli atti), art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)	a) documentazione attestante l'invio delle schede informative all'Osservatorio ANAC con le modalità previste				
	3.9.1 - Obbligo di utilizzo di piattaforme certificate per l'attuazione del ciclo digitale del contratto pubblico:			b) documentazione attestante la pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente"				
	a - la stazione appaltante ha utilizzato piattaforme certificate per la digitalizzazione dell'intera procedura?							
b - la stazione appaltante ha in alternativa utilizzato una propria piattaforma di approvvigionamento digitale equipollente?								



Cofinanziato
dall'Unione europea



Programma Regionale
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

AFFIDAMENTO DIRETTO IN REGIME DI “IN HOUSE PROVIDING”

SCHEDA ANAGRAFICA	
Asse Prioritario	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinataro finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00,00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato	(barrare casella corrispondente)
Referente del Beneficiario/Destinataro finale presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... In cui è stato effettuato il controllo	

CHECK LIST per AFFIDAMENTO DIRETTO IN REGIME DI "IN HOUSE PROVIDING" ora art. 7, comma 2 e 3 d.lgs. 36/2023 s.m.i.

A. FASE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE - VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALL'AFFIDAMENTO

	VERIFICA DA EFFETTUARE (dove vi sono domande dirette, contrassegnare con una X nella casella a fianco)	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
1. PRESUPPOSTI GIURIDICI	1. PRESUPPOSTI GIURIDICI: VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 7 DEL D.LGS. 36/2023 E AGLI ARTT. 4 E 16 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175		art. 7 (Principio di auto-organizzazione amministrativa), comma 2 e comma 3 (solo per servizi di interesse economico generale di livello locale: rinvio a d.lgs. 201/221)				25-100%	Irregolarità n. 1 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	1.1 Verificare il rispetto del requisito del c.d. controllo analogo								
	1.1.1 In caso di in house diretto (A controlla B che è un'amministrazione aggiudicatrice - A concede un affidamento diretto a B) o di in house «verticale invertito» o «capovolto» (A controlla B che è un'amministrazione aggiudicatrice - B concede un affidamento diretto ad A), verificare:								
	1.1.1.a) che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore abbia esplicitato in un atto approvato dall'organo competente le modalità attraverso le quali esercita sulla persona giuridica affidataria un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, vale a dire un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;								
	1.1.1.b) che i controlli che sostanziano il requisito del controllo analogo siano dettagliati e motivati.								
	1.1.2 In caso di controllo congiunto da parte di più enti sull'organismo in house verificare che sussistano le seguenti condizioni								
	1.1.2.a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata siano composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. <i>N.B. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti.</i>								
	1.1.2.b) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori controllanti abbiano esplicitato in un atto approvato dall'organo competente le modalità attraverso le quali essi sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica								
	1.1.2.c) i controlli che sostanziano il requisito del controllo analogo congiunto siano dettagliati e motivati								
	1.1.3 In caso di in house «a cascata» vale a dire l'amministrazione A controlla l'organismo in house B che a sua volta controlla l'organismo in house C - A concede affidamento diretto a C, verificare:								
	1.1.3.a) che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore A abbia esplicitato in un atto approvato dall'organo competente le modalità attraverso le quali esercita sulla persona giuridica B un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, vale a dire un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata								
	1.1.3.b) che i controlli che sostanziano il requisito del controllo analogo di A su B siano dettagliati e motivati								
	1.1.3.c) che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore B abbia esplicitato in un atto approvato dall'organo competente le modalità attraverso le quali esercita sulla persona giuridica C un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, vale a dire un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata								
	1.1.3.d) che i controlli che sostanziano il requisito del controllo analogo di B su C siano dettagliati e motivati.								
	1.1.4 In caso di in house «orizzontale», vale a dire l'amministrazione A controlla sia B (in house) che C (in house) - B concede un affidamento diretto a C, verificare:								
	1.1.4.a) che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore A abbia esplicitato in un atto approvato dall'organo competente le modalità attraverso le quali esercita sulla persona giuridica B un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, vale a dire un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata								
1.1.4.b) che i controlli che sostanziano il requisito del controllo analogo di A su B siano dettagliati e motivati;									
1.1.4.c) che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore A abbia esplicitato in un atto approvato dall'organo competente le modalità attraverso le quali esercita sulla persona giuridica C un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, vale a dire un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;									
1.1.4.d) che i controlli che sostanziano il requisito del controllo analogo di A su C siano dettagliati e motivati.									

3 - OBBLIGHI DI PUBBLICITA'	3 - OBBLIGHI DI PUBBLICITA'								
	3.1 Verificare che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore abbia ottemperato all'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente, nella sezione Amministrazione trasparente, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato <i>open-data</i> . N.B.: tutti gli atti connessi all'affidamento diretto ad ente in house devono essere pubblicati a meno che non riguardino appalti secretati			Consultazione profilo del committente, sezione Amministrazione Trasparente, dell'ente affidante					
	3.2. Verificare che l'amministrazione aggiudicante abbia provveduto ad inviare all'ANAC per l'inserimento in BDNCP e negli appositi elenchi nominativi e atti connessi all'affidamento in house, in ossequio a quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. 36/2023, dell'art. 7, comma 2 e 3, giusto rinvio al d.lgs. 201/2022 (SIEG di livello locale)		art. 23, art. 7, comma 2, art. 7 comma 3; d.lgs. 201/2022 (servizi)	Consultazione BDNCP					

B. FASE DI ESECUZIONE

VERIFICA DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
				POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
4.1.1 Verificare che l'affidatario abbia rispettato gli obblighi e gli impegni stabiliti dall'ente affidante nell'atto di affidamento o nella convenzione o nel contratto.		La nuova disciplina rinvia alla specifica procedura scelta per procedere con l'affidamento dell'appalto, non prevedendo indicazioni specifiche diverse con riferimento alla descrizione dell'oggetto dell'appalto, all'adozione dei criteri, alla loro valutazione e applicazione, alle verifiche necessarie, alla stipulazione dei contratti, all'esecuzione. Come indicato sopra, il documento principale per la verifica resta la determina attraverso cui la SA ha proceduto ad affidare un appalto/concessione ad una propria società <i>in house</i> rendendone espresse le qualifiche presupposte e le motivazioni sottostanti.	atto di affidamento o convenzione o contratto tra ente affidante ed ente <i>in house</i> documentazione relativa allo stato di avanzamento delle attività; atti successivi dell'ente affidante in merito all'esecuzione delle attività (lettere di sollecito, di contestazione, ecc.				fino al 25%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
4.1.2 In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni stabiliti, verificare che il committente abbia attivato, laddove previsto, le clausole relative alle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento o altre azioni previste nell'atto di affidamento o nella convenzione o nel contratto. In caso di mancata applicazione verificare la presenza di idonea motivazione.								
4.1.3 Verificare che l'affidatario abbia rispettato gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento UE 1060/2021, lvi incluso l'art. 50.			prodotti o attività rivolte verso terzi (es. pubblicazione di rapporti di studio/ricerca, eventi aperti al pubblico quali seminari, convegni, servizi rivolti ad utenti)					
4.1.4 Verificare che vi sia evidenza dei prodotti rilasciati, dei servizi resi o delle attività svolte e della relativa valutazione di idoneità, da parte dell'ente affidante, in rapporto alle specifiche tecniche previste dal contratto, dal progetto approvato e/o dalla documentazione relativa all'affidamento.			atti successivi dell'ente affidante in relazione ai pagamenti previsti					
4.1.5 Verificare che le eventuali prescrizioni, richieste, indicazioni impartite dal committente siano state rispettate. In caso di mancato rispetto verificare la presenza di idonea motivazione.			atti successivi dell'ente affidante in merito all'esecuzione delle attività (lettere di sollecito, di contestazione, ecc.); provvedimenti o comportamenti assunti dall'ente <i>in house</i> in risposta a tali osservazioni, richieste, ecc.					
4.1.6 In caso di coinvolgimento di destinatari terzi, verificare che non siano state effettuate al committente segnalazioni negative rispetto al servizio reso dall'affidatario <i>in house</i> . In caso di segnalazioni negative verificare che siano state prese in considerazione ed eventualmente che siano state previste azioni correttive.			reclami verbali o scritti da parte di utenti terzi atti successivi dell'ente affidante in merito all'esecuzione delle attività (lettere di sollecito, di contestazione, ecc.); provvedimenti o comportamenti assunti dall'ente <i>in house</i> in risposta a tali osservazioni, richieste, ecc.					
4.1.7 Verificare che il totale liquidato corrisponda al totale previsto, come indicato nel contratto/incarico/atto di affidamento. In caso di scostamento verificare che il medesimo risulti legittimo secondo quanto previsto nell'atto di affidamento o nella convenzione o nel contratto o in atti successivi relativi all'affidamento.			contratto/incarico/atto di affidamento; atti di liquidazione da parte dell'ente affidante					
4.1.8 Nel caso in cui sia stato definito un budget a preventivo e/o gli importi siano stati preventivati sulla base di prezzi o parametri o prodotti o altri elementi, verificare che gli importi riconosciuti ed erogati siano stati verificati in relazione al rispetto di tali riferimenti quantitativi.			contratto/incarico/atto di affidamento; documentazione relativa allo stato di avanzamento delle attività; atto di affidamento o convenzione o contratto tra ente affidante ed ente <i>in house</i>					
4.1.9 Verificare la corrispondenza tra avanzamento finanziario (evidenziato nelle fatture/note emesse dall'affidatario) e avanzamento tecnico - fisico (evidenziato nella documentazione attestante lo svolgimento dell'attività). In caso di scostamento verificare che il medesimo risulti legittimo secondo quanto previsto nell'atto di affidamento o nella convenzione o nel contratto o in atti successivi relativi all'affidamento.			contratto/incarico/atto di affidamento; documentazione relativa allo stato di avanzamento delle attività; atti successivi dell'ente affidante in relazione ai pagamenti previsti atti di liquidazione da parte dell'ente affidante					
4.1.10 A conclusione delle attività previste e ai fini del pagamento del saldo, verificare se sia stata data evidenza, da parte dell'ente affidante, della valutazione complessiva di adeguatezza delle attività svolte, dei prodotti consegnati, dei servizi resi, ecc. rispetto a quanto previsto dall'atto di affidamento/convenzione/contratto.			contratto/incarico/atto di affidamento; documentazione presentata dall'affidatario <i>in house</i> per la richiesta di saldo; atti assunti dall'ente affidante per la liquidazione del saldo					
4.1.11 Verificare che in corso di esecuzione dell'affidamento sia mantenuto il requisito relativo all'80% del fatturato dell'ente in house effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici controllanti. Per gli enti in house in forma societaria la «produzione ulteriore» (per la residua quota inferiore al 20%) è consentita soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Il mancato rispetto del limite quantitativo descritto non comporta lo scioglimento del rapporto, ma configura una grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del cod. civ. e dell'art. 15 del d.lgs. 175/2016.			atti assunti dall'ente affidante a seguito della rilevazione del mancato rispetto dell'80%					

	<p>4.1.12 Per gli enti in house in forma societaria nel caso sia stata rilevata un'irregolarità relativa al punto precedente verificare che la stessa sia stata sanata ricorrendo, nel termine di tre mesi, a due possibilità alternative:</p> <p>a) la rinuncia a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, risolvendo i relativi rapporti contrattuali, oppure</p> <p>b) la rinuncia agli affidamenti diretti da parte dell'ente pubblico socio, sciogliendo i relativi rapporti. In questo caso, le attività che erano state affidate alla società controllata devono essere riaffidate mediante procedure competitive nei sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Al fine di garantire la continuità nell'erogazione dell'attività oggetto di affidamento alla società in house, è previsto che nelle more dello svolgimento delle procedure di gara, la società controllata continui ad eseguire il contratto. La norma stabilisce, altresì, che le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, servizi e forniture con le procedure previste dal D.lgs. n. 36/2023</p>	Richiamo alle procedure previste dal d.lgs. 36/2023	atti assunti dall'ente affidante a seguito della rilevazione del mancato rispetto dell'80%						
4.2 - VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI	<p>4.2.1 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI:</p> <p>Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti di ordine generale con riferimento all'affidatario</p> <p>a - se importo entro 40.000 Euro</p> <p>b - se importo oltre 40.000 Euro</p>	artt. 94-99; art. 52 (Controllo sul possesso dei requisiti)	NB - recuperabili mediante FVOE				2-5%		
			mediante DSAN e verifica anche con sorteggio di un campione						
			mediante FVOE Casellario ANAC, DURC, visura CCIAA/casellario fallimentare, certificazione regolarità fiscale (certificato Agenzia Entrate, non Riscossione), e casellario giudiziale; certificato anagrafe sanzioni amministrative da reato						
4.3 - VERIFICA REQUISITI SPECIALI	<p>4.3.1 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIALI di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali</p> <p>Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali con riferimento all'affidatario:</p> <p>a - se importo entro 40.000 Euro</p> <p>b - se importo oltre 40.000 Euro (entro le soglie ex art. 50, comma 1, lett. a) e b))</p> <p>b1 - nel caso di oo.ee. per servizi di ingegneria e architettura, gli stessi rientrano tra i soggetti di cui all'art. 66, comma 1 e che posseggano i requisiti minimi di cui all'allegato II.12, parte V</p>	art. 100; art. 52	NB - recuperabili mediante FVOE				2-5%		
			mediante DSAN e verifica anche con sorteggio di un campione						
			mediante verifica ordinaria						
			mediante FVOE						
4.4 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	<p>4.4.1 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO</p> <p>4.4.1.1 - Forme di stipulazione del contratto: il contratto è stato stipulato in una delle forme previste dalla normativa?</p> <p>4.4.1.2 - Contenuto del contratto: verificare che sussistano i seguenti presupposti: - nel contratto non vi siano modifiche dell'oggetto dell'appalto o di elementi essenziali rispetto a quelli definiti nella determina di affidamento e nella preventivazione/offerta</p> <p>4.4.1.3 - rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari: verificare quanto segue:</p> <p>Eventuali reclami, contenziosi o segnalazioni contro la procedura di gara: a) la stazione appaltante ha ricevuto reclami contro la procedura di gara o è stata destinataria di ricorsi amministrativi o giurisdizionali? b) la procedura di affidamento è stata oggetto di segnalazioni o ricorsi presso l'ANAC? c) vi sono state segnalazioni o denunce (alla stazione appaltante, alla Corte dei Conti, all'ANAC, all'Autorità giudiziaria) di tentativi di corruzione/frode o di conflitti di interessi non dichiarati? In caso affermativo, indicare l'esito di tali procedimenti ed i provvedimenti adottati e le azioni poste in essere dalla stazione appaltante</p> <p>Eventuali indagini organi P.G. e/o giudiziari: con riferimento alla procedura di scelta del contraente, risultano indagini di polizia giudiziaria o procedimenti giudiziari? In caso affermativo, come si sono conclusi? Che comportamento ha tenuto la stazione appaltante?</p> <p>a - nel contratto con l'appaltatore, è presente la clausola con cui questi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? Oppure è presente una dichiarazione conto dedicato da parte dell'aggiudicatario?</p> <p>b) qualora siano, in qualunque modo, risultate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che siano state prese idonee misure per porvi rimedio</p>	art. 12 (Rinvio alle disposizioni del codice civile); art. 18 (Il contratto e la sua stipulazione); art. 55 (termini dilatori)	contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato); scambio lettere commerciali				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
			offerta e relativi allegati, provvedimento di aggiudicazione, contratto						
							5-25%		
				contratto d'appalto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato)					
4.5 - AVVIO DI ESECUZIONE	<p>4.5.1 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p> <p>4.5.1.1 - Termini: verificare che l'esecuzione abbia avuto inizio dopo la stipulazione del contratto, fatta salva l'esecuzione in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dalla normativa vigente</p>	art. 50, comma 6 (ordinariamente per le ipotesi indicate); art. 17, comma 8 (motivate ragioni) e comma 9 (in via d'urgenza)	contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato); autorizzazione del RUP al DEC a dare avvio all'esecuzione della prestazione in caso di esecuzione d'urgenza: documentazione a dimostrazione dell'evidenza data dalla stazione appaltante alla situazione di urgenza ed atto di autorizzazione del RUP che motivi adeguatamente al riguardo documentazione a dimostrazione dell'evidenza data dalla stazione appaltante alla situazione di urgenza ed atto di autorizzazione del RUP che motivi adeguatamente al riguardo					Ordinariamente mediante consegna anticipata POST verifica requisiti; negli altri due casi anche ANTE verifica requisiti	
4.6 - CESSI ONE	<p>4.6.1 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO: verificare che il contratto non sia stato ceduto se non alle condizioni previste dall'ordinamento</p>		contratto						
4.7 - SUBAPPALTO	<p>4.7.1 - SUBAPPALTO. Verificare tutti gli elementi di seguito indicati:</p> <p>a - che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria o che sia in possesso dei requisiti speciali se richiesti</p> <p>b - che all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare</p> <p>c - che non sussistano in capo ai subappaltatori motivi di esclusione relativi all'assenza dei requisiti generali</p> <p>d - che l'affidatario abbia depositato il contratto di subappalto e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione relativa ai requisiti generali e il possesso dei requisiti speciali</p> <p>e - che il subappalto sia stato autorizzato dalla stazione appaltante, anche tramite il silenzio-assenso</p> <p>f - che l'oggetto e le prestazioni dei contratti di subappalto siano conformi a quanto previsto dalla documentazione di gara</p>	art. 119 (Subappalto); giurisprudenza CGUE					5% (sul contratto di maggiore valore)	Irregolarità n. 13 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
			offerta e relativi allegati, capitolato speciale d'appalto; documentazione a comprova del rispetto della norma: offerte, contratti di subappalto, certificazione trasmessa dall'affidatario alla stazione appaltante circa il possesso dei requisiti di qualificazione da parte del subappaltatore nonché dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali; autorizzazione al subappalto, contratti di subappalto						

	g - nei contratti di subappalto, sono presenti le clausole con cui i subappaltatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?								
4.8 - MODIFICHE/VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	4.8.1 - MODIFICHE/VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO: verificare quanto segue		ordine o autorizzazione del RUP				fino al 25%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	4.8.2 - le modifiche sono state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante?	art. 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione)							
	4.8.3 - Verificare che le modifiche/varianti rientrino in una delle tipologie previste dalla normativa vigente , in particolare rispetto a:						fino al 25%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a. Clausole chiare precise e inequivocabili. Per la legittimità della modifica occorre verificare che:								
	a1 - le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi;								
	a2 - tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti								
	a3 - le clausole non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro								
	a4 - per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzi di cui all'articolo 23, comma 7, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà								
	a5 - per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.								
	b - Lavori, servizi e forniture supplementari. Per la legittimità della modifica occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa						fino al 25%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	b1 - i lavori, servizi e forniture supplementari si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale								
	b2 - un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione di costi per l'amministrazione aggiudicatrice								
	b3 - l'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture supplementari non eccede il 50% del valore del contratto iniziale						fino al 25%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	b4 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto, in ambito nazionale								
	b5 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC								
	c - Varianti per circostanze impreviste e imprevedibili e modifiche che non alterano la natura generale del contratto. Per la legittimità della variante occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa		contratto con l'appaltatore; relazione del RUP (che motiva sulle ragioni della variazione), determinazione o atto simile di approvazione della variazione con idonea motivazione delle ragioni che hanno determinato la variante)						
	c1 - la modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice (varianti in corso d'opera)								
	c2 - la modifica non altera la natura generale del contratto								
	c3 - l'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture non eccede il 50% del valore del contratto iniziale								
	c4 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto, in ambito nazionale								
c5 - le varianti in corso d'opera dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture sono comunicate dal RUP all'Osservatorio entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante									
d - Varianti di importo inferiore a determinate soglie. Per la legittimità della modifica occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:		art. 120, comma 3 e cioè "I contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto dal comma 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 14; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.				fino al 25%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
d1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie di rilevanza europea; - il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture ovvero il 15 per cento per i contratti di lavori. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.									
d2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto									
d3 - la modifica non è imputabile ad errori progettuali									
e - Modifica soggettiva. Verificare che sussista una delle seguenti circostanze:						fino al 25%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
e1 - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni (punto 3.4.2. lett. a));									
e2 - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;	art. 120, comma 1, lett. d)								
e3 - nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.									
f - Proroga tecnica. Verificare che sussistano le seguenti condizioni:									
f1 - il contratto è in corso di esecuzione ed è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga;									
f2 - la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente	art. 120, comma 11								
f3 - il contraente esegue le prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.									
4.9 - COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA'	4.9.1 - COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA'. Verificare quanto segue:					25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - sono stati effettuati il collaudo dei lavori o la verifica di conformità dei servizi o delle forniture da parte dei soggetti competenti?	art. 116 (Collaudo e verifica di conformità)	certificato di collaudo o di regolare esecuzione certificato di pagamento ulteriore documentazione inerente la verifica						
	b - appalti di LAVORI: è stato redatto il certificato di collaudo o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione ed è stato rilasciato il certificato di pagamento?								
	c - appalti di SERVIZI e FORNITURE: sono stati rilasciati il certificato di verifica di conformità o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione nonché il certificato di pagamento?								

4.10 RICORSI	4.10.1. - La stazione appaltante è stata destinataria di RICORSI amministrativi/giurisdizionali relativi alla fase di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia stato conforme a quanto previsto dai provvedimenti giurisdizionali			ricorsi o reclami relativi all'esecuzione del contratto e alla loro gestione (azioni intraprese e provvedimenti adottati dalla stazione appaltante)				10-100%	Irregolarità n. 22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
4.11 - TRASPARENZA	4.11.1 - COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED OBBLIGHI DI TRASPARENZA: verificare che la stazione appaltante abbia effettuato quanto segue:			documentazione attestante la pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e l'invio dei dati alla banca dati per il monitoraggio degli appalti di lavori					
	a - le comunicazioni previste dalle disposizioni vigenti (BDNCP)								
	b - pubblicazione dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione (previsto all'art. 37, c. 1, lett. B d.lgs. 33/2013)								
	4.11.2 - Obbligo di utilizzo di piattaforme certificate per l'attuazione del ciclo digitale del contratto pubblico:								
	a - la stazione appaltante ha utilizzato piattaforme certificate per la digitalizzazione dell'intera procedura?								
	b - la stazione appaltante ha in alternativa utilizzato una propria piattaforma di approvvigionamento digitale equipollente?								



Cofinanziato
dall'Unione europea

Programma
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELTA”
FESR 2021-2027

PROCEDURA APERTA

SCHEDA ANAGRAFICA	
Asse Prioritario	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinatario finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00,00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/> In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinatario finale presente al controllo (in loco)	
LuogoData	
In cui è stato effettuato il controllo	

CHECK LIST di controllo per gli appalti di LAVORI, SERVIZI e FORNITURE nei settori ordinari mediante PROCEDURA APERTA o RISTRETTA sopra e sotto la soglia di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023 s.m.i.

1. FASE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE - VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALL'INDIZIONE DELLA PROCEDURA D'ACQUISTO

	VERIFICHE DA EFFETTUARE (contrassegnare ove necessario con una X nella cella a fianco) NB: nei casi di adesione a convenzioni Consip, non è necessario controllare la gara Consip a monte della convenzione. Vanno, invece, controllate le procedure di gara di altre centrali di committenza o soggetti aggregatori (es. SCR Piemonte) e le procedure di acquisto sul Me.PA	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
1.1 - PROGRAMMAZIONE	1.1 - PROGRAMMAZIONE. Verificare quanto segue per i lavori/servizi e forniture il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro / 140.000 euro								
	1.1.1 - che siano compresi nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori/servizi e forniture dell'Amministrazione appaltante		art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi)	programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici / servizi e forniture e relative pubblicazioni quadro economico dell'intervento					
	1.1.2 - che il programma triennale ed i relativi aggiornamenti annuali siano pubblicati:								
	a - sul profilo del committente								
	b - sulla BDNCP (ANAC)								
1.1.3 - Verificare l'esistenza del quadro economico dell'intervento									
1.2 - PROGETTAZIONE DEI LAVORI	1.2 - PROGETTAZIONE. Verificare quanto segue:		artt. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) e 43 (Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni); allegato I.7					25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	1.2.1 - che siano presenti i vari livelli di progettazione dell'opera previsti dalla normativa:			progetto di fattibilità tecnico-economica/livello unico, progetto esecutivo, atti di approvazione dei progetti					
	a - progetto di fattibilità tecnico-economica (o livello unico se servizi e forniture)		art. 6 allegato I.7, ora PFT (progetto di fattibilità tecnico-economica)						
	b - progetto esecutivo		art. 22 allegato I.7						
	1.2.2 - che i progetti siano stati approvati dalla stazione appaltante								
1.2.3 - REQUISITI degli AFFIDATARI DI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA E di altri SERVIZI TECNICI. Nel caso la progettazione sia stata effettuata da personale interno alla stazione appaltante, verificare che siano professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali		art. 66 (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria)							
1.3 - VERIFICHE PREVENTIVE	1.3 - VERIFICHE PREVENTIVE ALL'INDIZIONE DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI							25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	1.3.1 - Verifica preventiva dell'interesse archeologico. In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, verificare che la stazione appaltante abbia trasmesso al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.			corrispondenza con la Soprintendenza					
	1.3.2 - Verifica preventiva dei lavori aventi ad oggetto beni culturali. In caso di realizzazione di lavori pubblici aventi ad oggetto beni culturali, verificare che in sede di progetto di fattibilità, sia stata redatta una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento.								
	1.3.3 - Verifica preventiva della progettazione. Accertare quanto segue:							25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - il progetto posto a base di gara è stato verificato, accertando gli elementi previsti nella norma suddetta		art. 42 (Verifica della progettazione); artt. 34 e ss. allegato I.7	documentazione inerente la verifica effettuata, progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo, altra documentazione disponibile presso il beneficiario					
b - il bando di gara e la lettera d'invito a presentare offerta riportano gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara									
c - incompatibilità: il soggetto incaricato della verifica non ha svolto, per il medesimo progetto, attività di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori o collaudo		art. 42, comma 2							

1.4 - AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI	1.4 - OBBLIGHI DI RICORSO A FORME DI AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E DI CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE - QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	art. 62 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) e art. 63 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza); allegato II.4	determinazione a contrarre (od atto analogo) documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli obblighi di aggregazione o di centralizzazione degli acquisti				10-25%	Irregolarità n. 8 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	1.4.1 - QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE - La stazione appaltante/soggetto aggregatore/centrale unica di committenza, possiede la qualificazione per il relativo livello rispetto al valore dell'appalto, o si è avvalsa di un soggetto qualificato ai sensi della normativa?	art. 62, comma 1 - Se superiore a valore affidamento diretto (servizi e forniture) o oltre 500.000 (lavori), serve qualificazione coerente (anche se centrale di committenza)					10-25%	
	1.4.2 - MERCATO ELETTRONICO - La stazione appaltante, in caso di affidamento sotto-soglia, ha fatto ricorso al Mercato elettronico della P.A.?		determina a contrarre, report telematico strumento di acquisto elettronico					

2. FASE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE

	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
2.1 - CONTRATTI MISTI	2.1.1 - CONTRATTI MISTI che non comprendono lavori sui BENI CULTURALI. Verificare se si tratta di un appalto che comprende lavori e servizi oppure forniture e lavori o, ancora, lavori, servizi e forniture. In caso affermativo, verificare che sia applicata la normativa corretta in relazione all'oggetto del contratto		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti) e art. 44 (Appalto integrato)					5,00%	Irregolarità n. 3 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.1.2 - IN CASO DI APPALTO INTEGRATO (PROGETTO ESECUTIVO E LAVORI): verificare che lo stesso - non abbia ad oggetto opere di manutenzione ordinaria (art. 44, comma 1); - sia motivato con riferimento ad esigenze tecniche (art. 44, comma 2); - richieda ai progettisti i requisiti prescritti dalla normativa (art. 44, comma 3); - preveda l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con corrispettivo suddiviso per lavori e progettazione (art. 44, comma 4); - preveda l'avvio dei lavori dopo l'approvazione del progetto esecutivo (art. 44, comma 5); - nel caso di avvalimento del progettista, preveda il pagamento diretto a suo favore da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 44, comma 6;		art. 44 (appalto integrato)						
	2.1.3 - CONTRATTI MISTI che comprendono lavori sui BENI CULTURALI. Verificare quanto segue:		art. 132 e ss.; allegati II.18 e II.12 (fino a revisione ai sensi art. 25 allegato II.18)	determinazione a contrarre o atto analogo, bando di gara, altri documenti di gara (CSA, disciplinare), contratto/i					
	a - che i lavori concernenti beni mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, gli scavi archeologici, anche subacquei, nonché quelli relativi a ville, parchi e giardini di cui all'art. 10, c. 4, lettera f) del d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio), siano stati affidati separatamente dai lavori afferenti ad altre categorie di opere generali e speciali		Permanenza rinvio al Codice dei beni culturali e del paesaggio						
	b - in caso di affidamento congiunto dei lavori sub a), accertare che tale affidamento sia motivato da eccezionali esigenze di coordinamento dei lavori, accertate dal responsabile del procedimento e non attinenti la sicurezza dei luoghi di lavoro								
	c - per gli appalti aventi ad oggetto gli allestimenti di istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, e per la manutenzione e il restauro di ville, parchi e giardini di cui all'art. 10, c. 4, lettera f) del medesimo codice, la stazione appaltante, previo provvedimento motivato del responsabile del procedimento, può applicare la disciplina relativa ai servizi o alle forniture, laddove i servizi o le forniture assumano rilevanza qualitativamente preponderante ai fini dell'oggetto del contratto, indipendentemente dall'importo dei lavori.								
2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO	2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO. Verificare che:							25-100%	Irregolarità n. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - il valore stimato dell'appalto sia basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'I.V.A.								
	b - nel valore stimato dell'appalto sia stata compresa qualsiasi forma di opzione e/o rinnovo del contratto		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)	determinazione a contrarre (o atto analogo), bando di gara, lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale d'appalto, altra documentazione di gara eventuale documentazione ulteriore a dimostrazione delle ragioni che giustificano il frazionamento					
	c - l'appalto non sia stato frazionato allo scopo di escluderlo dall'applicazione delle direttive UE in materia di appalti o di evitare l'applicazione delle norme del d.lgs. 36/2023								
d - in caso di frazionamento, la stazione appaltante abbia dato evidenza delle ragioni oggettive che lo giustificano									
2.3 - DIVISIONE IN LOTTI	2.3 - DIVISIONE IN LOTTI. Verificare quanto segue:							5,00%	Irregolarità n. 3 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - se l'appalto è suddiviso in lotti funzionali o prestazionali, verificare che tale suddivisione non sia effettuata al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 36/2023		art. 41 (livello di progettazione e suddivisione in lotto funzionali), art. 58 (Suddivisione in lotti)	determinazione a contrarre (o atto analogo), bando di gara, capitolato speciale d'appalto, contratto					
b - se l'appalto non è suddiviso in lotti, verificare che la stazione appaltante abbia motivato la mancata suddivisione nel bando di gara anche in rapporto al divieto di artificiosa aggregazione degli appalti									

2.4 - AVVIO DELLA PROCEDURA	2.4 - AVVIO DELLA PROCEDURA: verificare quanto segue:						25-100% per i sopra soglia; 2-% per i sotto soglia	Irregolarità n. 1 e n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - la sussistenza di un atto di indizione della procedura d'appalto (determinazione, decreto o atto analogo per i soggetti diversi dalle Amministrazioni aggiudicatrici: es. delibera Consiglio di Amministrazione)		art. 70 e ss. (procedura di scelta e relativi presupposti)	determinazione o decreto a contrarre o atto analogo, documentazione a dimostrazione dell'avvenuta pubblicazione						
	b - che la determinazione a contrarre (o l'atto analogo) sia stata pubblicata come segue									
	b1 - se sopra soglie dell'art. 14 d.lgs. 36/2023, mediante invio in GUUE attraverso portale ANAC									
	b2 - sotto le soglie dell'art. 14 d.lgs. 36/2023 mediante invio all'ANAC per inserimento in BDNCP									
	b3 - sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"									
	b4 - sulla BDNCP (ANAC)									
2.5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DEI LAVORI	2.5.1 - II RUP. Elementi da verificare se la stazione appaltante è un'Amministrazione pubblica od un ente pubblico:								25-100%	Irregolarità n. 16 e n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - che sia stato nominato un RUP, con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa		art. 15 (Responsabile unico del progetto - RUP); art. 16 (Conflitto di interessi); allegato I.2	atti di nomina/conferimento d'incarico (da cui si evinca il possesso dei requisiti di competenza ed esperienza del soggetto prescelto), attestazione di carenza di organico in caso di affidamento all'esterno dei servizi di supporto al RUP						
	b - il nominativo del RUP sia indicato nel bando o avviso con cui è stata indetta la gara									
	c - che il RUP sia unico per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (tranne quanto di seguito previsto)									
	d - in caso di acquisizione tramite centrali di committenza (o tramite aggregazione di stazioni appaltanti), verificare che siano presenti le seguenti figure:									
	d1 - un RUP nominato dalla stazione appaltante									
	d2 - un RUP nominato dalla centrale di committenza (o dall'aggregazione di stazioni appaltanti) per le attività, i compiti e le funzioni di competenza									
	2.5.1.1 - Requisiti che deve possedere il RUP:									
	a - essere nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa responsabile del contratto o, in caso di accertata carenza nell'organico della suddetta unità, tra gli altri dipendenti in servizio									
	b - essere dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della PA appaltante									
	c - essere in possesso dei titoli di studio e di esperienza professionale (maturati alternativamente alle dipendenze di stazioni appaltanti, nel ruolo di RUP o nello svolgimento di mansioni nell'ambito tecnico/amministrativo ovvero nell'esercizio di un'attività di lavoro autonomo, subordinato o di consulenza in favore di imprese operanti nell'ambito dei lavori pubblici o privati)									
	d - non avere conflitti di interessi sulla procedura e aver rilasciato una dichiarazione in tal senso									
	2.5.1.2 - Nel caso in cui l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o non comprenda nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti di RUP e la stazione appaltante abbia affidato a soggetti esterni il supporto alle attività del RUP, verificare che:									
	a - il dirigente competente abbia attestato la carenza di organico della stazione appaltante (tale per cui in essa non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP)									
	b - i soggetti affidatari degli incarichi di supporto possiedano specifiche competenze di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale									
c - non risultino cause di incompatibilità										
2.5.2 - DIRETTORE DEI LAVORI/DELL'ESECUZIONE. Verificare quanto segue:										
a - è stato nominato (prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento) un direttore dei lavori per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto?		art. 114 (Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti); allegato II.14	determinazione a contrarre, bando di gara o lettere di invito a presentare offerta, capitolato speciale, altra documentazione di gara pubblicata, atti di nomina/conferimento d'incarico							
b - qualora il DL/DE coincida con il RUP, accertare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento										
2.6 - CIG e CUP	2.6 - C.I.G. - C.U.P. e pagamento del contributo di gara all'ANAC		art. 83, comma 1	CIG e CUP bando di gara, lettere d'invito prova del pagamento del contributo di gara a favore dell'ANAC			25-100% per i sopra soglia, fino al 25% per i sotto soglia	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - sono stati richiesti il CIG, il CUP e sono stati riportati nel bando di gara?									
	b - Il CIG è presente nella banca dati ANAC ed è coerente con l'appalto oggetto del controllo?		art. 1, comma 67, l. 266/2005							
2.7 - BANDO o AVVISO DI GARA.							2-5%			
2.7.1 - BANDO DI GARA: Verificare quanto segue:		art. 70 e ss. ; allegato II.6; artt. 83 e ss. (Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione)								

2.7 - BANDO O AVVISO DI GARA	a - che sia conforme al bando-tipo emanato dall'ANAC o in caso contrario che la stazione appaltante abbia motivato le deroghe (applicabile da quando l'ANAC avrà predisposto i bandi-tipo)		bando di gara						
	b - che contenga le informazioni di cui all'allegato II.6		allegato II.6						
	2.7.2 - AVVISO DI PREINFORMAZIONE COME INDIZIONE DI GARA. Qualora nelle procedure ristrette le Amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali (= diverse dalle autorità governative centrali) si siano avvalse della facoltà di utilizzare un avviso di preinformazione come indizione di gara (in alternativa al bando di gara), verificare che tale avviso soddisfi tutte le seguenti condizioni:						5-25%		Irregolarità n. 9, 10, 11 e 12 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - si riferisce specificatamente ai lavori che saranno oggetto dell'appalto da aggiudicare		art. 81 (Avvisi di pre-informazione); allegato II.6 (Informazioni in avvisi e bandi); artt. 83 e ss. (Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione)	avviso di preinformazione e indizione di gara					
	b - indica che l'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura ristretta senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse								
c - contiene, oltre alle informazioni di cui all'allegato II.6, parte I, lettera B, sezione B.1, le informazioni di cui al medesimo allegato, sezione B.2									
d - è stato inviato alla pubblicazione non meno di 35 giorni e non oltre 12 mesi prima della data di invio dell'invito a confermare interesse di cui all'art. 89, comma 1									
2.8 - AVVISO DI PREINFORMAZIONE	2.8 - AVVISO DI PREINFORMAZIONE Qualora la stazione appaltante si sia avvalsa della riduzione del termine di presentazione delle offerte, verificare quanto segue:		artt. 71 (procedura aperta) e 72 (procedura ristretta); art. 27 (pubblicità legale degli atti); art. 81 (Avvisi di pre-informazione); allegato II.6 (Informazioni in avvisi e bandi); artt. 83 e ss. (Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione)					25-100%	Irregolarità n. 1 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - che un avviso di preinformazione sia stato pubblicato come segue:								
	a1 - sul profilo di committente della stazione appaltante								
	a2 - per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ovvero sul solo profilo di committente, ma con avviso di tale pubblicazione sulla GUUE (avviso che deve contenere le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera A)		allegato II.6	avviso pubblicato sul profilo di committente della stazione appaltante (con prova della pubblicazione e della relativa data) e/o prova dell'invio dell'avviso (o della notizia dell'avviso) all'ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea					
	b - che l'avviso di preinformazione non sia stato utilizzato anche come mezzo di indizione della gara		Possibile per ristrette competitive con negoziazione alle condizioni di cui all'art. 81, comma 2)						
	c - che l'avviso di preinformazione contenga tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, parte I, lettera B, sezione B1 del d.lgs. 36/2023, sempreché queste fossero disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione								
d - che l'avviso di preinformazione sia stato inviato alla pubblicazione non meno di 35 giorni e non oltre 12 mesi prima della data di trasmissione (per la pubblicazione) del bando di gara		Esclusi servizi allegato XIV direttiva 2014/24/UE (art. 81, comma 4) (estensione fino a 24 mesi)							

2.9 - PUBBLICITA' DEL BANDO O AVVISO DI GARA	2.9.1 - PUBBLICAZIONI DEL BANDO DI GARA O DELL'AVVISO DI PREINFORMAZIONE UTILIZZATO COME INDIZIONE DI GARA		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)	prova delle pubblicazioni effettuate (con relativa data) ovvero della data di trasmissione per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi				25-100% per i sopra soglia, fino al 25% per i sotto soglia	Irregolarità n. 1 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.9.2 - Verificare l'avvenuta pubblicazione in tutte le forme seguenti:		art. 81 e ss.						
	a -	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (solo per appalti di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023)	art. 84 (Pubblicità a livello europeo)						
	b -	sito istituzionale della stazione appaltante (Amministrazione Trasparente)	art. 85 (Pubblicità a livello nazionale)						
c -	Banca dati nazionale dei contratti pubblici - BDNCP (ANAC)								
2.10 - OGGETTO	2.10 - OGGETTO DELL'APPALTO: la descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato speciale è sufficiente a determinare chiaramente tale oggetto da parte dei potenziali offerenti/candidati?			bando di gara, capitolato speciale, altra documentazione di gara pubblicata				10,00%	Irregolarità n. 12 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.11 - REQUISITI/CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI	2.11 - REQUISITI/CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI. Verificare quanto segue:			bando di gara, capitolato speciale d'appalto, altra documentazione di gara				10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a -	che nel bando di gara siano indicati in modo chiaro i requisiti che gli operatori devono possedere per partecipare alla gara							
	b -	che detti requisiti siano pertinenti e proporzionati rispetto all'oggetto e all'importo del contratto e tali da non escludere le piccole e medie imprese							
	c -	che i suddetti requisiti non siano discriminatori (sono discriminatori i requisiti per i quali alcuni operatori possono essere dissuasi dal presentare offerta: ad esempio, la richiesta di avere la sede in un determinato Paese ovvero disporre, già in sede di partecipazione alla gara, di uno stabilimento o di un rappresentante nel Paese o nella regione o della precedente esperienza degli offerenti nel Paese o nella regione in cui si trova il luogo di esecuzione dell'appalto)							
	d -	che tali requisiti riguardino esclusivamente i seguenti aspetti:							
	d1 -	l'insussistenza di motivi di esclusione previsti agli artt. 94 e 95 d.lgs. 36/2023	artt. 94 (Cause di esclusione automatica) e 95 (Cause di esclusione non automatica)						
	d2 -	l'idoneità professionale (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)	art. 100 (Requisiti di ordine speciale)						
	d3 -	la capacità economica e finanziaria (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)							
	d4 -	le capacità tecniche e professionali (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)							
	e -	che sia stato richiesto ai concorrenti di autodichiarare il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti nel bando, tramite il Documento di gara unico europeo (DGUE)							
f -	che, nel caso di oo.ee. per servizi di ingegneria e architettura, gli stessi rientrino tra i soggetti di cui all'art. 66, comma 1 e che posseggano i requisiti minimi di cui all'allegato II.12, parte V								
g -	per lavori sui beni culturali: che i requisiti di qualificazione degli esecutori dei lavori (e dei direttori tecnici) siano quelli previsti all'art. 133 d.lgs. 36/2023 e 9-bis d.lgs. 42/2004 e nel d.m. previsto dall'art 133 citato	art. 133 (Requisiti di qualificazione), allegato II.18							
2.12 - AVVALIMENTO	2.12 - AVVALIMENTO (non ammesso per i lavori sui beni culturali). Verificare il rispetto della normativa e in particolare quanto segue:			bando di gara, documentazione amministrativa presentata in gara, eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria, dichiarazione di detta impresa del possesso dei requisiti generali e tecnici nonché delle risorse oggetto di avvalimento, contratto di avvalimento, verbali di gara				5-25%	
	a -	che la possibilità dell'avvalimento sia prevista nel bando di gara o sia stata, comunque, consentita nei limiti previsti dalla normativa	art. 104 (Avvalimento)						
2.13 - SPECIFICHE TECNICHE	2.13 - SPECIFICHE TECNICHE. Verificare quanto segue con riferimento alle specifiche tecniche (che definiscono le caratteristiche previste per i lavori o per i servizi o forniture) eventualmente stabilite dalla stazione appaltante:			bando di gara, capitolato speciale, offerte, verbali di gara				10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a -	che siano inserite nei documenti di gara	art. 70, comma 3; art. 79; allegato II.5						
	b -	che non siano discriminatorie e non comportino (anche indirettamente) ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza (ad es., definizione di norme tecniche troppo specifiche, tali da non garantire pari accesso agli offerenti o aventi l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza)							

2.14 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	2.14 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: verificare quanto segue:						10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.14.1 - Principi generali. Verificare la sussistenza di tutti i presupposti di seguito indicati:								
	a - che la documentazione di gara abbia stabilito chiaramente criteri ed eventualmente sub-criteri oggettivi e pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto								
	b - che tali criteri ed eventuali sub-criteri (nel caso dell'offerta economicamente più vantaggiosa) siano sufficientemente specifici ed analitici, in modo che possano essere interpretati allo stesso modo da tutti i concorrenti.								
	c - che i documenti di gara abbiano stabilito la ponderazione relativa ad ogni criterio ed eventuale sub-criterio (= punteggi e sub-punteggi). Laddove la ponderazione non sia possibile per ragioni oggettive, nei documenti di gara deve essere indicato l'ordine decrescente di importanza dei criteri		art. 108 (Criteri di aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture)	bando o altra documentazione di gara, lettere di invito a presentare offerta, capitolato speciale					
	d - che i suddetti criteri e sub-criteri siano conformi ai principi fondamentali del diritto dell'Unione Europea (parità di trattamento, trasparenza, divieto di discriminazione e proporzionalità), in modo da non creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza (ad es., non si devono favorire operatori economici con sede in un determinato territorio)								
e - nel caso di scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che non vi sia commistione con i requisiti di partecipazione degli operatori, cioè non siano utilizzati come criteri di valutazione delle offerte degli elementi che attengono alle capacità del concorrente (ad esempio, l'esperienza in attività analoghe), salvi i casi previsti dalla normativa oppure qualora i profili di carattere soggettivo introdotti consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta									
2.14.2 - Scelta del CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Verificare quanto segue:		art. 108 (Criteri di aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture)					10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
a - qualora sia stato scelto il criterio del prezzo più basso , che la stazione appaltante abbia dato adeguata motivazione della scelta, con riferimento alla sussistenza di ipotesi previste dalla norma e che l'appalto non rientri nelle fattispecie escluse		art. 108, comma 3	determinazione a contrarre, bando di gara, lettere d'invito, capitolato speciale ed eventuale altra documentazione di gara						
b - salvi i casi in cui è consentito il ricorso al criterio del prezzo più basso, che la stazione appaltante abbia adottato il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa		art. 108, commi 1 e 2							
c - in caso di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che al punteggio economico sia stato attribuito un peso massimo per 30 per cento e che non siano attribuiti punteggi per offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base di gara		art. 108, comma 4							
2.15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLE OFFERTE	2.15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLE OFFERTE						5-100%	Irregolarità n. 4 e 5 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.15.1- TERMINI MINIMI: verificare che siano rispettati i seguenti termini minimi:								
	a - in caso di procedura aperta (e salve le riduzioni ammesse): 30 giorni per la ricezione delle offerte, decorrenti dalla trasmissione del bando di gara all'ufficio europeo per le pubblicazioni		art. 71 (Procedura aperta)						
	b - in caso di procedura ristretta (e salve le riduzioni ammesse): 30 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (decorrenti dalla trasmissione del bando di gara all'ufficio europeo per le pubblicazioni) e 30 giorni per la ricezione delle offerte (decorrenti dalla trasmissione dell'invito)		art. 72 (Procedura ristretta)						
	c - per qualunque procedura, se è necessaria una visita sui luoghi o la consultazione sul posto dei documenti di gara, i termini devono essere superiori ai minimi e stabiliti in modo da consentire agli operatori economici interessati di prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie per presentare le offerte			bando di gara, capitolato speciale ed eventuale altra documentazione di gara, lettere di invito con evidenza della data di trasmissione, documentazione di trasmissione del bando di gara per la pubblicazione, determinazione a contrarre o atto analogo che motivi sulla sussistenza dei presupposti per avvalersi della riduzione dei termini (in particolare in caso di urgenza), eventuale avviso di preinformazione					
	d - cause di possibile riduzione dei termini :								
	d1 - se è stato pubblicato un avviso di preinformazione con i requisiti previsti all'art. 81, comma 2 d.lgs. 36/2023		artt. 71 e ss.						
	d2 - in caso di ragioni di urgenza debitamente motivate dalla stazione appaltante, che non consentano di rispettare i termini minimi suindicati (nel rispetto dei termini minimi indicati all'art. 81, comma 2 d.lgs. 36/2023)								
	2.15.2 - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE. Verificare che il termine per la ricezione delle offerte sia stato adeguatamente prorogato nei casi seguenti:							5-100%	Irregolarità n. 4, 5 e 6 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - se, per qualunque motivo, le informazioni supplementari significative ai fini della preparazione di offerte adeguate, seppur richieste in tempo utile dall'operatore economico, non sono fornite al più tardi sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte. In caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 71, comma 3 (aperta), e 72, comma 6 (ristretta) d.lgs. 36/2023, il termine è di quattro giorni		art. 88 (Disponibilità digitale dei documenti di gara), comma 3; art. 92, comma 2 (Fissazione dei termini per la presentazione delle domande e delle offerte)	documentazione e pubblicazioni relative alla proroga dei termini					
b - se sono state effettuate modifiche significative ai documenti di gara									
2.15.3 - la proroga dei termini è stata resa nota con le stesse forme di pubblicità del bando di gara o comunicata contestualmente a tutti i concorrenti invitati a presentare l'offerta?									
ura	2.16 - INVITI AI CANDIDATI nella procedura ristretta. Verificare che:						2-5%		

2.16 - INVITI AI CANDIDATI nella procedura ristretta	a - la stazione appaltante abbia invitato simultaneamente i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte		artt. 72 (Procedura ristretta), 88 (disponibilità dei documenti di gara) e 89 (Inviti ai candidati)	lettere d'invito a presentare offerta, con dimostrazione della data di spedizione						
	b - non siano stati invitati operatori che non hanno partecipato alla fase precedente della gara (c.d. fase di prequalifica)									
	c - gli inviti siano stati spediti a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati membri									
	d - gli inviti contengano gli elementi della prestazione richiesta									
	e - gli inviti abbiano menzionato l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara									
	f - qualora i documenti di gara non siano stati oggetto di accesso gratuito, illimitato e diretto (ai sensi dell'art. 88 d.lgs. 36/2023) l'invito a confermare l'interesse ne dà conto e indica le modalità con cui i documenti sono trasmessi									
2.17 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI CANDIDATI	2.17 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI CANDIDATI ALTRIMENTI QUALIFICATI DA INVITARE A PARTECIPARE. Se la stazione appaltante si è avvalsa di tale facoltà (nelle procedure ristrette), verificare quanto segue:		art. 70, comma 6	bando di gara, inviti a presentare offerta, verbali di gara				5-25%	Irregolarità n. 10 e 11 e n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato tale riduzione con riferimento alla difficoltà o complessità dell'opera									
	b - che la possibilità di avvalersi della riduzione sia stata prevista nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse									
	c - che il bando di gara o l'invito a presentare offerta abbiano indicato il numero minimo di candidati da invitare, non inferiore a 5 ovvero il numero massimo di candidati da invitare (qualora ciò sia ritenuto opportuno per motivate esigenze di buon andamento)									
d - che la stazione appaltante abbia effettivamente invitato il numero minimo di soggetti previsto nel bando o nell'invito a presentare offerta (anche invitando altri candidati in possesso delle capacità richieste, che abbiano chiesto di partecipare)										
2.18 - COMMISSIONE GIUDICATRICE	2.18 - COMMISSIONE GIUDICATRICE (obbligatoria se il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa). Verificare quanto segue:		art. 93 (Commissione giudicatrice)	atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione bando ed altra documentazione di gara dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione dei componenti la Commissione e dei segretari eventuale regolamento interno alla stazione appaltante				25-100%	Irregolarità n. 16 e n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - la Commissione dev'essere composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto e costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a 5		art. 93, comma 2							
	b - i componenti devono essere nominati nel rispetto del principio di trasparenza, competenza e rotazione. Può farne parte anche il RUP		art. 93, comma 3							
	c - la stazione appaltante deve aver acquisito dai soggetti individuati quali commissari, al momento dell'accettazione dell'incarico, le seguenti dichiarazioni (ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000):									
	c1 - non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso la stazione appaltante									
	c2 - non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis d.lgs. 165/2001). Tale dichiarazione va acquisita anche con riferimento al segretario della Commissione		art. 93, comma 5							
	c3 - non trovarsi in una delle situazioni previste all'art. 51 del codice di procedura civile. Tale dichiarazione va acquisita anche con riferimento al segretario della Commissione									
	c4 - non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi secondo quanto previsto all'art. 16 d.lgs. 36/2023 (art. 7 DPR 62/2013) - NB: la dichiarazione viene valutata se presente conflitto, e di conseguenza, istruttoria e provvedimento nel merito della SA)									
d - la nomina dei Commissari e la costituzione della Commissione devono essere avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte		art. 93, comma 1								
e - che nomina e curriculum dei Commissari sia pubblicato sul sito della stazione appaltante (Amministrazione trasparente) e sulla BDNCP (ANAC)		art. 28, comma 2	report di pubblicazione							
VERTE E VERIFICHE PRELIMINARI	2.19 - APERTURA DELLE OFFERTE E VERIFICHE PRELIMINARI		art. 21 (Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici); art. 22 (Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement))	bando di gara, lettere di invito a presentare offerta				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.19.1 - Nel bando di gara o nella lettera d'invito sono stabiliti il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara oppure tali informazioni sono state rese disponibili a tutti i candidati in modo trasparente e non discriminatorio?									
	2.19.2 - Registrazione delle offerte ricevute: verificare che:									
	a - tutte le offerte ricevute siano state correttamente protocollate e registrate									
	b - la data e l'orario di ricezione delle offerte siano conformi ai termini stabiliti nella lex specialis di gara									
	2.19.3 - Verificare che le operazioni di seguito indicate siano avvenute in seduta pubblica, alla data prevista ed alla presenza di due o più persone (Commissione giudicatrice o seggio di gara):									5-10%
a - apertura della documentazione amministrativa, tecnica ed economica			verbali delle sedute di gara; report telematico della gara;							

2.19 - APERTURA DELLE OFF	b - lettura dei punteggi assegnati alle offerte tecniche									
	c - lettura dei ribassi economici o dei prezzi offerti dai concorrenti con attribuzione dei relativi punteggi									
	2.19.4 - Verifiche amministrative. Verificare che il RUP o il seggio di gara o l'apposito ufficio istituito presso la stazione appaltante ovvero la Commissione giudicatrice abbiano proceduto come segue:									
	a - accertato la presenza, nelle buste contenenti la documentazione amministrativa, di tutti i documenti richiesti nel bando e nella documentazione di gara									
	b - accertato la regolarità formale della documentazione prodotta dagli operatori, anche con riferimento alle cause di esclusione previste dalla documentazione di gara									
	c - applicato correttamente l'istituto del soccorso istruttorio nel caso di irregolarità per le quali esso sia consentito		art. 101 (Soccorso istruttorio)							
	d - indicato nei verbali di gara le ragioni dell'eventuale esclusione di talune offerte									
2.20 - PUBBLICITA' DELLE ESCLUSIONI E DELLE AMMISSIONI	2.20 - Pubblicità delle esclusioni e delle ammissioni in esito alla verifica della documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e speciali. Verificare l'avvenuta pubblicazione:		art. 27 (Pubblicità legale degli atti); art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)					5-10%		
	a - sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"									
	c - sulla BDNCP (ANAC)									
	2.20.1 - Verificare che sia stato correttamente registrato il prezzo offerto da ciascun concorrente									
2.21 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	2.21 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE									
	2.21.1 - Principi generali. Verificare che sussistano tutti i presupposti di seguito indicati:							10-100%	Irregolarità n. 14, 15, 16 e 17 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - la valutazione delle offerte tecniche sia avvenuta in una o più sedute riservate e sia stata formalizzata in appositi verbali, in cui risultano anche i punteggi assegnati									
	b- siano stati applicati i criteri di valutazione previsti nel bando di gara/lettera di invito e/o nel capitolato speciale									
	c - la Commissione non abbia proceduto ad alcuna integrazione o modifica dei criteri e sub-criteri rispetto a quanto previsto nel bando di gara e/o capitolato speciale (per il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa)			art. 107 (Principi generali in materia di selezione); art. 108 (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture)						
	2.21.2 - Correttezza della procedura: verificare quanto di seguito previsto									
	2.21.2.1 - nel caso di aggiudicazione al prezzo più basso:									
	- che l'importo di aggiudicazione non sia superiore a quello posto a base di gara									
	2.21.2.2 - nel caso di aggiudicazione all' offerta economicamente più vantaggiosa:									
	a - che l'importo di aggiudicazione non sia superiore a quello posto a base di gara									
	b - che la Commissione di gara abbia adottato le decisioni nella sua composizione di <i>plenum</i> (cioè con la presenza e la partecipazione di tutti i suoi componenti)									
	2.21.3 - ANOMALIA delle offerte. Verificare che sia stata correttamente svolta l'individuazione e la verifica delle offerte sospettate di anomalia e l'eventuale esclusione delle offerte anomale, secondo quanto di seguito previsto:								25,00%	
	a - sia stato avviato il subprocedimento di verifica dell'anomalia delle medesime									
	b - siano state richieste all'operatore, per iscritto, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti									
	c - la stazione appaltante abbia proceduto alla valutazione delle spiegazioni fornite (se sono pervenute)									Irregolarità n.20 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
d - qualora la stazione appaltante si sia avvalsa della facoltà di esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, verificare la sussistenza di tutti i presupposti seguenti:			art. 54 (Esclusione automatica delle offerte anomale) e art. 110 (Offerte anormalmente basse); allegato II.2 (Metodi di calcolo)						L'esclusione automatica è possibile: se non presenta interesse transfrontaliero; se sotto soglia europea; se indicato negli atti di gara; se offerte ammesse almeno pari a 5; con i metodi di cui all'allegato II.2	
d1 - il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso										
d2 - l'importo dell'appalto è inferiore alle soglie di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023 e non presenta un interesse transfrontaliero certo										
d3 - la facoltà di esclusione automatica è stata prevista nel bando di gara										
d4 - il numero di offerte ammesse è almeno pari a 5										
e - i provvedimenti di aggiudicazione in seguito alla valutazione di anomalia sono motivati										

2.22 - CONFLITTO DI INTERESSI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	2.22 - CONFLITTO DI INTERESSI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. Effettuare le seguenti verifiche:						da determinarsi proporzionalmente	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - appurare che la stazione appaltante abbia adottato un Codice di comportamento per i propri dipendenti, che tale codice preveda l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi oltre a specifici divieti/obblighi in funzione dell'integrità dei comportamenti degli stessi (ad es. il divieto di accettare regali oltre quelli di normale cortesia)	art. 16 (Conflitti di interesse)	eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto (dichiarazioni dirigenti responsabili, affidamento a personale diverso delle attività inerenti la gara, documentazione prevista dai codici di comportamento ecc.) Codici di comportamento, patti di integrità/protocolli di legalità documentazione di gara, contratto documentazione relativa alle risultanze del conflitto di interessi e delle decisioni adottate dalla stazione appaltante verbal di gara						
	b - nel caso le Amministrazioni aggiudicatrici abbiano predisposto dei protocolli di legalità o patti di integrità per gli appalti, verificare che questi siano stati sottoscritti dai partecipanti alla gara e che la mancata sottoscrizione sia configurata quale causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto. In presenza di tali patti, appurare se siano risultate violazioni degli stessi (in relazione all'affidamento del contratto) e, in caso affermativo, se la stazione appaltante abbia preso idonei provvedimenti e misure adeguate								
	c - qualora siano, in qualunque modo, risultate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che siano state prese misure per porvi rimedio								
2.23 - AGGIUDICAZIONE	2.23 - AGGIUDICAZIONE	art. 17, comma 5					25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.23.1 AGGIUDICAZIONE: dopo la proposta di aggiudicazione da parte della Commissione giudicatrice, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione definitiva con atto formale?		verbale della Commissione, riportante l'aggiudicazione provvisoria; provvedimento di aggiudicazione definitiva della stazione appaltante						
2.24 - INFORMAZIONI dei candidati e degli offerenti	2.24 - INFORMAZIONE dei candidati e degli offerenti						25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.24.1 - Verificare che la stazione appaltante abbia comunicato nei termini (mediante e-procurement o via PEC o strumento analogo negli altri Stati facenti parte dell'Unione Europea, salvi i casi in cui la divulgazione delle informazioni potrebbe recare danno ad uno degli interessi espressamente previsti al comma 3 dell'art. 90 d.lgs. 36/2023), quanto segue:								
	a - l'aggiudicazione: all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva	art. 90 (Informazioni ai candidati e agli offerenti)	comunicazioni inviate dalla stazione appaltante ai candidati, agli offerenti ed agli altri soggetti previsti						
	b - l'esclusione ai candidati ed agli offerenti esclusi, con indicazione dei motivi di rigetto della domanda di partecipazione o dell'offerta								
	2.24.2 - Verificare che nelle comunicazioni di avvenuta aggiudicazione (comma 1, lett. b e c)), sia indicata la data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto								
2.25 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA	2.25 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA. Verificare l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione, come di seguito previsto:						2-5%		
	2.25.1 - Contenuti dell'avviso relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione dell'appalto: che sia conforme all'allegato II.6, parte I, lettera D								
	2.25.2 - PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI AGGIUDICAZIONE. Verificare che l'avviso di aggiudicazione sia stato pubblicato in tutte le forme seguenti:	art. 84 (Pubblicazione a livello europeo); art. 111 (Avvisi relativi agli appalti aggiudicati)	pubblicazioni effettuate						
	a - BDNCP (ANAC)								
	b - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (invio mediante BDNCP)								
	c - sito istituzionale della stazione appaltante								
2.26 - VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI	2.26 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2023:						25-100% per i sopra soglia, fino al 25% per i sotto soglia	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.26.1 - Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2023 con riferimento almeno ai seguenti soggetti:	artt. 94 e ss.; art. 99; verifica mediante FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) ex art. 24 (Fascicolo virtuale dell'operatore economico)	Accesso ai sensi dell'art. 99 al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico; eventuali integrazioni per quanto non presente						
	a - l'aggiudicatario								
	b - l'impresa ausiliaria in caso di ricorso all'avvalimento								
	2.26.2 - PROVVEDIMENTI IN ESITO ALLA VERIFICA DEI REQUISITI: verificare che la stazione appaltante abbia adottato i provvedimenti conseguenti in riferimento ai concorrenti per i quali non si è ottenuta la conferma del possesso dei requisiti.		Eventuali provvedimenti di esclusione di uno o più operatori economici, conseguenti alle verifiche.						
2.27 - VERIFICA DEI REQUISITI SPECIALI	2.27 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIALI di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali	art. 100 (Requisiti di ordine)	Documentazione a dimostrazione dell'avvenuto controllo da parte della				25-100% per i sopra soglia 5-10% per i sotto soglia	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	

	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE	
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE			
2.27 - VERIFICA DEI REQUISITI	2.27.1 - Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti previsti all'art. 100 d.lgs. 36/2023 con riferimento almeno ai seguenti soggetti:		speciale); art. 103 (Requisiti di partecipazione a procedure di lavori di rilevante importo); art. 24 (FVOE); art. 23 (BDNCP); art. 119, comma 5 (Subappalto); art. 104, comma 6 (Avvalimento)	stazione appaltante e dell'esito dello stesso (ottenuta tramite il sistema FVOE ed integrata con ulteriori verifiche per quanto non gestito dalla suddetta piattaforma) con riferimento ai requisiti speciali. Attestazione SOA nei casi di appalti di importo pari o superiore a 150.000 euro. Per le imprese operanti in altri Stati membri: documentazione equivalente						
	a - l'aggiudicatario									
	b - i subappaltatori (In sede di autorizzazione al subappalto)									
	c - l'impresa ausiliaria in caso di ricorso all'avvalimento									
	2.27.2 - PROVVEDIMENTI IN ESITO ALLA VERIFICA DEI REQUISITI. In caso di accertamento di sussistenza di uno dei motivi ostativi sopra elencati, verificare che la stazione appaltante abbia escluso i concorrenti per i quali non si è ottenuta la conferma del possesso dei requisiti oggetto di verifica		art. 90 (Informazioni ai candidati e agli offerenti)	Eventuali provvedimenti di esclusione di uno o più operatori economici, conseguenti alle verifiche.						
2.28 GARANZIE	2.28 - GARANZIA DEFINITIVA, da parte dell'aggiudicatario: verificare che l'aggiudicatario abbia prestato la cauzione definitiva nelle forme e nell'entità previsti dalla normativa		art. 117 (Garanzie definitive); art. 118 (Garanzie per l'esecuzione di lavori di particolare valore)	polizza fideiussoria o altre modalità con cui sia prestata la garanzia						
2.29 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	2.29 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO			contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato)				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.29.1 - Termine dilatorio per la stipula del contratto (c.d. "stand-still"). Verificare quanto segue:			contratto sottoscritto, comunicazioni di aggiudicazione definitiva (con prova della data di invio), eventuali impugnazioni dell'aggiudicazione definitiva ovvero documentazione a dimostrazione della sussistenza di una delle eccezioni previste per l'applicazione dello stand still						
	a - che il contratto non sia stato stipulato prima del termine di stand-still									
	b - nel caso in cui non sia stato rispettato il termine di stand still, che ne ricorrano i presupposti									
	2.29.2 - Forme di stipulazione del contratto: il contratto è stato stipulato in una delle forme previste dalla normativa?			art. 18 (Il contratto e la sua stipulazione), art. 60 comma 1, art. 126, comma 1						
	2.29.3 - Contenuto del contratto: verificare che sussistano i seguenti presupposti:				bando di gara, lettere d'invito a presentare offerta ed altra documentazione di gara, verbali di gara, provvedimento di aggiudicazione, contratto					
	a - nel contratto non vi siano modifiche dell'oggetto dell'appalto o di elementi essenziali rispetto a quelli definiti nel bando di gara									
	b - i valori economici riportati nel contratto corrispondano a quelli offerti dall'aggiudicatario in corso di gara									
	c - che il contratto riporti la clausola obbligatoria di revisione dei prezzi (art. 60 d.lgs. 36/23)									
	2.29.4 - Penali: verificare che i contratti prevedano le penali e che queste siano state applicate nei casi e nella misura previsti				contratto, corrispondenza con l'appaltatore inerente l'applicazione delle penali					
2.29.5 - rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari: verificare quanto segue:										
a - nel contratto con l'appaltatore , è presente la clausola con cui questi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?			art. 3, l. 136/2010	contratto d'appalto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato) contratti di subappalto e altri subcontratti						
3. FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO										
3.1 - AVVIO DI ESECUZIONE	3.1 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO							25,00%	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	3.1.1 - Termini: verificare che l'esecuzione abbia avuto inizio come di seguito indicato (apporre una X in corrispondenza delle risposte affermative):			art. 18, art. 55 (Termini dilatori)						
	a - dopo la stipulazione del contratto, fatta salva l'esecuzione anticipata per motivate ragioni o in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dal comma 8 e 9, dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023									
	b - dopo che il contratto sia divenuto efficace (cioè all'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie di ogni stazione appaltante), fatta salva l'esecuzione anticipata per motivate ragioni o in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dal comma 8 e 9, dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023				contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato); in caso di esecuzione anticipata o d'urgenza: documentazione a dimostrazione dell'evidenza data dalla stazione appaltante alla situazione di urgenza ed atto di autorizzazione del RUP che motivi al riguardo					
	3.1.2 - In caso di esecuzione anticipata o in via d'urgenza , verificare che:							25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
a - vi sia un atto che disponga l'esecuzione anticipata e che riporti le motivazioni che la giustificano			Esecuzione anticipata ai sensi dell'art. 17, comma 8 per motivate ragioni o comma 9 in via d'urgenza							
b - la motivazione rientri in una delle ipotesi consentite dalla norma										

3.2 - CESSIONE	3.2 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO: verificare che il contratto non è stato ceduto o è stato ceduto nelle ipotesi tassativamente previste	art. 119, comma 1 (divieto di cessione); ad eccezione di art. 120, comma 1, lett. d - verificare ipotesi tassative	contratto, atti di pagamento					
3.3 - SUBAPPALTO	3.3 - SUBAPPALTO: verificare tutti gli elementi di seguito indicati: a - che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria b - che all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare c - che il concorrente abbia dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. d.lgs. 36/2023 d - che l'affidatario abbia depositato il contratto di subappalto e la documentazione prevista nei termini di legge e - che il subappalto sia stato autorizzato dalla stazione appaltante, anche tramite il silenzio-assenso f - nei contratti di subappalto sono presenti le clausole con cui i subappaltatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? Oppure è presente una dichiarazione conto dedicato da parte del sub-appaltatore? g - che le prestazioni oggetto di subappalto non siano ulteriormente subappaltate se ciò è stato vietato dalla SA con provvedimento motivato	art. 119 (Subappalto) art. 119, comma 4, lett. a) art. 119, comma 4, lett. b) art. 119, comma 5 art. 119, comma 4 e 16 (trenta giorni, prorogabile una volta sola) art. 119, comma 17	bando di gara, lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale d'appalto; documentazione a comprova del rispetto della norma: offerte, contratti di subappalto, certificazione trasmessa dall'affidatario alla stazione appaltante circa il possesso dei requisiti di qualificazione da parte del subappaltatore nonché dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2023; autorizzazione al subappalto, contratti di subappalto				5,00%	Irregolarità n. 13 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3.4 - MODIFICHE/VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO: verificare quanto segue 3.4.1 - le modifiche sono state autorizzate dal RUP ? 3.4.2 - Verificare che le modifiche/varianti rientrino in una delle tipologie previste dall'art. 120, in particolare rispetto a: a - Lavori / servizi e forniture supplementari (art. 106, comma 1, lett. b). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa a1 - sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili (comma 1 lettera a) a2 - i lavori / servizi e forniture supplementari si sono necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale a3 - un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione di costi per l'amministrazione aggiudicatrice a4 - l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale a5 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o in ambito nazionale per i contratti di importo inferiore alla soglia europea a6 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC che non ne ha accertato l'illegittimità b - Varianti per circostanze imprevedute e imprevedibili e modifiche che non alterano la natura generale del contratto (art. 120, comma 1, lett. c). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa b1 - la modifica è determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice (varianti in corso d'opera) b2 - la modifica non altera la natura generale del contratto b3 - l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale b4 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o in ambito nazionale per i contratti di importo inferiore alla soglia europea b5 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC che non ne ha accertato l'illegittimità c - Varianti di importo inferiore a determinate soglie (art. 120, comma 3). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:	art. 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) art. 120, comma 1, lett. b), comma 2 e comma 14; allegato II.14 art. 120, comma 1, lett. c), comma 2 e comma 14; allegato II.14	ordine o autorizzazione del RUP contratto con l'appaltatore; relazione del RUP (che motiva sulle ragioni della variazione), determinazione o atto analogo di approvazione della variazione con motivazione delle ragioni che hanno determinato la variante)				25,00% 25-100% 100% nuovi importi, 25% importi originari	Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final Irregolarità n. 23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final

3.4 - MODIFICHE/VARIANTI IN CORSO DI ES	c1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie fissate all'articolo 14; - il 15 per cento del valore iniziale del contratto di lavori o il 10 per cento del valore iniziale del contratto di servizi/forniture In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.		art. 120, comma 3						
	c2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto								
	C3 - la modifica non è imputabile ad errori progettuali								
	d - Varianti di importo inferiore a determinate soglie. Per la legittimità della modifica occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:			art. 120, comma 3 e cioè "I contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto dal comma 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 14; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche					
	d1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie di rilevanza europea; - il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture ovvero il 15 per cento per i contratti di lavori. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.								
	d2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto								
	d3 - in ogni caso, la modifica non è imputabile ad errori progettuali								
	e - Modifica soggettiva. Verificare che sussista una delle seguenti circostanze:								
	e1 - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni (punto 3.4.2. lett. a));								
	e2 - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;			art. 120, comma 1, lett. d)					
e3 - nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.									
f - Proroga tecnica. Verificare che sussistano le seguenti condizioni:									
f1 - il contratto è in corso di esecuzione ed è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga;									
f2 - la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente			art. 120, comma 11						
f3 - il contraente esegue le prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.									
3.5 - COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA'	3.5 - COLLAUDO / VERIFICA DI CONFORMITA'. Verificare quanto segue:		art. 116 (Collaudo e verifica di conformità)				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - è stato effettuato il collaudo dei lavori da parte dei soggetti competenti?			certificato di collaudo o di regolare esecuzione certificato di pagamento ulteriore documentazione inerente la verifica					
	b - è stato redatto il certificato di collaudo o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione ed è stato rilasciato il certificato di pagamento?		art. 125, comma 7						
3.6 - CONFLITTI DI INTERESSE IN FASE ESECUTIVA	3.6 - CONFLITTI DI INTERESSE e prevenzione della corruzione nella fase di esecuzione del contratto: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse anche nella fase di esecuzione dei contratti d'appalto. Effettuare le seguenti verifiche:						da determinarsi proporzionalmente	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - in presenza di dichiarazioni di astensione per conflitto di interessi da parte del personale coinvolto nell'esecuzione del contratto, appurare che la stazione appaltante abbia adottato misure per far fronte alla situazione				eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto Codici di comportamento e patti di integrità/protocolli di legalità, documentazione relativa alle azioni intraprese dalla stazione appaltante in caso di violazioni				
	b - in presenza di accertate violazioni del Codice di comportamento o dei patti di integrità (con riferimento alla fase esecutiva del contratto), verificare che la stazione appaltante abbia adottato misure e provvedimenti adeguati per porre rimedio in modo efficace alle violazioni			art. 16 (Conflitti di interesse)	documentazione da cui risulti l'eventuale violazione del divieto di revolving doors e le azioni intraprese e i provvedimenti adottati dalla stazione appaltante eventuali segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli				

3.6 - CONFLITTI ESI	c - in presenza di segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli dirigenti) in ordine a tentativi di corruzione o conflitto d'interessi (durante la fase esecutiva del contratto), accertare che la stazione appaltante abbia adottato misure per porre rimedio alla situazione		eventuali segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli dirigenti della stessa) relativamente a tentativi di corruzione o conflitti di interesse e provvedimenti conseguenti adottati dalla stazione appaltante eventuale altra documentazione relativa al conflitto di interessi ed alla sua gestione da parte della stazione appaltante (in particolare, i provvedimenti e le azioni intraprese)						
	d - se, in qualunque altro modo, siano risultate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che la stazione appaltante abbia adottato provvedimenti per porre rimedio alla situazione								
3.7 - RICORSI	3.7 - La stazione appaltante è stata destinataria di RICORSI amministrativi/giurisdizionali relativi alla fase di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia stato conforme a quanto previsto dai provvedimenti giurisdizionali		ricorsi o reclami relativi all'esecuzione del contratto e alla loro gestione (azioni intraprese e provvedimenti adottati dalla stazione appaltante)				10-100%	Irregolarità n.22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
3.8 - INDAGINI/DENUNCE	3.8 - SUSSISTENZA DI INDAGINI O DENUNCE								
	3.8.1 - Risultano segnalazioni o denunce alle Autorità competenti in ordine a tentativi di corruzione o conflitti di interesse non dichiarati ? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia conforme a quanto previsto nei provvedimenti e nelle decisioni delle Autorità e quale sia l'impatto delle decisioni suddette sulla legittimità della procedura d'appalto		segnalazioni/denunce relative a tentativi di corruzione/frode o conflitto di interessi non dichiarato e documentazione con cui la stazione appaltante ha gestito tale situazione (azioni intraprese e provvedimenti adottati)						
	3.8.2 - Eventuali indagini organi P.G. e/o procedimenti giudiziari : con riferimento alla fase esecutiva, risultano indagini di polizia giudiziaria o procedimenti giudiziari? In caso affermativo, verificare quale ne sia stato l'esito e se la stazione appaltante si sia conformata alle decisioni ed ai provvedimenti delle competenti autorità nonché quale sia l'impatto di dette decisioni sulla legittimità della procedura d'appalto						10-100%	Irregolarità n.22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
3.9 - TRASPARENZA	3.9 - COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED ULTERIORI OBBLIGHI DI TRASPARENZA : verificare che la stazione appaltante abbia effettuato quanto segue:						2-5%		
	a - invio in BDNCP (ANAC)		art. 27 (Pubblicità legale degli atti), art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)	a) documentazione attestante l'invio delle schede informative all'Osservatorio ANAC con le modalità previste					
	b - le pubblicazioni nel sito della stazione appaltante (sezione "Amministrazione trasparente") ai sensi degli artt. 9-bis, 23 e 37 del d.lgs. 33/2013			b) documentazione attestante la pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente"					
	3.9.1 - Obbligo di utilizzo di piattaforme certificate per l'attuazione del ciclo digitale del contratto pubblico :								



Cofinanziato
dall'Unione europea



Programma Regionale
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

Partenariati pubblici privati (PPP) affidati mediante PROCEDURA APERTA o RISTRETTA

SCHEDA ANAGRAFICA	
Asse Prioritario	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinatario finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00,00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/> In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinatario finale presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... in cui è stato effettuato il controllo	

**CHECK LIST di controllo per partenariati pubblici privati (PPP) affidati mediante PROCEDURA APERTA o RISTRETTA
sopra e sotto la soglia di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023**

1. FASE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE - VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALL'INDIZIONE DELLA PROCEDURA D'ACQUISTO

	VERIFICHE DA EFFETTUARE (contrassegnare ove necessario con una X nella cella a fianco) NB: nei casi di adesione a convenzioni Consip, non è necessario controllare la gara Consip a monte della convenzione. Vanno, invece, controllate le procedure di gara di altre centrali di committenza o soggetti aggregatori (es. SCR Piemonte) e le procedure di acquisto sul Me.PA	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
1.1 - PROGRAMMAZIONE	1.1 - PROGRAMMAZIONE. Verificare quanto segue per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro o per i servizi e forniture il cui valore sia pari o superiore a 140.000 euro								
	1.1.1 - che tali lavori siano compresi nel programma triennale / biennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici dell'Amministrazione appaltante								
	1.1.2 - che il programma triennale / biennale ed i relativi aggiornamenti annuali siano pubblicati: a - sul profilo del committente b - nella Banca Dati Nazionale		art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi)	programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici / servizi e forniture e relative pubblicazioni quadro economico dell'intervento					
	1.1.3 - Verificare l'esistenza del quadro economico dell'intervento								
1.1 - VERIFICHE PRELIMINARI	1.2 - VERIFICHE PRELIMINARI								
	1.2.1 - TIPOLOGIA DI CONTRATTO. Indicare la tipologia scelta								
	a - finanza di progetto (disciplinata dall'art. 193 d.lgs. 36/2023)								
	b - concessione di lavori (disciplinata dal Libro IV, Parte II d.lgs. 36/2023)								
	c - concessione di servizi								
	d - concessione mista (lavori + servizi)								
	e - locazione finanziaria di opere pubbliche (disciplinato dall'art. 196 d.lgs. 36/2023, costituisce appalto pubblico di lavori, salvo casi specifici previsti dal co.1 (lavori di carattere meramente accessorio rispetto all'oggetto principale del contratto medesimo)		Libro IV d.lgs. 36/2023 (fare riferimento alle singole tipologie di cui alla colonna a sinistra)	Documentazione di gara, contratto di PPP					
	f - contratto di disponibilità (disciplinato dall'art. 197 d.lgs. 36/2023)								
	g - società di scopo (disciplinato dall'art. 195 d.lgs. 36/2023)								
	h - emissione di obbligazioni e di titoli di debito da parte della società di scopo (disciplinata dall'art. 195 d.lgs. 36/2023)								
	i - privilegio sui crediti (disciplinato dall'art. 199 d.lgs. 36/2023)								
	1.2.2. - ISTRUTTORIA PRELIMINARE ALLA SELEZIONE DELLA PROCEDURA. Verificare che vi sia l'evidenza documentale del fatto che la stazione appaltante abbia compiuto le necessarie analisi preliminari che giustificano la scelta del partenariato pubblico privato in luogo di un appalto, quali:								
a - analisi della domanda e dell'offerta dell'operazione									
b - sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione		Parte II e Parte III Libro IV d.lgs. 36/2023	Documentazione in possesso e/o redatta dall'amministrazione aggiudicatrice atta a dimostrare gli elementi oggetto di istruttoria elencati.						
c - sostenibilità economico- sociale dell'operazione									
d - natura e intensità dei diversi rischi presenti nell'operazione di partenariato, anche utilizzando tecniche di valutazione mediante strumenti di comparazione per verificare la convenienza del ricorso a forme di partenariato pubblico privato in alternativa alla realizzazione diretta tramite normali procedure di appalto									
1.2.3 - ISTRUTTORIA PRELIMINARE PER L'ANALISI DEI RISCHI. Verificare che la stazione appaltante abbia effettuato l'analisi dei rischi sulla base dei seguenti elementi (presenza di una matrice dei rischi):									
a - verifica della tipologia di rischio, ovvero di tutti quegli eventi, la cui responsabilità non è necessariamente imputabile alle parti, che potrebbero influire sull'affidamento nella fase di progettazione, di costruzione dell'infrastruttura o di gestione del servizio									
b - risk assessment, ovvero la valutazione della probabilità del verificarsi di un evento associato ad un rischio e dei costi che ne possono derivare				Matrice dei rischi. Contratto di PPP					
c - risk management, individuazione dei meccanismi che permettono di minimizzare gli effetti derivanti da un evento									
d - allocazione del rischio al soggetto pubblico e/o privato									
e - corrispondenza tra rischio e trattamento dello stesso all'interno del contratto di PPP, effettuata mediante l'individuazione dell'articolo che disciplina lo stesso									
1.3 - PROGETTAZIONE	1.3 - PROGETTAZIONE. Verificare quanto segue:						25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	1.3.1 - che siano presenti i vari livelli di progettazione dell'opera previsti dalla normativa:		artt. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) e 43 (Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni); allegato I.7						
	a - progetto di fattibilità								
	b - progetto esecutivo		art. 6 allegato I.7, ora PFTE (progetto di fattibilità tecnico-economica)	progetto di fattibilità tecnico-economica/livello unico, progetto esecutivo, atti di approvazione dei progetti					
	c - progettazione unica per servizi e forniture		art. 22 allegato I.7						
	1.3.2 - che i progetti siano stati approvati dalla stazione appaltante								
1.3.3 - REQUISITI degli AFFIDATARI DI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA E di altri SERVIZI TECNICI. Nel caso la progettazione sia stata effettuata da personale interno alla stazione appaltante, verificare che siano professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali		art. 66 (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria)							
1.3.4 - TERMINE VALUTAZIONE. La stazione appaltante ha valutato entro 90 giorni la fattibilità della proposta (finanza d progetto)?									

1.4 - VERIFICHE PREVENTIVE all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori	1.4 - VERIFICHE PREVENTIVE ALL'INDIZIONE DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI					25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	1.4.1 - Verifica preventiva dell'interesse archeologico. In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, verificare che la stazione appaltante abbia trasmesso al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.	corrispondenza con la Soprintendenza						
	1.4.2 - Verifica preventiva della progettazione. Accertare quanto segue: a - il progetto posto a base di gara è stato verificato nei termini previsti all'art. 42 d.lgs. 36/2023 e l'esito della verifica suindicata è positivo b - il bando di gara e la lettera d'invito a presentare offerta riportano gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara c - incompatibilità: il soggetto incaricato della verifica non ha svolto, per il medesimo progetto, attività di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori o collaudo	art. 42 (Verifica della progettazione); artt. 34 e ss. allegato I.7 art. 42, comma 2	documentazione inerente la verifica effettuata, progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo, altra documentazione disponibile presso il beneficiario				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final

2. FASE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE

	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
2.1 - CONTRATTI MISTI	2.1.1 - CONTRATTI MISTI che non comprendono lavori sui BENI CULTURALI. Verificare se l'affidamento comprende lavori e servizi oppure forniture e lavori o, ancora, lavori, servizi e forniture. In caso affermativo, verificare che sia applicata la normativa corretta in relazione all'oggetto del contratto		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti) e art. 44 (Appalto integrato)					5,00%	Irregolarità n. 3 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.1.2 - IN CASO DI APPALTO INTEGRATO (PROGETTO ESECUTIVO E LAVORI): verificare che lo stesso - non abbia ad oggetto opere di manutenzione ordinaria (art. 44, comma 1); - sia motivato con riferimento ad esigenze tecniche (art. 44, comma 2); - richieda ai progettisti i requisiti prescritti dalla normativa (art. 44, comma 3); - preveda l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con corrispettivo suddiviso per lavori e progettazione (art. 44, comma 4); - preveda l'avvio dei lavori dopo l'approvazione del progetto esecutivo (art. 44, comma 5); - nel caso di avvalimento del progettista, preveda il pagamento diretto a suo favore da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 44, comma 6;		art. 44 (appalto integrato)						
	2.1.3 - CONTRATTI MISTI che comprendono lavori sui BENI CULTURALI. Verificare quanto segue: a - che i lavori concernenti beni mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, gli scavi archeologici, anche subacquei, nonché quelli relativi a ville, parchi e giardini di cui all'art. 10, c. 4, lettera f) del d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio), siano stati affidati separatamente dai lavori afferenti ad altre categorie di opere generali e speciali b - in caso di affidamento congiunto dei lavori sub a), accertare che tale affidamento sia motivato da eccezionali esigenze di coordinamento dei lavori, accertate dal responsabile del procedimento e non attinenti la sicurezza dei luoghi di lavoro c - per affidamenti aventi ad oggetto gli allestimenti di istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, e per la manutenzione e il restauro di ville, parchi e giardini di cui all'art. 10, c. 4, lettera f) del medesimo codice, la stazione appaltante, previo provvedimento motivato del responsabile del procedimento, può applicare la disciplina relativa ai servizi o alle forniture, laddove i servizi o le forniture assumano rilevanza qualitativamente preponderante ai fini dell'oggetto del contratto, indipendentemente dall'importo dei lavori.		art. 132 e ss.; allegati II.18 e II.12 (fino a revisione ai sensi art. 25 allegato II.18) Permanenza rinvio al Codice dei beni culturali e del paesaggio	determinazione a contrarre o atto analogo, bando di gara, altri documenti di gara (CSA, disciplinare), contratto/i					
2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO	2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO. Verificare che: a - il valore stimato dell'affidamento/concessione sia basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'I.V.A. b - nel valore stimato dell'affidamento/concessione sia stata compresa qualsiasi forma di opzione e/o rinnovo del contratto c - l'affidamento non sia stato frazionato allo scopo di escluderlo dall'applicazione delle direttive UE in materia di appalti o di evitare l'applicazione delle norme del d.lgs. 36/2023 d - in caso di frazionamento, la stazione appaltante abbia dato evidenza delle ragioni oggettive che lo giustificano		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)	determinazione a contrarre (o atto analogo), bando di gara, lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale d'appalto, altra documentazione di gara eventuale documentazione ulteriore a dimostrazione delle ragioni che giustificano il frazionamento				25-100%	Decisione della Commissione
2.3 - DIVISIONE IN LOTTI	2.3 - DIVISIONE IN LOTTI. Verificare quanto segue: a - se l'affidamento è suddiviso in lotti funzionali o prestazionali, verificare che tale suddivisione non sia effettuata al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 36/2023 b - se l'affidamento non è suddiviso in lotti, verificare che la stazione appaltante abbia motivato la mancata suddivisione nel bando di gara anche in rapporto al divieto di artificiosa aggregazione		art. 41 (livello di progettazione e suddivisione in lotto funzionali), art. 58 (Suddivisione in lotti)	determinazione a contrarre (o atto analogo), bando di gara, capitolato speciale d'appalto, contratto				5,00%	Decisione della Commissione
SO DI PREINFORMAZIONE	2.4 - AVVISO DI PREINFORMAZIONE Qualora la stazione appaltante si sia avvalsa della riduzione del termine di presentazione delle offerte, verificare quanto segue: a - che un avviso di preinformazione sia stato pubblicato come segue: a1 - sul profilo di committente della stazione appaltante a2 - per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ovvero sul solo profilo di committente, ma con avviso di tale pubblicazione sulla GUUE (avviso che deve contenere le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera A) b - che l'avviso di preinformazione non sia stato utilizzato anche come mezzo di indizione della gara		artt. 71 (procedura aperta) e 72 (procedura ristretta); art. 27 (pubblicità legale degli atti); art. 81 (Avvisi di pre-informazione); allegato II.6 (Informazioni in avvisi e bandi); artt. 83 e ss. (Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione) allegato II.6 Possibile per ristrette competitive con negoziazione alle condizioni di cui all'art. 81, comma 2)	avviso pubblicato sul profilo di committente della stazione appaltante (con prova della pubblicazione e della relativa data) e/o prova dell'invio dell'avviso (o della notizia dell'avviso) all'ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea				25-100%	Irregolarità n. 1 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final

2.4 - AVVI	<p>c - che l'avviso di preinformazione contenga tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, parte I, lettera B, sezione B1 del d.lgs. 36/2023, sempreché queste fossero disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione</p> <p>d - che l'avviso di preinformazione sia stato inviato alla pubblicazione non meno di 35 giorni e non oltre 12 mesi prima della data di trasmissione (per la pubblicazione) del bando di gara</p>	Esclusi servizi allegato XIV direttiva 2014(24UE (art. 81, comma 4) (estensione fino a 24 mesi)						
2.5 - AVVIO DELLA PROCEDURA	<p>2.5 - AVVIO DELLA PROCEDURA: verificare quanto segue:</p> <p>a - la sussistenza di un atto di indizione della procedura (determinazione, decreto o atto analogo per i soggetti diversi dalle Amministrazioni aggiudicatrici: es. delibera Consiglio di Amministrazione)</p> <p>b - che la determinazione a contrarre (o l'atto analogo) sia stata pubblicata come segue</p> <p>b1 - sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"</p> <p>b3 - nella BDNCP (ANAC)</p> <p>b4 - nella GUUE, mediante trasmissione ad ANAC in BDNCP (sopra soglie art. 14 d.lgs. 36/2023)</p>	art. 70 e ss. (procedura di scelta e relativi presupposti)	determinazione o decreto a contrarre o atto analogo, documentazione a dimostrazione dell'avvenuta pubblicazione				25-100% per i sopra soglia; 2-% per i sotto soglia	Irregolarità n. 1 e n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.6 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DEI LAVORI	<p>2.6 - RUP (= responsabile unico del procedimento) e DL (= direttore dei lavori) / DE (= direttore dell'esecuzione)</p> <p>2.6.1 - Il RUP. Elementi da verificare se la stazione appaltante è un'Amministrazione pubblica od un ente pubblico:</p> <p>a - che sia stato nominato un RUP, con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa</p> <p>b - il nominativo del RUP sia indicato nel bando o avviso con cui è stata indetta la gara</p> <p>c - che il RUP sia unico per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (tranne quanto di seguito previsto)</p> <p>d - in caso di acquisizione tramite centrali di committenza (o tramite aggregazione di stazioni appaltanti), verificare che siano presenti le seguenti figure:</p> <p>d1 - un RUP nominato dalla stazione appaltante</p> <p>d2 - un RUP nominato dalla centrale di committenza (o dall'aggregazione di stazioni appaltanti) per le attività, i compiti e le funzioni di competenza</p> <p>2.6.1.1 - Requisiti che deve possedere il RUP:</p> <p>a - essere nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa responsabile del contratto o, in caso di accertata carenza nell'organico della suddetta unità, tra gli altri dipendenti in servizio</p> <p>b - essere dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della PA appaltante</p> <p>c - essere in possesso dei titoli di studio e di esperienza professionale (maturati alternativamente alle dipendenze di stazioni appaltanti, nel ruolo di RUP o nello svolgimento di mansioni nell'ambito tecnico/amministrativo ovvero nell'esercizio di un'attività di lavoro autonomo, subordinato o di consulenza in favore di imprese operanti nell'ambito dei lavori pubblici o privati)</p> <p>2.6.1.2 - Nel caso in cui l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o non comprenda nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti di RUP e la stazione appaltante abbia affidato a soggetti esterni il supporto alle attività del RUP, verificare che:</p> <p>a - il dirigente competente abbia attestato la carenza di organico della stazione appaltante (tale per cui in essa non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP)</p> <p>b - i soggetti affidatari degli incarichi di supporto possiedano specifiche competenze di carattere tecnico, economico-finanziario, amministrativo, organizzativo e legale</p> <p>c - non risultino cause di incompatibilità di cui all'articolo 16 d.lgs. 36/2023</p> <p>2.6.2 - Se la stazione appaltante non è una pubblica amministrazione o un ente pubblico, verificare che siano stati individuati, secondo il proprio ordinamento, uno o più soggetti cui affidare i compiti propri del RUP, limitatamente alle norme del d.lgs. 36/2023 alla cui osservanza sono tenute</p> <p>2.6.3 - DIRETTORE DEI LAVORI / DELL'ESECUZIONE. Verificare quanto segue:</p> <p>a - è stato nominato (prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento) un direttore dei lavori / dell'esecuzione per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto?</p> <p>b - qualora il DL /DE coincida con il RUP, accertare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento</p>	art. 15 (Responsabile unico del progetto - RUP); art. 16 (Conflitto di interessi); allegato 1.2	atti di nomina/conferimento d'incarico (da cui si evince il possesso dei requisiti di competenza ed esperienza del soggetto prescelto), attestazione di carenza di organico in caso di affidamento all'esterno dei servizi di supporto al RUP					
2.7 - CIG e CUP	<p>2.7 - C.I.G. - C.U.P. e pagamento del contributo di gara all'ANAC. Verificare quanto segue (apponendo una X in corrispondenza di risposta affermativa):</p> <p>a - sono stati richiesti il CIG, il CUP e sono stati riportati nel bando di gara?</p> <p>b - è stato effettuato, se dovuto, il versamento del contributo di gara dovuto all'ANAC dalla stazione appaltante?</p>	art. 83, comma 1 art. 1, comma 67, l. 266/2005	CIG e CUP bando di gara, lettere d'invito prova del pagamento del contributo di gara a favore dell'ANAC					
2.8 - BANDO O AVVISO DI GARA	<p>2.8 - BANDO O AVVISO DI GARA.</p> <p>2.8.1 - BANDO DI GARA: Verificare quanto segue:</p> <p>a - che sia conforme al bando-tipo emanato dall'ANAC o in caso contrario che la stazione appaltante abbia motivato le deroghe</p> <p>b - che contenga le informazioni di cui all'allegato II.6 del d.lgs. 36/2023, oltre che il diritto di prelazione a favore del promotore (finanza di progetto)</p> <p>2.8.2 - AVVISO DI PREINFORMAZIONE COME INDIZIONE DI GARA. Qualora nelle procedure ristrette le Amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali (= diverse dalle autorità governative centrali) si siano avvalse della facoltà di utilizzare un avviso di preinformazione come indizione di gara (in alternativa al bando di gara), verificare che tale avviso soddisfi tutte le seguenti condizioni:</p> <p>a - si riferisce specificatamente ai lavori che saranno oggetto dell'appalto da aggiudicare</p> <p>b - indica che l'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura ristretta senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse</p>	art. 70 e ss. ; allegato II.6; artt. 83 e ss. (Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione) allegato II.6 art. 81 (Avvisi di pre-informazione); allegato II.6 (Informazioni in avvisi e bandi); artt. 83 e ss. (Bandi e avvisi: contenuti e modalità di redazione)	bando di gara avviso di preinformazione e indizione di gara			2-5%	5-25% Irregolarità n. 9, 10, 11 e 12 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	

	c - contiene, oltre alle informazioni di cui all'allegato II.6, parte I, lettera B, sezione B.1, le informazioni di cui al medesimo allegato, sezione B.2 d - è stato inviato alla pubblicazione non meno di 35 giorni e non oltre 12 mesi prima della data di invio dell'invito a confermare interesse di cui all'art. 89, comma 1									
2.9 - PUBBLICITA' DEL BANDO O AVVISO DI GARA	2.9 - PUBBLICAZIONI DEL BANDO DI GARA O DELL'AVVISO DI PREINFORMAZIONE UTILIZZATO COME INDIZIONE DI GARA	art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)					25-100% per i sopra soglia, fino al 25% per i sotto soglia	Irregolarità n. 1 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	2.9.1 - Verificare l'avvenuta pubblicazione in tutte le forme seguenti:	art.81 e ss.								
	a - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (solo per appalti di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 d.lgs. 36/2023)	art. 84 (Pubblicità a livello europeo)	prova delle pubblicazioni effettuate (con relativa data) ovvero della data di trasmissione per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi							
	b - BDNCP (ANAC) c - sito istituzionale stazione appaltante / concedente (Amministrazione trasparente)	art. 85 (Pubblicità a livello nazionale)								
2.10 - OGGETTO	2.10 - OGGETTO DELL'APPALTO: la descrizione dell'oggetto della procedura nel bando di gara e/o nel capitolato speciale è sufficiente a determinare chiaramente tale oggetto da parte dei potenziali offerenti/candidati?	bando di gara, capitolato speciale, altra documentazione di gara pubblicata					10,00%	Irregolarità n. 12 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
2.11 - REQUISITI/CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI	2.11 - REQUISITI/CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI. Verificare quanto segue:	bando di gara, capitolato speciale d'appalto, altra documentazione di gara								
	a - che nel bando di gara siano indicati in modo chiaro i requisiti che gli operatori devono possedere per partecipare alla gara									
	b - che detti requisiti siano pertinenti e proporzionati rispetto all'oggetto e all'importo dell'affidamento e tali da non escludere le piccole e medie imprese									
	c - che i suddetti requisiti non siano discriminatori (sono discriminatori i requisiti per i quali alcuni operatori possono essere dissuasi dal presentare offerta: ad esempio, la richiesta di avere la sede in un determinato Paese ovvero disporre, già in sede di partecipazione alla gara, di uno stabilimento o di un rappresentante nel Paese o nella regione o della precedente esperienza degli offerenti nel Paese o nella regione in cui si trova il luogo di esecuzione)									
	d - che tali requisiti riguardino esclusivamente i seguenti aspetti:									
	d1 - l'insussistenza di motivi di esclusione previsti agli artt. 94 e 95 d.lgs. 36/2023	artt. 94 (Cause di esclusione automatica) e 95 (Cause di esclusione non automatica)								
	d2 - l'idoneità professionale (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)	art. 100 (Requisiti di ordine speciale)								
	d3 - la capacità economica e finanziaria (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)									
	d4 - le capacità tecniche e professionali (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei suddetti requisiti)									
	e - che sia stato richiesto ai concorrenti di autodichiarare il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti nel bando, tramite il Documento di gara unico europeo (DGUE)									
f - che, nel caso di oo.ee. per servizi di ingegneria e architettura, gli stessi:										
f1 - rientrino tra i soggetti di cui all'art. 66, comma 1										
f2 - posseggano i requisiti minimi di cui all'allegato II.12, parte V										
g - per lavori sui beni culturali: che i requisiti di qualificazione degli esecutori dei lavori (e dei direttori tecnici) siano quelli previsti all'art. 133 d.lgs. 36/2023	art. 133 (Requisiti di qualificazione), allegato II.18									
2.12 - AVVALIMENTO	2.12 - AVVALIMENTO (non ammesso per i lavori sui beni culturali). Verificare il rispetto della normativa e in particolare quanto segue:						5-25%			
	a - che la possibilità dell'avvalimento sia prevista nel bando di gara o sia stata, comunque, consentita nei limiti previsti dalla normativa									
	a1 - nel caso in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliore l'offerta, che impresa ausiliaria e operatore economico che se ne avvale non partecipino alla stessa gara (art. 104, comma 12) b - che il concorrente che intende utilizzare l'avvalimento abbia depositato la documentazione prevista dalla normativa (eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria, dichiarazione di detta impresa del possesso dei requisiti generali e tecnici nonché delle risorse oggetto di avvalimento, dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui la stessa si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto le risorse di cui il concorrente è carente, contratto di avvalimento) e che la data del contratto di avvalimento e dei documenti sia anteriore alla presentazione della domanda	art. 104 (Avvalimento)	bando di gara, documentazione amministrativa presentata in gara, eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria, dichiarazione di detta impresa del possesso dei requisiti generali e tecnici nonché delle risorse oggetto di avvalimento, contratto di avvalimento, verbali di gara							
2.13 - INFORMAZIONI FORNITE DALLA STAZIONE APPALTANTE E INFORMAZIONI RICHIESTA AGLI OFFERENTI.	2.13 - INFORMAZIONI FORNITE DALLA STAZIONE APPALTANTE E INFORMAZIONI RICHIESTA AGLI OFFERENTI. Verificare quanto segue :									
	a - che siano inserite nei documenti di gara le specifiche tecniche (che definiscono le caratteristiche previste per i lavori o per i servizi o forniture) e che le stesse non siano discriminatorie e non comportino (anche indirettamente) ostacoli ingiustificati alla concorrenza (ad es., definizione di norme tecniche troppo specifiche, tali da non garantire pari accesso agli offerenti o aventi l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza)									
	b - che, nel caso si sia esclusa la procedura che prevede l'affidamento avente ad oggetto anche la progettazione esecutiva (nel caso di lavori), che l'amministrazione aggiudicatrice abbia provveduto all'affidamento dei contratti ponendo a base di gara:									
	b.1 - il progetto esecutivo (per i lavori)									
	b.2 - lo schema di contratto/bozza di convenzione									
	b.3- il piano economico finanziario, che disciplina l'allocazione dei rischi									
b.4 - l'indicazione che l'aggiudicatario ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione e nel caso di affidamenti sopra soglia ex art. 14 d.lgs. 36/2023, di costituire una società di scopo sotto forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile e l'indicazione dell'ammontare minimo del capitale sociale della società stessa										

2.13 - - - SPECIFICHE TECNICHE	c - che venga richiesto agli offerenti di presentare in sede di offerta tecnica anche:								
	c.1 - il progetto esecutivo (in particolare per interventi di finanza di progetto)								
	c.2 - lo schema di contratto/bozza di convenzione (in particolare per interventi di finanza di progetto)								
	c.3- la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione (in particolare per interventi di finanza di progetto)								
	c.4 - il piano economico finanziario asseverato, che oltre a prevedere il rimborso delle spese sostenute per la predisposizione del progetto di fattibilità posto a base di gara, comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione delle offerte, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile. L'importo complessivo delle spese di cui al periodo precedente non può superare il 2,5 per cento del valore dell'investimento, come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara.								
	c.5 - il prezzo richiesto dal concorrente per il contratto di concessione								
	c.6 - l'importo che eventualmente il concorrente è disposto a corrispondere all'amministrazione aggiudicatrice								
	c.7 - il canone che l'amministrazione aggiudicatrice deve corrispondere per la disponibilità ottimale dell'opera e/o per la prestazione di servizi per i quali va indicato il livello quantitativo e qualitativo								
	c.8 - il meccanismo di variazione del canone commisurato alla ridotta o mancata disponibilità dell'opera e/o alla ridotta quantità e qualità dei servizi resi								
	c.9 - il tempo di esecuzione della progettazione								
	c.10 - il tempo di esecuzione dei lavori								
	c.11 - la durata del contratto o della concessione								
	c.12 - i servizi che il concorrente richiede di sfruttare direttamente, indicando il livello iniziale della tariffa da praticare all'utenza e il livello delle qualità di gestione del servizio e delle relative modalità per i servizi destinati agli utenti								
	c.13 - le eventuali varianti al progetto posto a base di gara								
	c.14 - garanzia di cui all'art. 106 d.lgs. 36/2023								
	c.15 - la quota di lavori che il concorrente intende affidare a terzi								
	c.16 - eventuali garanzie a favore della stazione appaltante a copertura dei rischi generati dal trasferimento da parte di quest'ultima di utilità economiche all'affidatario del contratto, a fronte della disponibilità dell'opera o della domanda di servizi								
	d - che, in relazione alla normativa in materia di contratti di rendimento energetico, verificare che siano predisposti anche:								
	d.1 - il progetto di fattibilità								
	d.2 - la matrice dei rischi								
	d.3 - specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione								
d.4 - garanzia provvisoria, l'impegno a prestare la garanzia definitiva e l'impegno a prestare la garanzia per il rimborso delle spese per l'elaborazione dell'offerta (max 2,5% del valore del PF)									
e - che, per interventi di finanza di progetto nel caso di strutture destinate alla nautica da diporto, venga richiesto agli offerenti di presentare in sede di offerta tecnica anche:									
e.1 - il progetto definitivo contenente le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori ed il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire									
e.2 - uno studio con la descrizione del progetto ed i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente e deve essere integrato con le specifiche richieste dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con propri decreti									
2.14 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	2.14 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: verificare quanto segue:							10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.14.1 - Principi generali. Verificare la sussistenza di tutti i presupposti di seguito indicati:								
	a - che la documentazione di gara abbia stabilito chiaramente criteri ed eventualmente sub-criteri oggettivi e pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto								
	b - che tali criteri ed eventuali sub-criteri (nel caso dell'offerta economicamente più vantaggiosa) siano sufficientemente specifici ed analitici, in modo che possano essere interpretati allo stesso modo da tutti i concorrenti								
	c - che i documenti di gara abbiano stabilito la ponderazione relativa ad ogni criterio ed eventuale sub-criterio (= punteggi e sub-punteggi). Laddove la ponderazione non sia possibile per ragioni oggettive, nei documenti di gara deve essere indicato l'ordine decrescente di importanza dei criteri								
	d - che i suddetti criteri e sub-criteri siano conformi ai principi fondamentali del diritto dell'Unione Europea (parità di trattamento, trasparenza, divieto di discriminazione e proporzionalità), in modo da non creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza (ad es., non si devono favorire operatori economici con sede in un determinato territorio)	art. 108 (Criteri di aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture)							
e - che non vi sia commistione con i requisiti di partecipazione degli operatori, cioè non siano utilizzati come criteri di valutazione delle offerte degli elementi che attingono alle capacità del concorrente (ad esempio, l'esperienza in attività analoghe), salvi i casi previsti dalla normativa oppure qualora i profili di carattere soggettivo introdotti consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta									
2.14.2 - Scelta del CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Verificare quanto segue:								10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
a - che la stazione appaltante abbia adottato il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa con applicazione del miglior rapporto qualità/prezzo									
b - che al punteggio economico sia stato attribuito un peso massimo per 30 per cento e che non siano attribuiti punteggi per offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base di gara									
ONE DELLE	2.15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DELLE OFFERTE							5-100%	Irregolarità n. 4 e 5 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.15.1- TERMINI MINIMI: verificare che siano rispettati i seguenti termini minimi:								

Documentazione di gara, offerta presentata, contratto di PPP, piano economico finanziario (PEF)

bando o altra documentazione di gara, lettere di invito a presentare offerta, capitolato speciale

determinazione a contrarre, bando di gara, lettere d'invito, capitolato speciale ed eventuale altra documentazione di gara

2.15 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE OFFERTE	a - in caso di procedura aperta (e salve le riduzioni ammesse): 35 giorni per la ricezione delle offerte, decorrenti dalla trasmissione del bando di gara all'ufficio europeo per le pubblicazioni	art. 71 (Procedura aperta)							
	b - in caso di procedura ristretta (e salve le riduzioni ammesse): 30 giorni per la ricezione delle domande di partecipazione (decorrenti dalla trasmissione del bando di gara all'ufficio europeo per le pubblicazioni) e 30 giorni per la ricezione delle offerte (decorrenti dalla trasmissione dell'invito)	art. 72 (Procedura ristretta)	bando di gara, capitolato speciale ed eventuale altra documentazione di gara, lettere di invito con evidenza della data di trasmissione, documentazione di trasmissione del bando di gara per la pubblicazione, determinazione a contrarre o atto analogo che motivi sulla sussistenza dei presupposti per avvalersi della riduzione dei termini (in particolare in caso di urgenza), eventuale avviso di preinformazione						
	c - per qualunque procedura, se è necessaria una visita sui luoghi o la consultazione sul posto dei documenti di gara, i termini devono essere superiori ai minimi e stabiliti in modo da consentire agli operatori economici interessati di prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie per presentare le offerte								
d - cause di possibile riduzione dei termini :									
d1 - se è stato pubblicato un avviso di preinformazione con i requisiti previsti all'art. 81, comma 2 d.lgs. 36/2023		art. 71 e ss.							
d2 - in caso di ragioni di urgenza debitamente motivate dalla stazione appaltante, che non consentano di rispettare i termini minimi suindicati (nel rispetto dei termini minimi indicati all'art. 81, comma 2 d.lgs. 36/2023))									
2.15.2 - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE. Verificare che il termine per la ricezione delle offerte sia stato adeguatamente prorogato nei casi seguenti:									
a - se, per qualunque motivo, le informazioni supplementari significative ai fini della preparazione di offerte adeguate, seppur richieste in tempo utile dall'operatore economico, non sono fornite al più tardi sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte. In caso di procedura accelerata ai sensi degli articoli 71, comma 3 (aperta), e 72, comma 6 (ristretta) d.lgs. 36/2023, il termine è di quattro giorni		art. 88 (Disponibilità digitale dei documenti di gara), comma 3; art. 92, comma 2 (Fissazione dei termini per la presentazione delle domande e delle offerte)	documentazione e pubblicazioni relative alla proroga dei termini				5-100%	Irregolarità n. 4, 5 e 6 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
b - se sono state effettuate modifiche significative ai documenti di gara									
2.15.3 - la proroga dei termini è stata resa nota con le stesse forme di pubblicità del bando di gara o comunicata contestualmente a tutti i concorrenti invitati a presentare l'offerta?									
2.16 - INVITI AI CANDIDATI nella procedura ristretta	2.16 - INVITI AI CANDIDATI nella procedura ristretta. Verificare che:								
	a - la stazione appaltante abbia invitato simultaneamente e per iscritto i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte								
	b - non siano stati invitati operatori che non hanno partecipato alla fase precedente della gara (c.d. fase di prequalifica)								
	c - gli inviti siano stati spediti a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati membri ovvero, quando ciò non è possibile, con lettera								
	d - gli inviti contengano gli elementi della prestazione richiesta								
	e - gli inviti abbiano menzionato l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara								
f - qualora i documenti di gara non siano stati oggetto di accesso gratuito, illimitato e diretto (ai sensi dell'art. 88 d.lgs. 36/2023) l'invito a confermare l'interesse ne dà conto e indica le modalità con cui i documenti sono trasmessi		art. 72 (Procedura ristretta), 88 (disponibilità dei documenti di gara) e 89 (Inviti ai candidati)	lettere d'invito a presentare offerta, con dimostrazione della data di spedizione						
2.17 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI CANDIDATI	2.17 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI CANDIDATI ALTRIMENTI QUALIFICATI DA INVITARE A PARTECIPARE. Se la stazione appaltante si è avvalsa di tale facoltà (nelle procedure ristrette), verificare quanto segue:								
	a - che la stazione appaltante abbia adeguatamente motivato tale riduzione con riferimento alla difficoltà o complessità dell'opera								
	b - che la possibilità di avvalersi della riduzione sia stata prevista nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse								
	c - che il bando di gara o l'invito a presentare offerta abbiano indicato il numero minimo di candidati da invitare, non inferiore a 5 ovvero il numero massimo di candidati da invitare (qualora ciò sia ritenuto opportuno per motivate esigenze di buon andamento)								
d - che la stazione appaltante abbia effettivamente invitato il numero minimo di soggetti previsto nel bando o nell'invito a presentare offerta (anche invitando altri candidati in possesso delle capacità richieste, che abbiano chiesto di partecipare)		art. 70, comma 6	bando di gara, inviti a presentare offerta, verbali di gara						
2.18 - COMMISSIONE GIUDICATRICE	2.18 - COMMISSIONE GIUDICATRICE (obbligatoria se il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa). Verificare quanto segue:	art. 93 (Commissione giudicatrice)							
	a - la Commissione dev'essere composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto e costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a 5	art. 93, comma 2							
	b - i componenti devono essere nominati nel rispetto del principio di trasparenza, competenza e rotazione. Può farne parte anche il RUP	art. 93, comma 3							
	c - la stazione appaltante deve aver acquisito dai soggetti individuati quali commissari, al momento dell'accettazione dell'incarico, le seguenti dichiarazioni (ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000):								
	c1 - non aver svolto, né prima né dopo la partecipazione alla commissione, alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura								
	c2 - non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso la stazione appaltante	art. 93, comma 5	atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione bando ed altra documentazione di gara dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione dei componenti la Commissione e dei segretari eventuale regolamento interno alla stazione appaltante						
	c3 - non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis d.lgs. 165/2001). Tale dichiarazione va acquisita anche con riferimento al segretario della Commissione								
	c4 - non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi secondo quanto previsto all'art. 16 d.lgs. 36/2023 (art. 7 DPR 62/2013) - NB: la dichiarazione viene valutata se presente conflitto, e di conseguenza, istruttoria e provvedimento nel merito della SA)								
	d - la nomina dei Commissari e la costituzione della Commissione devono essere avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte	art. 93, comma 1							
e - che nomina e curriculum dei Commissari sia pubblicato sul sito della stazione appaltante (Amministrazione trasparente) e sulla BDNC (ANAC)	art. 28, comma 2	report di pubblicazione							
SEGRETIZIA	2.19 - OBBLIGHI DI SEGRETIZIA e riservatezza. Verificare che la stazione appaltante abbia mantenuto la segretezza in relazione ai seguenti aspetti:								
	a - nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime								

2.19 - OBBLIGHI DI :	<p>b - nelle procedure ristrette, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime</p> <p>c - in relazione alle offerte, fino all'aggiudicazione</p> <p>d - in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione</p>		verbal di gara, determinazione di aggiudicazione provvisoria e definitiva, richieste di accesso agli atti della procedura e documentazione di evasione della relative richieste					
2.20 - APERTURA DELLE OFFERTE E VERIFICHE PRELIMINARI	2.20 - APERTURA DELLE OFFERTE E VERIFICHE PRELIMINARI					25-100%		Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.20.1 - Nel bando di gara o nella lettera d'invito sono stabiliti il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara oppure tali informazioni sono state rese disponibili a tutti i candidati in modo trasparente e non discriminatorio?	art. 21 (Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici); art. 22 (Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement))	bando di gara, lettere di invito a presentare offerta					
	2.20.2 - Registrazione delle offerte ricevute: verificare che:							
	a - tutte le offerte ricevute siano state correttamente protocollate e registrate							
	b - la data e l'orario di ricezione delle offerte siano conformi ai termini stabiliti nella lex specialis di gara							
	2.20.3 - Verificare che le operazioni di seguito indicate siano avvenute in seduta pubblica, alla data prevista ed alla presenza di due o più persone (Commissione giudicatrice o seggio di gara) ovvero mediante strumenti telematici con garanzia di tracciabilità delle operazioni :					5-10%		
	a - apertura dei plichi contenenti la documentazione amministrativa, tecnica ed economica		verbal di gara, report telematico della gara;					
b - lettura/evidenza dei punteggi assegnati alle offerte tecniche								
c - lettura/evidenza dei ribassi economici o dei prezzi offerti dai concorrenti con attribuzione dei relativi punteggi								
2.20.4 - Verifiche amministrative. Verificare che il RUP o il seggio di gara o l'apposito ufficio istituito presso la stazione appaltante ovvero la Commissione giudicatrice abbiano proceduto come segue:								
a - accertato la presenza, nelle buste contenenti la documentazione amministrativa, di tutti i documenti richiesti nel bando e nella documentazione di gara		verbal di gara, documentazione amministrativa presentata dagli offerenti						
b - accertato la regolarità formale della documentazione prodotta dagli operatori, anche con riferimento alle cause di esclusione previste dalla documentazione di gara		provvedimenti eventualmente adottati dalla stazione appaltante e relativa corrispondenza con gli operatori partecipanti alla gara						
c - applicato correttamente l'istituto del soccorso istruttorio nel caso di irregolarità per le quali esso sia consentito	art. 101 (Soccorso istruttorio)							
d - indicato nei verbal di gara le ragioni dell'eventuale esclusione di talune offerte								
2.20.5 - Pubblicità delle esclusioni e delle ammissioni in esito alla verifica della documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e speciali. Verificare l'avvenuta pubblicazione:					5-10%			
a - sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"	art. 27 (Pubblicità legale degli atti); art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)	pubblicazioni effettuate						
b - nella BDNCP (ANAC)								
2.20.6 GARANZIE: verificare che le offerte ammesse siano corredato di quanto di seguito indicato:		verbal di gara, documentazione presentata dai concorrenti						
a - garanzia provvisoria								
2.20.7 - Verificare che sia stato correttamente registrato il prezzo offerto da ciascun concorrente		verbal di gara, report telematico di gara						
2.21 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	2.21 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE					10-100%		16 e 17 della Decisione della Commissione
	2.21.1 - Principi generali. Verificare che sussistano tutti i presupposti di seguito indicati:							
	a - la valutazione delle offerte tecniche sia avvenuta in una o più sedute riservate e sia stata formalizzata in appositi verbal, in cui risultano anche i punteggi assegnati							
	b - siano stati applicati i criteri di valutazione previsti nel bando di gara/lettera di invito e/o nel capitolato speciale							
	c - la Commissione non abbia proceduto ad alcuna integrazione o modifica dei criteri e sub-criteri rispetto a quanto previsto nel bando di gara e/o capitolato speciale (per il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa)	art. 107 (Principi generali in materia di selezione); art. 108 (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture)	bando di gara, capitolato speciale, verbal di gara, report telematico della Commissione giudicatrice o del seggio di gara, offerte					
2.21.2 - Correttezza della procedura: verificare quanto di seguito previsto								
a - la correttezza del calcolo che somma i punteggi attribuiti per i vari criteri e sub-criteri								
b - che l'importo di aggiudicazione non sia superiore a quello posto a base di gara								
c - che la Commissione di gara abbia adottato le decisioni nella sua composizione di <i>plenum</i> (cioè con la presenza e la partecipazione di tutti i suoi componenti)								
2.21.3 - ANOMALIA delle offerte. Verificare che sia stata correttamente svolta l'individuazione e la verifica delle offerte sospettate di anomalia e l'eventuale esclusione delle offerte anomale, secondo quanto di seguito previsto:					25,00%		Irregolarità n.20 della Commissione C(2019) 3452 final	
a - sia stato avviato il subprocedimento di verifica dell'anomalia delle medesime		verbal di gara, report telematico della Commissione; documentazione a dimostrazione dell'effettuazione della verifica di anomalia e delle ragioni per l'esclusione o l'ammissione delle offerte					L'esclusione automatica è possibile: se non presenta interesse transfrontaliero; se sotto soglia europea; se indicato negli atti di gara; se offerte ammesse almeno pari a 5; con i metodi di cui all'allegato II.2	
b - siano state richieste all'operatore, per iscritto, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti								
c - la stazione appaltante abbia proceduto alla valutazione delle spiegazioni fornite (se sono pervenute)								
d - i provvedimenti di aggiudicazione in seguito alla valutazione di anomalia sono motivati								
ONE DELLA	2.22 - CONFLITTO DI INTERESSI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. Effettuare le seguenti verifiche:					da determinarsi proporzionalmente		Irregolarità n. 21 della Commissione C(2019) 3452 final

2.22 - CONFLITTO DI INTERESSI E PREVENZIONE CORRUZIONE	<p>a - appurare che la stazione appaltante abbia emanato un Codice di comportamento per i propri dipendenti, che tale codice preveda l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi oltre a specifici divieti/obblighi in funzione dell'integrità dei comportamenti degli stessi (ad es. il divieto di accettare regali oltre quelli di normale cortesia)</p> <p>b - nel caso le Amministrazioni aggiudicatrici abbiano predisposto dei protocolli di legalità o patti di integrità per gli appalti, verificare che questi siano stati sottoscritti dai partecipanti alla gara e che la mancata sottoscrizione sia configurata quale causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto. In presenza di tali patti, appurare se siano risultate violazioni degli stessi (in relazione all'affidamento del contratto) e, in caso affermativo, se la stazione appaltante abbia preso idonei provvedimenti e misure adeguate</p> <p>c - in ossequio al divieto c.d. di <i>revolving doors</i> (ex art. 53, c. 16-ter del d.lgs. 165/2001), verificare che nel bando di gara sia prevista l'esclusione dalla gara per i soggetti privati che siano incorsi nel divieto di contrattare con la PA e che nel contratto con l'aggiudicatario sia previsto il divieto di assumere ex dipendenti della PA che, negli ultimi 3 anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dei soggetti privati con cui contrattano</p> <p>d - qualora siano, in qualunque modo, risultate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che siano state prese misure per porvi rimedio</p>	art. 16 (Conflitti di interesse)	eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto (dichiarazioni dirigenti responsabili, affidamento a personale diverso delle attività inerenti la gara, documentazione prevista dai codici di comportamento ecc.) Codici di comportamento, patti di integrità/protocolli di legalità documentazione di gara, contratto documentazione relativa alle risultanze del conflitto di interessi e delle decisioni adottate dalla stazione appaltante verbali di gara					
2.23 - AGGIUDICAZIONE	<p>2.23 - AGGIUDICAZIONE</p> <p>2.23.1 AGGIUDICAZIONE: dopo la proposta di aggiudicazione da parte della Commissione giudicatrice, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione definitiva con atto formale?</p> <p>2.23.2 - Mancata aggiudicazione: verificare che nel caso in cui la stazione appaltante non abbia aggiudicato l'appalto, ciò sia avvenuto in conformità alle previsioni della <i>lex specialis</i> o di altre norme di legge</p>	art. 17, comma 5	<p>verbale della Commissione, riportante l'aggiudicazione provvisoria; provvedimento di aggiudicazione definitiva della stazione appaltante</p> <p>provvedimento che motiva sulle ragioni della mancata aggiudicazione; eventuali provvedimenti di annullamento o di revoca degli atti della procedura d'appalto</p>				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.24 - INFORMAZIONI dei candidati e degli offerenti	<p>2.24 - INFORMAZIONE dei candidati e degli offerenti</p> <p>2.24.1 - Verificare che la stazione appaltante abbia comunicato nei termini (mediante e-procurement o via PEC o strumento analogo negli altri Stati facenti parte dell'Unione Europea, salvi i casi in cui la divulgazione delle informazioni potrebbe recare danno ad uno degli interessi espressamente previsti al comma 3 dell'art. 90 d.lgs. 36/2023), quanto segue:</p> <p>a - l'aggiudicazione: all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva</p> <p>b - l'esclusione ai candidati ed agli offerenti esclusi, con indicazione dei motivi di rigetto della domanda di partecipazione o dell'offerta</p> <p>2.24.2 - Verificare che nelle comunicazioni di avvenuta aggiudicazione (comma 1, lett. b e c)), sia indicata la data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto</p>	art. 90 (Informazioni ai candidati e agli offerenti)	comunicazioni inviate dalla stazione appaltante ai candidati, agli offerenti ed agli altri soggetti previsti				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.25 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA	<p>2.25 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA. Verificare l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione, come di seguito previsto:</p> <p>2.25.1 - Contenuti dell'avviso relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione dell'appalto: che sia conforme all'allegato II.6, parte I, lettera D</p> <p>2.25.2 - PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI AGGIUDICAZIONE. Verificare che l'avviso di aggiudicazione sia stato pubblicato in tutte le forme seguenti:</p> <p>a - BDNCP (ANAC)</p> <p>b - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (invio mediante BDNCP)</p> <p>c - sito istituzionale della stazione appaltante</p>	art. 84 (Pubblicazione a livello europeo); art. 111 (Avvisi relativi agli appalti aggiudicati)	pubblicazioni effettuate				2-5%	
2.26 - VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI	<p>2.26 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2023:</p> <p>2.26.1 - Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2016 con riferimento almeno ai seguenti soggetti:</p> <p>a - l'aggiudicatario</p> <p>b - i subappaltatori (in sede di autorizzazione al subappalto)</p> <p>c - l'impresa ausiliaria in caso di ricorso all'avvalimento</p> <p>2.26.2 - PROVVEDIMENTI IN ESITO ALLA VERIFICA DEI REQUISITI: verificare che la stazione appaltante abbia adottato i provvedimenti conseguenti in riferimento ai concorrenti per i quali non si è ottenuta la conferma del possesso dei requisiti.</p>	art. 94 e ss.; art. 99; verifica mediante FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) ex art. 24 (Fascicolo virtuale dell'operatore economico)	Accesso ai sensi dell'art. 99 al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico; eventuali integrazioni per quanto non presente				25-100% per i sopra soglia, fino al 25% per i sotto soglia	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.27 - VERIFICA DEI REQUISITI SPECIALI	<p>2.27 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIALI di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali</p> <p>2.27.1 - Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti previsti all'art. 100 d.lgs. 36/2023 con riferimento almeno ai seguenti soggetti:</p> <p>a - l'aggiudicatario</p> <p>b - i subappaltatori (in sede di autorizzazione al subappalto)</p> <p>c - l'impresa ausiliaria in caso di ricorso all'avvalimento</p> <p>2.27.2 - PROVVEDIMENTI IN ESITO ALLA VERIFICA DEI REQUISITI. In caso di accertamento di sussistenza di uno dei motivi ostativi sopra elencati, verificare che la stazione appaltante abbia escluso i concorrenti per i quali non si è ottenuta la conferma del possesso dei requisiti oggetto di verifica</p>	art. 100 (Requisiti di ordine speciale); art. 103 (Requisiti di partecipazione a procedure di lavori di rilevante importo); art. 24 (FVOE); art. 23 (BDNCP); art. 119, comma 5 (Subappalto); art. 104, comma 6 (Avvalimento)	Documentazione a dimostrazione dell'avvenuto controllo da parte della stazione appaltante e dell'esito dello stesso (ottenuta tramite il sistema FVOE ed integrata con ulteriori verifiche per quanto non gestito dalla suddetta piattaforma) con riferimento ai requisiti speciali. Attestazione SOA nei casi di appalti di importo pari o superiore a 150.000 euro. Per le imprese operanti in altri Stati membri: documentazione equivalente				25-100% per i sopra soglia 5-10% per i sotto soglia	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
2.28 GARANZIE	<p>2.28 - GARANZIA DEFINITIVA, da parte dell'aggiudicatario: verificare che l'aggiudicatario abbia prestato la cauzione definitiva nelle forme e nell'entità previsti dalla normativa</p>	art. 117 (Garanzie definitive); art. 118 (Garanzie per l'esecuzione di lavori di particolare valore)	polizza fideiussoria o altre modalità con cui sia prestata la garanzia					

g.8 - indicazione delle procedure di collaudo e di verifica di conformità									
g.9 - indicazione delle modalità e dei termini per la manutenzione e per la gestione dell'opera realizzata, nonché i poteri di controllo dell'amministrazione su tali attività									
g.10 - indicazione delle penali per le inadempienze dell'operatore economico, le ipotesi di risoluzione contrattuale, nonché le relative procedure, con indicazione delle voci da computare ai fini della quantificazione delle somme dovute all'una o all'altra parte, laddove non espressamente già previste dal Codice									
g.11 - indicazione delle modalità di corresponsione dell'eventuale prezzo									
g.12 - indicazione dei criteri per la determinazione e l'adeguamento della tariffa che l'operatore economico potrà riscuotere dall'utenza per i servizi prestati									
g.13 - indicazione delle modalità e dei termini di adempimento da parte dell'operatore economico di eventuali oneri, comprendenti la corresponsione di canoni o prestazioni di natura diversa									
g.14 - indicazione delle garanzie assicurative richieste per le attività di progettazione, costruzione e gestione									
g.15 - indicazione delle modalità, dei termini e degli eventuali oneri relativi alla consegna dell'opera all'amministrazione aggiudicatrice al termine del contratto									
g.16 - indicazione nel caso di cui all'articolo 202 (cessione di immobili in cambio di opere), del Codice, delle modalità per il trasferimento e l'eventuale immissione in possesso dell'immobile anteriormente all'ultimazione dei lavori									
g.17 - indicazione del piano economico - finanziario di copertura degli investimenti nonché le cause e le modalità per la sua revisione									
g.18 - indicazione della specificazione della quota annuale di ammortamento degli investimenti									
g.19 - indicazione del corrispettivo per l'eventuale valore residuo dell'investimento non ammortizzato al termine del rapporto contrattuale, nonché le modalità e le tempistiche di pagamento di tale valore da parte del subentrante									
h - in relazione alle disposizioni relative al contratto di rendimento energetico, verificare che nel contratto siano inoltre indicati i seguenti elementi:									
h.1 - un elenco chiaro e trasparente delle misure di efficienza da applicare o dei risultati da conseguire in termini di efficienza									
h.2 - i risparmi garantiti da conseguire applicando le misure previste dal contratto									
h.3 - la durata e gli aspetti fondamentali del contratto, le modalità e i termini previsti									
h.4 - un elenco chiaro e trasparente degli obblighi che incombono su ciascuna parte contrattuale									
h.5 - data o date di riferimento per la determinazione dei risparmi realizzati									
h.6 - un elenco chiaro e trasparente delle fasi di attuazione di una misura o di un pacchetto di misure e, ove pertinente, dei relativi costi									
h.7 - l'obbligo di dare piena attuazione alle misure previste dal contratto e la documentazione di tutti i cambiamenti effettuati nel corso del progetto									
h.8 - disposizioni che disciplinino l'inclusione di requisiti equivalenti in eventuali concessioni in appalto a terze parti									
h.9 - un'indicazione chiara e trasparente delle implicazioni finanziarie del progetto e la quota di partecipazione delle due parti ai risparmi pecuniari realizzati (ad esempio, remunerazione dei prestatori di servizi)									
h.10 - disposizioni chiare e trasparenti per la quantificazione e la verifica dei risparmi garantiti conseguiti, controlli della qualità e garanzie									
h.11 - disposizioni che chiariscono la procedura per gestire modifiche delle condizioni quadro che incidono sul contenuto e i risultati del contratto (a titolo esemplificativo: modifica dei prezzi dell'energia, intensità d'uso di un impianto)									
h.12 - informazioni dettagliate sugli obblighi di ciascuna delle parti contraenti e sulle sanzioni in caso di inadempienza									
2.29.4 - Penali: verificare se i contratti prevedano le penali e che queste siano state applicate nei casi e nella misura previsti									
2.29.5 - rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari: verificare quanto segue:									
a - nel contratto è presente la clausola con cui questi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? NB: tale clausola è prevista dalla legge a pena di nullità assoluta del contratto			art. 3, l. 136/2010						
b - nei contratti di subappalto e nei subcontratti , sono presenti le clausole con cui i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? NB: tale clausola è prevista dalla legge a pena di nullità assoluta del contratto									
3. FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO									

	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
CUZIONE	3.1 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO								
	3.1.1 - Termini: verificare che l'esecuzione abbia avuto inizio come di seguito indicato (apporre una X in corrispondenza delle risposte affermative):							25,00%	Decisione della Commissione
	a - dopo la stipulazione del contratto, fatta salva l'esecuzione anticipata per motivate ragioni o in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dal comma 8 e 9, dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023			art. 18, art. 55 (Termini dilatori)					

3.1 - AVVIO DI ESE	b - dopo che il contratto sia divenuto efficace (cioè all'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie di ogni stazione appaltante), fatta salva l'esecuzione anticipata per motivate ragioni o in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dal comma 8 e 9, dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023		contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato); in caso di esecuzione anticipata o d'urgenza: documentazione a dimostrazione dell'evidenza data dalla stazione appaltante alla situazione di urgenza ed atto di autorizzazione del RUP che motivi al riguardo								
	3.1.2 - In caso di esecuzione anticipata in via d'urgenza, verificare che:								25-100%	Irregolarità n. 16 della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - vi sia un atto che disponga l'esecuzione anticipata e che riporti le motivazioni che la giustificano b - la motivazione rientri in una delle ipotesi consentite dalla norma	Esecuzione anticipata ai sensi dell'art. 17, comma 8 per motivate ragioni o comma 9 in via d'urgenza									
3.2 - CESSIONE	3.2 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO: verificare che il contratto non sia stato ceduto salvo nei caso previsti dalla legge (in particolare per quanto riguarda la costituzione di società di scopo)	art. 119, comma 1 (divieto di cessione); ad eccezione di art. 120, comma 1, lett. d - verificare ipotesi tassative	contratto, atti di pagamento								
3.3 - SUBAPPALTO	3.3 - SUBAPPALTO: verificare tutti gli elementi di seguito indicati:	art. 119 (Subappalto)							5,00%	Decisione della Commissione	
	a - che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria	art. 119, comma 4, lett. a)									
	b - che all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare										
	c - che il concorrente abbia dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. d.lgs. 36/2023	art. 119, comma 4, lett. b)									
	d - che l'affidatario abbia depositato il contratto di subappalto e la documentazione prevista nei termini di legge	art. 119, comma 5	bando di gara, lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale d'appalto; documentazione a comprova del rispetto della norma: offerte, contratti di subappalto, certificazione trasmessa dall'affidatario alla stazione appaltante circa il possesso dei requisiti di qualificazione da parte del subappaltatore nonché dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali ex art. 94 e ss. d.lgs. 36/2023; autorizzazione al subappalto, contratti di subappalto								
	e - che il subappalto sia stato autorizzato dalla stazione appaltante, anche tramite il silenzio-assenso	art. 119, comma 4 e 16 (trenta giorni, prorogabile una volta sola)									
	f - nei contratti di subappalto sono presenti le clausole con cui i subappaltatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? Oppure è presente una dichiarazione conto dedicato da parte del sub-appaltatore?										
g - che le prestazioni oggetto di subappalto non siano ulteriormente subappaltate se ciò è stato vietato dalla SA con provvedimento motivato	art. 119, comma 17										
MODIFICHE/ VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3.4 - MODIFICHE/VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO: verificare quanto segue								25,00%	Irregolarità n. 25 della Commissione C(2019) 3452 final	
	3.4.1 - le modifiche sono state autorizzate dal RUP ?	art. 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione)	ordine o autorizzazione del RUP						25-100%	Irregolarità n. 16 della Commissione C(2019) 3452 final	
	3.4.2 - Verificare che le modifiche/varianti rientrino in una delle tipologie previste dall'art. 120, in particolare rispetto a:										
	a - Lavori / servizi e forniture supplementari (art. 120, comma 1, lett. b). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa										
	a1 - sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili (comma 1 lettera a)										
	a2 - i lavori / servizi e forniture supplementari si sono necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale	art. 120, comma 1, lett. b), comma 2 e comma 14; allegato II.14									
	a3 - un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione di costi per l'amministrazione aggiudicatrice										
	a4 - l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale									100% nuovi importi, 25% importi	Irregolarità n. 25 della Commissione C(2019) 3452 final
	a5 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o in ambito nazionale per i contratti di importo inferiore alla soglia europea										
	a6 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC che non ne ha accertato l'illegittimità										
b - Varianti per circostanze impreviste e imprevedibili e modifiche che non alterano la natura generale del contratto (art. 120, comma 1, lett. c). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa											
b1 - la modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice (varianti in corso d'opera)											
b2 - la modifica non altera la natura generale del contratto											
b3 - l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale	art. 120, comma 1, lett. c), comma 2 e comma 14; allegato II.14	contratto con l'appaltatore; relazione del RUP (che motiva sulle ragioni della variazione), determinazione o atto analogo di approvazione della variazione con motivazione delle ragioni che hanno determinato la variante)									
b4 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o in ambito nazionale per i contratti di importo inferiore alla soglia europea											
b5 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC che non ne ha accertato l'illegittimità											
c - Varianti di importo inferiore a determinate soglie (art. 120, comma 3). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:											
c1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie fissate all'articolo 14; - il 15 per cento del valore iniziale del contratto di lavori o il 10 per cento del valore iniziale del contratto di servizi/forniture In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.	art. 120, comma 3										
c2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto											
c3 - la modifica non è imputabile ad errori progettuali											

3.4 - I	<p>d - Varianti di importo inferiore a determinate soglie. Per la legittimità della modifica occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:</p>		<p>art. 120, comma 3 e cioè "I contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto dal comma 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:</p> <p>a) le soglie fissate all'articolo 14;</p> <p>b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.</p>							
	<p>d1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie di rilevanza europea; - il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture ovvero il 15 per cento per i contratti di lavori. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.</p>									
	<p>d2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto</p>									
	<p>d3 - in ogni caso, la modifica non è imputabile ad errori progettuali</p>									
	<p>e - Modifica soggettiva. Verificare che sussista una delle seguenti circostanze:</p>			<p>art. 120, comma 1, lett. d)</p>						
<p>e1 - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni (punto 3.4.2. lett. a));</p>										
<p>e2 - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;</p>										
<p>e3 - nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.</p>										
3.5. MONITORAGGIO	<p>3.5 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ECONOMICO: verificare che l'amministrazione aggiudicatrice eserciti il controllo sull'attività dell'operatore economico attraverso la predisposizione ed applicazione di sistemi di monitoraggio, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico dei rischi trasferiti.</p>									
3.6 - FLUSSO INFORMATIVO	<p>3.6 FLUSSO INFORMATIVO: verificare la presenza di disposizioni che regolino i flussi informativi e, in particolar modo, che consentano il monitoraggio delle inadempienze per il rilevamento immediato in tempo reale e un sistema di applicazioni delle penali automatico, conseguente al mero rilievo dell'inadempienza:</p> <p>a - la previsione di una piattaforma informatica condivisa tra amministrazione e operatore economico, nella quale possano essere inseriti, da entrambe le parti, i dati disponibili. La piattaforma deve essere in grado di garantire l'autenticità, la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi dai soggetti competenti e può costituire elemento di valutazione dell'offerta.</p> <p>b - in alternativa, indicazione di altri strumenti per il rilevamento informatizzato</p>									
3.7 - RESOCONTO	<p>3.7 RESOCONTO ECONOMICO - GESTIONALE: verificare la presenza di previsioni da fornire all'amministrazione, per il tramite del RUP, di un periodico resoconto economico - gestionale da parte dell'operatore economico, quali:</p> <p>a- disposizioni contrattuali in tema di Service Level Agreement (SLA)</p> <p>b- sistema di penali</p> <p>c- meccanismi di decurtazione del canone</p> <p>d- attuazione dei controlli previsti dal contratto</p> <p>e- andamento dei lavori in relazione al cronoprogramma</p>		<p>Contratto</p> <p>Documenti relativi all'attuazione</p>							
3.8 - REVISIONE	<p>3.8 REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO: verificare che i casi motivati per la revisione del Piano economico e finanziario rientrino tra le previsioni di legge e siano adeguatamente giustificati, compatibilmente con i seguenti casi:</p> <p>a - eventi di forza maggiore, ossia ogni atto o fatto impreveduto e imprevedibile che la parte non avrebbe potuto prevedere, né prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza, tale da rendere oggettivamente impossibile in tutto o in parte l'adempimento delle obbligazioni contrattuali</p> <p>b - l'entrata in vigore di norme legislative e regolamentari che incidano sui termini e sulle condizioni di realizzazione, di gestione economica e/o funzionale dell'opera, nonché di gestione dei servizi o stabiliscano nuovi meccanismi tariffari</p> <p>c - le varianti richieste dall'amministrazione o concordate tra le Parti che comportino un'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario</p>									
3.9 - COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA'	<p>3.9 - COLLAUDO. Verificare quanto segue:</p> <p>a - è stato effettuato il collaudo dei lavori da parte dei soggetti competenti?</p> <p>b - è stato redatto il certificato di collaudo o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione ed è stato rilasciato il certificato di pagamento?</p>		<p>art. 116 (Collaudo e verifica di conformità)</p> <p>art. 125, comma 7</p>	<p>certificato di collaudo o di regolare esecuzione</p> <p>certificato di pagamento</p> <p>ulteriore documentazione inerente la verifica</p>			25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
TERESSE IN FASE /A	<p>3.10 - CONFLITTI DI INTERESSE e prevenzione della corruzione nella fase di esecuzione del contratto: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse anche nella fase di esecuzione dei contratti d'appalto. Effettuare le seguenti verifiche:</p> <p>a - in presenza di dichiarazioni di astensione per conflitto di interessi da parte del personale coinvolto nell'esecuzione del contratto, appurare che la stazione appaltante abbia adottato misure per far fronte alla situazione</p>			<p>eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto</p> <p>Codici di comportamento e patti di integrità/protocolli di legalità, documentazione relativa alle azioni intraprese dalla stazione appaltante in caso di violazioni</p> <p>documentazione da cui risulti l'eventuale violazione del divieto di</p>				da determinarsi proporzionalmente	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	

3.10 - CONFLITTI DI INT ESECUTIVI	<p>b - in presenza di accertate violazioni del Codice di comportamento o dei patti di integrità (con riferimento alla fase esecutiva del contratto), verificare che la stazione appaltante abbia adottato misure e provvedimenti adeguati per porre rimedio in modo efficace alle violazioni</p> <p>c - in presenza di segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli dirigenti) in ordine a tentativi di corruzione o conflitto d'interessi (durante la fase esecutiva del contratto), accertare che la stazione appaltante abbia adottato misure per porre rimedio alla situazione</p> <p>d - se, in qualunque altro modo, siano risultate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che la stazione appaltante abbia adottato provvedimenti per porre rimedio alla situazione</p>	art. 16 (Conflitti di interesse)	<p>documentazione ed ogni altra documentazione con cui la stazione appaltante ha provveduto a risolvere i conflitti di interesse, le azioni intraprese e i provvedimenti adottati dalla stazione appaltante</p> <p>eventuali segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli dirigenti della stessa) relativamente a tentativi di corruzione o conflitti di interesse e provvedimenti conseguenti adottati dalla stazione appaltante</p> <p>eventuale altra documentazione relativa al conflitto di interessi ed alla sua gestione da parte della stazione appaltante (in particolare, i provvedimenti e le azioni intraprese)</p>					
3.11 - RICORSI	<p>3.11 - La stazione appaltante è stata destinataria di RICORSI amministrativi/giurisdizionali relativi alla fase di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia stato conforme a quanto previsto dai provvedimenti giurisdizionali</p>		ricorsi o reclami relativi all'esecuzione del contratto e alla loro gestione (azioni intraprese e provvedimenti adottati dalla stazione appaltante)			10-100%		Irregolarità n.22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
3.12 - INDAGINI/DENUNCE	<p>3.12 - SUSSISTENZA DI INDAGINI O DENUNCE</p> <p>3.12.1 - Risultano segnalazioni o denunce alle Autorità competenti in ordine a tentativi di corruzione o conflitti di interesse non dichiarati? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia conforme a quanto previsto nei provvedimenti e nelle decisioni delle Autorità e quale sia l'impatto delle decisioni suddette sulla legittimità della procedura d'appalto</p> <p>3.12.2 - Eventuali indagini organi P.G. e/o procedimenti giudiziari: con riferimento alla fase esecutiva, risultano indagini di polizia giudiziaria o procedimenti giudiziari? In caso affermativo, verificare quale ne sia stato l'esito e se la stazione appaltante si sia conformata alle decisioni ed ai provvedimenti delle competenti autorità nonché quale sia l'impatto di dette decisioni sulla legittimità della procedura d'appalto</p>		segnalazioni/denunce relative a tentativi di corruzione/frode o conflitto di interessi non dichiarato e documentazione con cui la stazione appaltante ha gestito tale situazione (azioni intraprese e provvedimenti adottati)			10-100%		Irregolarità n.22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
3.13 - PAGAMENTI	<p>3.13 - PAGAMENTI. Verifica del rispetto da parte della stazione appaltante della seguente normativa:</p> <p>3.13.1 - Tracciabilità dei flussi finanziari. Verificare che siano stati rispettati, per tutta la filiera delle imprese coinvolte nell'appalto, le seguenti disposizioni della legge 136/2010:</p> <p>a - utilizzo di uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche</p> <p>b - i movimenti finanziari relativi all'appalto pubblico siano stati effettuati tramite bonifico bancario o postale o altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni</p> <p>c - gli strumenti di pagamento riportino il CIG e il CUP</p> <p>3.13.2 - acquisizione del DURC, con riferimento all'appaltatore e ai subappaltatori, prima dei seguenti atti:</p> <p>a - pagamento degli stati di avanzamento</p> <p>b - emissione del certificato di collaudo o di verifica di conformità (o attestazione di regolare esecuzione)</p> <p>c - pagamento del saldo finale</p>		<p>comunicazione alla stazione appaltante degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati ai sensi del c. 1 dell'art. 3 legge 136/2010 (con le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi)</p> <p>atti di liquidazione, mandati, bonifici</p> <p>DURC relativo all'appaltatore ed ai subappaltatori, eventuale documentazione relativa all'intervento sostitutivo con pagamento diretto agli Enti previdenziali</p>					
3.14 - TRASPARENZA	<p>3.14 - COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED ULTERIORI OBBLIGHI DI TRASPARENZA: verificare che la stazione appaltante abbia effettuato quanto segue:</p> <p>a - invio in BDNCP (ANAC)</p> <p>b - le pubblicazioni nel sito della stazione appaltante (sezione "Amministrazione trasparente") ai sensi degli artt. 9-bis, 23 e 37 del d.lgs. 33/2013</p> <p>3.14.1 - Obbligo di utilizzo di piattaforme certificate per l'attuazione del ciclo digitale del contratto pubblico:</p> <p>a - la stazione appaltante ha utilizzato piattaforme certificate per la digitalizzazione dell'intera procedura?</p> <p>b - la stazione appaltante ha in alternativa utilizzato una propria piattaforma di approvvigionamento digitale equipollente?</p>	art. 27 (Pubblicità legale degli atti), art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)	<p>a) documentazione attestante l'invio delle schede informative all'Osservatorio ANAC con le modalità previste</p> <p>b) documentazione attestante la pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente"</p>			2-5%		



Cofinanziato
dall'Unione europea



Programma Regionale
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO

SCHEDA ANAGRAFICA	
Asse Prioritario	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinataro finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00,00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/>
	In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinataro finale presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... In cui è stato effettuato il controllo	

CHECK LIST di controllo per gli appalti di LAVORI, SERVIZI e FORNITURE nei settori ordinari, affidati mediante PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO (art. 76 e art. 50, comma 2, lett. c), d) e e))

1. FASE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE - VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALL'INDIZIONE DELLA PROCEDURA D'ACQUISTO

S/F	VERIFICHE DA EFFETTUARE (contrassegnare ove necessario con una X nella cella a fianco) NB: nei casi di adesione a convenzioni Consip, non è necessario controllare la gara Consip a monte della convenzione. Vanno, invece, controllate le procedure di gara di altre centrali di committenza o soggetti aggregatori (es. SCR Piemonte).	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE		
	A_APPALTI DI SERVIZI O FORNITURE (se l'appalto è di lavori, saltare al punto di verifica 1_B relativo ai lavori)								
1.1 - PROGRAMMAZIONE	1.1 - PROGRAMMAZIONE. Verificare quanto segue nel caso di acquisizione di servizi e forniture di importo unitario stimato superiore a 140.000 €		art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi)	programma triennale degli acquisti e relativi aggiornamenti annuali stampa dal profilo di committente/BDNCP				5%	
	1.1.1 - che gli acquisti siano compresi nel programma triennale e nei relativi aggiornamenti annuali								
	1.1.2 - che il programma triennale e l'elenco annuale dei servizi e forniture siano pubblicati sul profilo di committente della stazione appaltante e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)dell'ANAC								
1.2 - PROGETTAZIONE	1.2 - PROGETTAZIONE del servizio o della fornitura. Verificare che la stazione appaltante abbia predisposto ed approvato il progetto del servizio o della fornitura		art. 41 (Livelli e contenuti della progettazione), comma 12	progetto del servizio/fornitura e relativi allegati determinazione a contrarre od atto analogo				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
1.3 - OBBLIGHI DI RICORSO A FORME DI AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI	1.3 - OBBLIGHI DI RICORSO A FORME DI AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E DI CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE E QUALIFICAZIONE		art. 62 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) e 63 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza)	determinazione a contrarre (od atto analogo) documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli obblighi di aggregazione o di centralizzazione degli acquisti Qualificazioni: senza fino a 500.000 Euro; primo livello: fino a 750.000 Euro; secondo livello: 5MEuro per servizi e fornire; terzo livello: senza limiti di importo				10-25%	Irregolarità n. 8 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	1.3.1 - OBBLIGHI DI RICORSO A FORME DI AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE PREVISTE DALLA NORMATIVA - QUALIFICAZIONE. La stazione appaltante/soggetto aggregatore/centrale unica di committenza, possiede la qualificazione per il relativo livello rispetto al valore dell'appalto, o si è avvalsa di un soggetto qualificato ai sensi della normativa?		art. 63, comma 2						
B_APPALTI DI LAVORI									
1.4 - PROGRAMMAZIONE	1.4 - PROGRAMMAZIONE. Verificare quanto segue per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 €		art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi)	programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e relative pubblicazioni				5%	
	1.4.1 - che tali lavori siano compresi nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici dell'Amministrazione appaltante								
	1.4.2 - che il programma triennale ed i relativi aggiornamenti annuali siano pubblicati: a - sul profilo del committente b - sulla BDNCP (ANAC)								
	1.4.3 - Verificare l'esistenza del quadro economico dell'intervento								
1.5 - PROGETTAZIONE DEI LAVORI	1.5 - PROGETTAZIONE. Verificare quanto segue:		art. 41 (Livelli e contenuti della progettazione) e 43 (Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni); allegato I.7	progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo od altri atti di progettazione semplificata eventualmente previsti dai d.m. di cui si attende l'emanazione, atti di approvazione dei progetti				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	1.5.1 - che siano presenti i vari livelli di progettazione dell'opera previsti dalla normativa: a - progetto di fattibilità tecnico-economica b - progetto esecutivo								
	1.5.2 - che i progetti siano stati approvati dalla stazione appaltante.								
	1.5.3 - per lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico verificare che la progettazione sia stata eseguita da: a1 - professionalità interne, purché iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto a2 - soggetti esterni selezionati mediante concorso di progettazione o concorso di idee								

1.6 - VERIFICHE PREVENTIVE all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori	1.6 - VERIFICHE PREVENTIVE ALL'INDIZIONE DELLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI							25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	1.6.1 - Verifica preventiva dei lavori aventi ad oggetto beni culturali. In caso di realizzazione di lavori pubblici aventi ad oggetto beni culturali, verificare che in sede di progetto di fattibilità, sia stata redatta una scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, redatta da professionisti in possesso di specifica competenza tecnica in relazione all'oggetto dell'intervento.									
	1.6.2 - Verifica preventiva dell'interesse archeologico. In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, verificare che la stazione appaltante abbia trasmesso al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.			corrispondenza con la Soprintendenza						
	1.6.3 - Verifica preventiva della progettazione. Accertare quanto segue:							25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - il progetto posto a base di gara è stato verificato nei termini previsti dalla normativa vigente, accertando gli elementi previsti		art. 42 (Verifica della progettazione); artt. 34 e ss. allegato I.7	documentazione inerente la verifica effettuata, progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo, altra documentazione disponibile presso il beneficiario						
	b - l'esito della verifica suindicata è positivo									
	c - incompatibilità: il soggetto incaricato della verifica non ha svolto, per il medesimo progetto, attività di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori o collaudo		art. 42, comma 2							
1.7 - AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI	1.7 - OBBLIGHI DI RICORSO A FORME DI AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E DI CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE E QUALIFICAZIONE			artt. 62 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) e 63 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza)	determinazione a contrarre (od atto analogo) documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli obblighi di aggregazione o di centralizzazione degli acquisti Qualificazioni: senza fino a 500 mila; primo livello fino a 1 milione, secondo livello fino alla soglia di 5.382; terzo livello senza limiti di importo					
	1.7.1 - OBBLIGHI DI RICORSO A FORME DI AGGREGAZIONE E CENTRALIZZAZIONE DELLE COMMITTENZE PREVISTE DALLA NORMATIVA - QUALIFICAZIONE. La stazione appaltante/soggetto aggregatore/centrale unica di committenza, possiede la qualificazione per il relativo livello rispetto al valore dell'appalto, o si è avvalsa di un soggetto qualificato ai sensi della normativa?			art. 63, comma 2						
2. FASE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE										
	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE	
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE			
2.1 - CONTRATTI MISTI	2.1.1 - CONTRATTI MISTI di lavori, servizi, forniture (che non riguardano beni culturali): si tratta di un appalto che comprende lavori e servizi oppure forniture e lavori o, ancora, lavori, servizi e forniture? in caso affermativo, verificare che sia applicata la normativa corretta in ragione dell'oggetto del contratto		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti) e art. 44 (Appalto integrato)	determinazione a contrarre o atto analogo, lettere d'invito a presentare offerta, altri documenti di gara (CSA, disciplinare)				100% per utilizzo improprio della procedura	Irregolarità n. 1 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.1.2 - IN CASO DI APPALTO INTEGRATO (PROGETTO ESECUTIVO E LAVORI): verificare che lo stesso - non abbia ad oggetto opere di manutenzione ordinaria (art. 44, comma 1); - sia motivato con riferimento ad esigenze tecniche (art. 44, comma 2); - richieda ai progettisti i requisiti prescritti dalla normativa (art. 44, comma 3); - preveda l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con corrispettivo suddiviso per lavori e progettazione (art. 44, comma 4); - preveda l'avvio dei lavori dopo l'approvazione del progetto esecutivo (art. 44, comma 5); - nel caso di avvalimento del progettista, preveda il pagamento diretto a suo favore da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 44, comma 6;		art. 44 (appalto integrato)							
	2.1.3 - CONTRATTI MISTI che comprendono lavori sui BENI CULTURALI. Verificare quanto segue:		art. 132 e ss.; allegati II.18 e II.12 (fino a revisione ai sensi art. 25 allegato II.18)							
	a - che i lavori concernenti beni mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, gli scavi archeologici, anche subacquei, nonché quelli relativi a ville, parchi e giardini di cui all'art. 10, c. 4, lettera f) del d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio), siano stati affidati separatamente dai lavori afferenti ad altre categorie di opere generali e speciali		Permanenza rinvio al Codice dei beni culturali e del paesaggio							
	b - in caso di affidamento congiunto dei lavori sub a), accertare che tale affidamento sia motivato da eccezionali esigenze di coordinamento dei lavori, accertate dal responsabile del procedimento e non attinenti la sicurezza dei luoghi di lavoro				determinazione a contrarre o atto analogo, lettere d'invito a presentare offerta ed altra documentazione di gara (CSA, disciplinare), contratto/i					
c - per gli appalti aventi ad oggetto gli allestimenti di istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, e per la manutenzione e il restauro di ville, parchi e giardini di cui all'art. 10, c. 4, lettera f) del medesimo codice, la stazione appaltante, previo provvedimento motivato del responsabile del procedimento, può applicare la disciplina relativa ai servizi o alle forniture, laddove i servizi o le forniture assumano rilevanza qualitativamente preponderante ai fini dell'oggetto del contratto, indipendentemente dall'importo dei lavori										
AMENTO	2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO. Verificare che:							25-100%	Irregolarità n. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	

2.2 - DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO	a - il valore stimato dell'appalto sia basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'I.V.A.		art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)	determinazione a contrarre (o atto analogo), lettere di invito a presentare offerta, capitolato speciale d'appalto, altra documentazione di gara eventuale documentazione ulteriore a dimostrazione delle ragioni che giustificano il frazionamento							
	b - nel valore stimato dell'appalto sia stata compresa qualsiasi forma di opzione e/o rinnovo del contratto										
	c - l'appalto non sia stato frazionato allo scopo di escluderlo dall'applicazione delle direttive UE in materia di appalti o di evitare l'applicazione delle norme vigenti										
	d - in caso di frazionamento, la stazione appaltante abbia dato evidenza delle ragioni oggettive che lo giustificano										
2.3 - DIVISIONE IN LOTTI	2.3 - DIVISIONE IN LOTTI. Verificare quanto segue:		art. 41 (livello di progettazione e suddivisione in lotto funzionali), art. 58 (Suddivisione in lotti)	atti di programmazione (se obbligatori o comunque presenti), determinazione a contrarre (o atto analogo), documentazione di gara (lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale, altra documentazione di gara inviata agli operatori economici o pubblicata), contratto				fino al 5%	Irregolarità n. 3 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - se l'appalto è suddiviso in lotti funzionali o prestazionali, verificare che tale suddivisione non sia effettuata al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni vigenti										
	b - se l'appalto non è suddiviso in lotti, verificare che la stazione appaltante abbia motivato la mancata suddivisione negli atti della procedura di gara, anche in rapporto al divieto di artificiosa aggregazione degli appalti										
2.4 - AVVIO DELLA PROCEDURA	2.4 - AVVIO DELLA PROCEDURA: verificare quanto segue:		art. 70 e ss. (procedura di scelta e relativi presupposti); art. 85 (Pubblicità a livello nazionale)	determinazione o decreto a contrarre o atto analogo, documentazione a dimostrazione dell'avvenuta pubblicazione				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - la sussistenza di un atto di indizione della procedura d'appalto (determinazione, decreto o atto analogo per i soggetti diversi dalle Amministrazioni aggiudicatrici: es. delibera Consiglio di Amministrazione)										
	b - la scelta della procedura è coerente con i presupposti di legge, e cioè:										
	b1 - gara aperta/ristretta senza offerte/senza offerte appropriate (art. 76, comma 2, lett. a)										
	b2 - operatore economico esclusivista (art. 76, comma 2, lett. b)										
	b3 - per ragioni di estrema urgenza (art. 76, comma 2, lett. c)										
	b4 - per lavori, servizi o forniture complementari (art. 76, comma 6)										
	b5 - a seguito di concorso di progettazione (art. 76, comma 5)										
	b6 - per le forniture, nei casi dell'art. 76, comma 4										
	c - la determinazione a contrarre (o l'atto analogo) è stata pubblicata:										
	c1 - sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente"									2-5%	
	c2 - sulla BDNCP (ANAC)										
e DL/DE	2.5 - RUP (= responsabile unico del procedimento) e DL (= direttore dei lavori) e DE (= direttore dell'esecuzione)		art. 15 (Responsabile unico del progetto - RUP); art. 16 (Conflitto di interessi); allegato I.2	atti di nomina/conferimento d'incarico (da cui si evinca il possesso dei requisiti di competenza ed esperienza del soggetto prescelto), attestazione di carenza di organico in caso di affidamento all'esterno dei servizi di supporto al RUP				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	2.5.1 - II RUP. Elementi da verificare se la stazione appaltante è un'Amministrazione pubblica od un ente pubblico:										
	a - che sia stato nominato un RUP, con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa										
	b - il nominativo del RUP sia indicato nel bando o avviso con cui è stata indetta la gara										
	c - che il RUP sia unico per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (tranne quanto di seguito previsto)										
	d - in caso di acquisizione tramite centrali di committenza (o tramite aggregazione di stazioni appaltanti), verificare che siano presenti le seguenti figure:										
	d1 - un RUP nominato dalla stazione appaltante										
d2 - un RUP nominato dalla centrale di committenza (o dall'aggregazione di stazioni appaltanti) per le attività, i compiti e le funzioni di competenza											
2.5.1.1 - Requisiti che deve possedere il RUP:											
a - essere nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa responsabile del contratto o, in caso di accertata carenza nell'organico della suddetta unità, tra gli altri dipendenti in servizio											

2.5 - RUP	b - essere dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della PA appaltante									
	c - essere in possesso dei titoli di studio e di esperienza professionale (maturati alternativamente alle dipendenze di stazioni appaltanti, nel ruolo di RUP o nello svolgimento di mansioni nell'ambito tecnico/amministrativo ovvero nell'esercizio di un'attività di lavoro autonomo, subordinato o di consulenza in favore di imprese operanti nell'ambito dei lavori pubblici o privati)									
	d - non avere conflitti di interessi sulla procedura e aver rilasciato una dichiarazione in tal senso									
	2.5.2_A - DIRETTORE DEI LAVORI. Verificare quanto segue se l'appalto è di lavori:									
a - è stato nominato un direttore dei lavori per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto?						lettere di invito a presentare offerta, capitolato speciale, altra documentazione di gara pubblicata				
b - qualora il DL coincida con il RUP, accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento		art. 114 (Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti); allegato II.14								
2.5.2_B - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE (DE) per SERVIZI e FORNITURE. Verificare quanto segue:										
a - è stato nominato un direttore dell'esecuzione del contratto, diverso dal RUP?						lettere di invito a presentare offerta, capitolato speciale, determina di aggiudicazione, altra documentazione di gara pubblicata				
b - se non è stato nominato un apposito DE e le relative funzioni sono state esercitate dal RUP, accertare la presenza dei presupposti richiesti dalla normativa di riferimento										
2.6 - CIG - CUP	2.6 - C.I.G. - C.U.P. Verificare quanto segue:								5-25%	
	a - Il CIG è presente nella banca dati ANAC ed è coerente con l'appalto oggetto del controllo?		art. 83, comma 1			CIG e CUP lettere d'invito e altra documentazione di gara prova del pagamento del contributo di gara a favore dell'ANAC				
2.7 - OGGETTO APPALTO	2.7 - OGGETTO DELL'APPALTO: la descrizione dell'oggetto dell'appalto nella lettera d'invito a presentare offerta e nella documentazione di gara è sufficiente a determinare chiaramente tale oggetto da parte dei potenziali offerenti/candidati?					lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale, altra documentazione di gara pubblicata			5-10%	
2.8 - SELEZIONE OPERATORI	2.8 - SELEZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE A PRESENTARE OFFERTA. Verificare quanto segue:								10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 e 12 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.8.1 - Modalità di individuazione degli operatori economici da consultare: indicare quale modalità è stata adottata:									
	a - svolgimento di apposita indagine di mercato									
	b - utilizzo di elenchi predisposti dalla stazione appaltante									
	c - altri elenchi disponibili (ad esempio, fornitori abilitati nel Me.PA o in altri mercati elettronici, elenchi predisposti da altre stazioni appaltanti o centrali di committenza)		art. 50, comma 1, lett. c, d, e; art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti); art. 76, comma 7				determinazione a contrarre, contratto documentazione inerente l'indagine di mercato o l'elenco fornitori eventuale regolamento interno della stazione appaltante altra documentazione disponibile presso il beneficiario lettere d'invito a presentare offerta			
2.8.2 - E' stato rispettato il principio di rotazione negli inviti (o motivata la deroga)?										
2.8.3 - i criteri di selezione sono conformi a quelli definiti nella determinazione a contrarre o nell'atto equivalente?										
2.8.4 - il numero di operatori economici invitati è proporzionato all'importo e alla rilevanza del contratto e, comunque, non inferiore al numero minimo previsto dalle disposizioni applicabili per le diverse tipologie di appalto?										
CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	2.9 - REQUISITI/CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI. Verificare quanto segue:								10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 e 12 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - che nelle lettere di invito a presentare offerta (o nella documentazione inviata o pubblicata nell'indagine di mercato) siano indicati in modo chiaro i requisiti che gli operatori devono possedere per partecipare alla gara									
	b - che detti requisiti siano pertinenti e proporzionati rispetto all'oggetto e all'importo del contratto e tali da non escludere le piccole e medie imprese. Negli appalti di servizi e forniture, se la stazione appaltante ha richiesto che gli operatori economici abbiano un fatturato minimo annuo, compreso un determinato fatturato minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto, verificare che il fatturato richiesto non superi il doppio del valore stimato dell'appalto, salvo in circostanze motivate relative ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi e forniture, oggetto di affidamento									
	c - che i suddetti requisiti non siano discriminatori (sono discriminatori i requisiti per i quali alcuni operatori possono essere dissuasi dal presentare offerta: ad esempio, la richiesta di avere la sede in un determinato Paese ovvero disporre, già in sede di partecipazione alla gara, di uno stabilimento o di un rappresentante nel Paese o nella regione o della precedente esperienza degli offerenti nel Paese o nella regione in cui si trova il luogo di esecuzione dell'appalto)		art. 94 e ss.; art. 99 (Verifica dei requisiti); art. 14 (Fascicolo virtuale dell'operatore economico); art. 100 (Requisiti di ordine speciale)				lettere d'invito a presentare offerta ed altra documentazione di gara, capitolato speciale d'appalto			
	d - che tali requisiti riguardino esclusivamente i seguenti aspetti: insussistenza di motivi di esclusione relativi ai requisiti di ordine generale, idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (per appalti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, è obbligatoria l'attestazione SOA che prova il possesso dei requisiti speciali)									
	e - per lavori sui beni culturali: che i requisiti di qualificazione degli esecutori dei lavori (e dei direttori tecnici) siano quelli previsti dalla normativa vigente									

2.9 - REQUISITI/C	f - che sia stato richiesto ai concorrenti di autodichiarare il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti nella documentazione di gara									
	g - che, nel caso di oo.ee. per servizi di ingegneria e architettura, gli stessi:									
	g1 - rientrino tra i soggetti di cui all'art. 66, comma 1									
	g2 - posseggano i requisiti minimi di cui all'allegato II.12, parte V									
2.10 - AVVALIMENTO	2.10 - AVVALIMENTO (non ammesso per i lavori sui beni culturali). Verificare il rispetto della normativa e in particolare quanto segue:							5-10%		
	a - che la possibilità dell'avvalimento sia prevista nella documentazione di gara o sia stata, comunque, consentita nei limiti previsti dalla normativa									
	a1 - nel caso in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, che impresa ausiliaria e operatore economico che se ne avvale non partecipino alla stessa gara (art. 104, comma 12)	art. 104 (Avvalimento)								
	b - che il concorrente che intende utilizzare l'avvalimento abbia depositato la documentazione prevista dalla normativa (eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria, dichiarazione di detta impresa del possesso dei requisiti generali e tecnici nonché delle risorse oggetto di avvalimento, dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui la stessa si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto le risorse di cui il concorrente è carente, contratto di avvalimento) e che la data del contratto di avvalimento e dei documenti sia anteriore alla presentazione della domanda									
2.11 - SPECIFICHE TECNICHE	2.11 - SPECIFICHE TECNICHE. Verificare quanto segue con riferimento alle specifiche tecniche (che definiscono le caratteristiche previste per i lavori o per i servizi o forniture) eventualmente stabilite dalla stazione appaltante:							10-25%	Irregolarità n. 9, 10 e 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - che siano inserite nei documenti di gara	art. 70, comma 3; art. 79; allegato II.5								
	b - che non siano discriminatorie e non comportino (anche indirettamente) ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza (ad es., definizione di norme tecniche troppo specifiche, tali da non garantire pari accesso agli offerenti o aventi l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza)									
2.12 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	2.12 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: verificare quanto segue:							10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.12.1 - Principi generali. Verificare la sussistenza di tutti i presupposti di seguito indicati:									
	a - che la documentazione di gara abbia stabilito chiaramente criteri ed eventualmente sub-criteri oggettivi e pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto									
	b - che tali criteri ed eventuali sub-criteri (nel caso dell'offerta economicamente più vantaggiosa) siano sufficientemente specifici ed analitici, in modo che possano essere interpretati allo stesso modo da tutti i concorrenti.									
	c - che i documenti di gara abbiano stabilito la ponderazione relativa ad ogni criterio ed eventuale sub-criterio (= punteggi e sub-punteggi). Laddove la ponderazione non sia possibile per ragioni oggettive, nei documenti di gara deve essere indicato l'ordine decrescente di importanza dei criteri.	art. 108 (Criteri di aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture)								
	d - che i suddetti criteri e sub-criteri siano conformi ai principi fondamentali del diritto dell'Unione Europea (parità di trattamento, trasparenza, divieto di discriminazione e proporzionalità), in modo da non creare ostacoli ingiustificati alla concorrenza (ad es., non si devono favorire operatori economici con sede in un determinato territorio)									
	e - nel caso di scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che non vi sia commistione con i requisiti di partecipazione degli operatori, cioè non siano utilizzati come criteri di valutazione delle offerte degli elementi che attengono alle capacità del concorrente (ad esempio, l'esperienza in attività analoghe), salvi i casi previsti dalla normativa oppure qualora i profili di carattere soggettivo introdotti consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta									
2.12.2 - Scelta del CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Verificare quanto segue:	art. 108 (Criteri di aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture)							10-25%	Irregolarità n. 9, 10, 11 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
a - qualora sia stato scelto il criterio del prezzo più basso , che la stazione appaltante abbia dato adeguata motivazione della scelta, con riferimento alla sussistenza di ipotesi previste dalla norma e che l'appalto non rientri nelle fattispecie escluse	art. 108, comma 3									
b - salvi i casi in cui è consentito il ricorso al criterio del prezzo più basso, che la stazione appaltante abbia adottato il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa	art. 108, comma 1 e 2									
c - in caso di adozione del criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa , che al punteggio economico sia stato attribuito un peso massimo per 30 per cento e che non siano attribuiti punteggi per offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base di gara	art. 108, comma 4									
ELLE MANIFESTAZIONI DI FERTE	2.13 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E DELLE OFFERTE							5-25%	Irregolarità n. 4, 5 e 6 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.13.1 - TERMINI MINIMI: verificare che siano rispettati i seguenti termini minimi: verificare che nella fissazione dei suddetti termini, la stazione appaltante abbia tenuto conto della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte. Qualora le offerte possano essere formulate soltanto a seguito di una visita dei luoghi o dopo consultazione sul posto dei documenti di gara e relativi allegati, i termini devono essere tali da consentire agli operatori economici interessati di prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie per presentare le offerte	art. 92 (Fissazione termini per la presentazione delle domande e delle offerte)								

2.13 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI INTERESSE E DELLE OFFERTE	2.13.2 - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE. Verificare che il termine per la ricezione delle offerte sia stato adeguatamente prorogato nei casi seguenti:		art. 88 (Disponibilità digitale dei documenti di gara), comma 3; art. 92, comma 2 (Fissazione dei termini per la presentazione delle domande e delle offerte)	documentazione e comunicazioni relative alla proroga dei termini				5-25%	Irregolarità n. 4, 5 e 6 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - se, per qualunque motivo, le informazioni supplementari significative ai fini della preparazione di offerte adeguate, seppur richieste in tempo utile dall'operatore economico, non sono fornite al più tardi sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte. In caso di procedura accelerata, il termine è di quattro giorni									
	b - se sono state effettuate modifiche significative ai documenti di gara									
	2.13.3 Verificare che la proroga dei termini sia stata comunicata contestualmente a tutti i concorrenti invitati a presentare l'offerta									
	2.13.4 Verificare che la proroga dei termini sia stata pubblicata secondo le norme pertinenti									
2.14 - INVITI	2.14 - INVITI AI CANDIDATI. Verificare che:		art. 89 (Inviti ai candidati)	lettere d'invito a presentare offerta con prova della spedizione				2-5%		
	a - la stazione appaltante abbia invitato (simultaneamente o comunque in tempi ravvicinati) i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte attraverso sistema di e-procurement, ovvero a mezzo posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati membri									
	b - gli inviti contengano gli elementi del lavoro/servizio/fornitura richiesto									
2.15 - COMMISSIONE GIUDICATRICE	2.15 - COMMISSIONE GIUDICATRICE (obbligatoria se il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa). Verificare quanto segue:		art. 93 (Commissione giudicatrice)	atto di nomina dei commissari e di costituzione della Commissione bando ed altra documentazione di gara dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione dei componenti la Commissione e dei segretari eventuale regolamento interno alla stazione appaltante				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - la Commissione dev'essere composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto e costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a 5		art. 93, comma 2							
	b - i componenti devono essere nominati nel rispetto del principio di trasparenza, competenza e rotazione. Può farne parte anche il RUP		art. 93, comma 3							
	c - la stazione appaltante deve aver acquisito dai soggetti individuati quali commissari, al momento dell'accettazione dell'incarico, le seguenti dichiarazioni (ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000):									
	c1 - non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso la stazione appaltante									
	c2 - non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis d.lgs. 165/2001). Tale dichiarazione va acquisita anche con riferimento al segretario della Commissione		art. 93, comma 5							
	c3 - non trovarsi in una delle situazioni previste all'art. 51 del codice di procedura civile. Tale dichiarazione va acquisita anche con riferimento al segretario della Commissione									
	c4 - non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi secondo quanto previsto all'art. 16 d.lgs. 36/2023 (art. 7 DPR 62/2013) - NB: la dichiarazione viene valutata se presente conflitto, e di conseguenza, istruttoria e provvedimento nel merito della SA)									
d - la nomina dei Commissari e la costituzione della Commissione devono essere avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte		art. 93, comma 1								
e - che nomina e curriculum dei Commissari sia pubblicato sul sito della stazione appaltante (Amministrazione trasparente) e sulla BDNCP (ANAC)		art. 28, comma 2								
2.16 - APERTURA DELLE OFFERTE E VERIFICHE PRELIMINARI	2.16 - APERTURA DELLE OFFERTE E VERIFICHE PRELIMINARI		art. 21 (Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici); art. 22 (Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement))	lettere di invito a presentare offerta, altra documentazione di gara (report procedure telematica)				25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.16.1 - Nelle lettere d'invito a presentare offerta sono stabiliti il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara oppure tali informazioni sono state rese disponibili a tutti i candidati in modo trasparente e non discriminatorio?									
	2.16.2 - Accertarsi che si siano correttamente svolte e verbalizzate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa					verbali di gara				
	2.16.3 - Verificare che sia stato correttamente registrato il prezzo offerto da ciascun concorrente			verbali di gara						
2.17 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	2.17 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE							10-25%	Irregolarità n. 14, 15 e 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.17.1 - Principi generali. Verificare che sussistano tutti i presupposti di seguito indicati:									
	a - la valutazione delle offerte tecniche sia avvenuta in una o più sedute riservate									
	b - siano state valutate tutte le offerte									
	c - la valutazione delle offerte sia stata formalizzata in appositi verbali, in cui risultano anche i punteggi assegnati									
d - siano stati applicati i criteri di valutazione previsti nella lettera di invito o documentazione di gara allegata										

2.17 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	e - la Commissione non abbia proceduto ad alcuna integrazione o modifica dei criteri e sub-criteri rispetto a quanto previsto nella documentazione di gara (per il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa)		art. 107 (Principi generali in materia di selezione); art. 108 (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture)	avviso di gara, lettere d'invito, capitolato speciale, verbali delle sedute della Commissione giudicatrice o del seggio di gara, offerte						
	f - non siano state consentite modifiche al contenuto delle offerte tecniche ed economiche presentate e non sia avvenuta alcuna forma di negoziazione delle offerte stesse									
	2.17.2 - Correttezza della procedura: verificare quanto di seguito previsto									
	2.17.2.1 - nel caso di aggiudicazione al prezzo più basso , che l'importo di aggiudicazione non sia superiore a quello posto a base di gara									
	2.17.2.2 - nel caso di aggiudicazione all' offerta economicamente più vantaggiosa :									
	a - che l'importo di aggiudicazione non sia superiore a quello posto a base di gara									
	b - che la Commissione di gara abbia adottato le decisioni nella sua composizione di <i>plenum</i> (cioè con la presenza e la partecipazione di tutti i suoi componenti)									
	2.17.3 - ANOMALIA delle offerte. Verificare che sia stata correttamente svolta l'individuazione e la verifica delle offerte sospettate di anomalia e l'eventuale esclusione delle offerte anomale, secondo quanto di seguito previsto:							25%		
	a - sia stato avviato il sub-procedimento di verifica dell'anomalia delle medesime									
	b - siano state richieste all'operatore, per iscritto, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti									
c - la stazione appaltante abbia proceduto alla valutazione delle spiegazioni fornite (se sono pervenute)										
d - qualora la stazione appaltante si sia avvalsa della facoltà di esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, verificare la sussistenza di tutti i presupposti seguenti:			art. 54 (Esclusione automatica delle offerte anomale) e art. 110 (Offerte anormalmente basse); allegato II.2 (Metodi di calcolo)	verbali delle sedute della Commissione; documentazione a dimostrazione dell'effettuazione della verifica di anomalia e delle ragioni per l'esclusione o l'ammissione delle offerte L'esclusione automatica è possibile: se non presenta interesse transfrontaliero; se sotto soglia europea; se indicato negli atti di gara; se offerte ammesse almeno pari a 5; con i metodi di cui all'allegato II.2						Irregolarità n.20 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final L'esclusione automatica è possibile: se non presenta interesse transfrontaliero; se sotto soglia europea; se indicato negli atti di gara; se offerte ammesse almeno pari a 5; con i metodi di cui all'allegato II.2
d1 - il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso										
d2 - l'importo dell'appalto è inferiore alle soglie di rilevanza europea e non presenta un interesse transfrontaliero certo										
d3 - la facoltà di esclusione automatica è stata prevista nella documentazione di gara										
d4 - il numero di offerte ammesse è almeno pari al numero minimo previsto dalla normativa vigente										
e - i provvedimenti di aggiudicazione in seguito alla valutazione di anomalia sono motivati										
2.18 - CONFLITTO DI INTERESSI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	2.18 - CONFLITTO DI INTERESSI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. Effettuare le seguenti verifiche:							da determinarsi proporzionalmente		Irregolarità n.21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - nel caso le Amministrazioni aggiudicatrici abbiano predisposto dei protocolli di legalità o patti di integrità per gli appalti, verificare che questi siano stati sottoscritti dall'aggiudicatario e che la mancata sottoscrizione sia configurata quale causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto.			art. 16 (Conflitti di interesse)	eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto (dichiarazioni dirigenti responsabili, affidamento a personale diverso delle attività inerenti la gara, documentazione prevista dai codici di comportamento ecc.) Codici di comportamento, patti di integrità/protocolli di legalità documentazione di gara, contratto documentazione relativa alle risultanze del conflitto di interessi e delle decisioni adottate dalla stazione appaltante verbali di gara					
2.19 - AGGIUDICAZIONE	b - qualora siano, in qualunque modo, segnalate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che siano state prese misure per porvi rimedio									
	2.19 - AGGIUDICAZIONE. Verificare quanto segue:							25-100%		Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	a - dopo la proposta di aggiudicazione da parte della Commissione giudicatrice, che la stazione appaltante abbia proceduto all'aggiudicazione definitiva con atto formale			art. 17, comma 5	verbale della Commissione, riportante l'aggiudicazione provvisoria; provvedimento di aggiudicazione definitiva della stazione appaltante					
b - che vi sia un atto formale di aggiudicazione/affidamento (determinazione o atto analogo)										
c - che l'atto di aggiudicazione indichi le ragioni della scelta dell'affidatario ed il possesso dei prescritti requisiti										
INFORMAZIONE DEI CANDIDATI E DEGLI OFFERENTI	2.20 - INFORMAZIONE dei candidati e degli offerenti.							25-100%		Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	2.20.1 - Verificare che la stazione appaltante abbia comunicato d'ufficio, nei termini previsti (salvi i casi in cui la divulgazione delle informazioni potrebbe recare danno ad uno degli interessi espressamente previsti dalla norma), quanto segue:									
	a - l'aggiudicazione: all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, nonché a coloro che hanno impugnato la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva			art. 90 (Informazioni ai candidati e agli offerenti)	comunicazioni inviate dalla stazione appaltante ai candidati, agli offerenti ed agli altri soggetti previsti					
b - l'esclusione ai candidati ed agli offerenti esclusi, con indicazione dei motivi di rigetto della domanda di partecipazione o dell'offerta										

2.20 -	2.20.2 - Verificare che nelle comunicazioni di avvenuta aggiudicazione e di esclusione, sia indicata la data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto									
2.21 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA	2.21 - PUBBLICITA' DELL'ESITO DELLA GARA. Verificare l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione, come di seguito previsto:							2-5%		
	2.21.1 - Contenuti dell'avviso relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione dell'appalto: che siano conformi a quanto previsto dalla normativa									
	2.21.2 - PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI AGGIUDICAZIONE (LAVORI e SERVIZI/FORNITURE). Verificare che l'avviso di aggiudicazione sia stato pubblicato in tutte le forme seguenti:	art. 84 (Pubblicazione a livello europeo); art. 111 (Avvisi relativi agli appalti aggiudicati)	pubblicazioni effettuate							
	a - BDNCP (ANAC) b - sito istituzionale della stazione appaltante									
2.22 - VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI	2.22 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI							2-10%		
	2.22.1 - Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti di ordine generale con riferimento almeno:	art. 94 e ss.; art. 99; verifica mediante FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) ex art. 24 (Fascicolo virtuale dell'operatore economico)	Accesso ai sensi dell'art. 99 al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico; eventuali integrazioni per quanto non presente							
	a - all'aggiudicatario b - l'impresa ausiliaria in caso di ricorso all'avvalimento									
2.23 - VERIFICA DEI REQUISITI SPECIALI	2.23 - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIALI di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali (se richiesti nella lettera d'invito)							5-10%		
	2.23.1 - Accertare che la stazione appaltante abbia effettuato la verifica dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecniche e professionali con riferimento almeno ai seguenti soggetti:	art. 100 (Requisiti di ordine speciale); art. 103 (Requisiti di partecipazione a procedure di lavori di rilevante importo); art. 24 (FVOE); art. 23 (BDNCP); art. 104, comma 6 (Avvalimento)	Documentazione a dimostrazione dell'avvenuto controllo da parte della stazione appaltante e dell'esito dello stesso (ottenuta tramite il sistema FVOE ed integrata con ulteriori verifiche per quanto non gestito dalla suddetta piattaforma) con riferimento ai requisiti speciali. Attestazione SOA nei casi di appalti di importo pari o superiore a 150.000 euro. Per le imprese operanti in altri Stati membri: documentazione equivalente							
2.24 - CAUZIONE	2.24 - CAUZIONE DEFINITIVA, da parte dell'aggiudicatario: verificare che l'aggiudicatario abbia prestato la cauzione definitiva nelle forme e nell'entità previsti dalla normativa	art. 117 (Garanzie definitive); art. 118 (Garanzie per l'esecuzione di lavori di particolare valore)	polizza fideiussoria o altre modalità con cui sia prestata la garanzia							
2.25 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	2.25 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO		contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato)					25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	2.25.1 - Termine dilatorio per la stipula del contratto (c.d. "stand-still"). Verificare quanto segue:									
	a - che il contratto non sia stato stipulato prima del termine di stand-still									
	b - nel caso in cui non sia stato rispettato il termine di stand still, che ne ricorrano i presupposti									
	2.25.2 - Forme di stipulazione del contratto: il contratto è stato stipulato in una delle forme previste dalla normativa?	art. 18 (Il contratto e la sua stipulazione)07/11/2023 art. 55 (termini dilatori); art. 126, comma 1 (sulle penali)								
	2.25.3 - Contenuto del contratto. Verificare quanto segue:									
	a - che nel contratto non vi siano modifiche dell'oggetto dell'appalto o di elementi essenziali rispetto a quelli definiti nella documentazione di gara b - che i valori economici riportati nel contratto corrispondano a quelli offerti dall'aggiudicatario in corso di gara c - che il contratto riporti la clausola di revisione dei prezzi			lettere d'invito a presentare offerta ed altra documentazione di gara, verbali di gara, provvedimento di aggiudicazione, contratto					5%	
2.25.4 - Rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Verificare quanto segue:								5-10%		
a - nel contratto con l'appaltatore , è presente la clausola con cui questi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? Oppure è presente una dichiarazione conto dedicato da parte dell'appaltatore?	art. 3, l. 136/2010		contratto d'appalto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato) contratti di subappalto e altri subcontratti							
3. FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO										
									ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)	

	VERIFICHE DA EFFETTUARE	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABILE	Rettifiche previste	NOTE
3.1 - AVVIO DI ESECUZIONE	3.1 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO							100% nuovi importi, 25% importi originari	Irregolarità n.23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final
	3.1.1 - Termini: verificare che l'esecuzione abbia avuto inizio come di seguito indicato								
	a - dopo la stipulazione del contratto, fatta salva l'esecuzione anticipata per motivate ragioni o in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dal comma 8 e 9, dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023		art. 18, art. 55 (Termini dilatori)						
	b - dopo che il contratto sia divenuto efficace (cioè all'esito positivo dell'eventuale approvazione e degli altri controlli previsti dalle norme proprie di ogni stazione appaltante), fatta salva l'esecuzione anticipata per motivate ragioni o in via d'urgenza nei modi e alle condizioni previste dal comma 8 e 9, dell'art. 17 del d.lgs. 36/2023				contratto sottoscritto (ed eventualmente repertoriato); in caso di esecuzione d'urgenza: documentazione a dimostrazione dell'evidenza data dalla stazione appaltante alla situazione di urgenza ed atto di autorizzazione del RUP che motivi al riguardo				
	3.1.2 - In caso di esecuzione anticipata o in via d'urgenza, verificare che:								
a - vi sia un atto che disponga l'esecuzione anticipata e che riporti le motivazioni che la giustificano		Esecuzione anticipata ai sensi dell'art. 17, comma 8 per motivate ragioni o comma 9 in via d'urgenza					25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
3.2 - CESSIONE	3.2 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO: verificare che il contratto non è stato ceduto o è stato ceduto nelle ipotesi tassativamente previste		art. 119, comma 1 (divieto di cessione); ad eccezione di art. 120, comma 1, lett. d - verificare ipotesi tassative	contratto, atti di pagamento					
3.3 - SUBAPPALTO	3.3 - SUBAPPALTO: verificare tutti gli elementi di seguito indicati:		art. 119 (Subappalto)				5%	Irregolarità n.23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	a - che il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria		art. 119, comma 4, lett. a)						
	b - che all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare								
	c - che il subappaltatore non ricada nei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e ss. d.lgs. 36/2023		art. 119, comma 4, lett. b)		lettere d'invito a presentare offerta, capitolato speciale d'appalto, altra documentazione di gara; documentazione a comprova del rispetto della norma: offerte, contratti di subappalto, certificazione trasmessa dall'affidatario alla stazione appaltante circa il possesso dei requisiti di qualificazione da parte del subappaltatore nonché dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali; autorizzazione al subappalto, contratti di subappalto			2-5% sul subappalto di valore maggiore	
	d - che l'affidatario abbia depositato il contratto di subappalto e la documentazione prevista nei termini di legge		art. 119, comma 5						
	e - che il subappalto sia stato autorizzato dalla stazione appaltante, anche tramite il silenzio-assenso		art. 119, comma 4 e 16 (trenta giorni, prorogabile una volta sola)						
	f - nel contratto è presente la clausola con cui il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari? Oppure è presente una dichiarazione conto dedicato da parte del sub-appaltatore?								
g - che le prestazioni oggetto di subappalto non siano ulteriormente subappaltate se ciò è stato vietato dalla SA con provvedimento motivato		art. 119, comma 17							
3.4 - MODIFICHE/VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO: verificare quanto segue			art. 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione)				100% nuovi importi, 25% importi originari	Irregolarità n.23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	3.4.1 - le modifiche sono state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante?			ordine o autorizzazione del RUP			25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	
	3.4.2 - Verificare che le modifiche/varianti rientrino in una delle tipologie previste dall'art. 120, in particolare rispetto a:								
	a1 - sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili (comma 1 lettera a)								
	a2 - Lavori / servizi e forniture supplementari (art. 120, comma 1, lett. b). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa								
	a3 - i lavori / servizi e forniture supplementari si sono necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale		art. 120, comma 1, lett. b), comma 2 e comma 14; allegato II.14						
a4 - un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione di costi per l'amministrazione aggiudicatrice									
a5 - l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale							100% nuovi importi, 25% importi originari	Irregolarità n.23 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final	

a6 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea o in ambito nazionale per i contratti di importo inferiore alla soglia europea									
a7 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC che non ne ha accertato l'illegittimità									
b - Varianti per circostanze impreviste e imprevedibili e modifiche che non alterano la natura generale del contratto (art. 120, comma 1, lett. c). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa									
b1 - la modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice (varianti in corso d'opera)									
b2 - la modifica non altera la natura generale del contratto		art. 120, comma 1, lett. c), comma 2 e comma 14; allegato II.14							
b3 - l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale									
b4 - è stato pubblicato un avviso relativo alla modifica del contratto in ambito nazionale									
b5 - le modifiche del contratto sono state comunicate all'ANAC che non ne ha accertato l'illegittimità									
c - Varianti di importo inferiore a determinate soglie (art. 120, comma 3). Per la legittimità della variazione occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:									
c1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie fissate all'articolo 14; - il 15 per cento del valore iniziale del contratto di lavori o il 10 per cento del valore iniziale del contratto di servizi/forniture In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.		art. 120, comma 3							
c2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto									
c3 - in ogni caso, la modifica non è imputabile ad errori progettuali									
d - Varianti di importo inferiore a determinate soglie. Per la legittimità della modifica occorre che la risposta a tutte le condizioni di seguito indicate sia affermativa:									
d1 - il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie di rilevanza europea; - il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture ovvero il 15 per cento per i contratti di lavori. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.		art. 120, comma 3 e cioè "I contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto dal comma 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 14; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.							
d2 - la modifica non altera la natura complessiva del contratto									
d3 - in ogni caso, la modifica non è imputabile ad errori progettuali									
e - Modifica soggettiva. Verificare che sussista una delle seguenti circostanze:									
e1 - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni (punto 3.4.2. lett. a));									
e2 - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;		art. 120, comma 1, lett. d)							
e3 - nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.									
f - Proroga tecnica. Verificare che sussistano le seguenti condizioni:									
f1 - il contratto è in corso di esecuzione ed è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga;									

contratto con l'appaltatore; relazione del RUP (che motiva sulle ragioni della variazione), determinazione o atto simile di approvazione della variazione con idonea motivazione delle ragioni che hanno determinato la variante)

	f2 - la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente		art. 120, comma 11									
	f3 - il contraente esegue le prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.											
3.5 - COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA'	3.5 - COLLAUDO/VERIFICA DI CONFORMITA' . Verificare quanto segue:								25-100%	Irregolarità n. 16 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - sono stati effettuati il collaudo dei lavori o la verifica di conformità dei servizi o delle forniture da parte dei soggetti competenti?		art. 116 (Collaudo e verifica di conformità); art. 125, comma 7	certificato di collaudo o di regolare esecuzione certificato di pagamento ulteriore documentazione inerente la verifica								
	b - appalti di LAVORI: è stato redatto il certificato di collaudo o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione ed è stato rilasciato il certificato di pagamento?											
	c - appalti di SERVIZI e FORNITURE: sono stati rilasciati il certificato di verifica di conformità o, nei casi consentiti, il certificato di regolare esecuzione nonché il certificato di pagamento?											
3.5.1. Penali: verificare che i contratti prevedano le penali e che queste siano state applicate nei casi e nella misura previsti		art. 126, comma 1 (Penali e premi di accelerazione)										
3.6 - CONFLITTI DI INTERESSE IN FASE ESECUTIVA	3.6 - CONFLITTI DI INTERESSE e prevenzione della corruzione nella fase di esecuzione del contratto: le stazioni appaltanti sono tenute ad adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace ai conflitti di interesse anche nella fase di esecuzione dei contratti d'appalto. Effettuare le seguenti verifiche:								a determinarsi proporzionalmente	Irregolarità n. 21 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
	a - in presenza di dichiarazioni di astensione per conflitto di interessi da parte del personale coinvolto nell'esecuzione del contratto, appurare che la stazione appaltante abbia adottato misure per far fronte alla situazione		eventuali dichiarazioni di astensione e documentazione relativa alla gestione del conflitto	Codici di comportamento e patti di integrità/protocolli di legalità, documentazione relativa alle azioni intraprese dalla stazione appaltante in caso di violazioni documentazione da cui risulti l'eventuale violazione del divieto di revolving doors e le azioni intraprese e i provvedimenti adottati dalla stazione appaltante eventuali segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli dirigenti della stessa) relativamente a tentativi di corruzione o conflitti di interesse e provvedimenti conseguenti adottati dalla stazione appaltante eventuale altra documentazione relativa al conflitto di interessi ed alla sua gestione da parte della stazione appaltante (in particolare, i provvedimenti e le azioni intraprese)								
	b - in presenza di accertate violazioni del Codice di comportamento o dei patti di integrità (con riferimento alla fase esecutiva del contratto), verificare che la stazione appaltante abbia adottato misure e provvedimenti adeguati per porre rimedio in modo efficace alle violazioni											
	c - in presenza di accertate violazioni del divieto di assunzione di ex dipendenti della PA (revolving doors), accertare che la stazione appaltante abbia adottato provvedimenti per porre rimedio alla situazione											
	d - in presenza di segnalazioni o denunce alla stazione appaltante (o a singoli dirigenti) in ordine a tentativi di corruzione o conflitto d'interessi (durante la fase esecutiva del contratto), accertare che la stazione appaltante abbia adottato misure per porre rimedio alla situazione											
	e - se, in qualunque altro modo, siano risultate situazioni di conflitto di interessi (anche potenziale), verificare che la stazione appaltante abbia adottato provvedimenti per porre rimedio alla situazione											
3.7 RICORSI	3.7 - La stazione appaltante è stata destinataria di RICORSI amministrativi/giurisdizionali relativi alla fase di esecuzione del contratto? In caso affermativo, verificare che il comportamento della stazione appaltante sia stato conforme a quanto previsto dai provvedimenti giurisdizionali				ricorsi o reclami relativi all'esecuzione del contratto e alla loro gestione (azioni intraprese e provvedimenti adottati dalla stazione appaltante)				10-25%	Irregolarità n. 22 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final		
3.8 - TRASPARENZA	3.8 - COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED ULTERIORI OBBLIGHI DI TRASPARENZA: verificare che la stazione appaltante abbia effettuato quanto segue:											
	a - invio in BDNCP (ANAC)			art. 27 (Pubblicità legale degli atti), art. 28 (Trasparenza dei contratti pubblici)	a) documentazione attestante l'invio delle schede informative all'Osservatorio ANAC con le modalità previste dal sistema informatico regionale (in Regione Piemonte, tramite il sistema SOOP) b) documentazione attestante la pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente"							
	b - le pubblicazioni nel sito della stazione appaltante (sezione "Amministrazione trasparente") ai sensi degli artt. 9-bis, 23 e 37 del d.lgs. 33/2013											
	3.8.1 - Obbligo di utilizzo di piattaforme certificate per l'attuazione del ciclo digitale del contratto pubblico:											
	a - la stazione appaltante ha utilizzato piattaforme certificate per la digitalizzazione dell'intera procedura?											
	b - la stazione appaltante ha in alternativa utilizzato una propria piattaforma di approvvigionamento digitale equipollente?											



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

Allegato 18

Programma Regionale

“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”

FESR 2021-2027

Incentivi Tecnici ex art. 113 – D.Lgs 50/2016

SCHEMA ANAGRAFICA	
Priorità	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinatario finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00.00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/> In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinatario finale presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... In cui è stato effettuato il controllo	

**CHECK LIST di controllo per INCENTIVI TECNICI
Art. 113 D. Lgs. 50/2016**

	VERIFICHE DA EFFETTUARE (contrassegnare ove necessario con una X nella cella a fianco)	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABI LE		
1	E' stata verificata l'esistenza di un Regolamento, adottato dall'amministrazione beneficiaria, che regola la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all' Art.113 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche?		Art. 113 del D. Lgs. 50/2016	Regolamento incentivi tecnici dell'Ente					
2	Le attività incentivate rientrano nelle casistiche contemplate dal Regolamento dell'amministrazione beneficiaria?		Art. 113 del D. Lgs. 50/2016	Regolamento incentivi tecnici dell'Ente					
3	L'Amministrazione beneficiaria ha destinato ad un apposito fondo le risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento sull'importo dei lavori posti a base di gara di cui il comma 2 dell'Art. 113 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche?		Art. 113 del D. Lgs. 50/2016	Documentazione pertinente					
4	Gli oneri relativi alle attività tecniche sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e inserite nel quadro economico dell'appalto?		Art. 113 del D. Lgs. 50/2016	Quadro economico dell'appalto					
5	E' stato adottato dall'amministrazione beneficiaria un provvedimento con le seguenti informazioni:								
a	<i>individuazione del personale che svolge le funzioni tecniche indicate dal comma 1 dell'Art. 113 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche</i>		Art. 113 del D. Lgs. 50/2016	Provvedimento conferimento incarichi					
b	<i>indicazione degli importi dedicati alle funzioni tecniche di cui al comma 1 dell'Art. 113 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche</i>		Art. 113 del D. Lgs. 50/2016	Provvedimento conferimento incarichi					
6	Sono stati acquisiti gli atti di impegno degli incentivi tecnici?		D. Lgs. 118/2011	Provvedimento di impegno della spesa					
7	Sono stati acquisiti i documenti giustificativi della spesa relativa agli incentivi per funzioni tecniche, ivi inclusa la relazione con la quale il RUP attesta l'esecuzione delle prestazioni oggetto di incentivazione?		Art. 113 del D. Lgs. 50/2016; Regolamento incentivi tecnici dell'Ente	Documenti giustificativi della spesa e Relazione RUP					



Allegato 19

Programma Regionale
“VESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

ACCORDO TRA PA EX Art. 15 della Legge 241/1990 e Art. 7 del D. Lgs. 36/2023

SCHEMA ANAGRAFICA	
Priorità	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
Tipologia del contratto	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinatario finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dal progetto Euro: (in cifre 00.00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/> In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinatario finale presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... In cui è stato effettuato il controllo	

CHECK LIST di controllo per ACCORDI TRA PA
Art. 15 della Legge 241/1990
Art. 7 del D. Lgs. 36/2023

	VERIFICHE DA EFFETTUARE (contrassegnare ove necessario con una X nella cella a fianco) NB: nei casi di adesione a convenzioni Consip, non è necessario controllare la gara Consip a monte della convenzione. Vanno, invece, controllate le procedure di gara di altre centrali di committenza o soggetti aggregatori (es. SCR Piemonte) e le procedure di acquisto sul Me.PA	Inserire una X ove necessario	RIFERIMENTI NORMATIVI	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO	ESITO DELLA VERIFICA (contrassegnare con una X)			Rettifiche previste	NOTE
					POSITIVO (procedura corretta)	NEGATIVO (procedura con irregolarità)	NON PREVISTO o NON APPLICABI LE		
1	Esiste un provvedimento amministrativo che fornisce indicazioni per la definizione di un accordo di collaborazione istituzionale?								
2	La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti è volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune?								
3	La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse soddisfa tutte le seguenti condizioni								
3.1	interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;								
3.2	garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;		art. 7, c. 4, D. Lgs. 36/2023	Accordo Atto costitutivo Statuto Altro					
3.3	determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;								
3.4	le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione								
4	Qualora sia previsto un compenso a favore di uno dei soggetti dell'Accordo, lo stesso si configura come un mero ristoro delle spese sostenute?			Accordo; documentazione pertinente					
5	L'Accordo è stato stipulato secondo i dettami della normativa vigente ?		art. 15, L. 241/1990	Accordo; documentazione pertinente					
6	L'Accordo è stato sottoscritto da soggetti titolari del potere di firma?			Accordo; documentazione pertinente					
7	L'Accordo è stato sottoscritto digitalmente?		art. 15, L. 241/1990	Accordo; documentazione pertinente					
8	L'Accordo individua almeno:			Accordo; documentazione pertinente					
8.1	a) le motivazioni della cooperazione			Accordo; documentazione pertinente					
8.2	b) gli obiettivi comuni che si intendono perseguire			Accordo; documentazione pertinente					
8.3	c) la regolazione di un interesse pubblico da perseguire			Accordo; documentazione pertinente					
8.4	d) le attività oggetto della cooperazione			Accordo; documentazione pertinente					
8.5	e) la divisione di compiti e responsabilità			Accordo; documentazione pertinente					
9	Nel provvedimento di approvazione dello schema di accordo sono state esplicitate le ragioni del mancato ricorso al mercato?			Determinazione dirigenziale					
10	L'Accordo, quando prevede il riconoscimento di un ristoro, è corredato da regolare disposizione giuridicamente vincolante ed impegno di spesa?			DD impegno Altra documentazione pertinente					
11	Le eventuali modifiche all'Accordo sono state concordate tra le Parti?			Documentazione pertinente					

Allegato 20

Programma Regionale
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA”
FESR 2021-2027

CHECK LIST CONTROLLI DOCUMENTALI E IN LOCO

Erogazione aiuti de minimis con beneficiario ai sensi dell'art. 2, par. 9, lett. d)

PR FESR REGIONE PIEMONTE 2021-2027**SCHEDA ANAGRAFICA PROGETTO**

Priorità	
Azione	
Bando di riferimento (numero e data Atto amministrativo di approvazione del Bando)	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario/Destinatario finale	
Costo totale ammesso (Euro)	
Contributo pubblico Concesso (Euro)	
Totale spesa rendicontata dall'operazione Euro: (in cifre 00,00)	
Descrizione sintetica del Progetto	
Estremi atto di concessione del contributo ed eventuali ss.mm.ii.	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/>
	In loco <input type="checkbox"/>
Referente del Beneficiario/Destinatario finale presente al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... in cui è stato effettuato il controllo	

Codice controllo	Tipologia controllo (CD, CL)	Tit. Attività di Controllo (Pista di Controllo)	Descrizione Attività di Controllo	Documentazione oggetto del Controllo	Esito del Controllo			NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI
					Positivo	Negativo	Non Applicabile		
3. Processo di Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni									
			Accordi tra pubbliche Amministrazioni ex art. 15 L. 241/1990 e principio di auto-organizzazione ex art. 7 D. Lgs. 36/2013						
			Esiste un provvedimento amministrativo che fornisce indicazioni per la definizione di un accordo di collaborazione istituzionale?						
			La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti è volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune?						
			La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse soddisfa tutte le seguenti condizioni						
			interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;	Accordo					
			garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;	Atto costitutivo					
			determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;	Statuto					
			le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	Altro					
			Qualora sia previsto un compenso a favore di uno dei soggetti dell'Accordo, lo stesso si configura come un mero ristoro delle spese sostenute?	Accordo; documentazione pertinente					
			L'Accordo è stato stipulato secondo i dettami della normativa vigente ?	Accordo; documentazione pertinente					
			L'Accordo è stato sottoscritto da soggetti titolari del potere di firma?	Accordo; documentazione pertinente					
			L'Accordo è stato sottoscritto digitalmente?	Accordo; documentazione pertinente					
			L'Accordo individua almeno:	Accordo; documentazione pertinente					
			a) le motivazioni della cooperazione	Accordo; documentazione pertinente					
			b) gli obiettivi comuni che si intendono perseguire	Accordo; documentazione pertinente					
			c) la regolazione di un interesse pubblico da perseguire	Accordo; documentazione pertinente					
			d) le attività oggetto della cooperazione	Accordo; documentazione pertinente					
			e) la divisione di compiti e responsabilità	Accordo; documentazione pertinente					
			Nel provvedimento di approvazione dello schema di accordo sono state esplicitate le ragioni del mancato ricorso al mercato?	Determinazione dirigenziale					
			L'Accordo, quando prevede il riconoscimento di un ristoro, è corredato da regolare disposizione giuridicamente vincolante ed impegno di spesa?	Altra documentazione pertinente					
			Le eventuali modifiche all'Accordo sono state concordate tra le Parti?	Documentazione pertinente					
			La spesa rendicontata dal beneficiario nella voce di costo del quadro economico denominata "Erogazione sovvenzioni" corrisponde a quanto effettivamente trasferito dal beneficiario alle imprese richiedenti il contributo?	Documentazione pertinente disponibile					
	CD; CL		F) OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATO:						
	CD; CL		1) Tassi forfettari						
	CD; CL		- presenza dell'indicazione dell'applicazione delle opzioni di semplificazione all'interno del Bando di riferimento/Accordo						
	CD; CL		- presenza tra le spese ammissibili dei costi diretti utilizzati per la base di applicazione del tasso forfettario	DGR approvazione Accordo					
	CD; CL		- corretta applicazione del tasso forfettario indicato dal Bando/Accordo	Accordo					
	CD; CL		- corretto utilizzo della base di calcolo per l'applicazione del tasso forfettario al fine di determinare i costi ammissibili secondo le indicazioni dell'AdG						
	CD; CL		- determinazione dei costi diretti dichiarati secondo le disposizioni dell'AdG						
	CD; CL		- assenza di una duplice dichiarazione della stessa voce di costo come costo "diretto" e come costo "indiretto"						
	CD; CL		- adeguamento proporzionale dell'importo rendicontato in base alla tariffa forfettaria nel caso in cui il valore della categoria di costo a cui è stato applicato abbia subito delle modifiche						
	CD; CL		G) SPESA AMMISSIBILE						
	CD; CL		1) Verifica della correttezza delle spese di seguito elencate secondo quanto previsto dal Bando						
	CD; CL		INSERIRE A CURA DI CSI						
	CD; CL								
	CD; CL								
	CD; CL								
	CD; CL								
	CD; CL								
	CD; CL		2) Ammontare della spesa esaminata: _____ (euro)						
	CD; CL		a) Ammontare totale di spesa validata dal RdC per il progetto:						
	CD; CL		Euro						
	CL		Se l'operazione ha ricevuto il sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, verifica che siano rispettate le condizioni previste dal bando (ex art. 63, p. 9, RDC)						
	CL		H) PUBBLICITA':						
	CL		Il beneficiario:						
	CL		- ha fornito, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione						
	CL		- ha apposto una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;						
	CL		- qualora l'operazione abbia un costo totale maggiore di 500 mila euro e riguarda investimenti materiali o acquisto di attrezzature, ha esposto targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale dell'operazione stessa						
	CL		- nel caso di operazioni diverse da quelle indicate al punto precedente ha esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;						

CD; CL	I) INDICATORI								
CD; CL	1) i dati degli indicatori comunicati dal beneficiario/destinatario finale sono stati forniti in maniera completa e affidabile								
CL	2) i valori target indicati dal beneficiario/destinatario finale sono stati conseguiti alla data di completamento del progetto								
CL	3) Se la risposta al quesito n. 2 è negativa, presenza di una giustificazione appropriata circa gli scostamenti dai target								
CL	L) PRINCIPI ORIZZONTALI								
CL	Verifica del rispetto delle "principi orizzontali" previsti dagli artt. 9 e 73, par. 1, RDC							Documentazione specifica prevista dal bando	
CL	Verifica del rispetto del principio del DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH)							Documentazione specifica prevista dal bando	
CL	Qualora il progetto sia riconducibile ad investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, sono stati posti in essere interventi di messa in sicurezza e a garanzia degli effetti di immunizzazione degli impatti climatici							Linee guida nazionali climate proofing	
CD; CL	M) CONTABILITA' SEPARATA								
CD; CL	Nel caso di rendicontazione a costi reali i beneficiari hanno adottato una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata relativamente alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione finanziata dal PR								
CD; CL	N) ESAME FISICO DEL PROGETTO:								
CD; CL	1) Il progetto è stato completato								
CD; CL	2) (in caso di risposta positiva al punto 1) verifica del rispetto del principio di stabilità come previsto dall'art. 65 RDC e dal bando								
CD; CL	3) Il progetto realizzato è in conformità con il progetto ammesso a finanziamento								
Eventuale rilevazione di irregolarità ed esito finale del controllo									

In caso di irregolarità riscontrate:

Descrizione (tipologia irregolarità, voce di spesa interessata...)

Ammontare della spesa irregolare



PR FESR 2021/2027

**“INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA
CRESCITA”**

**CHECK LIST CONTROLLI DI I LIVELLO DOCUMENTALI E IN
LOCO**

Creazione e attuazione degli strumenti finanziari

Torino, Marzo 2024

Allegato 21

SCHEDA ANAGRAFICA PROGETTO

Priorità	
Azione	
CUP	
Codice del Progetto	
Titolo del Progetto	
Denominazione Beneficiario	
Dotazione finanziaria dello SF <i>(inclusa la quota di eventuali prodotti finanziari combinati nello SF)</i> (Euro)	
Descrizione sintetica dello Strumento finanziario (SF)	
Estremi atto con cui si impegnano le risorse a favore dello SF	
Denominazione del Soggetto che ha effettuato il controllo	
Tipologia di controllo effettuato (barrare casella corrispondente)	Documentale
	In loco
Referente del Beneficiario al controllo (in loco)	
Luogo.....Data..... in cui è stato effettuato il controllo	

Allegato 21

Codice controllo	Tipologia controllo (CD, CL)	Rif. Attività di Controllo (Pista di Controllo)	Descrizione Attività di Controllo	Documentazione oggetto del Controllo	Esito del Controllo			NOTE
					Positivo	Negativo	Non Applicabile	
Processo di creazione e attuazione degli strumenti finanziari								
		RdC1	Verifiche sulla procedura di creazione dello strumento finanziario e della spesa (primo versamento)					
1	CD		Nel Programma Regionale, ossia nell'obiettivo specifico di riferimento dello strumento finanziario oggetto di controllo, è prevista l'opzione di ricorso all'utilizzo dello strumento finanziario?	<i>Tab. 5, dimensione 2. PR, forma di finanziamento</i>				
2	CD		E' stato verificata che il sostegno allo strumento finanziario è basato su una valutazione ex ante?	<i>vexa</i>				
2.1	CD		La valutazione ex ante comprende le informazioni previste dall'art. 58, par.3, del Regolamento Generale?	<i>vexa</i>				
2.2	CD		La valutazione "ex ante" è stata completata prima del trasferimento del contributo pubblico del Programma allo strumento finanziario (art. 58, p. 3, RDC)?	<i>vexa; data valuta estratto conto beneficiario da cui risulti l'operazione di versamento</i>				
2.3	CD		La valutazione "ex ante" è stata presentata al Comitato di Sorveglianza a scopo informativo, conformemente a quanto indicato dall' art. 40, par. 1, lett. d) RDC	<i>Lettera/mail di trasmissione della vexa al CdS</i>				
3	CD		Le opzioni di attuazione dello SF sono coerenti con quelli indicati dall'art. 59 del Regolamento Generale?	<i>Accordo di finanziamento (se lo SF è attuato sotto la responsabilità dell'AdG); documento strategico (se lo SF è attuato direttamente dall'AdG)</i>				
3.1	CD		Nel caso di SF attuati sotto la responsabilità dell'AdG ai sensi dell'art. 59, par. 2, RDC, l'organismo di attuazione dello SF è stato selezionato conformemente alle disposizioni di cui al par. 3 del medesimo articolo nonché nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento?	<i>Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello SF</i>				
3.2	CD		Nel caso di SF attuati sotto la responsabilità dell'AdG ai sensi dell'art. 59, par. 2, RDC, l'AdG ha firmato un accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello SF, come previsto dall' art. 59, par. 5, RDC?	<i>Accordo di finanziamento</i>				
3.3	CD/CL		Nel caso di SF attuati sotto la responsabilità dell'AdG ai sensi dell'art. 59, par. 2, è stato verificato che per l'attuazione di tali SF sia stata prevista una delle seguenti forme: - investimento di risorse del programma nel capitale di una persona giuridica; - blocchi separati di conti finanziari o fiduciari.	<i>Nel caso di blocchi separati. Conto finanziario/fiduciario; nel caso di investimento nel capitale, bilancio di esercizio dell'organismo di attuazione dello SF</i>				
3.4	CD		L'Accordo di finanziamento contiene i requisiti minimi previsti dall'Allegato X del RDC?	<i>Accordo di finanziamento</i>				
3.5	CD		Nel caso di SF attuati direttamente dall'AdG ai sensi dell'art. 59, par. 1, RDC i termini e le condizioni per i contributi del PR allo SF sono stati definiti nel Documento Strategico a norma dell'Allegato X del RDC	<i>documento strategico</i>				
3.6	CD		L'Accordo di finanziamento disciplina le commissioni di gestione e i costi di gestione in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 68 RDC?	<i>Accordo di finanziamento</i>				
3.7	CD		Nel caso di SF attuati direttamente dall'AdG ai sensi dell'art. 59, par. 1, RDC, il documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza (ex art. 40, par. 1, lett. d)?	<i>Lettera/mail di trasmissione del documento strategico al CdS</i>				
4	CD/CL		E' stato verificato il rispetto della normativa in materia di aiuti di stato?	<i>Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato</i>				
		RdC2	Verifiche sulla procedura di attuazione dello strumento finanziario e della spesa (versamenti successivi al primo)					
5	CD/CL		L'importo richiesto dall'organismo di attuazione dello strumento finanziario rispetta i limiti e le condizioni stabilite dall' art. 68 del RDC?	<i>dichiarazione di spesa</i>				
6	CD/CL		L'importo rendicontato dall'organismo di attuazione dello strumento finanziario rientra nel limite della dotazione finanziaria dello strumento stesso?	<i>dichiarazione di spesa e Accordo di Finanziamento</i>				
7	CD		La documentazione di rendicontazione della spesa è conforme a quanto previsto dall'Accordo di Finanziamento o dai relativi allegati?	<i>Accordo di finanziamento</i>				
8	CD/CL		L'organismo che attua lo strumento finanziario provvede affinché i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati attraverso una procedura trasparente, tenendo in debita considerazione la natura dello strumento e le caratteristiche delle operazioni finanziarie?	<i>Bando/avviso di selezione percettori</i>				
9	CD/CL		Nel dare attuazione allo strumento finanziario, è stato verificato il rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato?	<i>Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato</i>				
10	CD/CL		E' stato verificato che l'organismo gestore abbia mantenuto registrazioni adeguate per tutte le fasi e gli eventi relativi alla vita dell'operazione finanziaria garantita (accantonamenti a titolo di coefficiente di rischio, commissioni di garanzia, segnalazioni di default, liquidazione delle perdite e gestione di eventuali recuperi, ecc)?	<i>Bilancio dello SF</i>				
11	CD		Sono state rispettate le condizioni e le finalità fissate dall' Art. 60 RDC, in relazione all'utilizzo degli interessi e plusvalenze generati dalle risorse versate allo SF entro il periodo di ammissibilità?	<i>- Accordo di Finanziamento - Atti e documentazione del Gestore attestante l'utilizzo delle risorse finanziarie - Bilancio del Fondo/Specifiche relazione da parte del Gestore</i>				
12	CD		Nel caso di strumenti finanziari che forniscono sostegno a destinatari finali per investimenti comprendenti l'acquisto di terreni non edificati e di terreni, è stato rispettato quanto previsto all' Art. 64(1)(b) RDC?	<i>Bando/avviso di selezione percettori/ documentazione che disciplina l'accesso al sostegno</i>				
13	CL		Nel caso di strumenti finanziari che forniscono sostegno a destinatari finali sotto forma di garanzia, è stata verificata la conformità alla norma applicabile dei prestiti sottostanti al livello degli organismi concedenti il prestito?	<i>- sistemi informativi dell'organismo di attuazione dello SF - atti e documentazione degli organismi concedenti il prestito</i>				
14	CL		Gli organismi incaricati dell'attuazione dello SF hanno predisposto sistemi di controllo interno efficaci ed efficienti e sistemi di contabilità in grado di fornire tempestivamente all'AdG dati precisi, completi e attendibili anche attraverso relazioni di controllo periodiche?	<i>sistemi informativi dell'organismo di attuazione dello SF</i>				
15	CL		E' assicurata l'adeguata conservazione dei documenti di supporto alla concessione del sostegno del PR in conformità con le disposizioni di cui all' Art. 82 RDC?	<i>sistemi informativi dell'organismo di attuazione dello SF</i>				
16	CD/CL		E' stata verificata l'ammissibilità delle spese in quanto riferibili alle tipologie di operazioni finanziarie previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento nonché dal Programma?	<i>Bando/avviso di selezione percettori</i>				
17	CD/CL		E' stata verificata la corretta registrazione sul registro Nazionale degli Aiuti?	<i>RNA</i>				
18	CD/CL		I costi/commissioni di gestione, dichiarati come spesa ammissibile, riconosciuti all'organismo di attuazione e documentati, rispettano la soglia prevista dall' art. 68, p. 4, RDC ovvero dall'Accordo di Finanziamento?	<i>dichiarazione di spesa; Accordo di Finanziamento</i>				